Anno 100 - Numero 208

L. 53 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 14 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Cinema e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 15; *Canada cents 30; *Congo fr. 35; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Nuovo attentato presso il confine

Sparano ai carabinieri e fuggono in Austria

Ieri sera alcuni carabinieri in perlustrazione tra la bufera vengono attaccati a raffiche di mitra - Rispondono al fuoco e accorrono gli alpini del rifugio Vittorio Veneto - Un brigadiere rimane ferito leggermente; colpito anche uno degli assalitori, che riescono a passare la frontiera - Altra sparatoria sopra Malga Sasso - Il giovane catturato sabato ammette d'aver esploso una rivoltellata contro una pattuglia; in casa aveva tre fucili; fermato anche il fratello

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 13 settembre.

Nuovo agguato dei terroristi in Alto Adige. Stasera poco prima delle 20 una pattuglia composta dal brigadiere dei carabinieri Manlio Milli e da alcuni militari stava compiendo un'azione di perlustrazione presso il rifugio Vittorio Veneto, a quota 2093, sotto la Vetta d'Italia, nel comune di Lutago, in Valle Aurina, a poche centinaia di metri dal confine. Da oltre mezz'ora stava infuriando una tempesta e la visibilità era scarsissima. Improvvisamente la pattuglia è stata fatta segno a colpi di arma da fuoco sparati da due terroristi. Un proiettile ha colpito di striscio alla coscia sinistra il brigadiere Manlio Milli di 23 anni, da Pordenone.

La pattuglia ha risposto immediatamente al fuoco, ma i due terroristi, approfittando delle nubi, sono riusciti a varcare il confine. Gli alpini che presidiano il rifugio, sopraggiunti d'urgenza in aiuto, compivano una perlustrazione, durante la quale rinvenivano tra le rocce alcune tracce di sangue. Perciò si pensa che uno dei terroristi sia stato ferito.

Un'altra sparatoria è avvenuta la scorsa notte sulle montagne sopra Malga Sasso. Una delle tante pattuglie di alpini che controllano tutto l'arco della frontiera ha intravisto alcune ombre sospette, ha intimato l'alt e quelle si sono dileguate. E' stato aperto il fuoco e iniziata una vasta battuta, senza risultato.

Continuano le indagini sui precedenti attentati. Il giovane «dal barattolo di pepe» fermato l'altra sera è effettivamente un pericoloso terrorista magari in stretto collegamento con la banda della Valle Aurina? L'ipotesi non è da scartare stando alle vicende che hanno portato alla sua cattura, così come sono state riferite oggi dal colonnello Marzollo comandante il gruppo carabinieri di Bolzano. Dunque, sabato scorso, in piena notte una squadriglia di cinque o sei carabinieri stava pattugliando una delle zone più calde dell'Alto Adige: il versante nord della Val Pusteria, e precisamente i dintorni di Falzes — un paesino di settecento abitanti a 1100 metri sul livello del mare — dove il 2 settembre del 1963, in uno scontro a fuoco, venne ferito il carabiniere Magagnin.

All'improvviso, mentre stava rasentando un bosco, la pattuglia venne fatta segno da un colpo d'arma da fuoco, probabilmente di pistola, sparato da una distanza di venticinque, trenta metri. Naturalmente i carabinieri — questo il colonnello non l'ha detto, ma è facilmente intuibile — aprirono il fuoco a loro volta costringendo lo sparatore a darsi immediatamente alla fuga. La zona era boscosa, la visibilità pressoché nulla e tuttavia, dai rumori di arbusti spezzati la squadriglia intuì che lo sconosciuto stava buttandosi a valle fra gli alberi, e si diede all'inseguimento. I carabinieri conoscono quella zona a palmo a palmo e quindi, prevedendo dove il fuggiasco sarebbe andato a finire, tagliarono per alcune scorciatoie. Novantanove volte su cento questi inseguimenti notturni non danno alcun risultato, questa volta invece i carabinieri ebbero buon naso e furono fortunati.

Nei pressi di una piccola costruzione alpestre denominata Malga Plata avvistarono un prestante giovanotto che si lasciò avvicinare come se nulla fosse. Disse di chiamarsi Konrad Auer, non aveva armi da fuoco addosso ma solo un coltello da caccia. Forse avrebbe potuto cavarsela a buon mercato se i carabinieri non gli avessero trovato addosso un barattolo contenente due etti e mezzo di pepe, sostanza estremamente sospetta dato che i terroristi e i bracconieri se ne servono per sviare i cani poliziotti lanciati sulle loro tracce. Il giovanotto pertanto venne fermato e con una lunga marcia portato fino alle carceri di Brunico dove venne sottoposto ad interrogatorio che si protrasse per ore ed ore.

Sulle prime, esprimendosi soltanto in tedesco, il giovane rispose sprezzantemente di non sapere nulla; ma alla fine, incalzato dalle domande, dopo qualche contraddizione e qualche incertezza fini per ammettere che, sì, era stato lui a sparare. Perché un solo colpo? La rivoltella gli si era forse inceppata? No, aveva avuto paura e, prima di darsi alla fuga, si era sbarazzato dell'arma gettandola nel bosco. Almeno su questo particolare aveva detto la verità. Infatti una pattuglia, ritornata sul posto, dopo un'attenta ricerca ritrovava una rivoltella Browning calibro 9 lungo, con un colpo in canna e dodici colpi nel caricatore. Mancava un solo proiettile: quello che era stato sparato.

Quando gli domandarono da chi avesse ricevuto quell'arma, Corrado Auer dette la rituale risposta di tutti i terroristi: l'aveva trovata per caso fra le pietre, semiarrugginita, l'aveva lubrificata e se l'era tenuta. Non si sa invece quale altra spiegazione abbia escogitato circa la provenienza dei due fucili da caccia con canocchiale, del fucile a pallottole calibro 7,65 che i carabinieri poche ore dopo trovarono nel «maso» nei pressi di Falzes, dove Corrado Auer abita insieme ai genitori e al fratello Paolo di 26 anni. Ora, siccome in provincia di Bolzano non è permesso tenere armi da fuoco di qualsiasi tipo, i carabinieri fermarono immediatamente anche Paolo Auer.

Si tratta di due pericolosi terroristi? La zona in cui Corrado Auer è stato catturato, le sue stesse ammissioni e soprattutto il genere e il tono delle risposte da lui date durante l'interrogatorio (i carabinieri affermano che solo chi ha ricevuto un preciso addestramento può mostrare tanta freddezza e tanta abilità) indurrebbero a ritenere di sì.

D'altra parte a Falzes i compaesani dei due fratelli negano che si tratti di due terroristi; lo stesso sindaco, Jochele, proprietario dell'unico alberghetto della zona, interrogato stasera dai giornalisti ha dichiarato che gli Auer sono dei noti cacciatori di frodo e che pertanto l'episodio, per quanto gravissimo, a suo avviso andrebbe inquadrato in una cornice più venatoria che terroristica. Resta da vedere quali animali, da piuma o da pelliccia, si possano catturare di notte con una pistola calibro 9.

Gaetano Tumiati

Gordon: «Non ce la faccio più» interrotta la passeggiata spaziale

L'astronauta è uscito ieri dalla «Gemini 11» per una passeggiata di circa due ore - Dopo 10 minuti, le sue pulsazioni sono salite a 162 al minuto (normalmente ne ha 70), ha incominciato a sudare e il vapore ha appannato il vetro del casco: non ci vedeva più - Concitato colloquio con Conrad rimasto nella capsula: «Ho l'affanno, non resisto» - Il compagno gli dà subito l'ordine di rientrare - In breve si è ripreso - Prima dell'incidente Gordon è riuscito ad agganciare la «Gemini» al razzo lepre con una fune lunga trenta metri

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 settembre.

La «passeggiata spaziale» dell'astronauta americano Richard Gordon, che doveva durare circa due ore, ha avuto una drammatica interruzione a soli 44 minuti dal suo inizio. Per lo sforzo eccessivo, le pulsazioni di Gordon, che normalmente sono 70 al minuto, sono salite a 162 al minuto. L'astronauta ha preso ad ansimare (tramite i collegamenti radio il suo respiro affannoso è stato udito anche a terra), a sudare copiosamente ed il vapore acqueo ha appannato il vetro del casco. Gordon non ci vedeva più. Sfinito si è rivolto a Conrad che pilotava la capsula e gli ha detto: «Ho l'affanno, non ce la faccio più, non resisto». Il compagno gli ha subito dato l'ordine di rientrare. Prima dell'incidente, l'astronauta era riuscito ad agganciare la Gemini al razzo lepre con una fune lunga 30 metri. Il collegamento servirà per un'importante prova che la «Gemini 11» compirà domani: il raggiungimento di una distanza dalla Terra mai toccata dall'uomo, cioè quasi 1400 chilometri.

Gordon aveva aperto lo sportello della «Gemini» stamane alle 10,45, le 16,45 ora italiana. Dopo dieci minuti di permanenza nello spazio era già stanchissimo, quasi al punto di un collasso. La cosa era testimoniata dalla sua respirazione affannosa — oltre 40 profonde inspirazioni al minuto, il doppio cioè del normale. Contemporaneamente i battiti del suo cuore erano saliti a 162 colpi al minuto.

Il ritmo della respirazione e dei battiti del cuore di Conrad è rimasto invece entro limiti normali e questo benché il primo pilota della Gemini dovesse anche lui, pur non uscendo dalla capsula, compiere uno sforzo non indifferente. Reggeva infatti Gordon per i piedi per evitare che si allontanasse troppo, cosa che avrebbe reso difficile l'attuazione degli esperimenti in programma. Per Gordon, invece, ogni più piccolo movimento costava una fatica enorme e gli ricopriva la faccia di sudore. Era estenuato. Per la sudorazione eccessiva non riusciva più a vedere bene.

«Gli è entrato tanto sudore nell'occhio destro — *ha detto Conrad per radio, spiegando la sua decisione di farlo rientrare, ai dirigenti della Nasa a Houston* — questo gli impedisce la vista. Ho deciso di farlo tornare per il timore che gli succedesse la stessa cosa all'occhio sinistro». *Data l'assenza di forza di gravità nello spazio, il sudore resta lì dove si forma e non può colare via. Già nel giugno di quest'anno uno dei piloti della «Gemini 9», Eugene Cernan, mentre si muoveva fuori dalla sua nave nello spazio, era stato costretto a ritornare a bordo per ragioni simili. Lo sforzo di muoversi fuori dalla navicella era risultato molto maggiore di quanto era stato previsto dagli scienziati della Nasa.*

Comunque Cernan a tempo si stancò molto meno di Gordon che già cominciato a respirare affannosamente prima di aprire lo sportello della «Gemini» e di lanciarsi nello spazio quando ancora stava completando la preparazione all'uscita. La cosa, si fa osservare alla Nasa, è forse dovuta al fatto che la sua tuta spaziale è anormalmente massiccia. Pesa infatti 15 chili ed è formata da sette strati diversi. Per cominciare, un indumento di cotone con delle tasche sulla vita che contengono strumenti di controllo medico. Poi tutta una serie di indumenti pressurizzati per mantenere la pressione sul corpo a un livello simile a quello della terra: se un uomo entrasse senza di essi nello spazio il vuoto lo disintegrerebbe immediatamente. Per finire, due vere e proprie corazze una di un tessuto alluminizzato per ripararlo dalle radiazioni cosmiche e l'altra per proteggerlo da eventuali piccolissime meteoriti, il cosiddetto pulviscolo spaziale.

Il casco spaziale ha a sua volta una doppia visiera di protezione, contro le meteoriti una, e l'altra, dorata, contro l'eccesso di luminosità del sole. Per finire, sul petto un pacco di strumenti di circa venti chili di peso che erano destinati a dargli in caso di necessità la possibilità di comunicare per radio con Conrad e di effettuare delle riparazioni alla «Gemini». Oltre a ciò una riserva di ossigeno bastante per mezz'ora per il caso che il flusso d'aria dall'astronave, che passa attraverso un tubo lungo dieci metri, dovesse per qualche ragione interrompersi. E' difficile valutare che effetto in condizioni di assenza di peso possa avere avuto tutta questa bardatura.

Comunque è certo che i movimenti di Gordon devono essere risultati notevolmente impacciati. Malgrado il disappunto per il ritorno anticipato a bordo non ci sono segni che i programmi della «Gemini 11» siano stati modificati. Tornato nella capsula, Gordon si è rimesso in sesto in pochissimo tempo.

A questo punto è evidente che la Nasa si trova di fronte a un nuovo imprevisto problema che dovrà risolvere prima che sia possibile inviare degli astronauti sulla Luna. Infatti le passeggiate nello spazio non hanno una funzione spettacolare ma servono a preparare il viaggio del primo equipaggio umano sulla Luna. In sostanza si pensa che è necessario che i piloti siano in grado di uscire dalle loro navi spaziali per effettuare delle riparazioni qualora dovessero rendersi necessarie e per facilitare l'aggancio nello spazio — anche qui in caso di difficoltà impreviste — tra due veicoli. Bisognerà quindi escogitare qualche sistema che faciliti i movimenti umani nello spazio. Oltre a ciò, un problema di natura teorica. Le ragioni per cui Gordon oggi, e Cernan nel giugno scorso, si sono stancati talmente restano misteriose. Può darsi che ci si trovi di fronte a qualche importante difficoltà di adattamento del corpo umano alle condizioni dello spazio finora non prevista.

Comunque sia, il lavoro che Gordon è riuscito a compiere in 44 minuti, invece dei 115 inizialmente previsti, resta lo stesso importante. Ha recuperato un involucro posto su una fiancata della «Gemini», nel quale era contenuto uno strumento per misurare le radiazioni nello spazio. Ha quindi legato — piazzandosi per qualche minuto a cavalcioni su di esso — una corda lunga trenta metri al razzo «Agena» con il quale la «Gemini» da ieri sta volando congiunta. Questa corda, come si è detto, deve servire ad un esperimento fondamentale che verrà effettuato domani. La «Gemini» e l'«Agena» si staccheranno e voleranno in formazione, uno a rimorchio dell'altra grazie al cavo. Oltre a ciò ha piazzato su una fiancata della «Gemini» per poi recuperarla, una macchina fotografica che ha funzionato automaticamente. Dalle immagini scattate dovrebbe essere possibile individuare alcuni dei motivi delle difficoltà di oggi.

La «Gemini» oggi ha anche annunciato di avere delle difficoltà ai razzi di manovra. Conrad infatti questa mattina alle 6 ha annunciato che il suo secondo razzo non dava praticamente più nessun impulso se messo in funzione. La cosa comunque almeno finora non sembra sia troppo grave.

n. c.

L'astronauta Richard Gordon è rimasto fuori della capsula 44 minuti. Ha dovuto anticipare il rientro nella «Gemini 11» perché estenuato dalla fatica (Telefoto Ansa)

Parlano i partiti d'opposizione al dibattito per l'Alto Adige

Per i liberali, Badini Confalonieri dichiara d'essere favorevole ad una «ragionevole autonomia di Bolzano» - Ma rimprovera al governo due cose: non aver informato il Parlamento delle proposte fatte all'Austria, non aver usato sufficiente energia con Vienna e Bonn per frenare i gruppi neonazisti - I comunisti polemizzano con la dc e cercano d'inserirsi nel centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Deputati delle opposizioni di destra e di sinistra sono intervenuti oggi alla Camera nel dibattito sulle comunicazioni fatte ieri dal governo sul problema altoatesino.

Il liberale Badini Confalonieri e il missino Almirante hanno illustrato le mozioni dei rispettivi gruppi. Il rappresentante del pli ha deplorato la «maldestra» condotta diplomatica del governo nelle trattative con l'Austria e la poca tempestività nel porre all'Austria e anche alla Germania il problema di collaborare non con parole di cordoglio ma con fatti concreti alla lotta contro il terrorismo. L'on. Badini ha aggiunto: «Abbiamo fatto una legge speciale contro la mafia. Che aspettiamo a farne una contro i comuni delinquenti dell'Alto Adige?». Anche l'ordine di combattere «senza esclusione di colpi» è stato dato tardivamente.

Taviani — E' stato dato il 13 aprile in una riunione dei comandi militari.

Badini — Allora prima non c'era.

Taviani — L'ordine veniva dato per quest'estate, poiché d'inverno, quando i valichi sono coperti di neve, il problema praticamente non esiste. L'ordine c'era anche l'anno scorso.

L'on. Badini ha detto che i liberali non sono pregiudizialmente contrari ad un accordo che contempli una ragionevole autonomia per la provincia di Bolzano accompagnato da precise garanzie per i cittadini di lingua italiana. «Ma non possiamo accettare l'accordo a scatola chiusa». A suo giudizio il governo è stato «manchevole» verso il Parlamento, che non conosce ancora le offerte sottoposte all'esame del partito sudtirolese (Svp).

«Comunque, per ogni impegno da assumere — ha detto Badini — ci deve essere la certezza di poterlo mantenere». Ma il governo ha riflettuto sul fatto che per modificare lo statuto della regione Trentino-Alto Adige, allo scopo di trasferire poteri alla provincia di Bolzano, occorre in Parlamento una maggioranza di due terzi, più larga di quella che ha il centro-sinistra? Questo significa esporsi ad una trappola comunista se si vuole approvare la revisione, mentre se non la si approva ci si espone ad una trappola dell'Austria «che potrebbe dimostrare la nostra inadempienza». I liberali propongono pertanto che in una riunione delle competenti commissioni della Camera sia fatto un esame della situazione nel comune interesse, «anche se ciò dovrà ritardare di qualche giorno le decisioni». Quanto al terrorismo, dobbiamo chiedere una spiegazione politica all'Austria e anche alla Germania, prospettandoci inoltre la possibilità di chiamare l'Austria davanti alle Nazioni Unite.

Per i missini il governo Moro sarebbe sul piano della capitolazione di fronte all'Austria e alla Svp. Bisogna quindi troncare ogni trattativa con l'Austria, denunciare all'Onu i terroristi, rivedere tutte le offerte che abbiamo fatto alla Svp, proclamare lo stato di pericolo alla frontiera dell'Alto Adige.

Dopo il monarchico Cuttitta, il comunista on. Galluzzi ha accusato il Presidente del Consiglio di voler ignorare le gravi responsabilità dei gruppi neonazisti tedeschi e le protezioni che essi hanno nelle autorità di Bonn. Per la lotta contro il terrorismo il pci chiede che Austria e Germania non solo puniscano i responsabili, ma sciolgano le organizzazioni neonaziste e al libertino dei ministri revanscisti, mentre per salvaguardare la frontiera dell'Alto Adige è necessario che il governo italiano affermi l'intangibilità di tutte le frontiere uscite dalla guerra. Circa le proposte per l'Alto Adige, il pci deplora che il Parlamento non sia ancora informato, mentre l'Austria e Svp lo sono. A giudizio dei comunisti, la dc ha sbagliato guardando il problema altoatesino solo dal profilo etnico. Il problema vero è lo inserimento dell'Alto Adige nell'economia italiana, nello sviluppare la democrazia e il benessere nella provincia di Bolzano.

Riferendosi infine all'appello rivolto da Moro a tutti i partiti affinché accantonino le loro particolari posizioni data la gravità del problema altoatesino, l'on. Galluzzi ha ricordato che il pci fu escluso dalla commissione dei 19. «Se il governo vuole una risposta positiva, deve cambiare politica — egli ha detto — deve aprire un dialogo con i comunisti, fare una politica di unità».

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

L'inchiesta in Austria

L'attentatore di Vienna era in contatto coi nazisti

Vienna, 13 settembre.

I due austriaci autori del recente attentato dinamitardo contro la sede di Vienna dell'Alitalia erano in rapporti costanti con il partito nazista americano. Si è appreso infatti, che durante una nuova perquisizione nell'appartamento di Manuel Kubart, la polizia ha trovato un gran numero di opuscoli neo-nazisti e una voluminosa corrispondenza con organizzazioni estremiste di destra. Secondo la polizia, sembra che Kubart abbia svolto attività di collegamento in Austria per tutta una rete di cospiratori neo-nazisti.

Non è impossibile che la magistratura accusi Kubart e il suo complice Hannes Falk di avere svolto attività tendenti alla rinascita del partito nazional-socialista. *(Ansa)*

Il drammatico colloquio registrato tra l'astronauta sfinito e il compagno

Cape Kennedy, 13 settembre.

Ecco la registrazione della conversazione tra Conrad (al comando della Gemini 11), Gordon (impegnato nella passeggiata spaziale) e il Centro di controllo a terra.

Gordon (uscendo) — E' una bella giornata...

Conrad — Okay, senti, hai qualcosa a cui tenerti?

Gordon — Sì.

Conrad — Bene, adesso devi fare affidamento sulle tue forze... Lascia che ti molli un po' di cavo... Diamine adesso mi rendo conto perché ci vuole tanto tempo. Okay, un minuto solo, ho il cavo qui. Vuoi che ti tenga di nuovo quella gamba?

Gordon — No, aspetta un istante... Sto sistemandomi. *(A questo punto il ritmo respiratorio di Gordon diventa affannoso).* Okay, ora il problema è, che devo fare?

Conrad — Be'... il cavo dell'Agena; pensa.

Gordon — E' meglio che mi riposi un minuto, però.

Conrad — Okay.

Gordon — Sono esausto.

Conrad — Vedo che sei passato presso il portello, in questo modo puoi azionare la macchina da ripresa.

Gordon — No, l'ho mancata... Tirami giù, Pete.

Conrad — Okay continua ad indietreggiare diritto... piano... Ti tiro appena.

Gordon — Piano, non riesco a vedere dove sto andando.

Conrad — Be', stai ritornando verso l'«adapter».

Gordon — Tira indietro ancora un po'.

Conrad — Come va?

Gordon — Tira su.

Conrad — Come va?

Gordon (attaccato all'Agena): eccomi arrivato immagino.

Conrad — Certo che mi arrivato. Varci a cavallo, ragazzo. Perché non ti siedi e ti riposi, eh?... Come va?

Gordon — Sono stanco, Pete.

Conrad — Bene, riposati e basta. Hai tempo a bizzeffe. Sono solo sei minuti che sei fuori.

Gordon — Adesso spengo tutte e due le macchine da ripresa... Okay, questa qui è spenta, e adesso, anche questa qui è spenta.

Conrad — Come va?

Gordon — Respiro con affanno.

Conrad — Sì, mi cerca di rilasciarti... vecchio mio, è un lavoraccio eh?

Gordon — Sì.

Conrad — Lo sai che sei terribilmente buffo, seduto là fuori davanti alla navicella, te lo dico io.

Gordon — Okay, guarda se puoi correggere l'angolo dell'agganciamento. Il sole mi picchia diritto in testa.

Conrad — Sta calmo.

(La respirazione di Gordon diventa a questo punto molto affannosa).

Conrad — Come va?... Respiri con molto affanno. Riposa.

Gordon — Okay.

Centro di controllo a terra — «Gemini 11», qui Houston.

Conrad — Avanti, Houston... Dick si riposa sul muso della navicella e adesso respira piuttosto affannosamente....

Più tardi, sopra Tananarive:

Conrad — Hello, Houston, qui «Gemini 11». Sentite, state a sentire, be'... noi... Io ho appena riportato dentro Dick... Dick è di nuovo nella navicella. Siamo tornati a pressione sette proprio adesso. Ha sentito tanto caldo e ha sudato tanto che non poteva vedervi.

Centro di controllo — Ricevuto.

Conrad — L'ho riportato nella cabina perché non ce la faceva più. Si riposa. Abbiamo ancora il cavo agganciato.

Centro — Bene, ricevuto, sappiamo quel che significa, quando si arriva al punto che non si vede più, c'è stato da chiudere.

Conrad — Certo, hai ragione, John *(astronauta John Young, che tiene a Houston i contatti con la capsula)*.

Centro — Sembra che abbiate la cabina di nuovo a pressione.

Conrad — Ricevuto, stiamo sbrogliando tutta la robaccia, be', famai ricapitolare per tutti quanti... Siamo rimasti fuori circa 44 minuti e Dick ha sudato tanto attorno all'occhio destro e pertanto non ho voluto che si accaldasse di più durante il suo lavoro là fuori al punto da non poterci vedere dall'altro occhio, così l'ho richiamato dentro. Adesso stiamo riposando, e lui sta riacquistando la sua capacità di vedere da quell'occhio, e stiamo pulendo la cabina in attesa di cacciar fuori tutta la spazzatura.

Centro — Ricevuto. Che ne pensate del funzionamento del sistema?

Conrad — La navicella è andata benissimo. *(Ap)*

CRONACA CITTADINA

Relazione del Comune per il 1965

Ritratto della città

Popolazione, matrimoni, nascite e turisti sono diminuiti Aumentate le auto circolanti e i depositi bancari - Gli studenti: 164.583 - Rilasciati 13 mila libretti di lavoro - Quasi mezzo milione di multe, 985 incendi e 119 morti sulla strada

La ripartizione statistica del Comune, diretta dall'assessore prof. Jona ha pubblicato l'annuario della città per il '65. E' un quadro completo della vita di Torino: popolazione, consumi, lavoro, attività economiche ecc.; parecchi dati sono già a conoscenza del pubblico. Riportiamo qualche informazione, scelta tra mille, tutte significative.

POPOLAZIONE — Per la prima volta nel dopoguerra l'indice del '65 segna un modesto decremento dovuto, come è noto, all'emigrazione che ha superato l'immigrazione. Anche l'indice dei matrimoni è diminuito rispetto al '64 da 7,5 ogni mille abitanti a 6,8; così pure quello della natalità: sono nati 16 bimbi ogni mille abitanti; l'anno precedente il rapporto era stato di 17 per mille. Viceversa si è registrato un aumento dell'indice di mortalità, 10,24 per mille; nel '64 era stato uno dei più bassi degli ultimi vent'anni: 9,62.

CONSUMI ALIMENTARI — Abbiamo pubblicato, nei giorni scorsi, una recente indagine in materia. Secondo la statistica del Municipio, nel '65 la spesa media giornaliera di ogni torinese per la tavola è stata di 664 lire, pari a 242.185 lire annue con un aumento di 21 lire al giorno rispetto al '64. *Pro capite*, abbiamo consumato durante l'anno 706 chili di cibarie, tra cui: circa 55 di carne e pesce (compreso pollame, selvaggina, conigli, salumi, ecc.); 15 chili di grassi, 10 di formaggi, quasi 25 di patate, 107 di ortaggi, 53 di agrumi e 78 di frutta fresca. E inoltre: 73 chili di pane, 32 di pasta, 106 litri di vino e ancora 65 di latte.

MOTORIZZAZIONE — I dati forniti dall'annuario riguardano l'intera provincia, dove l'anno scorso circolavano 362.391 automobili (con un aumento di oltre quattro volte rispetto a dieci anni fa) e 36.297 autocarri, il doppio di quelli circolanti nel '56.

TURISMO E AUTOSTRADE — Nel '65 c'è stata una flessione, rispetto all'anno precedente, di circa 40 mila turisti tra italiani e stranieri. In totale gli alberghi hanno registrato 654 mila arrivi, con un milione 587 mila giornate di permanenza. Tra i turisti esteri i francesi sono sempre al primo posto (36 per cento); seguono inglesi, svizzeri, tedeschi e americani. E' aumentato invece l'afflusso nei campeggi e ostelli della gioventù: 34 mila persone.

Sull'*autostrada Torino-Milano* l'anno scorso si sono contati 9 milioni 334 mila passaggi; punta massima il 19 aprile con 45 mila. Sulla *Torino-Ivrea* i passaggi sono stati 2 milioni 406 mila, con una punta di 14.800 il 18 luglio. Sulla *Ceva-Fossano* 2 milioni 260 mila passaggi. Attraverso il traforo del San Bernardo 157.149 e attraverso quello del Monte Bianco, limitatamente al periodo luglio-dicembre, oltre 170 mila.

DEPOSITI BANCARI — Rispetto all'anno precedente, sono aumentati di 300 miliardi. Al 31 dicembre risultavano presso gli istituti di credito 1526 miliardi (compresi i conti correnti), presso le casse postali circa 206 miliardi. Nel corso del '65 i depositi bancari sono stati di 841 miliardi, quelli postali 50 miliardi.

ISTRUZIONE — L'annuario riporta la situazione dell'anno scolastico '64-'65: dall'asilo all'università: 696 scuole, con 164.583 studenti (93.794 maschi, 70.789 femmine); hanno sostenuto l'esame di licenza al termine dei corsi [illegible] studenti.

LAVORO — I nuovi libretti di lavoro rilasciati nel 1965 sono stati 13 mila; di questi, 46 a ragazzi inferiori ai 14 anni, per i motivi consentiti dalla legge. Stazionario il numero dei disoccupati.

MULTE E SINISTRI — Nel '65 i vigili urbani hanno contestato 458 mila contravvenzioni; i vigili del fuoco sono accorsi per 985 incendi che hanno provocato in totale 700 milioni di danni; sono intervenuti anche in occasione di 72 crolli e 362 allagamenti. Gli incidenti stradali sono stati 7930, con 119 morti e 4418 feriti; dei morti 55 erano pedoni.

L'on. Andreotti inaugurerà il Salone della Tecnica

Al Valentino il 22 settembre 2400 espositori di 18 Paesi

L'on. Giulio Andreotti, ministro dell'Industria e del Commercio, ha confermato la sua presenza all'inaugurazione dei Saloni internazionali della Tecnica e della Montagna che si svolgeranno nel palazzo delle Esposizioni al Valentino dal 22 settembre al 6 ottobre, con 2400 espositori di 18 Paesi e una serie di congressi e convegni specializzati ad alto livello.

Si apre il Centro del Bit con allievi di 56 nazioni

La gestione annua costa un miliardo e 200 milioni

Il 24 ottobre, festa delle Nazioni Unite, al Palazzo del lavoro si inaugurerà l'anno di studi 1966-67 del Centro di perfezionamento professionale, organizzato dal Bit. I corsi cominceranno già lunedì 19 settembre. Lo hanno annunciato il direttore prof. De Gennaro e lo ambasciatore Arpesani.

In settimana giungeranno 250 allievi e altri 60 sono attesi per il 15 novembre. Provengono da 56 paesi in via di sviluppo. Dice il prof. De Gennaro: «*L'anno scorso furono 139, di 37 paesi di cui il 60% latino-americani. Stavolta la ripartizione è più equilibrata: 33% dell'Africa, 32% America Latina, 27% Asia e 5% Europa*».

L'ambasciatore Arpesani soggiunge: «*Il Centro internazionale, uscito dalla fase che chiameremo di rodaggio, entra in un nuovo periodo: crescà istruttori e tecnici che contribuiranno allo sviluppo dei loro paesi. Tra qualche anno dovremo ampliarci attrezzando altri padiglioni*».

Il Centro organizza in questa sessione 15 corsi regolari e 10 speciali. Quelli per dirigenti ad alta qualificazione saranno frequentati da 147 borsisti; gli altri 153 sono iscritti a corsi di perfezionamento per istruttori tecnici. L'età media dei «borsisti» è 35 anni; il più giovane ne ha 22, il più anziano 54. La gestione annua del Centro costa due milioni di dollari (1 miliardo e 210 milioni), versati dai paesi delle Nazioni Unite.

Perché non è richiesta la visita medica per il permesso di caccia?

Dopo le quattro sciagure mortali dei giorni scorsi - In Francia il problema sta per essere risolto - Che cosa si aspetta in Italia a tutelare i cittadini dagli incoscienti che non sanno maneggiare un'arma?

A soli tre giorni dalla riapertura della caccia, la passione per questo svago (se si può definire svago l'uccisione di bestiole inermi e spaurite) ha già fatto anche quest'anno le prime vittime: quattro morti e decine di feriti, che purtroppo aumenteranno prima che la stagione venatoria si concluda.

La più alta percentuale di disgrazie riguarda gli stessi cacciatori. Per la loro imprudenza nel maneggiare l'arma o nel portarla in giro senza le necessarie cautele, o per l'incoscienza di loro colleghi che non esitano a sparare ad ogni fruscio, su qualsiasi cespuglio che si agita, contro tutto ciò che attira la loro attenzione offuscata dal timore di mancare una preda. Ma in questo periodo il rischio di essere impallinati lo corrono anche i contadini, i cercatori di funghi, le famiglie che sostano su un prato per la merenda, i turisti che transitano lungo le strade di campagna.

La caccia è un'attività autorizzata dalle leggi, la praticano in Italia circa un milione di persone. In Piemonte sono 60.000; 25.000 nella provincia di Torino. Ma quante, tra esse, possono considerarsi cacciatori degni di questo nome, cioè in regola non solo con la «licenza di uccidere» (naturalmente soltanto lepri, fagiani o passeracei), ma soprattutto con la certezza di rappresentare una categoria di sportivi anziché un pericolo pubblico?

Chiunque può ottenere il permesso di usare un fucile da caccia, compreso quello «a ripetizione» o quello che spara proiettili per camosci o cinghiali, capaci di fulminare un uomo a centinaia di metri di distanza. Basta pagare la tassa, esibire il «congedo» (ma quanti italiani, durante il servizio militare, non hanno mai visto un poligono o imparato a maneggiare il fucile?) e il certificato di frequenza di un Tiro a segno nazionale.

Con questo criterio semplicistico, un'arma da fuoco può capitare nelle mani del minore, del nevrotico, del reduce da una casa di cura per malattie mentali. Nessuna visita medica preliminare, nessun esame psicofisico. Una laurea sconcertante. In un paese dove i delitti e la detenzione (legale o abusiva) di armi sono — bisogna riconoscerlo — una piaga diffusa. Chi vuole dedicarsi ad uno sport pericoloso per sè e per gli altri, dovrebbe dimostrare di esserne capace: nervi a posto, occhio valido, nessun sintomo di riflessi anormali.

La visita medica e psicotecnica è prescritta per chi si accinge a guidare un'automobile: forse un fucile è meno pericoloso del volante? In Francia il problema sta per essere risolto. Il «Consiglio superiore della caccia» preannuncia un «permesso selettivo», che sarà concesso al neofita soltanto previa visita medica e due prove supplementari: una sulla conoscenza delle norme sulla caccia e sulla selvaggina, l'altra sull'effettiva capacità di adoperare l'arma. In Jugoslavia, vigono disposizioni ancor più severe: l'aspirante cacciatore deve sottoporsi ad un esame, anch'esso di carattere balistico e medico. Se non lo supera, può ripeterlo dopo un certo periodo. Nel caso fallisca anche la seconda prova, deve rinunciare alla sua aspirazione.

Un maggior controllo da parte delle nostre autorità non sigillicherebbe ostacolare la passione venatoria. Al contrario, difenderebbe gli stessi cacciatori dai loro falsi omuli. E la caccia potrebbe riavere il suo posto nelle pagine riservate allo sport anziché in quella destinata alla «cronaca nera».

Parcheggio per 114 auto sulla piazza Carlo Felice

Ripristino di sosta in v. P. Micca (giorni alterni) e in via Sacchi - Novità per l'onda verde

L'assessore dottor Altamura annuncia alcuni provvedimenti per migliorare la viabilità dopo un primo collaudo dal «piano di riordino» adottato dal Consiglio comunale. *Via Pietro Micca* - Sarà ripristinato il parcheggio delle macchine a giorni alterni. *Via Sacchi* - Sarà nuovamente autorizzata la sosta delle macchine «in fila» tra corso Vittorio e corso Stati Uniti. *P. Carlo Felice* - Sarà istituito un parcheggio «a pettine» per 114 macchine.

Per favorire la sosta delle auto, dopo i divieti e le limitazioni imposte dal «piano», l'assessore dottor Altamura ha proposto alla Commissione tecnica per il traffico di trasformare rapidamente il garage sotterraneo per autobus, del giardino della Cittadella, in parcheggio pubblico. Frattanto prosegue, con l'assistenza tecnica del Comune, la progettazione per il garage sotterraneo «Agip» di piazza Bodoni.

Anche l'*onda verde* sarà ai più presto adeguata alle nuove esigenze del traffico. A tale scopo l'assessore si è incontrato in Municipio con i tecnici della Compagnia generale di automazione. Tra le innovazioni più importanti del settore il dottor Altamura annuncia: la sincronizzazione di tutti i semafori di corso Peschiera e corso Einaudi, di corso Moncalieri e corso Casale, di corso Dante e corso Rosselli e l'installazione di semafori in piazza Statuto (spesa 50 milioni).

Infine l'assessore alla viabilità informa che, in seguito alla richiesta di parecchi abitanti di borgata Cenisia, il capolinea dell'autobus n. 50, spostato sul controviale, sarà riportato nella primitiva sede. Il problema dell'allacciamento di borgata Cenisia con Porta Nuova, venuto a mancare per la soppressione della linea n. 12, «*sarà sollecitamente risolto*».

Domani 24 ore di sciopero tra i dipendenti dell'Aem

Assicurato il funzionamento della rete, ma si raccomanda di limitare i consumi

I dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale domani si astengono dal lavoro per tutta la giornata (dalle ore zero alle 24) in seguito allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto. L'Aem ha disposto un servizio di emergenza per assicurare il funzionamento delle centrali e della rete di distribuzione. Non si possono tuttavia escludere interruzioni di corrente. L'Aem raccomanda a tutti gli utenti di limitare i consumi, soprattutto ad uso industriale. L'erogazione alle acciaierie sarà sospesa. Si raccomanda ai fornai di anticipare se possibile ad oggi la panificazione di domani. Lo sciopero non riguarda l'Enel.

IN 7ª PAGINA:
La quindicenne fuggita con un amico capellone
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Ha passato le Alpi tra lampi e fulmini

Sbuca dalla bufera e atterra a Caselle la «nonna volante»

76 anni, parecchie trasvolate (sempre su aerei da turismo) - Ha chiesto aiuto alla torre di controllo, quando la benzina cominciava a preoccuparla Scesa a terra, commenta: «E' stato un diversivo, niente spiacevole»

La settantaseienne Marion Rice Hart, la «nonna volante» americana, ieri è incappata in una bufera mentre, ai comandi del suo piccolo aereo da turismo, si dirigeva da Montpellier a Ginevra. Ha dovuto compiere un atterraggio di emergenza sul campo di Caselle.

La radio della torre di controllo dell'aeroporto di Torino ha captato i messaggi della Hart alle 18. L'aviatrice era in difficoltà: nuvole e foschia le impedivano di orientarsi. Il livello del carburante cominciava a preoccuparla. Il velivolo era lo stesso Beechcraft «Bonanza» con il quale la Hart ha compiuto in luglio, da sola, la sua quarta traversata atlantica. Il «radar» lo ha individuato 30 chilometri a sud di Pinerolo e l'aviatrice è stata guidata dalla torre di controllo fino al campo, dov'è atterrata con impeccabile manovra, alle 18,20.

La Hart è una veterana del volo: ha conseguito il brevetto 30 anni fa, ha compiuto le sue ardimentose trasvolate, servendosi sempre di aerei da turismo, a un solo motore, con raggio d'azione, altitudine e velocità limitati.

L'avventura di ieri non le ha scosso i nervi. Quando è scesa agilmente a terra ha detto: «Un po' movimentato questo volo, ma sostanzialmente piacevole. Ho visto assai di peggio. E poi sono contenta di tornare a Torino dopo tanti anni».

Più tardi, nell'albergo in cui ha preso alloggio in attesa che il tempo si rimetta, la «nonna volante» ci racconta vivacemente: «Mezz'ora dopo essere decollata da Lione finisco in certi nuvoloni dove non vedo oltre il muso. Chiamo Ginevra per radio e mi confermano che anche sul loro campo il tempo è pessimo. Impossibile fare dietro-front: alle mie spalle c'è la burrasca».

Alla Hart non resta che puntare verso l'Italia. Fra lei e la pianura padana ci sono le Alpi spazzate dalla tempesta; c'è serio pericolo di finire contro qualche picco. Chiede al suo «Bonanza» tutto quel che può dare e l'aeroplano risponde bene. Si arrampica fra le nuvolaglie e in pochi minuti sbuca nel cielo terso fra il Gran Paradiso e il Bianco. La Hart ha puntato sul radiofaro di Potrino, ma i suoi guai non sono finiti: nuvoloni sul Piemonte e la pianura ammantata dalla foschia. «Per un'ora cerco di individuare il radiofaro, infine piombo in una nube carica di elettricità, e vedo che il livello della benzina non mi consente di prolungare l'emozionante diversivo e mi attacco alla radio».

«November 9453 Yankee chiama Milano Controllo» ripete con voce ferma. Milano tace. La «nonna» cerca sui libri di bordo la lunghezza d'onda della radio di Caselle e lancia il messaggio. La risposta è immediata.

L'aviatrice conta di riprendere il volo oggi. Andrà a Ginevra, poi a Neuchâtel, dove aspettano il suo apparecchio per una revisione.

Marion Rice Hart, subito dopo l'atterraggio a Caselle

In pochi giorni due infortuni a ragazzi in officina

Undicenne ha la mano destra straziata da una pressa in una fabbrica di penne

A Settimo - Il titolare dell'industria dice che il ragazzo era nello stabilimento per prendere lezione di francese - La vittima afferma che andava a lavorare

Altro dramma: piastrellista si uccide precipitando da un terrazzo

Un ragazzo di undici anni ha perduto tre dita della mano destra sotto una pressa in un'officina di Settimo. E' il secondo caso, in pochi giorni, di infortunio accaduto a un ragazzo in una fabbrica. Sull'attuale incidente stanno indagando i carabinieri: anche l'ispettorato del lavoro aprirà un'inchiesta.

Il ragazzo è Giuseppe Agostaro che compirà i dodici anni il 29 settembre prossimo; abita a Settimo in via Einaudi 3 con il padre, Francesco, 50 anni, operaio alla Pirelli, la madre, Francesca Lapi di 42 anni e un fratello, Giovanni di 7 anni. La famiglia è immigrata qualche anno fa a Torino e dal 1964 abita a Settimo; Giuseppe ha frequentato la prima media nella scuola Piero Gobetti di Settimo e a ottobre frequenterà la seconda.

L'incidente di ieri è accaduto alle 14,30 nella fabbrica di materie plastiche per penne di Raimondo Pecchio, in via Torino 54, che dà lavoro a trenta operai. Ecco quanto racconta il titolare dell'azienda. Giuseppe prendeva lezioni di francese dalla moglie del Pecchio, la signora Annie Tranvouez, 22 anni, parigina. Ieri alle 14,30 si è recato nell'ufficio dello stabilimento dove avrebbe dovuto incontrare la signora, ma questa era ancora in casa perché stava festeggiando i trent'anni del marito. Il ragazzino, rimasto solo, si è così spinto in giro per lo stabilimento e ha fatto funzionare una pressa lasciandoci sotto la mano.

Le versioni del ferito e di sua madre sono diverse. Alle 12 di ieri Giuseppe, rincasando, è salito in ascensore insieme con due coinquilini, Carlo Pittonetto di 52 anni e il nipote Bertone di 9. Ad essi ha dichiarato con un tono di fierezza: «Vado a lavorare da Pecchio e aiuto il tipografo».

Fatto sta che alle 14,30 di ieri nella fabbrica si sono improvvisamente alzate le urla strazianti del ragazzo. Sono accorsi alcuni operai, il proprietario, suo figlio e sua nuora. Giuseppe è stato fasciato, caricato su una macchina che è partita per l'ambulatorio di via Brofferio. Ma in quel momento il medico non era presente e allora gli accompagnatori hanno deciso di portarlo all'ostetricia Martini di Torino; prima, però, sono passati a cambiare anche la madre del ragazzino.

I sanitari hanno effettuato un intervento per cercare di salvare le parti della mano che potevano essere salvate. L'Agostaro ha riportato lo spappolamento del pollice, l'amputazione della terza falange dell'indice e della seconda e della terza del medio. La prognosi è di 30 giorni.

Dell'episodio ieri sera si è occupata anche la giunta comunale di Settimo. Su proposta del sindaco architetto Bonfiglio essa ha deciso di stanziare un contributo di centomila lire a favore dello sventurato ragazzo.

— Un piastrellista di 52 anni è caduto da un terrazzo alto 8 metri e si è sfracellato al suolo morendo quasi istantaneamente. Si chiamava Paolo De Sanctis; originario della provincia di Taranto, si era trasferito nella nostra città, in via Maria Ausiliatrice 43 con la moglie Pietrina e un figlio di 18 anni.

Il De Sanctis era da tre anni alle dipendenze dell'impresa Nigro, corso Principe Oddone n. 18: in questi giorni la ditta lavora nel cantiere edile che sta terminando il nuovo ospedale infantile. L'incidente è avvenuto ieri verso le 14,30. Il De Sanctis rifiniva il tetto di un padiglione esterno dell'ospedale, che diverrà un terrazzo. Non si sa come sia precipitato. Probabilmente, mentre scopriva il letto camminando a ritroso, ha messo un piede in fallo. E' caduto senza un grido in un profondo fossato tra il padiglione e il resto del palazzo. Un collega si è accorto che era scomparso e guardando giù l'ha visto, inanimato, in una pozza di sangue.

Giuseppe Agostaro, 11 anni, e la signora Pecchio - L'operaio morto nel cantiere

Scuola e aziende municipalizzate oggi all'esame del centro-sinistra

I partiti si preparano per il Consiglio di sabato - I liberali insistono perché la cittadinanza venga informata dei motivi della crisi

Le delegazioni dei tre partiti del centro-sinistra hanno proseguito ieri l'esame del programma di attività del Comune. Nella prima seduta si era parlato della «programmazione della spesa» e dell'urbanistica. Ieri sono stati discussi i problemi delle aziende municipali, l'impostazione del bilancio e la organizzazione dell'annona. Il comunicato congiunto emesso al termine dice: «*I tre partiti hanno proseguito, con positivi risultati, l'esame del programma per la formazione di Giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia*». Sul bilancio risulta che sono state discusse le prospettive delle entrate in un arco di tempo pluriennale. Si è riconosciuto che il pareggio consente una maggiore autonomia al Comune. Tuttavia, è stato ripetuto, «*il pareggio non deve diventare un feticcio*». Per le aziende municipalizzate sono state esaminate le tesi favorevoli e contrarie alla cessione dell'Azienda Elettrica all'Enel, e le possibilità di contenere il deficit dell'Azienda tranviaria. Alla discussione ha partecipato per la dc anche il capo-gruppo avv. Dezani.

I lavori continuano oggi alle 17. «*Proseguirà* — ci ha dichiarato il segretario della dc Fiore — *il dibattito sulle municipalizzate e si esamineranno i settori dei Lavori Pubblici e della Scuola*». Domani le delegazioni discuteranno il programma della Provincia. Venerdì si dovrebbe fare «*un primo riassunto panoramico*».

I tre partiti hanno nominato delegazioni ristrette, composte di tre persone, che dovranno procedere alla ripartizione degli incarichi: Calleri, Borgogno e Rodvato per la dc; sen. Magliano, Calsabaro e Carta per il psdi; Vernetti, Bozzello e Lamberto per il psi.

In vista del Consiglio comunale di sabato hanno luogo incontri e riunioni preparatorie. Ieri il capo-gruppo dc avv. Dezani e il vice-capo gruppo prof. Vinciguerra sono stati ricevuti dal sindaco prof. Grosso «*al quale hanno espresso completa solidarietà ed appoggio*».

Oggi il sindaco riunisce i capo-gruppo. Si tratta di un incontro che per consuetudine precede la seduta del Consiglio comunale. Nelle circostanze odierne acquista un rilievo particolare: si deve stabilire l'ordine dei lavori del dibattito che è prevedibile, sarà importante sullo sviluppo della trattativa per il centro-sinistra e sulla posizione della Giunta attuale.

Il consigliere Novelli, per il gruppo comunista, ha inviato al sindaco un ordine del giorno nel quale «*si invita la Giunta a rassegnare le dimissioni*» perché sono in corso trattative per il centro-sinistra «*alle quali partecipano membri della Giunta in carica*».

Il gruppo dc al Comune si riunisce stasera, il sindaco farà una relazione.

Anche i consiglieri liberali sono convocati per stasera. Il vice-sindaco prof. Jona ha spiegato: «*Prepareremo le dichiarazioni per il dibattito di sabato*». Il pli chiede che i motivi della crisi siano portati a conoscenza della cittadinanza e ribadisce che gli assessori liberali rassegneranno le dimissioni «*solo se ci sarà un voto di sfiducia del Consiglio comunale, che rappresenta la volontà dei torinesi*».

Il direttivo del partito repubblicano ha approvato un ordine del giorno nel quale si afferma: «*Il centro-sinistra non può riaffermi in un semplice avvicendamento di assessori, ma deve poggiare su una diversa impostazione dei problemi da impostarsi nell'ambito della programmazione regionale*».

Tornerà libero il fratello del giovane ucciso sulla «spiaggia» di Moncalieri

Era accusato dalla fidanzata del morto, ma non si sono trovate prove per incriminarlo - La fantasiosa ragazza di Atripalda di nuovo denunziata per calunnia?

Il delitto della «spiaggia Tahiti» di Moncalieri, compiuto la sera del 20 giugno 1964, rimarrà probabilmente impunito. Franco Alvigi, il sordomuto trentenne arrestato con l'accusa di aver ucciso a coltellate il fratello Savino, sarà scarcerato nei prossimi giorni. Lo stesso p. m. dottor Tonielli ha chiesto il proscioglimento e si pensa che il giudice istruttore dott. Barbaro, finirà per accogliere le conclusioni dell'accusa, assolvendo l'imputato con formula dubitativa.

Tutto ripiomba nel mistero. L'accusatrice di Franco, com'è noto, è stata Maria Labate, la fidanzata di Savino che, quella notte si trovava accanto all'ucciso e rimase a sua volta ferita alla schiena.

In un primo tempo Maria aveva detto: «Uno sconosciuto sbucò improvvisamente dall'ombra urlando: "Disgraziati, cosa fate qui?"». La frase venne incisa su nastro, ripetuta da alcune persone, compreso Franco Alvigi, il quale ha frequentato una scuola per sordomuti e è in grado di esprimersi. Quando Maria Labate udì la voce di Franco, incisa su nastro, commentò: «Questa la conosco».

Il particolare da solo non sarebbe bastato se la ragazza, tornata al suo paese, Atripalda, non avesse esplicitamente accusato Franco di essere l'uccisore del fratello. Il sordomuto, dominato dal complesso della sua imperfezione, si sarebbe ingelosito dei rapporti amorosi del fratello più giovane. Gli avrebbe soprattutto invidiato l'amore di Maria sulla quale anche lui aveva posato gli occhi e le speranze. Il delitto, in tal modo, si coloriva di un movente, con personaggi ben delineati.

Ma l'indagine istruttoria non ha potuto raccogliere prove sufficienti per documentare la colpevolezza di Franco, giudicato sano di mente dalla perizia psichiatrica. Non si è giunti a dimostrare la passione di Franco per Maria Labate e, di conseguenza, la suggestiva teoria del «delitto per gelosia» è rimasta troppo indiziaria.

Dopo la scarcerazione del sordomuto, difeso dall'avv. Gino Obert, diventerà ancora più pesante la posizione di Maria Labate. Già una volta, quando accusò due giovani che finirono in carcere, fu ritenuta colpevole di calunnia. Ora potrebbe incappare in un'altra denuncia.

Forse in visita a Torino l'imperatore di Etiopia

Per recarsi al Bit - Nella nostra città sono sepolti una sua figlia e un nipote

Nei prossimi mesi, come ha pubblicato «*La Stampa*», l'imperatore di Etiopia verrà in visita in Italia. In questa occasione è probabile che Hailè Selassiè venga anche a Torino per visitare il Centro professionale del Bit in corso Unità d'Italia, dove alcuni giovani etiopi seguiranno i corsi di perfezionamento tecnico.

Torino è legata a ricordi dolorosi dell'imperatore: vi sono sepolti la figlia nata dal suo primo matrimonio, principessa Romanesuhr e il nipote Chelaccou Bayanè. Deportati in Italia dopo l'occupazione dell'Etiopia, vi morirono, a breve distanza uno dall'altra. Prima la madre vedova del generale Bayanè Merià, che era a capo delle truppe di ras Destà; poi il figlio, appena quindicenne e malato di tubercolosi. Furono sepolti al Cimitero in due loculi sotterranei della zona ampliazione.

Specchio dei tempi

Nazisti oltre frontiera - Il cristiano utilitario - I nuovi padroni dei prati, dei campi e dei boschi - Nell'Urss, dove si trova Piense? - La solitudine: una lettera gentile e patetica

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco agli attentati compiuti in Alto Adige, dove giovani italiani sono stati assassinati. La stampa, la radio, la televisione, hanno riportato le parole gravi e giuste, con cui i responsabili del governo italiano hanno qualificato come nazisti i mandanti e gli esecutori delle azioni terroristiche; ma le parole ora non bastano più. A tal proposito giova ricordare i fiumi di parole e le concessioni con cui a Monaco, decenni or sono, le democrazie cercarono di fermare la follia nazista.

«E' ora di dire chiaro ai tedeschi che se insisteranno nell'appoggiare i nazisti, concedendo libertà di riunione alle SS, interviste televisive e finanziamenti ai criminali, noi italiani riconsidereremo le frontiere determinateci nell'ultima guerra col Governo della Germania Orientale. Basta con il terrorismo nazista, ma soprattutto basta con le parole inutili. Sarò grato per la pubblicazione della presente, con stima».

Dott. Antonio Iacovanni

Un lettore ci scrive:

«A quei signori che si sono affannati a protestare pubblicamente il loro ateismo, lasciami dire che neppure loro ne sono troppo convinti. Altrimenti non lo abbasserebbero a livelli utilitaristici. Del resto, se nell'Aldilà non c'è nulla la passano lisca. Ma, e se c'è davvero qualcosa? Tanto vale credere: se non altro, si è certi di non rischiare nulla, salvo che la propria cocciuta e insensata superbia. Salve».

Dino Masserani

Un lettore ci scrive da tecnos:

«Oggi i cacciatori invadono le campagne, e a tutti gli altri non resta che cedere il passo e ritirarsi in buon ordine. Bisogna dire addio ai prati, ai campi e ai boschi, e a certe valli che a volte ci si illude siano "nostre", dove in un silenzio pieno di voci scorrono ruscelli instancabili. Dovremo anche dire addio ai piccoli abitanti della campagna, puteticamente indifesi e ignari che da oggi, con sofferenze e morte, dovranno fornire divertimento a nobile gente.

«Ma lasciando da parte le considerazioni, per così dire sentimentali, che in realtà sono le più importanti ma non sembrano interessare molto, dovrebbe tuttavia risultare ben chiara l'assurdità di uno stato di cose in cui si permette a un gruppo di gente di spadroneggiare in casa altrui e di distruggere ciò che è di tutti. E' la solita storia, l'essere anche milioni, gli oppositori tacciono e si lamentano tra loro; tutt'al più scrivono una letterina come faccio io, ma chi ha un'arma sembra il più forte e finisce per esserlo. Se mi avete letto, grazie o saluti».

Pietro Meardi

Un lettore ci scrive da Imperia Piani:

«Caro "*Specchio dei tempi*", come assiduo lettore mi affido tramite tuo alla cortesia dell'ambasciata dell'Urss di Roma, e a cittadini russi abitanti in Italia per avere dati precisi, regione e provincia di una città russa chiamata Piense nella quale fui ricoverato ferito come prigioniero di guerra. Con me si trovava pure il S. Ten. Figlioli di Roma che prego, se ha l'avventura di scorgere questa lettera, di mettersi in comunicazione tramite il tuo giornale. Sempre se avrai la bontà di fare in modo che questo scarno appello sia pubblicato. Vivissimi ringraziamenti».

Ex Serg. Magg. Luigi Rapetti
Via Vicolo chiuso
Imperia Piani

Una lettrice ci scrive da Salerno:

«In treno, rientrando dalla mia vacanza, ho letto, casualmente, la tua rubrica, con la risposta alla signorina "Per il cuore, non c'è età" e, in essa, il suscurro, ho visto me stessa, e per la delicata gentilezza, per la bontà con la quale è stata trattata la cosa, mi è venuto il coraggio di scrivere e dire che, se arrivassero ancora lettere da qualche signore solo, e restassero inutilizzate, dato che la "Signorina" già tante ne ha ricevute, per la sua scelta, potresti mandarle a me. Anch'io sono sola, lontana dalla mia città che è Bologna, e, pure lavorando, mi sento isolata, in mezzo a questa gente, tanto diversa da noi, anche se buona e brava.

«So che non pubblicherai il mio nome, e che, potendo, sinteral anche me a sorridere, a credere in quella parte di vita che mi è mancata e che forse, per merito tuo, potrò vivere. Scusa il disturbo che reco, e grazie per avermi letta, e non dimenticarti di me».

Una settentrionale nel Meridione

In miseria la famiglia della bimba di Canelli

Thelma Ratti L. 25.000; Mariana 1000; Una professoressa 1000; Un pensionato pregando Papa Giovanni XXIII che lo aiuti 500; Marco e Claudio 1000.

Totale: L. 28.500. Totale precedente: L. 248.000. Totale generale L. 276.500.

Mutuo di 2 miliardi e mezzo del Comune per la legge 167

Decisa la installazione di altri quattordici semafori

La Giunta comunale ha approvato ieri un mutuo di 2 miliardi e mezzo con la Cassa depositi e prestiti, per l'attuazione della legge 167. E' la prima tranche del piano, che prevede un finanziamento di 7 miliardi. Sono stati deliberati altri due mutui: 150 milioni per l'Ebte nazionale moda, 66 per le fognature e per la nuova stazione di disinfezione.

Verranno installati 14 semafori nuovi in altrettanti incroci stradali: corso Trapani angolo corso Rosselli, corso Ferrucci angolo via Bandiera e via Monginevro, piazza Costantino il Grande e corso Do Nicola angolo corso Pascoli, piazza Caio Mario, corso Agnelli angolo corso Tazzoli, corso Francia angolo corsi Peschiera, Brunelleschi e Telesio, piazza Peretti, corso Svizzera angolo via Pianezza e corso Tassoni, largo Borgaro, largo Bresein, piazza Sofia e incrocio corso Regio Parco angolo via Bologna. Spesa complessiva, 110 milioni.

Altri provvedimenti approvati: nuova sistemazione del piazzale Villa della Regina e incrocio corso Brin con via Orvieto (4 milioni), controllo strutture del sottopassaggio dei Giardini reali (2 milioni e mezzo), sistemazione e manutenzione di edifici scolastici (166 milioni), illuminazione in corso Grosseto (115 milioni), impianti sportivi, (21 milioni), campo da tennis smontabile per il Palazzo dello sport (3 milioni), acquisto di aree per l'apertura di corso Ferrara tra corso Telesio e strada delle Vallette (10 milioni), fognature in via Bologna e corso Casale (135 milioni), manutenzione straordinaria di rivi e ponti collinari (67 milioni), attrezzature e arredamenti per il Centro di addestramento professionale e Città di Torino» in via Bardonecchia (20 milioni). La Giunta ha inoltre deciso di nominare la commissione di esperti per lo studio dei collegamenti veloci con il futuro Centro direzionale e di restaurare gli affreschi e le decorazioni del Castello medioevale al Valentino.

Una teologia senza Dio?

Quando, in un'opera famosa di Nietzsche, Zarathustra annuncia «*Dio è morto!*», il significato dell'annuncio è chiarissimo. Zarathustra predica un «regno della terra» che deve prendere il posto del «regno dei cieli»; l'avvento di un superuomo che deve prendere il posto dell'uomo; una morale che esalta il corpo, i beni terrestri, le gioie della vita contro la morale della rinuncia e del sacrificio; l'eterno ritorno di un mondo che ripete sempre identicamente le sue vicende contro la credenza nella fine o nella metamorfosi spirituale del mondo. La frase di Zarathustra intende annunziare la fine della concezione religiosa, più specificamente cristiana, della vita, del mondo e dell'uomo.

Ma quando lo stesso annuncio è dato da teologi e studiosi cristiani in una rivista (*The Christian Century*) dedicata allo studio e alla difesa della religione cristiana e suscita nell'intero mondo cristiano, anche fuori del protestantesimo, simpatie e approvazioni sia pure parziali, la cosa può riuscire sconcertante. Non si può mettere in dubbio infatti la buona fede religiosa dei molti che hanno fatto proprio l'annuncio e che sono per la maggior parte pastori o insegnanti di materie religiose nelle facoltà teologiche americane.

Dall'altro lato, quell'annuncio non vuol significare la fine del cristianesimo ma piuttosto l'inizio di una nuova èra cristiana, di un cristianesimo rinnovato, che prenda parte attiva alle vicende del mondo contemporaneo e acquisti in esso la funzione ispiratrice e direttiva che il cristianesimo tradizionale ha perduto. E' significativo che i sostenitori di questa «teologia senza Dio» tendano a esaltare la figura e l'opera di Gesù come di colui che è vissuto ed è morto per gli uomini. Dio è morto perché Gesù è morto e perché si è cercato di farlo rivivere soltanto in un sistema di concetti astratti, metafisici e teologici, che si sono rivelati privi di validità e sono stati smentiti dai progressi del pensiero laico. Si può essere cristiani, oggi, non in quanto si professa un credo teologico, ma in quanto si vive secondo l'esempio di Gesù, al servizio del benessere e della felicità del genere umano.

L'annuncio della morte di Dio è, quindi, per i nuovi teologi protestanti, il rifiuto radicale della tradizionale teologia cristiana, ma è anche un atto di fede nel valore permanente e insostituibile della parola e dell'esempio di Cristo. Possiamo domandarci: quali sono le ragioni filosofiche di questa nuova teologia?

* *

L'opera recente di uno studioso americano, dopo aver fatto la storia di una delle prove classiche dell'esistenza di Dio, quella fondata sull'ordine e sul disegno del mondo, conclude con la constatazione che il pensiero teologico moderno ha completamente abbandonato questa prova e si rifiuta di utilizzarla (Robert H. Hurlbutt III, *Hume, Newton and the Design Argument*, University of Nebraska Press, 1965). Eppure il tratto della prova più antica e venerabile e della più popolare perché accessibile a ogni cervello pensante, anche privo di addestramento filosofico.

Il mondo ha un ordine, dunque non può essere l'effetto del caso ma di un'intelligenza ordinatrice. In esso, tutto si verifica secondo un piano o disegno infallibile che indirizza ogni cosa al suo fine: ma un piano o disegno infinito suppone un'intelligenza ugualmente infinita. Più brevemente e secondo la formula preferita dai deisti e da Voltaire: se c'è un orologio, ci dev'essere un orologiaio.

Hurlbutt fa vedere come le critiche rivolte a questa prova (che era ritenuta validissima dallo stesso Newton) da Hume nei *Dialoghi sulla religione naturale* (1779), e ripetute da Kant, siano state decisive e abbiano sconsigliato l'accettazione di essa nella filosofia e nella teologia contemporanee. Hume osservava che paragonare il mondo a un orologio e Dio a un orologiaio significa stabilire un'analogia, non addurre una prova; e per di più si tratta di un'analogia che può condurre a conseguenze assurde. Si può dire difatti: nel mondo c'è disordine, oltre che ordine, dunque esiste una causa disordinante; nel mondo c'è il male oltre che il bene, dunque esiste una causa maligna; un orologio può essere fatto da più artefici, dunque possono esserci cause molteplici del mondo; e così via.

Le critiche di Hume dimostrano come sia difficile risalire all'esistenza di Dio e farsi un concetto di Dio assumendo come punto di partenza il mondo naturale. Se la prova dedotta dall'ordine del mondo è stata per lungo tempo accettata non solo dai teologi ma anche da liberi pensatori, deisti, sostenitori di una «religione naturale» indipendente da ogni rivelazione, le altre prove tradizionalmente addotte mancano di un suffragio così esteso e persistente: sono legate alla cosmologia tolemaica e alla metafisica aristotelica che, sin dagli albori del mondo moderno, la scienza e la filosofia hanno messo da parte.

Ma le correnti principali della teologia contemporanea (che fanno capo a Barth, a Bultmann, a Bonhoeffer), come la nuova «teologia senza Dio», si disinteressano completamente del rapporto tra Dio e il mondo naturale. Per esse, Dio vive ed agisce nel mondo umano; e qui, ovviamente, le difficoltà di stabilire l'esistenza e la natura di Dio sono ancora maggiori.

* *

Il mondo umano non offre, difatti, neppure l'apparenza di quell'ordine che il mondo naturale manifesta. Lo spettacolo dei cieli, diceva Platone, fa naturalmente pensare a una mente suprema che ordina tutte le cose; e se anche là dove può spingersi finora l'esplorazione umana s'incontra qualcosa che somiglia più a un grumo di polvere e sassi che alla «divinità beata» di cui gli antichi (ed Hegel con essi) parlavano, quello spettacolo è pur sempre tale da suscitare l'ammirazione sgomenta che fa pensare alla divinità.

Ma nel mondo umano non c'è nulla di simile, perché qui sembra che regni sovrano il disordine. La disparità delle razze, dei popoli, delle civiltà, la fragilità delle istituzioni, gli urti degli interessi, le guerre, i conflitti a tutti i livelli e la minaccia incombente della distruzione che neppure le società meglio organizzate riescono a eliminare definitivamente, delineano nel loro insieme uno spettacolo che è assai diverso dalla serenità sublime dei cieli. Nessun appiglio sembra offrire il mondo umano a prove dell'esistenza di Dio del tipo di quelle che sono offerte dal pensiero teologico tradizionale.

Ma forse è appunto qui la radice della nuova teologia protestante. Non l'ordine, ma il disordine del mondo umano fa apparire in tutto il suo risalto l'opera e la figura di Cristo, che ha dedicato la sua vita e la sua morte a portare l'ordine in un mondo che ne è privo, a dare agli uomini la serenità e la pace dell'amore.

La nuova teologia si iscrive in quel vasto movimento che investe ormai tutte le confessioni cristiane, tende a permeare anche le altre religioni e porta a considerare la vita religiosa come una milizia in difesa degli interessi permanenti e universali del genere umano e uno sforzo costante e collettivo per superare il disordine in cui esso si dibatte.

Certo, da questo punto di vista, le credenze dogmatiche, le dispute teologiche, gli irrigidimenti dottrinali, le condanne perdono ogni valore e ne acquistano uno solo negativo. La «teologia senza Dio» è la espressione polemica estrema, radicale e semplificata di questo atteggiamento che, in una forma o nell'altra, domina la coscienza religiosa del mondo moderno. Tuttavia, chi consideri le funzioni molteplici che la religione ha esercitato ed esercita nella comune umanità, non può sottrarsi al dubbio che la teologia senza Dio impoverisca eccessivamente la funzione della religione.

A guardar bene, l'annuncio dei nuovi teologi somiglia, in un aspetto almeno, a quello di Nietzsche: essi vogliono una religione umana e terrestre. Ma una religione senza fede e senza speranze soprannaturali, ridotta alla pura carità, è ancora una religione?

Nicola Abbagnano

ALLA MOSTRA DI VENEZIA, LA DIPLOMAZIA VAL PIU' DELL'ARTE

Pontecorvo forse non meritava il Leone ma i francesi, decisamente, esagerano

«La battaglia di Algeri» è un film bello, onesto e civile, che si sforza di capire i combattenti di entrambe le parti - L'opera di Bresson, nella sua nobile moralità, è di più alta poesia - Dopo quattro anni di vittorie italiane, si poteva anche scegliere un lavoro straniero - Tuttavia non si può parlare, come hanno fatto certi francesi, di «pugnalata nella schiena» - Al Lido, la giuria è un po' simile (tutti lo sanno) ad un comitato dell'Onu

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, settembre.

Ha scritto un autorevole critico francese che il film di Gillo Pontecorvo meritava, tutt'al più, «una medaglia di cioccolato». Riferisce un attendibile testimone che qualche membro della delegazione parigina, appena conosciuto il verdetto, si è lasciato andare ad un acceso commento: «Ancora un colpo di pugnale alla schiena». Durante la consegna dei premi, un gentiluomo d'oltre Alpe ha lanciato il fatale ed ingiurioso epiteto «salaudes».

Diciamolo subito: nessuno ce l'ha con la Francia, nessuno vuol va umiliarne la grandezza, cercando, nel passato, nella sua storia, le pagine più infauste. Si sa come funzionano queste commissioni: sono impegnate, più che a cercare il bello, ad escogitare compromessi. Sembrano formate non da gente della cultura, ma da membri dell'Onu, e distribuiscono attestati, targhe e distintivi con piccoli calcoli opportunistici: se l'America deve ricevere la coppa d'oro, la Russia deve avere almeno il trofeo e la bandiera di brillanti.

E' accaduto così che una lindа giovinetta, Natalia Arinbasarova, che in una pellicola sovietica ha rappresentato, con sufficiente grazia e attendibilità, se stessa, è stata proclamata, nientemeno, la migliore attrice del Festival: migliore, figuratevi, anche di Julie Christie, di Ingrid Thulin e della tedesca Alexandra Kluge, che è la sola rivelazione. Non deve questo trionfo, come potrebbe candidamente pensare, agli insegnamenti di Eisenstein, ma alle divisioni di Malinowski; la germanica Kluge, invece, continua a perdere la guerra.

Sono di quelli che ritengono giusto e doveroso attribuire il «Leone» a Robert Bresson, un tratto bellissimo, onesto e civile. La battaglia di Algeri; penso anzi che il soggetto lo avrebbe potuto scrivere anche il generale De Gaulle.

Avrei premiato Bresson perché, anche in quest'opera non del tutto compiuta, che scade spesso nel ritmo, che si ripete, e che perfino annoia, ci sono momenti di autentica poesia, c'è uno stile nel linguaggio, una coerenza morale, una profonda pietà per l'uomo che pecca; e in Bresson è pessimista, e sente ovunque la presenza del male, lascia sempre intravedere la speranza e il riscatto finale.

Bresson appartiene a quei cattolici che vivono intensamente tutti i problemi proposti dalla realtà, che cercano nel Vangelo una guida, che discutono anche l'operato della Chiesa, alla quale poi si sottomettono obbedienti; credo che il suo modello sia Bernanos, si intuisce che ha sul tavolo in Bibbia, esprime una sua visione del mondo, una sua idea del nostro destino.

Ha narrato la vicenda di un asino, ma nella favola si specchiano tutti i vizi dell'umanità, e l'innocenza e la rassegnazione sono rappresentate dalla bestia mansueta, che sopporta le offese dei violenti, dei lussuriosi, dei mentitori, e Bresson insinua nello spettatore il sospetto che Dio abbia dato anche agli animali una nobiltà, o addirittura una coscienza, che noi non riusciamo a misurare. La giuria avrebbe riconosciuto ed esaltato così una esistenza dedicata, con profondo rigore, e con indimenticabili risultati, al cinematografo; se la sono cavata, invece, con un «caldo omaggio». Quasi una beffa: ma Robert Bresson non se la prende, egli sa che nell'antico Libro sta scritto: «Il Signore ama colui che non si adira, colui che non cede la sua libertà, colui che non serba rancore».

E' doveroso sottolineare l'inopportunità, il cattivo gusto, e anche il modesto acume dei rappresentanti della Francia, che sono intervenuti più volte, e pesantemente, per rendere difficile la vita alla pellicola di Pontecorvo, mettendo in atto ripicche e facendo balenare minacce che rasentavano quasi il ridicolo. In altri tempi, penso, potendo, avrebbero mobilitato gli zuavi o messo sotto pressione le cannoniere.

Nel suo racconto Pontecorvo si è preoccupato di ascoltare anche le ragioni della «armée» e quelle dei coloni; ha capito lo spirito della rivolta, ma anche la tenace disperata resistenza dei francesi; ha spiegato, e non poteva certo giustificarla, perfino la tortura, e con in figura del colonnello Mathieu ha tratteggiato un carattere di militare che merita rispetto. Ha cercato, insomma, di presentare le due verità. Per questo gli intransigenti nostrani, i nostri fascisti, lo hanno accusato di equivocità. Volevano o solo la «Marsigliese» o solo l'ululato degli arabi, forse li disturbava il fatto che per Pontecorvo un morto è uguale a un altro morto, il che non esclude la pietà, né impedisce una spassionata analisi dei motivi del conflitto e dei traguardi ideali.

Non vorrei che nella Laguna naufragasse, per gli svarioni di alcuni signori, più impegnati nella politica che nell'estetica, addirittura la Nato. Non abbiamo nessuna mira su Nizza o sulla Corsica, ma non vitelloni neppure di essere complici di gesti proditori. Che cosa dovrebbero dire, allora, i cineasti britannici, che non hanno avuto neppure un silurino per l'intelligente ed acclamato Fahrenheit 451? Che noi siamo sempre convinti che la fine dell'Inghilterra incomincia da Giarabub?

Si sta esagerando, e da tutte e due le parti: sono cinque anni che nessuno straniero riesce a farsi dare l'emblema di San Marco. Davvero risultiamo sempre, ogni anno, e in ogni caso, i più bravi? Continuando di questo passo, si trasformerà Venezia da una mostra d'arte in una lotteria dove i premi di consolazione consistono in omaggi verbali e in generiche affermazioni di stima. La «menzione speciale» è un espediente ipocrita: l'hanno appioppata al cristiano Bresson perché dall'asinello ha imparato la rassegnazione. I calci, però, li stanno tirando i suoi compatrioti.

Enzo Biagi

«La battaglia di Algeri» proibita alla tv in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 settembre.

Ordini precisi del direttore della tv francese, Claude Contamine: nessuna sequenza del film di Pontecorvo «La battaglia di Algeri» dovrà apparire sul video. I critici cinematografici ed i telecronisti, così come gli inviati speciali della televisione a Venezia, devono limitarsi ad elencare i nomi delle pellicole, dei registi e degli interpreti premiati, senza commenti.

«La battaglia d'Algeri» non piace nemmeno al critico di *Nouvel Observateur* il settimanale dell'«intelligenzia» di sinistra, per il quale il film «mediocre» di Pontecorvo «trasforma una guerra di liberazione in un saldo di conti fra gangsters».

vice

Anche il Cantone di Ginevra istituisce il servizio civile per gli obiettori di coscienza

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 settembre.

(t. f.) In Svizzera si diffonde a poco a poco la convinzione che gli obiettori di coscienza non debbano essere trattati come comuni delinquenti, ma che occorrerà riservare loro un trattamento più umano e comprensivo. Sull'esempio del Cantone di Neuchatel, anche quello di Ginevra ha infatti deciso di istituire, a partire dal 15 corrente, una specie di servizio civile per coloro che vengono condannati a pene detentive dai tribunali militari per essersi rifiutati di indossare la divisa per motivi di carattere religioso. In sostanza gli obiettori di coscienza, che generalmente si vedono inflitti dai sei agli otto mesi di reclusione, potranno lavorare durante il giorno in un ospedale, mentre a sera dovranno far ritorno in carcere.

La decisione adottata dal Cantone di Ginevra ha un carattere provvisorio, in quanto il governo centrale di Berna non si è ancora pronunciato in maniera definitiva sulla spinosa questione. Sembra comunque che il ministro della Difesa, il losannese Chaudet, sia favorevole alla soluzione ideata dalle autorità ginevrine. Si apprende da fonte autorevole che attualmente è allo studio una legge federale affinché il problema degli obiettori di coscienza possa essere risolto sul piano nazionale.

Leslie Caron riparte abbronzatissima

L'attrice, reduce dal Lido di Venezia dove ha assistito al Festival del cinema, prima di tornare a Londra si è recata a Roma per accordi con un produttore. Ecco Leslie Caron, dopo la sosta nella capitale, alla partenza da Fiumicino (Tel. Ansa)

IL CONGRESSO DI CHIRURGIA ADDOMINALE A ROMA

Come si può agire col bisturi nelle coliti ulcero-emorragiche

L'ampia relazione del prof. Biancalana che ha illustrato gli interventi operati dalla scuola torinese Il trattamento delle lesioni gravi delle vie biliari chiarito dal prof. Caluzzi - I controlli postoperatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

La presidenza dell'American Society of Abdominal Surgeons ha voluto organizzare la prima riunione internazionale di chirurgia addominale a Roma, dove sono convenuti, assieme ai più illustri e noti specialisti americani, cattedratici inglesi e di altre nazionalità, conosciuti per la loro preparazione in questo particolare campo.

Durante il congresso, che durerà tre giorni, vengono trattati gli argomenti più vari di chirurgia addominale, argomenti che vanno dalla diverticolite del colon alla drammatica colite ulcerosa, fino a considerare le forme neoplastiche più gravi ed il trattamento associato dei tumori intraddominali diffusi. Particolare rilievo viene dato anche alla chirurgia del fegato, in special modo alle resezioni epatiche più o meno estese ed al trattamento chirurgico delle gravi lesioni delle vie biliari.

A questa prima riunione internazionale, a rappresentare la chirurgia italiana sono stati invitati, quali ospiti d'onore, il prof. Luigi Biancalana, direttore dell'Istituto di clinica chirurgica dell'Università di Torino, il suo aiuto, prof. Fulvio Caluzzi ed il prof. Faride Stefanini, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica di Roma.

Nella prima giornata, a fianco di autorevoli nomi della chirurgia addominale americani ed inglesi, è salito sul podio il prof. Stefanini il quale ha riassunto chiaramente la casistica personale relativa a pazienti sottoposti ad intervento sulle vie biliari.

Nella seconda giornata il prof. Luigi Biancalana ha ritenuto utile portare la discussione sulla colite ulcero-emorragica, che una volta era ritenuta quasi esclusiva dei popoli nordici ed anglosassoni, ma che ora è di frequente osservazione anche in Italia. Ha ricordato la curiosità di questa malattia che a volte si presenta in forma acutissima, emorragica, tanto da portare soggetti giovanissimi in condizioni estreme di deperimento e che in altri casi si manifesta come una banale enterocolite successivamente esplodendo in forma fulminante complicata da emorragie e perforazioni intestinali.

In un primo tempo si pensava di salvare il paziente procedendo con interventi palliativi di derivazione (ileostomia, cecostomia) oppure resecando il tratto intestinale più evidentemente compromesso; il prof. Biancalana, in base alla sua personale esperienza relativa a circa 50 casi trattati presso l'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Torino, ha però insistito sulla necessità di eseguire di primo acchito l'intervento radicale, asportando in un tempo solo tutto il grosso intestino e buona parte del retto. Ha sottolineato come gli interventi derivativi o le resezioni economiche non riescano a dominare il processo morboso ed altrettanto le complicazioni e la mortalità operatoria.

La statistica operatoria è la più chiara dimostrazione della efficienza di questo metodo e della superiorità dell'indirizzo radicale. Il prof. Biancalana ha completato la sua chiara, istruttiva ed importante relazione descrivendo un metodo personale per la ricostruzione della continuità del transito intestinale in modo che i pazienti, dopo una resezione così estesa del grosso intestino, possano espletare le normali funzioni per via naturale. Il metodo si è dimostrato del tutto efficace in quanto questi gravi operati, controllando completamente le loro funzioni, hanno potuto riprendere la vita di relazione normale e rilluire. Alla fine della relazione l'uditorio ha dimostrato palese interesse e molte sono state le richieste di più approfonditi particolari sui vari momenti della tecnica chirurgica.

Nella seconda giornata il professor Fulvio Caluzzi, in base alla sua esperienza, ha descritto il trattamento chirurgico di lesioni particolarmente gravi delle vie biliari, lesioni che hanno sempre rappresentato un grosso ostacolo tanto per essere superate al tavolo operatorio, quanto per la acquisizione di una durevole guarigione. Si è soffermato in modo particolare sulle stenosi post-operatorie del coledoco, alterazioni anatomiche che portano ad un arresto del deflusso biliare nell'intestino e che compromettono in misura molto seria le condizioni di salute di quei pazienti più volte sottoposti ad interventi chirurgici.

Il prof. Caluzzi ha chiaramente illustrato un nuovo metodo di ricostruzione delle vie biliari extra-epatiche, caratterizzato dalla apposizione (*in situ*) di tubi protesici.

Partendo dalla considerazione che, dopo la naturale riparazione cicatriziale della lesione coledocica, la protesi deve essere rimossa per impedire il sopraggiungere di temibili complicazioni, il relatore ha illustrato un particolare ed intelligente accorgimento chirurgico atto a risolvere la situazione.

I controlli post-operatori ed i risultati favorevoli documentati al Congresso hanno sottolineato l'importanza di questa nuova tecnica chirurgica, tecnica che è stata accettata con impressione chiaramente positiva dall'uditorio.

r. s.

E' morto il prof. Delio Cantimori insigne studioso di storia religiosa

Firenze, 13 settembre.

(*g. c.*) Il prof. Delio Cantimori di 62 anni, titolare della cattedra di storia moderna all'Università di Firenze, è deceduto in seguito alle lesioni riportate nella caduta dalle scale.

La moglie del professore Cantimori ha raccontato che ieri sera verso le 20,30 il marito è caduto accidentalmente nella sua abitazione mentre saliva in una camera situata al piano superiore per prendere un libro.

Accorsa al rumore, la signora ha trovato il marito disteso sul pavimento in fondo alle scale, in fin di vita e ha provveduto a farlo trasportare in ospedale. Stamane il professore è morto per complicazioni interne.

Allievo di Giovanni Gentile alla Scuola Normale di Pisa, figlio di un noto studioso mazziniano, Delio Cantimori per l'influsso della famiglia e del maestro, oltreché per vocazione personale (si laureò anche in teologia a Basilea), si occupò prestissimo di storia religiosa; e particolarmente degli aspetti religiosi del Rinascimento. Egli studiò soprattutto gli eretici, i non-conformisti, le libere individualità fiorite nel secolo della Riforma e della Controriforma fuori della Chiesa cattolica come delle confessioni protestanti; ma approfondì non solo l'aspetto teologico, ma il pensiero politico e gli slanci innovatori, utopistici, così spesso presenti nelle eresie. In questo settore, dove rimase sino all'ultimo un insigne specialista, la sua opera maggiore è *Eretici italiani del '500* (1939).

Poi estese le sue ricerche, con piena competenza, dagli eretici cinquecenteschi alle personalità dei novatori, dei rivoluzionari di tempi successivi, nel cui pensiero è più evidente una matrice religiosa; e passò così dalla Riforma al Risorgimento. Nel 1943, in piena guerra, pubblicò *Utopisti e riformatori italiani - 1794-1847*: i saggi più importanti esaminano Filippo Buonarroti, l'«estremista» della rivoluzione francese, e Mazzini; i problemi seguiti con maggior attenzione sono la libertà religiosa e la riforma agraria.

In quel momento, Delio Cantimori si era già avvicinato al marxismo, come pensiero politico e come metodo di ricerca storica: ne discusse ampiamente nei *Saggi di storia* editi da Einaudi nel 1959. Scrisse anche un lungo articolo su Lenin, apparso in *Questioni di storia contemporanea* del Marzorati.

Tra le opere recenti, certo la maggiore è *Giacobini italiani* (1957). Lavorando su questo movimento e questo periodo così importanti della nostra storia, e da poco esaminati seriamente, insieme con altri studiosi (Giorgio Vaccarino, il suo allievo Berengo, il Saitta, il De Felice), egli ne sottolineava ancora una volta l'aspetto religioso.

LICEO ARTISTICO FEMMINILE GIOTTO

TORINO - VIA POMBA 23
TELEFONO 51.21.41

Sono aperte le iscrizioni alle quattro classi regolari diurne del Liceo Artistico Giotto di cui è stata chiesta al competente Ministero la Parifica. Il programma delle singole classi è quello ministeriale e i titoli di studio sono legalmente riconosciuti, e quindi hanno lo stesso valore di quelli della scuola Statale. Il LICEO ARTISTICO GIOTTO che si trova in una zona centrale di Torino, a duecento metri in linea d'aria dalla stazione di Porta Nuova e dalle piazze San Carlo e Castello, sarà l'unico liceo artistico parificato del Piemonte; esso è esclusivamente femminile. Un corpo insegnante scelitissimo, una Presidenza diligente e oculata, una organizzazione dettata da una lunga esperienza scolastica, un ambiente signorile, sano e moralissimo daranno la possibilità alle allieve che conseguiranno la MATURITA' ARTISTICA:

1) di iscriversi alla facoltà Universitaria di Architettura;
2) di iscriversi alle Accademia di Belle Arti con relative specializzazioni (Scenografia - Pittura - Scultura, ecc. ecc.);
3) di insegnare il disegno in ogni ordine di scuola media;
4) di dedicarsi ad alcune attività professionali quali disegno del figurino, disegno pubblicitario, arredamento, ecc.

Per informazioni ed iscrizioni la segreteria del Liceo Artistico è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30.

Il Preside Dott. Arch. Prof. ALBERTO SCOLARI

N.B. — Le allieve residenti fuori Torino possono usufruire di ottima sistemazione nel Convitto Femminile attiguo.

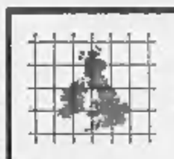
ADDETTE AGLI UFFICI AZIENDALI

istituto VITTORIO VENETO
torino-v.pomba 20
telefono 553.776

I corsi diurni o serali della durata di un anno, sono organizzati per le giovani e i giovani che, in possesso della Licenza di Scuola Media, vogliono inserirsi, con una qualificata preparazione, nelle vive forze del lavoro.

Materie di insegnamento: Cultura generale - Pratica commerciale - Macchine contabili e calcolatrici - Paghe e contributi - Stenografia - Dattilografia

Esami di qualifica in Sede. Per informazioni la Segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 21



AN INTENSIVE ACCELERATED
English course

Durata: mesi nove - Ore settimanali: 20 (diurno) e 15 (serale) - Scopo: conversazione e corrispondenza perfettamente in lingua inglese. Per informazioni il direttore del corso, Dott. Lewis riceve presso l'Istituto Vittorio Veneto, V. Pomba, 20, tel 553.776 ogni giorno feriale dalle ore 11 alle 12

SPETTACOLI

Sei pezzi di Bertoncini e le «figure» di Castiglioni

Ieri al Festival di Venezia - Interessante composizione del fiorentino Bussotti - Rinviata l'esecuzione della «mixtur» di Stockhausen

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 13 settembre.

Per la decima e penultima serata del Festival musicale, il programma prospettava la esecuzione di una complicatissima «Mixtur», per cinque gruppi orchestrali, modulatori ad anello e altoparlanti, «dernier cri» della produzione di Karlheinz Stockhausen, l'animoso pilota dell'avanguardia musicale tedesca. Sennonché, avendo l'autore avanzato richiesta di non meno di quattro mesi di prove, i reggitori del Festival hanno, a buon diritto, rinviato «sine die» la predetta «Mixtur»: che, assai più economicamente, si potrà ascoltare in qualche registrazione radiofonica.

Vedere in 7ª pagina la «Cronaca televisiva» e un servizio sulle Settimane musicali di Stresa.

Il programma, di necessità ritoccato, è svolto stasera alla Fenice dall'ammirevole orchestra romana della Rai, sotto la guida di Bruno Maderna — specializzato nella segnaletica, nella decifrazione dell'analitico algoritmo e nella puntuale distillazione cronometrica delle musiche dell'ultima ora — si imperniava su cinque compositori, quattro italiani e un norvegese, tutti accomunati, per curiosa coincidenza, dall'invidiabile età di anni trentacinque.

Si incominciava con sei pezzi del romano Mario Bertoncini, definiti dall'autore stesso — e non occorre aggiungere ulteriori parole — come un tardivo omaggio all'opera di Von Webern; e si proseguiva con la composizione del fiorentino Sylvano Bussotti, intitolata con le parole tedesche di «Mit einem gewissen sprechenden Ausdruck» attinte addirittura — come dichiara l'autore — a Beethoven. Ma nessuna traccia di «Ausdruck» (espressione), e nemmeno di logica, in questi dieci minuti — che sembrano interminabili — di informe conglomerato sonoro: una sorta di appiccicoso *chewing-gum*.

Una sommaria improvvisazione per viola e strumenti del romano Fausto Razzi, e un «Epitaffio» del norvegese Arne Nordheim — dapprima concepito quale oratorio ispirato a «Ed è subito sera» di Salvatore Quasimodo, poi ridotto, con l'ausilio degli altoparlanti stereofonici, ad una specie di «circarama» sonoro alla Walt Disney, che immerge l'ascoltatore in un bagno elettro-acustico — conducevano al lavoro conclusivo, e più suadente, della serata: le «Figure» del milanese Niccolò Castiglioni.

Strana e singolare pagina, dalla elaboratissima scrittura: che agli accenti gregoriani, vieti in chiave di medievale goliardica spensieratezza, affianca ingegnose strutture timbriche, con un rigore di ricerca degno di Olivier Messiaen; che ad una citazione chopiniana accompagna una sublimazione delle virtuosistiche «colorature» del soprano: che indugia in studiate figurazioni di ritmo, di timbro, di colore, che sorprende, diverte, talora sconcerta l'ascoltatore, e mai lo annoia: risultato che non è di poco conto in questo veneziano assise.

g. pi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Carignano: questa sera ore 21,15 «Senza tritolo», spettacolo cabaret. Vietato min. anni 18. Ultimi giorni.

Alcione: Rivista «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).

Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky Mone. 422, 697.015; 21

Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte (Golto 21, 697.563).

CARIGNANO
Da oggi a sabato
Ultime repliche
SENZA TRITOLO
il cabaret più applaudito
Poltrona L. 1200
Vietato ai minori di anni 18

I 6 CONCERTI BRANDENBURGHESI DI BACH
nella stagione '56-'67
dell'UNIONE MUSICALE
ABBONATEVI!
P. Castello 29 - tel. 545.333
9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30

LE PERROQUET
NIGHT CLUB
Venerdì 16 RIAPERTURA
ore 22 con l'ORCHESTRA
RICCARDO RAUCHI
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
V. Golto 15 - t. 852.851-632.068

Trocadero
Con l'orchestra attrazione
I MAGNIFICI
Venerdì ore 21 RIAPERTURA

danze ARLECCHINO
Venerdì RIAPERTURA con
PIERFILIPPI

Eden
Via P. Amedeo 20 - t. 545.733
Il locale più caratteristico
Sabato 17 INAUGURAZIONE

PAI PERLA
Ore 21: TRATTENIMENTO
Domani ULTIME
THE SORROWS THE COOCKS

Mirapista gig.: Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. da via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Taste Dura.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Blechenduell: 21 Rai e i Copertoni.
Castellino: ore 21 i Grisbi.
Chalet Valentino: 21 Guido Pistocchi.
Gay Sala: 16.45-21 Boccaccio-d'Andri.
Pal Perla: ore 21 Complessi The Sorrows - The Coocks.

El Patio (Monc. 346): Gli Shakers.
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
San Giorgio Valentino: «Alla Taverna del camino»: Tony Stella ed i Jo.
West End Club: The Junior.

ECHI DI CRONACA

Scuole officine serali
V. Bidone 33 - Tel. 60.986
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi serali: Addestramento, Qualifica, Assistenti Tecnici, Disegnatori. Orario 20,15-22,15.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

FART - Piazza Adriano 15
Tel. 756.669 vende a rate libera mensili, senza firmare cambiali: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, fotocine, elettrodomestici, radio, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc.

Ditta R.E.L.F. ripara frigo, lavatrici
verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia. Ass. nelle 24 ore. Telefonare 236.461.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bartuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenna tetto 1ª-2ª C. L. 16 000

All'Istituto Impero
Perfetta ed efficiente segreteria diventerete frequentando i nostri corsi di contabilità, Stenografia Speedwriting, Calcolo Meccanico, Paghe Contributi, Dattilografia, Lingue estere. Corso San Martino 2, tel. 518.674.

Borsezio scuole serali
Marconi 28. Iscrizioni dopo ore 20, sabato 16-20. Tel. solo 545.952. Ricupero anni, medie inferiori, superiori. Corsi semigratuiti stenodattilo, Ceramica, Lingue.

Ist. Tecnico Bertola ragionieri, geometri, periti
Corsi recupero per idoneità varie classi, abilitazione. Dal 1957 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, telefono 542.849.

English Academic Course
Corso altamente qualificato per chi in poco tempo vuole imparare la lingua inglese. In un solo anno, con tre ore di lezione al giorno e con insegnanti inglesi, parlerete e scriverete correttamente la lingua più diffusa nel mondo. Al primo classificato di ciascun corso viene offerto un viaggio soggiorno di 3 giorni a Londra. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 839.956.

DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 45
Domani PRIMA SERATA di
RIAPERTURA

GAY SALA
Via Pomba, 2
Ore 16.45 e 21: Complesso
Boccaccio-d'Andri

Per una cena, per un drink, per una pausa rasserenante
RISTORANTE - BAR 115 / int. 9
un ritrovo diverso degli altri
Via P. Cossa 115-9 - t. 784.817

GIAGUARO
Dancing - *Chieri, tel. 945.104*
Continua il successo di
CARLO PAVONE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Le Bussole (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Personale di Fanny Guinetti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 19-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.

Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.

Corso: «Duello a El Diablo» techn. J. Garner, S. Peltier, B. Anderson.

Cristallo: «Caccia alla volpe» con P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella, in technicolor, panavision.

Doria: «...e il diavolo ha riso» con Jeanne Moreau, Ettore Manni. V. 18.

Ideal: «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 16. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.

Lux: «Rififfi internazionale» J. Gabin, G. Freda, G. Ralf, N. Tiller, sc. col.

Metropol: chiuso per lavori di abbellimento ed installazione nuovi impianti. Riapertura 15 settembre in prima visione.

Nazionale: «Beau Geste» Guy Stockwell, D. Mc Clure, technic. Inizio film: 14; 16; 18,05; 20.15; 22.30.

Reposi: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Vietato 14.

Romano: «Galia» con Mireille Darc, Françoise Prevost. Vietato 18. In, film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Lo strangolatore di Baltimora» Patrick O'Neal, Patrice Wymore, colori. Vietato minori anni 18.

Allieri: «La notte del desiderio» I. Thulin, H. Vita, C. Auger. Vietato 18.

Ariston: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.

Arlecchino: «Missili in giardino» con P. Newman, J. Woodward, technic.

Augustus: «Tramonto di un idolo» S. Boyd, E. Sommer, E. Parker, J. Cotten, in technicolor.

Capitol: «Tempo di massacro» con Franco Nero, eastmancol. sc. V. 14.

Torino: «Baci e... sparo» (Kiss Kiss, bang bang) di Duccio Tessari, con G. Gemma, G. Martin, techn. sc. Ap. 10.

Alessandra: «Yogi, Cindy e Bubu», cartoni animati in technicolor.

Faro: «Yogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor.

Fiamma: chiuso per restauri.

Giolitti: «L'amante integdle» techn. sc. M. Marcier, R. Hossein. Viet. 14.

Hollywood: «Il magnifico straniero» Clint Eastwood. Ultimo ore 22,30.

La Perla: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, L. Anders.

Malleh: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il giuramento di Zorro».

Massima: «Lo strano mondo di Daisy Clover» techn. scope, N. Wood.

Orfeo: «Africa addio» regia di Jacopetti e Prosperi, tec. sc. V. 14. U. 22

Principe: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, L. Anders.

Statuto: «Lo strano mondo di Daisy Clover» technicolor, scope, N. Wood.

Adriano: «Indomabile dell'Arizona» techn. Glenn Ford, Henry Fonda.

Alcione: «Italia proibita» Riv. «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15-21,15.

Alpi: «Rocco e le sorelle» scope, con Tisheria Muzgia, Moira Orfei.

Reginа: «Onibaba» techn. Viet. 18.

Centrale: «In cerca d'amore» technicolor, con Connie Francis. Ap. 14,30.

Cravesana: «Spionaggio senza frontiere» Jean Marais, G. Page.

Olimpia: «Le donne del lenzuolo di nette». Vietato minori anni 18.

Po: «Requiem per un pistolero» in technicolor, con Rod Cameron.

P. Nuova: «La città dei mostri» col. «Calde amanti di Kiota», Apert. 10.

S. Pellico: «Il conquistatore di Corinto» J. Sernes, M. Gordon, techn.

S. Secondo: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» J.C. Brialy, J.P. Cassel

Esperia: «Tutte le ragazze lo sanno» technicolor, D. Niven, S. MacLaine.

Giardino: «Salomone e la regina di Saba» tech. Y. Brynner, Lollobrigida.

Miralfiori: «La morte nera» Viet. 14.

S. Rita: «Erasmo il lentigginoso» scope, colori, James Stewart.

Vinceglio: «38° parallelo missione compiuta» G. Peck, G. Peppard.

America: «La maschera della morte rossa» Vincent Price, technic. scope.

Eliseo: «Operazione sottoveste» techn. scope, C. Grant, T. Curtis.

S. Paolo: «Ballata dei mariti» tech.

Artisti: «Ieri, oggi e domani» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Belgio: «Stato d'allarme».

Corallo: «Incredibile avventura» col. Eridano: «La mia terra» technicolor, Rock Hudson, Joan Simmons.

Oropa: «Follie d'Europa» tech. Viet.

V. Veneto: «Teschio maledetto» Lux.

Astra: «I 7 ladri» Edward G. Robinson, Joan Collins.

Borgaro: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters.

Ciriè: «Castello maledetto» Scott, techn. e «Porta delle 7 chiavi» con H. Drake. Vietato minori anni 14.

Ellera: «Amore in 4 dimensioni» V. 18

Massaua: «Carabina Williams» con James Stewart, J. Hughen.

Odeon: «Pazzo per le donne» techn. Elvis Presley, Shelley Faberes.

Star: «Il collezionista» technicolor, T. Stamp, S. Eggart. Viet. anni 18.

Adua: «Avventuriero della Louisiana» colori, T. Power, P. Laurie.

Aurora: «Grandi condottieri» colori.

Bresciа: «Dollari maledetti» techn. D. Duryea, E. Cameron, A. Dalton.

Falchera: «Figlio di Frankenstein».

Maiori: «AS 3 operazione tigre» col.

Nordi: «Supersexy 64» tech. Viet. 18.

Nuovo Parlino: «Per favore chiudete la persiana» L. De Funes. Viet. 18.

Oriente: «Mezzogiorno di fila» con Jerry Lewis, Dean Martin, technic.

Palermo: «Il sesto eroe» Tony Curtis.

Sociale: «Magnifica sfida» K. Morris.

Zenith: «I grandi condottieri» technic.

Borgo: «Legione straniera» Crick-ok.

Colosseo: «Il magnifico straniero» C. Eastwood, H. Daugherty, J. Addis.

Continental: «Missione in Manciuria» A. Bancroft, S. Lyon, colori.

Giulio Cesare: «Una matta voglia di donna» L. Musciak, I. Hanson, technicolor.

Italia: «I lunghi capelli della morte» Vietato ai minori di anni 18.

Moderno: «Il grande paese» techn, Gregory Peck, Jean Simmons.

Piemonte: «38° parallelo missione compiuta» G. Peck, G. Peppard.

S. Carlo: «Una ragazza a St. Tropez» L. De Funes, G. Grad, technicolor.

Specia: «OSS 77 operazione fior di loto» col. R. Kent, Boschero. Ap. 15.

Diana: «Argos contro le 7 maschere di cera» con Jimmy Pantera.

Dora: «Vacanze sulla spiaggia» techn.

Roma: «Allegro parata di W. Disney»

Alfa: «Super rapina a Milano» con Adriano Celentano, Claudia Mori.

Ambra: «Guardatele ma non toccatele» U. Tognazzi, F. Buscaglione, C. Chantal.

Apollo: «I bucanieri» technic. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.

Edera: «Sterminatore dei barbari» technicolor, scope, con Kan Clark.

Lucento: «A 3 passi sedia elettrica».

Lucento: «La gatta con la frusta» Ann Margret. Vietato minori anni 14.

Lutrario: «Sinfonia per 2 spie».

Splendor: «Cielo di fuoco» G. Peck.

MONCALIERI

Excelsior: «Gonnella di Brabante» Alberto Lupo, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Fiera, Massaua, Ideal, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — All'Enal sono in vendita gli abbonamenti per A. C. Torino e F. C. Juventus.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **La tv dei ragazzi:** «Tutti in pista».
19 —: **Opinioni a confronto:** «Caccia libera e caccia riservata».
19,45: **Sport.** Cronache Italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Almanacco** di storia, scienza e varia umanità.
22 —: **Mercoledì sport.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il dottor Folibraguet, dentista**», un atto di G. Feydeau.
22 —: **Eurovisione:** Giuochi senza frontiere, incontro finale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 21,20: «L'isola degli Anderson», telefilm della serie «Papà ha ragione»; 22: Eurovisione: Giochi senza frontiere.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio e Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,25: L. De Ruggieri: Cucina segreta; 9,30: Musiche di E. Grieg; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Passaporto per... l'avventura; 11: Sergio Piperno: Messaggio alle comunità israelitiche italiane in occasione del Rosh-Ha-Shanà 5727. Aldo Luzzatto: Rosh-Ha-Shanà; 11,25: A. Severino Lepera: Donne del Sannio; 11,30: I grandi del jazz: H. Evans; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: Punto e virgola; 13,30: I solisti della musica leggera; 13,50: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i piccoli: Celestino, Celestina e... l'orso; 16,30: Corriere del disco: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Rubinstein suona Chopin; 18: L'Approdo; 18,35: Prisma musicale; 19,10: Sui nostri mercati; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Applausi a...; 20,25: «L'amico Fritz» di Mascagni. Opera: Nell'intervallo: Letture poetiche; La luce di Van Gogh. Conversazione di G. Tedeschi; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 8,33: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 8,30: Giornale radio; Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Cori da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Disc Jockey; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 11,50: Un motivo con dedica; 11,55: Il brillante; 12: Tema in blu; 12,15: Giornale radio; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Per voi giovani; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Giornale radio; 18,35: Piccoli complessi; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig Zag; 19,30: Radiosera; 20: La Turbocarlotto; 21: Con le parole alla ricerca di antiche civiltà. Documentario di A. Talamo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,05: Musiche di H. Wieniawsk; 12: Complessi d'archi; 12,55: Un'ora con Manuel De Falla; 14: Concerto sinfonico; 15,10: Musiche di V. D'Indy; 15,30: Musiche di A. Vivaldi; 17: Place da l'Etoile; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di G. Muffat; 18,45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: In libreria; 20,50: Rivista delle riviste; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: I miti della pubblicità. Dibattito; 22,05: I solisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino.

OGGI eccezionale avvenimento al grande **REPOSI**

NESSUN FILM DEL GENERE PUO' REGGERE IL CONFRONTO CON QUESTO CAPOLAVORO!

LA CADUTA DELLE AQUILE

VIETATO AI MINORI DEI 14 ANNI

Dall'omonimo romanzo di JACK D. HUNTER stampato in Italia da SUGAR EDITORE

Data l'eccezionalità del film sono sospese tutte le entrate di favore. — Orario spettacoli film: 14,10 - 16,55 - 19,30 - 22,30

PRINCIPE - COLOSSEO HOLLYWOOD - LA PERLA

DA OGGI, IN PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE PRESENTANO L'ULTIMO GRANDE SUCCESSO DI

CLINT EASTWOOD IN

IL MAGNIFICO STRANIERO

NON E' VIETATO

IL PUBBLICO LO HA GIUDICATO IL PIU' BELLO!

all'IDEAL

3ª SETTIMANA

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE

Nuovo Romano
il «solito» successo...!

galia

«I due ritratti di Galia e di Nicole sono eccellenti: il primo è quello d'una giovane istintiva che vive facendo quanto le talenta, scegliendo gli uomini che le piacciono. Il film prospetta le due figure sotto una luce abbastanza cruda e spregiudicata, inquadrandole in episodi atti a illuminarne i diastimili caratteri e a sottintendeme certe ardue sfumature».

LA STAMPA

ATTENZIONE!
CHI VUOLE RIDERE! RIDERE!! RIDERE!!!
Non sbagli Cinema
il Suo film è al **CRISTALLO**

PETER SELLERS
CACCIA ALLA VOLPE
co-starring
VICTOR MATURE . BRITT EKLAND
PAOLO STOPPA - AKIM TAMIROFF - MARTIN BALSAM
TINO BUAZZELLI - LYDIA BRAZZI - MAC RONAY
MARIA GRAZIA BUCCELLA . LANDO BUZZANCA
soggetto originale di NEIL SIMON • REGIA di NEIL SIMON • CESARE ZAVATTINI • VITTORIO DE SICA
PANAVISION™ • TECHNICOLOR™

Grandi risate all'AMBROSIO
FINALMENTE UN MERAVIGLIOSO FILM COMICO
ALLEGRO. SPASSOSO. VERAMENTE DIVERTENTE

JEAN CLAUDE BRIALY MICHELE MERCIER
I NOSTRI MARITI
ALBERTO SORDI UGO TOGNAZZI

Domani al VITTORIA
NELLA MAGNIFICA DIMENSIONE DEL SUPER **70mm** il sistema più moderno e grandioso di proiezione
VEDRETE IL PIU' FANTASTICO SUPERSPETTACOLO MAI CONCEPITO!
VIVRETE LA PIU' STRAORDINARIA ESPERIENZA DELLA VOSTRA VITA!

LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
HENRY FONDA - ROBERT SHAW - ROBERT RYAN - DANA ANDREWS
PIER ANGELI - BARBARA WERLE - GEORGE MONTGOMERY - TY HARDIN
CHARLES BRONSON - HANS CHRISTIAN BLECH - WERNER PETERS - JAMES MacARTHUR
e TELLY SAVALAS
TECHNICOLOR ULTRA-PANAVISION

OGGI **ARISTON** OGGI
In diretto proseguimento di prima visione
Il film che non teme i confronti!
GIULIANO GEMMA
In

ARIZONA COLT
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

Il presidente francese è tornato stanotte a Parigi

Finito (ma con quali risultati?) il lungo viaggio del gen. De Gaulle

Nessuno (tranne i comunisti) ha approvato le sue proposte per il Vietnam - Le parole del generale possano almeno essere servite di monito ai dirigenti responsabili perché riflettano prima che sia troppo tardi

Il lungo viaggio di De Gaulle intorno al mondo, cominciato il 22 agosto, è finalmente terminato ieri, col ritorno a Parigi. Quale bilancio conclusivo se ne può trarre? Assolutamente negativo, secondo il *Sunday Times*: «*Ora che il "tour de force" è compiuto e si tacciono i clamori, dove conducono tutti i viaggi del generale De Gaulle e dove portano la Francia? Con ogni evidenza, in nessun posto*». Il giudizio sembra troppo perentorio perché lo si possa accettare senza una disamina spassionata del viaggio presidenziale.

E' chiaro che il generale non si è sobbarcato, alla sua età, ad un'impresa così onerosa solo per visitare le ultime, sparse briciole dell'impero coloniale francese, dalla Somalia alla Nuova Caledonia, da Tahiti alla Guadalupa. Anche se i sanguinosi tumulti di Gibuti hanno movimentato la prima tappa del viaggio, siamo sempre nell'ambito d'un episodio secondario, uno strascico marginale del processo di decolonizzazione. Neppure la visita in Etiopia va molto al di là d'una solenne riconferma dei buoni rapporti tradizionalmente esistenti tra la Francia e l'impero di Hailé Selassié. L'unico effettivo problema politico è appunto quello del destino della Somalia francese, ma per discuterne non era certo necessario che De Gaulle si recasse di persona ad Addis Abeba.

Rimangono quindi, come tappe veramente significanti del viaggio, quelle di Phnom Penh, capitale della Cambogia, e dell'atollo di Mururoa, il poligono atomico francese nel Pacifico. E vi è uno strettissimo collegamento tra questi due scali, secondo la logica della *Realpolitik* che è caratteristica di De Gaulle. Una grande potenza, sostiene tale concezione, può fare una sua politica indipendente solo se dispone di un'adeguata forza militare; ne consegue, nel caso specifico, che l'esplosione atomica nel Pacifico era il necessario contrappunto del messaggio lanciato al mondo dal generale, il 1° settembre, parlando allo stadio di Phnom Penh.

E' superfluo sottolineare ancora una volta quanto sia anacronistica siffatta impostazione. De Gaulle ragiona tuttora con la mentalità formatasi negli anni giovanili, prima del '14, quando veramente la Francia (o un'altra grande potenza europea) poteva imporre la propria politica con l'invio di una cannoniera. Ma oggi siamo nell'èra atomica, la quale comporta non solo il possesso materiale della nuova arma, ma anche una totale rivoluzione nella concezione politica. Fornirsi d'una modestissima «force de frappe», in altri termini, non significa affatto adeguarsi alla realtà dell'èra atomica e meno che mai ascendere al livello delle superpotenze a raggio mondiale.

E non solo per la disparità schiacciante del potenziale militare, che rende oggi l'atomica d'una Potenza secondaria meno rilevante della cannoniera d'una volta. Non meno importante è il potenziale economico, che, sommato a quello militare, dà infine il peso reale d'un Paese sul piano politico internazionale. Così globalmente considerato, il confronto tra la Francia e gli Stati Uniti, la Russia e la stessa Cina è ovviamente insostenibile; né possono modificarlo i viaggi trionfali del Generale attraverso l'America Latina o in Russia o nella Cambogia.

Aveva dunque ragione quel diplomatico d'un Paese neutralistico asiatico che, parlando all'inviato speciale del *Monde*, chiamava il discorso di De Gaulle a Phnom Penh «*Un'intimazione a mano disarmata*». E' difficile negare le affermazioni gollliste che la guerra del Vietnam minaccia sempre più pericolosamente la pace mondiale, che l'unica soluzione va cercata sul piano politico e non su quello militare, che ai negoziati devono partecipare tutte le parti interessate, che, infine, il popolo dell'Indocina dovrebbe poter autodeterminare il proprio futuro, possibilmente con la neutralizzazione dell'intera regione.

Ma come attuare praticamente questi principi, in sé giusti? L'avvio migliore non è certo quello di assumere una posizione di parte, come ha fatto De Gaulle, rigettando tutta la colpa sugli Stati Uniti, anzi richiedendo che essi si impegnino preliminarmente a ritirare le loro truppe dal Vietnam meridionale entro «*un determinato ed adeguato periodo di tempo*». Si può benissimo considerare la guerra in corso come una lotta di liberazione nazionale del popolo vietnamita, ma essa è pure, innegabilmente, un tipico conflitto di potenza tra gli Stati Uniti e la Cina; sicché questo aspetto va tenuto nella debita considerazione, se si vuole effettivamente far presa sulla realtà.

Lo stesso De Gaulle ha lasciato trasparire, dal principio alla fine del suo discorso, che egli si faceva scarse illusioni sulla possibilità di veder accolte le proprie proposte. E infatti, salvo che da parte comunista, il messaggio del Generale non ha ricevuto approvazioni incondizionate. Non diremmo, tuttavia, che De Gaulle si sia recato invano in capo al mondo; se non altro, ha lanciato apertamente il monito all'opinione pubblica e ai dirigenti responsabili, perché riflettano prima che sia troppo tardi.

Ferdinando Vegas

L'arrivo a Parigi

Parigi, 13 settembre.

Al termine di un viaggio attorno al mondo durato 19 giorni, il presidente francese Charles De Gaulle ha fatto ritorno a Parigi. L'aviogetto DC-8 sul quale il Presidente viaggiava è atterrato all'aeroporto di Orly alle ore 0,25 (italiane). *(A. P.)*

Madrid protesta con Londra perché aerei britannici hanno sorvolato la Spagna

Madrid, 13 settembre.

Un portavoce del ministero degli Esteri spagnolo ha dichiarato oggi che il governo di Madrid ha protestato presso quello inglese in seguito al ripetuto sorvolo, da parte di aerei dell'aviazione militare britannica, dello spazio aereo spagnolo. *(Ansa)*

Un portavoce del ministero degli Esteri spagnolo ha dichiarato oggi che il governo di Madrid ha protestato presso quello inglese in seguito al ripetuto sorvolo, da parte di aerei dell'aviazione militare britannica, dello spazio aereo spagnolo. *(Ansa)*

Mosca denuncia nuove violenze compiute dalle «guardie rosse»

Sanguinosi scontri nelle campagne tra contadini e i giovani attivisti: si ignora il numero dei morti - Interviene l'esercito per separare le migliaia di contendenti - Indebolita la posizione di Ciu En-lai al vertice del partito?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 settembre.

L'agenzia ufficiale di informazioni cinese e quella russa hanno oggi dato conferma degli ultimi, drammatici sviluppi della «rivoluzione culturale» della «Guardia rossa». La prima ha annunciato che il «premier» Ciu En-lai non è più vice presidente del partito comunista, pur rimanendo nel segretariato del Comitato centrale, e pur conservando la carica di Capo del governo. La seconda ha fornito nuovi particolari sulla sanguinosa resistenza degli operai e dei contadini alla «gioventù rivoluzionaria».

Per quanto riguarda Ciu En-lai, sembra sbagliato trarre conclusioni affrettate sul fatto che egli non viene più definito vice presidente del partito. Infatti i resoconti ufficiali delle manifestazioni del 18 e del 31 agosto a Pechino elencavano Ciu En-lai al terzo posto, dopo Lin Piao e Mao Tse-tung. Gli osservatori ritengono che probabilmente, allo scopo di attribuire un titolo speciale al «delfino» designato, Lin Piao, il Comitato centrale abbia tolto la qualifica di vice presidente agli altri lasciandola solo a Lin Piao, oppure che a Lin Piao sia stato attribuito il titolo speciale di primo vice presidente mentre gli altri vice presidenti seguirebbero in un ordine confuso che non si ritiene opportuno far conoscere.

Sui combattimenti tra bande di operai e contadini e i «giovani rivoluzionari» hanno fornito informazioni, oltre all'agenzia ufficiale sovietica, anche la stampa di Tokio e la *Pravda* di Mosca. Il quotidiano *Tokio Shimbun* riferiva stamane che a Kwedin, nella Cina centrale, l'esercito è intervenuto in forze per porre fine a uno scontro tra le «guardie rosse» e le «guardie di porpora». Secondo la corrispondenza, vi sarebbero state coinvolte non meno di centomila persone. Gli incidenti sarebbero scoppiati in seguito alla critica rivolta dalle «guardie rosse» al sindaco della città. Non si sa se e quante sono state le vittime: i feriti sarebbero però numerosi. Le notizie della *Pravda* sono così riportate dal *Times* nel numero di domani: «*La "guardia rossa" perseguita le "sospette classi nemiche"*».

Il giornale dice che un cittadino di Shangai, il quale aveva rifiutato di rispondere ad alcune domande sulla sua posizione sociale, morì dopo essere stato costretto a ingerire del veleno ed essere stato picchiato. Una giovane donna, percossa, rimase uccisa battendo la testa su una pietra.

Per le strade di Pechino si possono vedere persone che portano sulla schiena cartelli con su scritto «capitalisti» e «proprietari». Costoro sono trattati come animali, non hanno accesso ai trasporti pubblici, al cinema o ai ristoranti. L'agenzia ufficiale di informazione sovietica aggiungeva questa sera che torbidi sono scoppiati a Kwelyang, in provincia di Kweichau. Del sangue sarebbe stato versato anche a Shangai, dopo che operai si erano opposti all'occupazione di un palazzo pubblico da parte della «guardia russa».

e. c.

Oggi la Francia fa esplodere una bomba termonucleare?

Parigi, 13 settembre.

Domani la Francia farà forse esplodere un ordigno termonucleare sull'atollo di Fanga Taufa, nel Pacifico. L'esperimento avrà luogo se le condizioni del tempo saranno buone. La bomba dovrebbe essere del tipo detto «Doped», una via di mezzo, cioè, fra l'atomica e la bomba all'idrogeno vera e propria. *(A. P.)*

Parigi smentisce le voci di un incidente nel corso dell'esperimento nucleare

Parigi, 13 settembre.

Il ministero francese delle Forze Armate ha diramato questa sera un comunicato nel quale «*smentisce formalmente che domenica 11 settembre sia accaduto un incidente nell'atollo di Mururoa, in occasione dell'esperimento nucleare francese*».

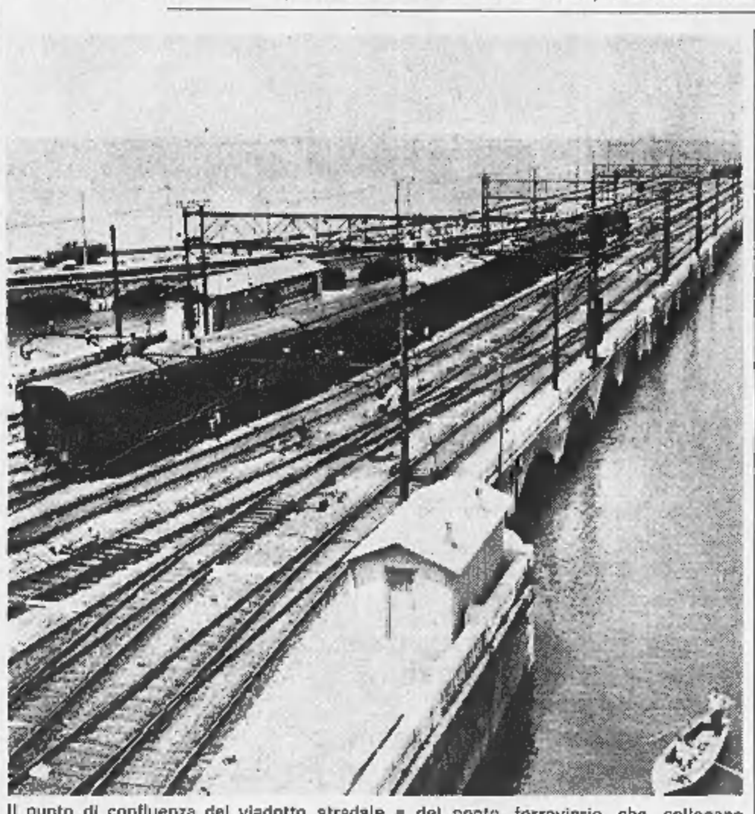
La smentita riguarda informazioni pubblicate dalla stampa e in particolare da *France Soir*, ma si riferisce alla giornata di domenica mentre secondo il giornale parigino l'incidente risalirebbe a venerdì.

Il comunicato del ministero afferma d'altra parte che «*l'origine della falsa notizia sembra essere l'esplosione di una damigiana d'alcool avvenuta il 9 settembre nell'atollo di Tureia, sito a circa 150 chilometri a nord-nord-est da Mururoa*». Bilancio di tale incidente «*evidentemente senza alcun rapporto con gli esperimenti nucleari*», aggiunge il comunicato: «*tre feriti leggeri curati sul posto e due feriti gravi in corso di rimpatrio*». *(Ansa)*

Si temeva un attentato terroristico

Notte di allarme per un'auto austriaca abbandonata sul ponte Venezia-Mestre

Un automobilista aveva telefonato alla polizia di avere visto alcune persone in atteggiamento sospetto - Bloccato (per 2 ore) il traffico ferroviario e stradale - Sulla vettura però non è stato trovato nulla - Ora, attraverso le vie ministeriali, si cerca di rintracciare il proprietario



Il punto di confluenza del viadotto stradale e del ponte ferroviario che collegano Venezia alla terraferma correndo paralleli per circa quattro chilometri (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 13 settembre.

Traffico bloccato questa notte sul ponte Venezia-Mestre in seguito all'allarme dato da un automobilista in transito il quale aveva notato alcune persone armeggiare vicino ad un'auto con targa austriaca parcheggiata sul ponte a circa metà strada fra Mestre e Venezia.

L'autore della segnalazione aveva avuto l'impressione che qualcuno tendesse dei fili attorno all'auto dopo aver collocato qualche ordigno esplosivo. Era suggestione? Oppure un fatto obiettivamente osservato?

Senza perdere tempo in congetture, la polizia è intervenuta, essendo chiara l'urgenza dell'azione: un'esplosione in quel punto avrebbe provocato l'isolamento ferroviario e automobilistico di Venezia. Il fatto che l'auto era targata Austria era di per sé un motivo d'allarme, in questi tempi.

La direzione compartimentale delle Ferrovie provvedeva immediatamente a far bloccare tutti i treni in partenza da Mestre per Venezia mentre la polizia istituiva contemporaneamente posti di blocco alle due testate del ponte facendo fermare tutte le automobili in partenza dal piazzale Roma e in arrivo dal cavalcavia di Mestre.

Funzionari di P. S. del commissariato di piazzale Roma, affiancati da agenti della polizia ferroviaria, iniziavano una meticolosa ricognizione sulla linea ferroviaria da Venezia a Mestre, senza peraltro rinvenire alcun ordigno esplosivo.

La perlustrazione, tuttavia, portava al rinvenimento, a circa metà del ponte, dell'automobile austriaca ferma accanto alla spalletta di protezione. Forzate le portiere e compiuta una perquisizione, non è stato trovato alcun documento od oggetto che consentisse di identificare il possessore della vettura. L'auto poco dopo veniva rimossa con un carro attrezzi e verso le due sul ponte translagunare hanno ripreso a circolare le automobili in partenza e in arrivo a Venezia. Alle due testate erano rimaste bloccate, a seguito delle misure cautelative circa seicento automobili.

Sei convogli ferroviari — tre in partenza dalla stazione di Venezia-Santa Lucia ed altrettanti che da Mestre stavano per raggiungere Venezia — hanno dovuto fare sosta forzata di oltre due ore, dalle 23,30 alle 2,05.

L'auto, una Steyer-Puch — come si è detto — non conteneva nulla di sospetto. Alcune circostanze erano peraltro inspiegabili, prima fra tutte la seguente: perché era stata lasciata in parcheggio a quasi due chilometri dal termine del ponte? Cose del genere accadono talora in alta stagione, quando le difficoltà del parcheggio sono esasperanti, non nel periodo attuale. Sulla vettura non è stato trovato alcun documento di identificazione del proprietario, ma il fatto non dovrebbe stupire perché in Austria è seguita da tutti la norma per cui gli automobilisti, quando scendono dall'auto, si portano con sé i documenti.

Così ci diceva stasera il dottor Maltese, capo dell'Ufficio politico della questura di Venezia, al quale è stato affidato il caso. Negli ambienti della polizia si ritiene che l'episodio non abbia retroscena illegittimi. Dall'auto sono stati rilevati i numeri di identificazione del motore e del telaio; per via ministeriale la questura di Venezia ha chiesto sia rintracciato in Austria il nome del proprietario.

Furio Fasolo

Incendiata dai teppisti l'auto di un austriaco

Con questo vandalico gesto i fascisti romani credono di combattere i nazisti

Roma, 13 settembre.

Un'auto di un turista austriaco, Franz Siller, di Klagenfurt, è stata incendiata questa notte da alcuni teppisti nei pressi di via Cavour. Un vigile notturno, accortosi delle fiamme, ha dato subito l'allarme ed in pochi minuti è stato possibile spegnere l'incendio che però aveva distrutto l'interno della vettura.

Alcuni testimoni hanno riferito alla polizia di aver visto, poco prima del divampare delle fiamme, due giovani scendere da un auto e versare del liquido sul tetto della vettura. Le indagini condotte dai funzionari dell'ufficio politico, sono orientate negli ambienti delle organizzazioni giovanili di estrema destra.

Chiusa l'istruttoria a Roma per la morte di Paolo Rossi

Lo studente era precipitato da un pianerottolo dell'Università durante i disordini dello scorso aprile - Secondo i magistrati si tratta di una disgrazia che esclude la colpa di terzi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

La magistratura ha concluso in modo definitivo le indagini sulla morte dello studente universitario Paolo Rossi avvenuta durante gli incidenti dell'aprile scorso. Il consigliere istruttore presso il Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha stabilito che il giovane è morto in conseguenza di una disgrazia cadendo da un pianerottolo della Facoltà di lettere e che nell'episodio non è stata riscontrata la responsabilità penale di nessuno.

Concludendo in questo modo il procedimento penale relativo alla morte dello studente, la magistratura ha anche archiviato una denuncia presentata dai genitori di Paolo Rossi contro l'ex rettore dell'Università prof. Ugo Papi. Durante l'indagine sono stati interrogati circa 200 testimoni, tutti studenti universitari, i quali hanno escluso che Paolo Rossi sia caduto perché sospinto da qualcuno.

Secondo la ricostruzione fatta dal magistrato di quanto avvenne quel pomeriggio del 27 aprile scorso, Paolo Rossi si sarebbe sporto in avanti mentre era su un pianerottolo senza parapetto della Facoltà di lettere per ascoltare la conversazione fra due professori che stavano discutendo fra loro, fu colto da un capogiro forse talvolta già gli era accaduto e precipitò battendo il capo su un tubo metallico che gli procurò delle lesioni mortali.

g. g.

Il Sindaco di New York proclama il 19 settembre «giornata di San Gennaro»

New York, 13 settembre.

Il sindaco di New York, John Lindsay ha proclamato la giornata di lunedì 19 settembre «la giornata di San Gennaro», in occasione delle celebrazioni della festa del patrono di Napoli, cominciate da qualche giorno nel quartiere di «Little Italy».

Il decreto è stato consegnato dal vice-sindaco Thomoty Costello al presidente del Comitato dei festeggiamenti, Victor Romano. L'anno scorso il sindaco aveva deciso di ridurre drasticamente, almeno del 75 per cento, il numero delle proclamazioni di festività religiose e di altro genere, ma ha deciso di fare un'eccezione per la festa di San Gennaro. Egli ha rilevato che la festa, oltre ad avere carattere religioso, comporta l'osservanza di un complesso di tradizioni italiane e della comunità italo-americana di New York.

(Ansa)

Alla fine di settembre

L'ex capo nazista Von Schirach sarà scarcerato da Spandau

Monaco, 13 settembre.

Baldur von Schirach, l'ex capo della gioventù hitleriana si ripromette di scrivere le sue memorie dopo il suo rilascio dal carcere di Spandau, il 30 settembre prossimo.

Von Schirach che ha attualmente 59 anni, e il sessantunenne Albert Speer, ex ministro nazista delle munizioni, torneranno in libertà dopo avere scontato venti anni di carcere per crimini di guerra.

OGGI al Cinema AUGUSTUS

JOSEPH E LEVINE presenta

TRAMONTO DI UN IDOLO

Stephen Boyd Elke Sommer
Milton Berle Eleonor Parker
Joseph Cotten Jill st. John

E PER LA PRIMA VOLTA SUGLI SCHERMI

Tony Bennett

NELLA PARTE DI UNA VITA

Edie Adams . Ernest Borgnine

TECHNICOLOR

AL CINEMA ASTOR

CONTINUA IL TRIONFO del film premiato con il LEONE D'ORO alla XXVII Mostra Cinematografica di Venezia

MAGNA S.p.A. presenta un film di GILLO PONTECORVO

LA BATTAGLIA DI ALGERI

Distr. ESPERO FILMINDUSTRIA

CINEMA TORINO

2ª SETTIMANA

«...La più divertente e riuscita parodia italiana di JAMES BOND...»

Bacia e Spara

GIULIANO GEMMA NEL FILM KISS KISS... BANG BANG

TECHNICOLOR/TECHNISCOPE

DOMANI 15 SETTEMBRE

al Cinema METROPOL

(COMPLETAMENTE RINNOVATO)

IL FILM CHE INAUGURA LA STAGIONE DELLA DINO DE LAURENTIIS S.p.A.

Applaudito a scena aperta da 24.000 persone al Teatro Greco di Taormina

La critica e il pubblico entusiasti hanno decretato:
«.....più importante di James Bond».
«.....con l'aiuto di James formidabile autista di una attrezzatissima Rolls Royce che farebbe impallidire James Bond».
«.....è realizzato in uno smagliante Technicolor con il contenuto di donnine tutte sexy, con trovate originali e divertenti».

il GIOIELLO presenta

LA COPPIA PIU' FAMOSA DI AMANTI DELLO SCHERMO, DA' VITA AD UN GIALLO APPASSIONANTE DEGNO DELLA FIRMA DI HITCHCOCK, REALIZZATO CON FASTOSA RICCHEZZA DI MEZZI E CON VARIETA' DI PAESAGGI, ALTERNANDO ATTIMI DI SUSPENSE A STUPENDE SCENE D'AMORE

ANTEPRIMA NAZIONALE

da venerdì al CORSO

il film più famoso del mondo!

IL PAPAVERO E' ANCHE UN FIORE

EASTMANCOLOR

Sulle vie della droga
da Teheran a Ginevra, dal Curdistan a Montecarlo...

Prossimamente al LUX

La WARNER BROS presenterà

Un film divertente, moderno, movimentato con SEAN CONNERY più che mai... irresistibile con le donne!

Sean Connery
Jean Seberg
Joanne Woodward

Una Splendida Canaglia

(vorremmo tutti essere canaglie così...)

Technicolor

LENTI A CONTATTO MICROSPHER DA BERRY TORINO

IL "MEGLIO" AL GIUSTO PREZZO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-666

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, Sifilis. Telef. 581-147
C.so Re Umberto 83. Ore 9-30; 15-18,30

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/2956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

CESSAZIONE impresa edile vende: gru Pari, Imet, macchinario, trivelle ecc. Telefonare 259-477. 1001

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Mongrenevro 225, Torino, telefono 331-591. 23672

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sifior, via Nizza 32.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ASSISTENTE edile costruisce case, ville, capannoni; libero subito. Telefonare 241-306. A85019

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0293

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente: ducotone 12,000, tappezzerie 15,000. Telefonare 484-305.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori refrattari costruisce, ripara, Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteche) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE cediamo avviatissimo laboratorio busti [illegible] tessuti elastici dilagionando. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO [illegible] ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, telefoni 542-836, 530-445. O89

A. FINCOTEX corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. PRIVATO cedesi o gerenza causa malattia avviatissimo pastificio con formaggi freschi. Telef. 785-308.

A. VALLE Susa affarone cediamo bar superalcoolici trotteria. 1.700.000, 600.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE causa maternità rilanzato vendesi 870.000 trattabili. Telefonare 675-260. 1001

ACCONCIATURE con alloggio e parrucchiera miglior offerente cedesi. Telefonare 299-950. 1001

AFFARONE causa malattia cedo trotteria bar, superalcoolici, avviatissimo. Telefonare 372-973.

AFFARONE diamo in gerenza frutta verdura causa disgrazia rivolgersi Destefanis Giuseppe, Via Asiago 47 bis, Torino. A87190

ALASSIO AVVIATISSIMO SALONE AUTO AUTOACCESSORIO OFFICINA RIPARAZIONI FORTE REDDITO NECESSITA' TRASFERIMENTO CEDO PERMUTO PARZIALMENTE ALLOGGIO TORINO. TEL. 40-800 ALASSIO. A84687

ALASSIO, Pensione sul mare, 15 camere a servizi, avviatissima, cedesi. Scrivere: Fermo posta, Alassio, certa identità 1.354.849. [illegible]15

ALBERGO 2ª categoria passeggiata a mare Riviera ponente, 30 camere, introdottissimo clientelo straniera, cedesi licenza ed attrezzatura. Scrivere: Birone Pubblicità 26/S, Sanremo.

ANTICHITA' oggetti d'arte centralissimo con senza merce [illegible] Castagna, Venchiglie 35. 0413

AUTOLAVAGGIO affitto vendo o giovane volenteroso. Presentarsi via Gubbio 43. 2001

AUTORIMESSA cedo officina, lavaggio, ottime condizioni, chiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino». 1001

AVVIATISSIMA latteria cedesi zona Crocetta incasso 60.000, richiesta 7.000.000. Telefonare 510-848.

BAR superalcolici, bigliardo, saletta su corso, cedesi. Telef. 66.55.63

BAR superalcolici ottima posizione 50.000 giornaliere cedo 3.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O610

BARBIERE vendesi, causa malattia, centrale, nuova. Telefonare 876-766.

CAUSA motivi familiari cedesi rivendita pane richiesta 5.500.000. Telefonare 510-648. A85114

CAVALLERA, Saluzzo 21: giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O756

[illegible] affittasi nuova pescheria zona Campidoglio. Telefonare 761-173.

CEDESI alimentare senza frutta verdura causa divisione, incasso 100.000. Telefonare 768-931. 0151

CEDESI negozio casalinghi zona Nizza. Telefonare 693-549.

CEDESI trattoria con alloggio e pensione, via Roma 58, Castagneto Po. Telefonare 912-935. 1001

CEDO contratto affitto 60.000 mensili negozio magazzino zona Statuto 90 mq. adatto grossista dettaglio rilevando nuova attrezzatura 1.250.000. Rossin, Principe Oddone 3.

CEDO pastificio moderno attrezzatissimo. Telefonare 250-692. N85021

CERCASI gerente pratico per polli, conigli, selvaggina. Telefonare ore pasti 531-634. A85868

DISPONENDO capitali esaminerei combinazione con industrie. Dettagliare. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino».

DISPONENDO negozio alloggio licenza bar ristorante superalcoolici, affittasi, cedesi, eventualmente gerenza. Telefonare 260-912. A85820

DROGHERIA occasionissima cedo 70 mila giornaliere 800.000 contanti rimanenza dilazionata. Telef. 545-506.

FAMOSO centro alpino stagionale, a nucleo familiare cedesi primario modernissimo alimentari, gastronomia, drogheria, tabacchi, giornali, articoli regalo, unico zona, reddito elevato, pochissime spese, lunga locazione, annesso alloggio. Interessati diari. Scrivere: Pasetti, Torricelli 2, Asti. A85399

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re [illegible] 5. 20195

GEOMETRA buona conoscenza produzioni in serie, amministrazioni, contabilità collaborerebbe con officina, uffici commerciali, negozi, eventualmente piccole casitate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino».

INDUSTRIA sviluppo estero cerca prestito massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

LAVASECCO macchinari modernissimi vicino mercato vendesi dilazionando. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

OCCASIONISSIMA causa famiglia vendo salumeria gastronomia avviatissima. Marella. Tel. 753-593.

ODONTOTECNICO con studio cerca medico per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino».

PANIFICIO condizioni convenientissime cedesi zona Porta Nuova. Reg. Sartoris, tel. 539-734.

PETTINATRICE avviata 3 posti lavoro cedesi 500.000. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

[illegible], reparto pettinatrice, avviatissimo. Associasi donna apporti 3 milioni. Forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1600 — Torino». A85271

POLLI conigli posizione invidiabile 40.000 garantite cedo 1.000.000 contanti. Telefonare 512-677.

POSSEDENDO moderni stabilimenti cerchiamo lavorazione da avviare in proprio eventualmente società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A84635

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO 5ÉI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia [illegible], tel. 760-203, 779-826.

PROFUMERIA moderna avviata cedesi sola 1.200.000. Affarone. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

RIVIERA, [illegible] officine lavorazioni varie, notevole smercio, cerca collaboratore, possibilmente apporti capitale. Scrivere: Lastand, 5 N, Savona. 25812

TABACCHERIA Riviera Ligure, levata 1.000.000, cedesi 17.500.000. Scrivere: Lastand 5 M, Savona.

VENDO tintoria lavasecco, zona signorile, Adriatico 6. Tel. 597-743, Torino. A85902

VERO affarone cedesi avviatissimo negozio giocattoli centro Crocetta. Telefonare 583-412. A87375

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-735.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 534-573. O150

A. ABITABILE S. Rito, camere, cucina, termo, servizi, 3.100.000. Telefonare 546-007. O532

A. ACQUISTA privatamente subito qualunque alloggio piccolo grande. Telefonare 515-241. O343

A. BARRIERA Milano camera tinello terma ascensore: eccezionale vendita contanti 3.500.000. Telef. 545-670.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. SETTIMO vendo 4 [illegible] servizi 6.000.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O485

A impresa cede terreno Torino costruzione bassi fabbricati, cambio costruzione capannone, casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino».

A Italia '61 vendiamo bellissimo nuovo 4 camere servizi 8.000.000. Telefonare 769-800. A85128

A Pino vendonsi alloggi ristrutturati con giardino, servizi. Tel. 861-852.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimesse giardino. Telefonare 861-562, 514-360. 1001

A 35 km. da Torino altitudine 550, posizione salubre, ridente soleggiatissima vendo terreni da lottizzare. Eventualmente cambionazione villette con impresa Edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino»

A 290.000 vendesi pineta mq. 10.000 villeggiatura Cuneese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1679 — Torino»

ABITABILE barriera Milano, tre camere cucinetta esentissoc. 5.600.000 Telefonare 518-738. O533

ABITABILE zona tranquilla Pavella 3 camere cucina servizi. Tel. 758-949.

ACQUISTASI alloggio oppure casetta qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 530-163. O429

ACQUISTEREI ufficio due camere servizi garage, magazzino. Telefono 518-770, 580-825. A86355

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pisco, Marconi [illegible]. Tel. 557-324.

ACQUISTO, affitto Savona bilocamere servizi, recente. Dellepiane, Porzurra 41. A85913

ACQUISTO alloggio anche vecchio oppure casette Torino, periferia. Telefonare 761-064. A85922

AFFARE urge vendere pied-à-terre ammobiliato 2.100.000. T. 885-962.

AFFARE vendo 3 camere tinello [illegible] vizi nuova zona Guido Reni, Orbassano. Telefonare 652-873.

APPARONE muri negozi corso Siracusa 129/131, zona grandissimo sviluppo, 100.000 mq compreso 65% mutuo. Telef. Consuledile 512-670.

ALASSIO, vendo alloggio tre camere servizi, 7.000.000 piccolo mutuo. Telefonare 390-335. A85720

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso 11 Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGIO borgo S. Paolo 3 camere cucina servizi vendo privatamente trasferendomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino». A85874

ALLOGGIO camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo vista collina zona Italia 61, attico vendesi affittato 7% o libero. Tel 668-366.

ALLOGGIO libero, zona corso Spezia, 2 camere tinello terrazzo, 6 milioni. Telefonare 515-318. O545

ALLOGGIO rialzato libero (zona via Fidia) due camere tinello cucinino 3.000.000 più 1.850.000 mutuo. Telefonare 515-318. O645

ALLOGGIO 2 [illegible] cucina servizi libero, 6.500.000. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

APPARTAMENTI Miralfiori (corso Corsica angolo Viglieni) ultra rifiniti, luminosissimi, 1-2 camere tinello servizi, 1.250.000 camera, mutuo. Consuledile 545-670. O487

APPARTAMENTI signorili nuovi 2-3 camere salone semplici doppi servizi, vendonsi. Mutuo. Via Madama Cristina 25. Visite ore 15-18.

APPARTAMENTI via Salabertano 66 supercomodi, palazzina nuova, 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, 5.200.000 mutuo 2.500.000 minicontanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone tre camere cucina servizio unico doppiato, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

APPARTAMENTO zona Francia tre camere tinello, garage, 9.200.000. Sansoe 530-163. O429

APPARTAMENTO gran valore precollinare, 3 camere, salone, cucina, biservizi, garage, giardino pensile, 11.550.000, mutuo 4.950.000. Gabetti, 578-044. O268

APPARTAMENTO via Cadorna 28, Stadio Comunale, 2 camere, cucinetta indipendente, ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO via Rismondo, zona verdeggiante Italia 61, angolo chiesa, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. 5.600.000 mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano camera grande, cucina, ripostiglio, bagno, vendesi, 3.000.000. Tel. 598-240.

CASA rustica, giardino, orto, 25 km. Torino, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85914

BELLISSIMO attico Principessa Clotilde salone tre camere cucina biservizi enorme terrazza, forte mutuo. Telefonare 484-505. 25915

CASCINA provincia Asti, leggera pendenza adatta frutticola industriale, giornate 65 vendo. Tel. 732-340.

CENTRO La Loggia vendesi alloggio tre camere servizi garage. Telefonare 641-251. 2001

CHIERI privato vende [illegible] vicinanze stazione di 8 camere, cantina 2 garage, 1000 mq, terreno, 8.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino».

COMPLESSO con 40 camere, 2 negozi, autorimessa 600 mq. Reddito 6 milioni aumentabili vendo 100 milioni oltre 14 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

COLLINARE [illegible] lotto per villa 2 alloggi L. 3500 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino».

CONTANTI compro terreno industriale 6000 mq, Torino vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino». A84415

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima circolavia) impresa «Forlata» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85 mila mq. Telefonare 723-030.

CORSO Francia 85 semicentrale appartamento livello direzionale. Alberature frontestanti, 4 camere, cucine, grandingresso, altro ingresso spogliatoio, ripostiglio, biservizi. Ogni camera balcone. 16.200.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044.

CORSO Siracusa 129/131 retrostanti parco bellissimi 1-2-3-4-5 camere tinello servizi prezzo 80.000 mq compreso 65% mutuo. Telefonare Consuledile 545-670. O487

COSTRUENDO stabile 150 camere vendesi direttamente blocco o scale separate zona Lingotto. Tel. 668-366.

DESTEFANIS vende zona Piazza Corducci 2 camere tinello cucinetta ottime rifiniture abitabile subito 7 milioni 900.000. Tel. 590-538.

DUE stanze sopraelevate garage provinciale Avigliana Affasso terreno mq. 1000 condizioni favorevoli, vendesi. Telefonare 902-494.

EREDI trattano terreno 2500 mq con entrostante villa unica posizione Susa adatto istituto religioso ad uso turistico. Telefonare 724-750.

GRUGLIASCO: alloggio signorile spazioso, due camere tinello cucinino, 3.000.000 più 2.000.000 mutuo. Telefonare 541-419. O645

GRUGLIASCO 2 alloggi nuovi, totale 8 camere, 2 box, vendonsi 4.600.000 contanti più mutuo 2.450.000. Telefonare 587-198. O510

IMPRESA tratta cambio camere con terreno zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1580 — Torino».

LARGO Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LOCALE angolare indipendente mq. 200 avendesi volendo alloggio attiguo 4 camere servizi. Telef. 758-949

MAGAZZINO seminterrato zona Borgo Pinarel mq. 1600 su due piani, doppi ingressi carrai, libero subito, vendesi convenientemente. Tel. 536-821.

MINIMISSIMO costo via Antonio Bernasso 99/10 bella sono. 2 camere, doppio aria, terrazzino, servizio 2.300.000, 3 camere, grandingresso, servizi 4.250.000. Poco contante. Gabetti 578-044.

OCCASIONE privato vende alloggio camere tinello servizi, nuova costruzione, Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 793-873. 2001

NEGOZI bene allittati vende corso Montecucco 107. Ottima investimento. Telefonare 584-674. 1001

NEGOZI su corso affittati reddito 7% vendonsi barriera Milano. Telefonare 539-967. O347

PIAZZA Galimberti vendo 3 camere cucina, libero. Tel. [illegible]-132, pomeriggio. A85398

PIAZZA S. Alto 3 camere, saloncino, cucinotto, 8.100.000, libero. Telefonare 761-064. A85922

PINO Torinese, vendonsi ville signorili salone 4 camere cucina triplì servizi lavanderia garage. Rivolgersi [illegible] Strada Galliara 8.

PRECOLLINARE CRIMEA TENDENTE ALLOGGIO LUSSUOSO NUOVA COSTRUZIONE MQ. 145 ET ALTRO MQ. 230, SERVIZI MULTIPLI, GARAGES, PARCO-GIARDINO. MUTUO FACILITAZIONI. TEL. 769-845

PRECOLLINARE in grande parco vendiamo alloggi signorili mutuati prezzi convenienti. Tel. 539-967.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

PRIVATAMENTE vendo alloggio signorilissimo panoramico salone 5 camere cucina tribagni bilngressi armadiate garages; altro 3 camere cucina servizi presso Fiat Mirafiori. Telefonare 351-473. A85891

PRIVATO vende o permuta con alloggietti Torino Sanremo, signorile alloggio 5 camere, biservizi, bilngressi, centralissimo, esentasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino»

PRIVATO vende privata palazzina zona Giovanni Servais, 5 vani servizi maggiorni o ufficì semiinterrato 4 garages ampio cortile. Telef. 541-971 ore ufficio. A85873

RIVOLI per trasferimento vendiamo 2 alloggi complessivo 5 camere prezzo 10.000.000. Studio Satragni, Cernaia 26. O395

SALICE Ulzio occasione vendesi appartamento nuovo, signorile, zona residenziale. Tel. 23-712, 24-927, Savona. 25770

SFOTORNO, via Lajolo zona Olivetta, opportunissimi prezzi convenientissimi. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO industriale Moncnio mq. 13.000 adiacente stabilimento Bertone, fronte strada asfaltata vendo. Telef. ore pasti 321-721.

TERRENO industriale progetto approvato Vinovo Torretta fronte strada servizi vendesi convenientemente 10 mila mq lottizzabile. Telef. 543-297.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Telef. 273-571.

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vende. Telefonare 635-782. O525

TERRENO S. Mauro centrale, disponendo esaminerei eventuale combinazione costruzione villette con impresa edile. Telefonare 530-395. O162

VENDESI [illegible] industriale [illegible] km. [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

VENDESI terreno sul lago grande di Avigliana adatto ville, posizione incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 35 — Torino». 1001

VENDO case campagna 6 vani, luce, acqua potabile. Tel. 0172-5950.

VENDO villa precollinare 2 alloggi garage giardino. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

VENDO villetta nuova bellissima tutti servizi condizioni pagamento. Telef. 0172-5950. 1001

VIA Montalcone ang. via Ostana (S. Rito) impresa F.lli Ferrero vende alloggi [illegible] rialzato fronte piazza, negozi, magazzini, box pronti ottobre; prezzi convenienti, mutua San Paolo. Rivolgersi cantiere, telefonare 540-055. 2001

VIA Saorgio 10 bis, appartamenti supervantaggiosi, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

VILLA nuovissima in Settimo Torinese, 6 camere, 2 bagni, garage, giardino 12.300.000 meno mutuo. Rivolgersi Ufia, via Mazzini 12, Settimo Torinese. O516

VILLETTA vende privato 4 camere servizi, Nichelino centro. Mutuo. Telefonare 660.593. A87056

ZONA Lungo Po Antonelli alloggio [illegible] 3 camere tinello servizi mutuato vendesi 10.000.000. Telefonare 587-198. O510

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 750-890, 538-539. O901

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefoni 688-755, 775-889. O474

A.A. PERSONA referenziatissima cerca alloggio vuoto ammobiliato. Telefonare Studio Riva 513-928.

A dirigente azienda referenziatissimo abbisogna 3-4 camere. Tel. 779-538.

AFFITTEREI Bengasi vicinanze 3-5 camere magazzino mq. 100 circa stesso casa. Telefonare 382-470.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI alloggio 2-3 camere salone doppi servizi, piani alti, attico. Telefonare 518-888. Ore 9-12-15-18.

CERCASI alloggio 2-3 camere. Telefonare 759-013. A85870

CERCASI per ufficio 2 camere possibilmente con 2 bagni in zona corso Monsevecchio, Stati Uniti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino».

CERCASI 2-4 camere possibilmente servizi, qualsiasi zona. Tel. 544-461.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.

CONIUGI piemontesi soli referenziati cercano camere cucina servizi. Telefonare 482-167. A85760

CONIUGI [illegible] una-due camere e servizi. Telefonare 783-754.

PROFESSIONISTA cerca alloggio precollinare salone due camere doppi servizi, giardino. Tel. 260.009 pasti.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 765-800 geom. Martinat.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi 1-5 camere, Argus, Lagrange 40. O532

A.A. AFFITTASI Carmagnola alloggi adatti pensionati, 2 vani servizi, ascensore, terma, 13.500-15.000. Tre vani 19.000, compreso spese. Comodità pullman. Tel. 772-392.

A. AFFITTASI magazzino seminterrato 120 mq. luminoso nuovissimo accesso diretto. Tel. 651-280; 689-682.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

A Rivoli magnifica posizione panoramica sotto il castello affittasi ultime condizioni in palazzina con giardino lussuoso alloggio 1 salone 5 camere tripli servizi 200 mq. terrazzo. Telefonare 619-074 ore pasti. A85341

A 27 km Torino tre camere doccia cortile, subito, 13.500. Tel. 760-890, 538-539. O539

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000 - 20.000 - 25.000 - 40.000, Secchi 14, telefono 538-539. O515

AFFITTANSI, corso [illegible] Nicola 20 piano seminterrato, locali uso deposito magazzino. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTANSI, Mercantini 8, uso uffici, 9 locali e doppi servizi, eventualmente divisibile. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio grandioso signorile due camere tinello cucinino servizi due entrate, prima piano, corso Brunelli, 40.000 mensili. Telefonare 253-993. A85862

AFFITTASI alloggio piano rialzato composto di salottino, due camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ai 393-871. A85307

AFFITTASI alloggio sei camere, salone, cucina, tripli servizi, [illegible]simo d'Azeglio 10. 2001

AFFITTASI camera e cucina via Piacenza L. 12.000. Telef. 769.784.

AFFITTASI locale adatto officina mq. 1000 coperti 1000 cortile radiale per Moncalieri. Tel. 653-269.

AFFITTASI locale mq. 80 seminterrato termosifone ingresso carraio. Telefonare 655-381. A85339

AFFITTASI locale riscaldato uso laboratorio silenziosa zona Martinetto. Telef. 252-361.

AFFITTASI Lungopò Antonelli nuova costruzione alloggio 2 camere salone doppi servizi. Telef. 510-461, ore negozio.

AFFITTASI negozio [illegible] 50 [illegible] Statuto. Telefonare 642-427.

AFFITTASI negozio mq. 150 via di frequente passaggio Borgo Vittorio. Telefonare 252-361.

AFFITTASI, via Barolo 4, seminterrato mq 300 per uso deposito, laboratorio con annesso eventualmente piano rialzato 4 vani ufficio. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110.

AFFITTASI, via Canova 12 3° piano, alloggio mq 180 composto di 5 camere cucina ingresso doppi servizi. Rivolgersi in portineria. Tel. 323-110.

AFFITTASI, via San Secondo 91, negozio con retro. Rivolgersi in portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI zona Lancia negozio retro anche uso deposito laboratorio acc. Tel. 293-331. A85855

AFFITTASI zona Torino Esposizione camera grandissima cucina servizi. Telefonare 681-526 A84369

(Continua a pag. 16)

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele.
Sentite come risponde il motore a Esso Extra... **più brillante nelle accelerazioni**
più brillante nelle partenze
più brillante ad ogni sollecitazione
...e quanti chilometri in più con un litro!

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

Esso

GRANDI MAGAZZINI **ANTONIO GEMELLI**
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2

TELEVISORI
SCONTO LISTINO 1966-67 **50%**

TELEVISORI 23"	STUFE A KEROSENE	LAVATRICI
DA L. **85.000**	5000 - 7000 - 8000 10.000 CALORIE	SUPERAUTOMATICHE 5 CHILOGRAMMI
IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA	DA L. **23.000 - 25.000 29.000 - 35.000**	DA L. **65.000** IN SU

SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

Diminuisce la popolarità del presidente americano

Bob Kennedy contro Johnson?

Una grande maggioranza degli elettori vorrebbe (secondo i sondaggi) che nel 1968 andasse alla Casa Bianca il fratello del Presidente assassinato - Alcuni fattori politici agiscono attualmente contro Johnson: Vietnam, problema negro, timori d'inflazione - Ma il Presidente sarebbe anche vittima di uno «stile» che non soddisfa gli americani: formatosi all'epoca dei grandi comizi popolari, non saprebbe adattarsi al tempo in cui agli elettori si parla dalla televisione

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 settembre.

La popolarità di Johnson, misurata mese per mese in vari sondaggi d'opinione, sta scendendo dal gennaio scorso costantemente. In quel mese, secondo Louis Harris, il 67 per cento degli americani approvava il suo operato. Oggi la percentuale è scesa al 50 per cento. C'è in questo fatto qualcosa di paradossale, che del resto Johnson (che in questi giorni, in previsione delle elezioni congressuali di novembre, sta facendo nel Paese una serie di comizi) non manca di sottolineare ogni volta che ne ha la possibilità. Mai l'America è stata così prospera come oggi, gli indici di disoccupazione sono al di sotto del 4 per cento, cioè quasi una situazione di pieno impiego. I profitti e i salari aumentano.

Nessun presidente in questo secolo, nemmeno Roosevelt con il New Deal, è riuscito a far passare in Congresso una legislazione così imponente e riforme così importanti. In complesso si tratta di una trentina di misure destinate nel corso dei prossimi anni a rivoluzionare la struttura sociale americana, a creare un sistema assistenziale sul modello di quello delle democrazie scandinave, a dare finalmente ai negri un'effettiva uguaglianza di possibilità e di diritti, a trasformare le scuole e le università americane e a finanziare l'organizzazione per la ricerca scientifica più efficiente che ci sia al mondo.

Ciononostante, la popolarità di Johnson nel paese diminuisce. La maggioranza degli elettori democratici e una stragrande maggioranza di elettori indipendenti — secondo il Gallup Poll — preferirebbero che il suo posto alla Casa Bianca, dopo le elezioni del '68, venisse occupato da Bob Kennedy. I principali editorialisti americani analizzano in questi giorni il fenomeno. Reston, sul «New York Times» pensa che alla base di tutto ci sia un errore di impostazione da parte di Johnson che vuole avere dietro alla sua politica consensi unanimi e quindi è troppo preoccupato di non scontentare nessuno. Secondo Emmet John Huges, sul «Newsweek», alla base di tutto c'è essenzialmente un problema di stile; per Joseph Alsop, invece, l'attuale crisi di popolarità è il prezzo momentaneo che il Presidente deve pagare per avere fatto una politica estera coraggiosa i cui risultati non sono ancora immediatamente visibili.

Non c'è dubbio che, qualunque sia il giudizio che uno voglia dare sulla politica di Johnson negli ultimi mesi, c'è nella recente disaffezione degli americani verso il loro Presidente qualcosa di ingiusto. Per usare il linguaggio dei sociologi americani c'è qualcosa che non funziona nell'immagine pubblica del Presidente. In larga misura, l'opinione di chi attribuisce le sue difficoltà a problemi di «stile» non è sbagliata. A questo punto il discorso diventerebbe lungo. Basti accennare per sommi capi agli elementi essenziali. Lo stile di Johnson si è formato durante il New Deal di Roosevelt, in un'epoca precedente alla televisione e quando la stessa radio era usata ancora raramente dagli uomini politici americani. E quindi essenzialmente ha imparato a prendere contatto con il pubblico attraverso i comizi. O per meglio dire attraverso quella forma particolare di comizi che si usavano nell'America rurale di 30 anni fa, cioè metà riunioni elettorali, metà fiere paesane. E in questo tipo di occasioni, occorre aggiungere, lo stile di Johnson diventa insuperabile. Il fatto stesso di essere di fronte al pubblico sembra animarlo: sorride, scherza, stringe mani e abbraccia bambini con una spontaneità e un entusiasmo illimitati. E' raro trovare in America un uomo politico la cui comunicativa sia così facile e così cordiale.

Comunque oggi la stragrande maggioranza degli elettori si fa un'idea del Presidente in maniera diversa: quasi unicamente attraverso la televisione. E alla televisione Johnson non riesce a dare il meglio di se stesso: pur non essendo impacciato, non dà l'impressione di essere completamente a suo agio, il suo modo di parlare resta tutto sommato legnoso e cosa più grave non si rende mai veramente simpatico. E' un fatto, questo, che ha più importanza di quanto possa comunemente apparire.

E' su questo sfondo che va analizzato l'atteggiamento degli americani verso Johnson. Il presidente del più grande istituto per i sondaggi d'opinione, George Gallup, attribuisce l'irrequietezza dell'opinione pubblica essenzialmente, in ordine d'importanza, a queste tre cause: 1) Vietnam; 2) gli incidenti razziali tra bianchi e negri che quest'estate hanno avuto in tutta una serie di città del Nord un carattere di violenza assai maggiore del solito; 3) l'inflazione e le preoccupazioni che essa genera sulla solidità del *boom* americano.

Sono difficoltà che non vanno sopravalutate. Le elezioni presidenziali non avranno luogo prima della fine del '68 e — secondo un'altra batteria di sondaggi d'opinione in proposito — non sembra che, così come stanno le cose, la maggioranza democratica in Congresso debba questo novembre diminuire di molto. Gallup ritiene che i repubblicani limiteranno i loro guadagni a 25 o 30 seggi alla Camera. Il potere effettivo della Casa Bianca e i termini reali della lotta politica americana non dovrebbero quindi essere modificati molto dai risultati degli ultimi *polls*. Bisogna tuttavia notare che essi costituiscono lo stesso per Johnson un campanello d'allarme: sia per il Vietnam che per il problema dei negri, la Casa Bianca non può lasciare che le cose vadano alla deriva ma dovrà, entro poco, prendere decisioni estremamente impegnative.

Nicola Caracciolo

Una dichiarazione di Johnson

«Una lezione di democrazia le elezioni in Sud Vietnam»

Washington, 13 settembre.

Il Presidente Johnson ha affermato oggi che il popolo del Vietnam del Sud ha dato una vera «lezione» di democrazia al resto del mondo grazie alla partecipazione popolare alle elezioni svoltesi domenica.

Johnson ha commentato per la prima volta queste elezioni mentre ha assegnato alla memoria la medaglia d'Onore del Congresso — la più alta decorazione militare americana — a Marvin Shields, un marinaio americano morto in operazione nel Vietnam oltre un anno fa. Johnson ha dichiarato di ignorare quando si otterrà la vittoria finale nel Vietnam, ma ha affermato che sicuramente la prima tappa, la più difficile, è stata percorsa domenica quando oltre 4.200.000 iscritti si sono recati senza timore alle urne per eleggere i membri della loro Assemblea Costituente. *(Ansa)*

Johnson, a sinistra, con Bob Kennedy fratello dello scomparso Presidente americano

Le settimane artistico-turistiche della città sul lago

Successo a Stresa del concerto Gavazzeni con musiche di Franck, De Falla e Respighi

La stagione estiva del Verbano è seguita di anno in anno da un sempre più cordiale consenso del pubblico - Il bilancio si mantiene in pareggio, grazie anche ad una concessione statale di 9 milioni di lire annue - Un programma ambizioso

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 13 settembre.

Gianandrea Gavazzeni ha diretto questa sera nel teatro del Palazzo dei Congressi il nono concerto in programma per le «Settimane musicali di Stresa». L'orchestra del Maggio musicale fiorentino ha eseguito sotto la sua guida vigorosa e trascinante la «Sinfonia in re minore» di Cesar Franck, la colorita «suite» dal «Cappello a tre punte» di Manuel De Falla, il poema sinfonico «Le fontane di Roma» di Ottorino Respighi, l'«ouverture» delle «Maschere» di Mascagni. Tutte musiche notissime, che Gavazzeni ha padroneggiato con la sua tecnica consumata. C'era un pubblico foltissimo. Il pubblico elegante di questo Festival, che viene dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Svizzera (oltre che da molte città italiane, stasera erano parecchi i fiorentini al seguito della loro orchestra) e conferisce alle «Settimane» di Stresa il desiderato tocco di mondanità internazionale.

Questo Festival musicale non ha nessun pudore a dichiararsi, oltre che artistico anche turistico. Da cinque anni la cittadina del Lago Maggiore accoglie musicisti di grande fama. I migliori del mondo, per una rassegna che ha ormai ben poco da invidiare alle consorelle che si svolgono qua e là nei più celebrati luoghi europei; per citare soltanto i nomi di quest'anno, fra i solisti ricorderemo il pianista sovietico Sviatoslav Richter, che ha eseguito la sera del 31 agosto musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Prokofiev, ottenendo un successo di pubblico travolgente: tutti i mille posti della sala erano prenotati da molte settimane e la gente ha invano assediato il botteghino del teatro. Il 9 settembre è stata la volta del violinista ungherese Henryk Szeryng, lunedì 5 settembre della soprano tedesca Elisabeth Schwarzkopf, giovedì 8 settembre del duo Mainardi-Zecchi.

Nei prossimi giorni saranno ospiti del Festival l'arpista spagnolo Incanor Zabaleta (giovedì 15 settembre), l'organista Franco Germani (21 settembre) e, per il concerto finale del 26 settembre, il violinista russo David Oistrakh. La novità inserita quest'anno nel cartellone delle «Settimane musicali di Stresa» è la rassegna dei giovani concertisti vincitori dei maggiori premi musicali: la violinista Claire Bernard, il pianista François Joel-Thiollier, il violinista Jean-Jacques Kantorow e il pianista Robert Mayek.

I complessi orchestrali invitati alla rassegna sono l'orchestra filarmonica del Palatinato con i due cori di Francoforte e di Friburgo; la English Chamber Orchestra e l'orchestra del Maggio musicale fiorentino che ha suonato questa sera. Stresa ha offerto per la serie dei quattordici concerti, oltre che la grande sala del Palazzo dei Congressi, anche lo stupendo salone degli Arazzi del Palazzo Borromeo all'Isola Bella, la chiesa di S. Ambrogio con il nuovissimo organo a duemilacinquecento canne per il concerto Germani e la Villa delle Azalee per la esecuzione dei quattro giovani vincitori dei premi musicali.

Le cose sono state fatte con molto buon gusto ed è anche prendente che, nonostante i nomi di grande richiamo e il numero dei musicisti impegnati, gli organizzatori contino di riuscire anche quest'anno a chiudere i conti in pareggio. Una sovvenzione statale di nove milioni, più gli incassi delle quattordici serate consentiranno anche per le «Settimane» del '66 un'amministrazione senza debiti. Questo ha la sua importanza. In un mondo musicale come quello italiano, che vive fra mille difficoltà, una manifestazione del genere, destinata ad un sicuro richiamo internazionale, deve essere assunta come prova di larghezza di idee e di saggia condotta finanziaria.

Naturalmente è necessario che avvenimenti di questo tipo si svolgano in un ambiente carico di entusiasmo, ed è quanto gli organizzatori delle «Settimane» e in particolare il presidente del comitato avv. Trentinaglia, cercano di ottenere anche a Stresa. Un ottimo esempio l'ha dato proprio stasera il maestro Gavazzeni, il quale si è impegnato per questo concerto in una misura tutta speciale: il musicista bergamasco abita infatti buona parte dell'anno in una sua villa a Bavano, a pochi chilometri da qui, e questo è stato per lui un buon motivo per contribuire al massimo alla buona riuscita della manifestazione.

Resta da dire: quanto può servire un Festival musicale di così alto livello al rilancio turistico di un posto come Stresa, di antica fama, ma ora superato in clamore di mondanità e soprattutto in turismo di massa da altri luoghi più spregiudicati? Un fatto per ora è certo: che il nome di Stresa è entrato con le «Settimane» in un giro internazionale di tipo nuovo, quello degli appassionati della buona musica. E questa nuova patente di nobiltà non potrà fare che bene.

Giuseppe Del Colle

Denunciato un ex parroco che si spacciò per dottore

Ha 39 anni ed abita a Parma - Lasciato l'abito talare era andato a vivere con l'amante - Sulla carta d'identità (al posto di «sacerdote») aveva scritto: «psicanalista»

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 13 settembre.

(a. c.) Un ex parroco, don Piero Marchettini, di 39 anni, è stato denunciato a piede libero, dai carabinieri di Parma, per falso in atto pubblico perché sulla propria carta di identità aveva sostituito la sua qualifica di prete con quella di dottore.

Don Marchettini, nativo di Piacenza, era stato per anni parroco di Vigolzone; poi aveva lasciato improvvisamente la tonaca per andare a vivere con l'amante alla quale consegnò tutto il denaro che gli era rimasto: un milione e 200 mila lire.

Nel luglio scorso l'ex sacerdote decise di andare a fare un giro all'estero (in Spagna e Portogallo) con l'auto dell'amante e di lui non si seppe più nulla. La donna, nel timore di perdere auto e denaro, lo denunciò ai carabinieri. Domenica scorsa don Marchettini, dopo due mesi di assenza, è ritornato a Parma.

Mentre si stava dirigendo verso la casa della donna è stato fermato dai carabinieri. I militi constatavano che l'ex parroco aveva alterato il proprio passaporto trasformando il «don» che precedeva il suo cognome in un «dott.» e cambiando la qualifica professionale di «sacerdote» in «psicanalista». Anche la carta di circolazione dell'auto era alterata. Dopo l'interrogatorio da parte dei carabinieri, l'ex prete veniva denunciato per falso continuato in atto pubblico e abuso di titolo accademico.

Oggi compie cento anni un pensionato del Monferrato

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 13 settembre

(m. u.) Il più vecchio abitante di Pomaro Monferrato e probabilmente del Casalese compie domani cento anni. Si tratta del pensionato Andrea Oddone, nato a Pomaro Monferrato il 14 settembre 1866, sposato e padre di sette figli di cui sei viventi.

CRONACA TELEVISIVA

Le sconcertanti lezioni d'un direttore d'orchestra

Leonard Bernstein presenta una guida alla musica classica che non sembra adatta al nostro pubblico

Ieri sera, sul secondo canale alle 21, in posizione abbastanza nascosta (la nostra tv non è troppo convinta della sua validità?) ha debuttato la trasmissione «I segreti della musica» prodotta in America: è una trasmissione in dodici puntate che vorrebbe essere una specie di guida alla musica classica per chi di Bach o di Prokofief ha idee estremamente vaghe oppure non ne ha nessuna.

E' forse presto per giudicare un programma che andrà avanti circa tre mesi. Però la prima puntata ci ha lasciati alquanto perplessi: presentatore, espositore, «factotum» era il noto direttore d'orchestra Leonard Bernstein che ha trasformato il tempo a disposizione in uno show personale con battute e battutine (mai rese, pensiamo, dalla traduzione italiana), esuberanti mimiche e tratti di umorismo assai discutibile («Immaginiamo che il lieto motivo della "Pastorale" di Baethoven sia stato scritto per la gioia di non avere più il mal di pancia...»). I brani erano brevissimi, talora appena accennati. La platea, ripresa di continuo dalle telecamere, era formata da bambini accompagnati dalle mamme o dai babbi. Si spiegherebbe così il tono semi-infantile della rubrica. Ma almeno perché includerla tra i programmi della sera e non tra quelli dei ragazzi?

Comunque la faccenda in sé (che rientra probabilmente nel solito errore di importare a tutti i costi trasmissioni non adatte al nostro pubblico) interessa sino ad un certo punto: piuttosto rimette sul tappeto un grosso problema che è ben lontano dall'essere risolto.

La tv ha la possibilità — e il dovere — della divulgazione, della spinta alla conoscenza e all'accrescimento della cultura. Ma cosa fa realmente di ampio, di sistematico, di organico? Non ha mai tentato per esempio, una storia della musica a puntate; o una storia della letteratura; o delle arti. Non basta trasmettere dei concerti o varare una volta ogni due anni una rassegna di poesie o affidare ad «Almanacco» la biografia di uno scrittore illustre o, peggio, ricorrere a espedienti sconcertanti come quello di ieri sera. Il problema, ripetiamo, è vasto e complesso e meriterebbe un discorso molto più lungo. Per ora ci accontentiamo di accennarne appena, riprometendoci di riprenderlo alla prima occasione.

* *

«Tamburi lontani» con Gary Cooper sul canale nazionale: consueto film d'avventure a schema rigido, con i bianchi buoni e generosi e gli indiani feroci e felloni; ma Raoul Walsh è una vecchia volpe di Hollywood e l'ha diretto da par suo, servendosi astutamente di efficaci momenti di suspense per animare una materia logora.

* *

Stasera sul canale nazionale ricompare «Almanacco» che tra gli altri servizi continuerà e concluderà la storia del militarismo nipponico (interessante, significativa ma condotta un po' troppo alla svelta). Seguirà «Mercoledì sport» con una riunione di boxe da Arezzo.

Il secondo canale offrirà un atto unico di Georges Feydeau, «Dottor Follbraguet, dentista». Feydeau è autore di *vaudevilles* che tra la fine del secolo scorso e il principio del Novecento furono giudicati irresistibili («Occupati d'Amelia», «L'Albergo del libero scambio», «Il tacchino» ecc., ecc.): va da sé che sessant'anni non passano invano su una comicità di grande forza ma essenzialmente di natura esteriore e meccanica. Comunque, se ben diretto e ben interpretato un testo di Feydeau può essere ancor oggi divertente.

Completerà il programma l'incontro finale del quiz europeo «Giuochi senza frontiere».

* *

Il 21 settembre (secondo canale, ore 21,15) andrà in onda la registrazione dell'opera *Aida* di Verdi, interpreti principali la soprano Leyla Gencer, il tenore Carlo Bergonzi, la mezzosoprano Fiorenza Cossotto e il baritono Franco Pugliese, direttore Franco Capuana. La registrazione è stata effettuata all'Arena di Verona.

Domenica prossima sul secondo canale alle 18 potremo ascoltare la *Sinfonia* n. 7 di Bruckner, direttore Herbert Albert.

u. bz.

Alle «grandi manovre»

Mucca svizzera attacca e sventra un elicottero disceso sul suo pascolo

(Nostro servizio particolare)

Locarno, 13 settembre.

(a. c.) Una mucca e il suo vitello hanno attaccato in un campo — tramutato in elporto provvisorio — un elicottero dell'esercito svizzero che, com'è noto, da sette giorni è impegnato in grandi manovre sull'intero Canton Ticino.

Prima che potesse intervenire il personale addetto alla sorveglianza, i due animali (che hanno visto minacciato il loro pascolo) hanno sventrato la cupoletta in plexiglas dell'abitacolo e danneggiato il cruscotto, mettendo l'aereo fuori uso. Mucca e vitello sono stati poi definitivamente messi in fuga.

Angosciato, il padre della torinese ricerca la ragazza in tutta Italia

Laura Seimandi, di 15 anni, è fuggita venerdì scorso con un diciannovenne, anch'egli di Torino - Il padre della giovane, in auto, è stato a Genova, Milano, Spotorno e Latina; e tutti ha mostrato la foto della figlia: nulla

(Dal nostro corrispondente)

Latina, 13 settembre.

Stamane all'alba una «Taunus» verde di Torino ma con le targhe ricoperte per rendersi irriconoscibile, è stata notata farma davanti al palazzo delle Poste di Latina: i passanti, insospettiti e sicuri di trovarsi di fronte a malviventi hanno avvertito la polizia. Gli agenti della Mobile sono accorsi: nell'interno dell'auto dormivano tre uomini, tutti di Torino, i quali hanno subito chiarito l'equivoco, narrando la triste odissea di un padre che, da cinque giorni, è alla disperata ricerca della figlia fuggita da casa.

Il più anziano della comitiva ha dichiarato infatti di essere Giuseppe Seimandi, di 53 anni, abitante a Torino in via Ventimiglia 90: la sua figliola, Laura, di 15 anni, venerdì scorso era scomparsa in compagnia del diciannovenne Paolo Sanna, residente a Torino in via Po 29. Sul tavolo della cucina la giovane aveva lasciato soltanto un biglietto: «*So che quello che sto facendo vi dispiacerà, ma vi prego di non cercarmi in nessun posto*».

Il padre, munito delle foto di Laura e di Paolo, si è messo subito alla ricerca della figlia peregrinando invano da Torino a Milano, da Genova a Spotorno e da Firenze a Latina: qui si perdono le tracce della coppia.

Giuseppe Seimandi, in compagnia di un fraterno amico torinese, ieri sera era al «Piper» di Roma, dopo aver passato ore ed ore a controllare i maggiori locali notturni della capitale. Una serata spesa ad interrogare centinaia di «capelloni», cioè l'ambiente di Laura e di Paolo (un ambiente dal quale la sua mentalità e la sua formazione rifuggono), a supplicare un indizio, a pregare di guardare bene quella foto della sua ragazza.

Verso mezzanotte Giuseppe Seimandi ha avuto la notizia buona: «*Paolo è andato da un amico a Latina in un casolare di campagna per la caccia*». La comitiva è subito partita da Roma e alle 2 di notte è giunta a Latina, in via Emanuele Filiberto. Qui, estratta per l'ennesima volta la foto del Sanna, una guardia notturna ha confermato di averlo visto poco prima in un bar.

Una ricerca senza ed affannosa, una breve illusione. Alle 7 di stamane la comitiva s'è messa di nuovo in marcia. Ha setacciato fino alle 14,30 tutti i locali della città, ha percorso a palmo a palmo tutto il litorale, da Foce Verde fino a San Felice Circeo, sempre con una speranza nel cuore, ed un racconto continuo ed esasperante: «*Avete mai visto questo ragazzo? Mi ha portato via la mia piccola*». E' un ritornello straziante per un padre, ed insieme un dramma di cui è difficile trovare i responsabili.

Giuseppe Seimandi, verso le 17, prima di ripartire alla volta di Torino con la sua «Taunus», si è recato alla Questura di Latina, dove alla dottoressa Lidia Ponte, dirigente della polizia femminile, ha nuovamente raccontato la sua triste odissea, pregandola di fare tutto il possibile per trovare la figlia. Il Seimandi è certo che Laura si trovi nella zona, e non tarderà prima o poi a farsi viva. Agenti della Mobile hanno compiuto perlustrazioni in quasi tutti i poderi dell'Agro Pontino, ma fino a stasera di Laura e di Paolo nessuna traccia. Forse i due giovani fuggiaschi hanno trovato rifugio presso un amico.

r. r.

Laura Seimandi, la quindicenne scomparsa da Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

IL MINISTRO REALE VISITA LA FERRERO

Il Ministro di Grazia e Giustizia onorevole Oronzo Reale, ricevuto dal Direttore dell'Azienda, dai Dirigenti e rappresentanti della Commissione Interna ha effettuato una visita ai principali reparti interessandosi particolarmente ai vari cicli di lavorazione del cioccolato e delle caramelle.

Il dottor Degiuotti, nel ringraziare il Ministro a nome dei signori Ferrero, attualmente negli Stati Uniti, ha illustrato l'attività europea della azienda che, con oltre 82 miliardi di fatturato, 6000 dipendenti ed una capacità produttiva giornaliera di 3000 quintali, è diventata la maggiore industria del settore in Italia.

Il ministro Reale ha avuto parole di compiacimento per la modernità e la perfezione degli impianti, sottolineando l'importanza del contributo che l'azienda Ferrero ha dato e continua a dare al movimento commerciale con l'estero, soprattutto in un settore in cui — fino a poco tempo fa — era impensabile un efficace inserimento da parte dell'industria italiana.

IL NUOVO GRANDE MAGAZZINO UPIM DI VERCELLI

Il 109° magazzino Upim si è aperto oggi al pubblico in corso Libertà. Trasferito dalla vecchia sede in un nuovo edificio, il magazzino è stato completamente ampliato e rinnovato secondo le esigenze di un mercato di consumo vivace ed evoluto come quello di Vercelli e della sua provincia. L'emporio, costruito con le più moderne tecniche edilizie, si articolerà su tre piani di vendita per complessivi mq. 1440, con m. 562 di banchi, altri mq. 1800 sono destinati ai servizi ed alle riserve. Al piano sotterraneo entrerà in funzione per la prima volta nella città un supermercato alimentare di tipo americano, operante cioè su larghi spazi di vendita e secondo tecniche studiate per consentire una larghissima e libera scelta dei prodotti: esso verrà gestito da una società del gruppo Rinascente-Upim, la Sma, e avrà complessivi mq. 500 di vendita e m. 120 di banchi, oltre a mq. 680 destinati ai servizi ed a quattro celle frigorifero.

Il lavastoviglie della San Giorgio

La Elettrodomestici San Giorgio del Gruppo Iri-Finmeccanica ha presentato alla Mostra degli Elettrodomestici di Milano il suo recente prodotto, realizzato con il più moderno impianto esistente oggi in Italia, nel nuovo stabilimento di La Spezia: il lavastoviglie superautomatico.

Costruito in acciaio inossidabile ad alto tenore di nikel (18,8); dotato di dispositivo per sterilizzare macchina e stoviglie con vapore vivo a 100°, questa nuova creazione della Elettrodomestici San Giorgio si affianca alle ormai ben note ed apprezzate lucidatrici, lavabiancheria super, aspirapolvere e agli altri elettrodomestici di successo di questa moderna azienda italiana.

Il nuovo lavastoviglie è ora messo in vendita su mercati italiani e stranieri.

Il premio Macef alla Sandvik Italia

Il primo premio del Macef, settore ferramenta e utensileria, è stato assegnato quest'anno alla Sandvik Italia per l'originalità della presentazione dei suoi prodotti e per il loro «design».

Per il lancio della Serie Oro Sandvik 66 è stata infatti studiata una presentazione visiva dei prodotti proponendo come dovrebbe essere impostato un moderno negozio di utensileria che voglia dare ai clienti una chiara e immediata visione degli utensili da taglio che possono interessarlo.

Per i rivenditori è stata inoltre studiata una valigetta speciale che facilita il trasporto e la presentazione della campionatura.

La Serie Oro Sandvik 66 è composta di otto utensili nuovi o modificati studiati e prodotti dalle note acciaierie svedesi Sandvik.

VIAGGIO A PARIGI
PROSSIMA PARTENZA: in treno 17 sett. ore
in aereo 18 sett. mattino
4 giorni di permanenza con visita di Parigi (pullman e metro) Louvre - Grandi Magazzini - Escursione a Versailles, Albergo cat. 3 Stella (2ª categoria) Lire 33.000 e Lire 32.000
FRANCO ROSSO - VIA ROMA 280 - TELEFONO 517.376/7

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 812.024.

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO, 2 (angolo via Garibaldi)
Telefono 540.283 - 543.720 - TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 2ª e 3ª
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (completista)
Idoneità alla classe 2ª e Licenza
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

CRONACHE DELLO SPORT

Si prepara il «processo» all'ex c. t. della Nazionale

Le prime indiscrezioni sul rapporto-Fabbri

La famosa relazione sui mondiali è chiusa in una cassaforte della Figc - Il presidente Pasquale l'ha già esaminata alla presenza di un notaio? - Ridotta la gravità delle accuse contro il medico degli azzurri - Il dott. Fini insisterà ugualmente per querelare i suoi diffamatori - Un rinvio nella scelta del successore di Fabbri - Giovedì la riunione del Consiglio federale

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 13 settembre.

Il presidente della Federazione italiana gioco calcio dott. Pasquale è rientrato a Roma da alcuni giorni, ed attende l'arrivo dei suoi colleghi della presidenza per preparare e concordare gli argomenti che verranno discussi nell'attesissima riunione del Consiglio federale, convocato per giovedì.

All'ordine del giorno figurano il tanto discusso rapporto di Fabbri sulla trasferta degli azzurri ai Campionati del mondo in Inghilterra, e le reazioni susseguite al ritorno in Italia, conclusesi come è noto con le dichiarazioni rilasciate da alcuni giocatori al c. t., dichiarazioni comprendenti accuse specifiche, la cui pubblicazione è costata per ora a Fabbri la sospensione dall'incarico e dallo stipendio.

Il Consiglio federale dovrà esaminare tutto questo, e dovrebbe decidere sui provvedimenti conseguenti: licenziamento di Fabbri, la nomina del suo sostituto, l'eventuale deferimento alla Commissione disciplinare dello stesso Fabbri e di alcuni giocatori, se si avrà la fondata convinzione di precise responsabilità.

E' chiaro che le decisioni saranno prese in base al «rapporto Fabbri», alle testimonianze dei giocatori ed alle risultanze del loro interrogatorio diretto dall'avv. Angelini nei giorni scorsi. Qui a Roma ed in tutta Italia gli sportivi si chiedono: ma che ha scritto il commissario tecnico nella sua relazione?

Il dott. Pasquale, forse per evitare domande troppo impegnative ed anche per un senso di rispetto verso i consiglieri federali, sostiene di non avere ancora letto lo scritto, ma risulta invece da buona fonte che la tanto segreta missiva è stata invece aperta proprio dal presidente federale alla presenza di un notaio, il quale ha constatato l'integrità dei sigilli, ha rubricato le varie cartelle, compilando poi un regolare verbale, che è stato chiuso nella cassaforte della Federazione assieme ai documenti. Pasquale, dicevamo, non intende pronunciare parola prima di aver discusso l'argomento con i suoi colleghi, ma qualcosa egualmente è trapelato, sia pure da altra fonte.

Fabbri non ha esagerato in accuse ed in critiche agli uni ed altri altri. Ha tentato di giustificare il suo operato come tecnico, spiegando le ragioni di certe sue decisioni, apparse ai più antitetiche rispetto alle teorie espresse prima. Non accusa i giocatori, accenna appena alle cure «strane» del medico della Nazionale dott. Fini, non parla di congiura e di tentata rivoluzione. Si noterebbe in breve la mano di un legale nella stesura del rapporto, riportata forse nei limiti normali per evitare le conseguenze di un gesto clamoroso ma anche pericoloso.

E' noto infatti che il dottor Fini provvederà a sporgere querela per diffamazione dopo le decisioni del Consiglio federale. Tra i chiamati in causa oltre a Fabbri potrebbe esserci anche Bulgarelli, che nella sua dichiarazione avrebbe parlato di un «esperimento di doping» che il dottor Fini avrebbe appunto tentato durante i campionati del mondo. Pare infatti che Fabbri abbia allegato alla sua relazione tutte le testimonianze rilasciategli dai giocatori nel suo «giro turistico» di questa estate. Del resto nonostante i pericoli legali che deriveranno, sarebbe stato molto difficile all'ex c.t. nascondere questi documenti, che sono stati in seguito confermati dagli interessati all'avv. Angelini, incaricato dell'inchiesta.

La situazione è abbastanza difficile e complicata, e si comprende parlando la riservatezza dei dirigenti, che dovranno decidere su un argomento così esplosivo. Ma non solamente di indagini e di ricerca di responsabilità si dovranno interessare i consiglieri federali, ma anche di programma un progetto valido per il futuro.

Chi sostituirà Fabbri? L'incarico potrebbe essere affidato (ma solo per ragioni organizzative) al Settore Tecnico di cui è presidente il rag. Walter Mandelli, ma la soluzione così ideata non sarebbe completa. Chi sarà il responsabile tecnico ed il selezionatore? La candidatura di Helenio Herrera ha perso molti sostenitori in questi ultimi giorni, e lo stesso Pasquale sarebbe contrario alla scelta del tecnico dell'Inter per molte e valide ragioni.

Qualcuno a Roma parlava oggi addirittura di mister Ramsey, che il dott. Pasquale vorrebbe far giungere dall'Inghilterra sulle ali dell'entusiasmo della recente vittoria nei campionati del mondo. Ma la scelta del tecnico della Nazionale inglese sembra difficile da sostenere, e pertanto molti considerano la notizia un semplice sondaggio che non avrà seguito.

In serata è giunto a Roma anche Walter Mandelli, che ha subito preso contatto con il dott. Pasquale e l'ing. Barassi. Nella notte arriverà anche il dott. Franchi e si completerà così il Consiglio di presidenza, che dovrebbe tenere domani una importante riunione preparatoria. Difficile prevedere i risultati di questa presa di contatto, anche perché qualcuno vorrebbe rinviare la scelta del tecnico alla fine del mese. Un rinvio assurdo perché il tempo stringe, ma servirebbe se non altro a raccogliere tutti i progetti, studiarli a fondo per scegliere poi il migliore.

Giulio Accatino

Marciano: «Non torno sul ring e non affronterò Cassius Clay»

Il pugile quarantatreenne ex campione del mondo dei pesi massimi ieri a Milano - E' venuto in Italia per svolgere un'opera di beneficenza su incarico della madre - Si allena soltanto per conservare la linea

L'ex pugile Rocky Marciano non ha intenzione di tornare sul ring (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 settembre.

Rocco Marchegiano, al secolo Rocky Marciano, l'imbattuto ex campione del mondo dei pesi massimi (49 combattimenti, 49 vittorie delle quali 43 prima del limite), è giunto a Milano in compagnia di un amico italo-americano. Quarantatrè anni compiuti il 1° di questo mese, poco più di 100 chili di peso, il viso rubicondo, la camicia sportiva aperta sotto la giacca nera, il sorriso buono e sincero. Marciano ha preso alloggio nell'albergo divenuto ormai famoso presso gli sportivi perché ospita il mercato dei calciatori. Che cosa sia venuto a fare in Italia è un po' un mistero nonostante le sue dichiarazioni.

«E' mia madre che mi ha pregato di fare un salto in Italia. Devo recarmi a Pavia per visitare l'istituto degli orfanelli di S. Antonio, al quale mia madre è molto affezionata. Mi ha ordinato di prendere contatto con il direttore per studiare la possibilità di una beneficenza continua dagli Stati Uniti».

Nei giorni scorsi si è parlato di un probabile ritorno sul ring di Rocky e addirittura si è ventilata la possibilità di un match con Cassius Clay. Che c'è di vero in tutto ciò?

«E' vero che ho ripreso ad allenarmi — spiega — ma non si tratta di una novità. Da tre mesi faccio il footing ogni mattino, spacco quintali di legna e mi preparo in palestra. Ho ricominciato più che altro per la linea. Ero arrivato a quasi 120 chili ed un stanco di sentir ripetere ogni giorno da mia moglie che sembrava un birraio in pensione».

«Per quanto riguarda il mio ritorno sul ring — prosegue Marciano — non c'è niente di vero. Mi piacerebbe sostenere ancora un paio di combattimenti, non fosse altro che per dimostrare a me stesso di valere qualcosa. Ma mia moglie e mio padre non ne vogliono sapere».

«Ho letto che sarei stato interpellato per incontrare Cassius Clay e che mi sarebbe stata offerta una borsa di 4 milioni di dollari, pari a circa 250 milioni di lire. Anche questa è una notizia falsa. Di questo match non mi è mai parlato e sicuramente non se ne parlerà mai».

«Che ne pensa di Clay?».

«Me l'aspettavo questa domanda. Ebbene, senza sinonimi: Rocky Marciano avrebbe messo k.o. Cassius Clay. Naturalmente il Rocky Marciano di dieci anni fa».

«Dica la verità: questa sua visita in Italia è legata forse alla possibilità di un ritorno sul ring?».

«Sono stato sincero — replica un poco seccato Marciano —, sono qui come messaggero di mia madre e basta. Se dovessi tornare sul ring lo farei negli "States"».

Giorgio Bellani

La tragedia di Sokolov (tre morti) durante una corsa automobilistica

Una drammatica immagine della tragedia accaduta a Sokolov, in Cecoslovacchia, durante una corsa automobilistica di formula 3 svoltasi domenica scorsa. Il pilota cecoslovacco Josef Brazda, ha perso il controllo della vettura ed è finito tra la folla travolgendo ventitré persone. Il corridore è deceduto ed anche uno spettatore è rimasto ucciso. Ieri uno dei feriti più gravi è mancato, cosicché nella sciagura sono morte tre persone. Nella foto i primi soccorsi portati dalla polizia e dai parenti delle vittime mentre le forze dell'ordine ed alcuni spettatori trattengono la folla, in modo da accelerare l'opera dei medici e degli infermieri

Il pubblico invade il campo in D.O.S. Utrecht-Basilea (2-1)

Utrecht, 13 settembre.

Nella partita di andata del primo turno della Coppa europea delle Fiere, la squadra olandese del D.O.S. di Utrecht ha battuto la formazione svizzera del Basilea per 2-1.

Nel secondo tempo sono accaduti alcuni incidenti tra i giocatori e numerosi spettatori hanno invaso il campo. L'incontro è ripreso dopo pochi minuti di interruzione in seguito all'intervento della polizia che ha sgombrato il terreno di gioco.

L'Inter ha incassato 300 milioni in abbonamento

Milano, 13 settembre.

L'Inter ha chiuso la campagna degli abbonamenti incassando globalmente 307 milioni contro i 267 dello scorso campionato; gli abbonati sono 12.700.

Il Milan è arrivato a quota 180 milioni contro i 165 dell'anno passato; ma i tifosi rossoneri avranno modo di abbonarsi sino alla fine del mese.

Sempre sull'argomento abbonati è da notare che il Napoli ha incassato 1 miliardo e 100 milioni (69 mila abbonamenti) cifra che costituisce un record per tutte le nazioni in cui si gioca il calcio. Lo scorso anno i tifosi napoletani avevano versato alla loro società 800 milioni.

Amichevoli di oggi e arbitri

Monza-Milan (ore 17,45): **Gussoni.**

Massese-Lazio (ore 17): **Picasso.**

Bari-Klagenfurt (ore 21): **Di Tonno.**

Anconitana-Udinese (ore 21): **Barbaresco.**

Parma-Marzotto (ore 21): **Michelotti.**

Pistoiese-Fiorentina (ore 21,15): **Canova.**

Ivrea-Torino (ore 21): **Accomazzo.**

Siracusa-Novara (ore 17): **Leita.**

Coppa delle Fiere di calcio

Sui campi di Salonicco, Smirne e Vienna

Finalmente i calciatori italiani hanno dato buone prove all'estero

La Coppa delle Fiere non è un torneo di primissimo piano - I successi della Juventus, del Bologna e del Napoli sono comunque da mettere in rilievo in questi tempi di crisi - Anche il Torino a Cadice aveva offerto una buona prestazione

Nelle capatine che hanno fatto all'estero per le diverse Coppe internazionali, le squadre italiane si sono portate bene. Ha vinto la Juventus a Salonicco, ha vinto il Bologna a Smirne, ha vinto il Napoli a Vienna, ha riportato molto onorevolmente il secondo posto in un vivace torneo il Torino a Cadice. Sono quattro riabilitazioni quasi contemporanee del calcio nostro, che fanno piacere, seguendo come seguono a breve distanza. Il duro distinguono subito al Campionato del mondo in Inghilterra.

Le squadre di società si sono portate meglio della squadra Nazionale. E' un fatto. Ma un fatto è pure che queste squadre di società hanno avuto che fare con avversari di qualità inferiori a quelli con cui ha dovuto combattere l'undici azzurro. Eccezione fatta per il Torino a Cadice, che si è imbattuto in una opposizione veramente forte.

In qualcuno dei casi, come nella Coppa delle Fiere, per esempio, abbiamo avuto l'impressione che il Comitato organizzatore attribuisca maggiore importanza nella scelta delle squadre, al valore delle singole Fiere, che non ai coefficienti tecnici delle diverse compagini.

Per esempio, vorremmo sapere se qualcuno si occupa di assicurarsi che i campi sui quali si deve giocare possiedano i dovuti requisiti di regolarità. Quelli di Smirne e di Salonicco — particolarmente il primo — presentavano ambedue una superficie erbosa che era tutt'altro che invitante, come uniformità. E la questione arbitrale — questione che punta fuori il capo ovunque si giri lo sguardo — ha pure grande importanza. Quello di Salonicco, il tedesco Deussel, è stato esemplare. Ma i due di Cadice hanno semplicemente detto grazie, con il loro contegno e con le loro decisioni, a coloro che li avevano invitati a fare il viaggio.

Se si vuole che l'arbitraggio sia veramente neutrale, occorre che a scegliere i giudici delle diverse gare siano i comitati internazionali, e non delle direzioni organizzative delle società. Di modo che gli arbitri non debbano avere dei debiti di riconoscenza verso nessuno. Il fallo commesso da Santamaria del Saragozza, per esempio — salto all'inguine di Meroni —, fu per lo meno cinque volte più grave di quello praticato a Salonicco su De Paoli. Per il secondo si ebbe senz'altro un'espulsione meritata, per il primo assolutamente niente. Un confronto, questo, che andava fatto, come altri se ne potrebbero fare — proprio colla motivazione della rivincita postuma —. Se ne dovrebbe e potrebbe fare per quanto successe in più di un caso nel recente Campionato del mondo in diverse città dell'Inghilterra.

La questione dell'arbitraggio è vecchia quanto il gioco, e durerà finché il gioco vive. Ora faremo l'esperienza in proposito con quanto avverrà nel campionato nostro che sta per cominciare.

Vittorio Pozzo

Calendario della serie D, girone A

Il torneo comincia domenica 25 settembre - La Pro Vercelli riceve il Borgomanero, il Casale ospita l'Albenga - L'Ivrea ad Alassio e il Cuneo a Sarzana

1ª GIORNATA (25-9-1966)

Alassio	Ivrea
Casale	Albenga
Derthona	Gruppo C
Gallaratese	Imperia
Macobi Asti	Voghera
Pavia	Asti
Pro Vercelli	Borgomanero
Sanremese	Sestri L.
Sarzanese	Cuneo

2ª GIORNATA (2-10-1966)

Albenga	Macobi Asti
Asti	Alassio
Borgomanero	Casale
Cuneo	Derthona
Gruppo C	Sanremese
Imperia	Barzanese
Ivrea	Pro Vercelli
Sestri L.	Pavia
Voghera	Gallaratese

3ª GIORNATA (9-10-1966)

Alassio	Sestri L.
Derthona	Imperia
Gallaratese	Albenga
Ivrea	Asti
Macobi Asti	Borgomanero
Pavia	Gruppo C
Pro Vercelli	Casale
Sanremese	Cuneo
Sarzanese	Voghera

4ª GIORNATA (16-10-1966)

Albenga	Sarzanese
Asti	Pro Vercelli
Borgomanero	Gallaratese
Casale	Macobi Asti
Cuneo	Pavia
Gruppo C	Alassio
Imperia	Sanremese
Sestri L.	Ivrea
Voghera	Derthona

5ª GIORNATA (23-10-1966)

Alassio	Cuneo
Asti	Sestri L.
Derthona	Albenga
Gallaratese	Casale
Ivrea	Gruppo C
Pavia	Imperia
Pro Vercelli	Macobi Asti
Sanremese	Voghera
Sarzanese	Borgomanero

6ª GIORNATA (30-10-1966)

Albenga	Sanremese
Borgomanero	Derthona
Casale	Sarzanese
Cuneo	Ivrea
Gruppo C	Asti
Imperia	Alassio
Macobi Asti	Gallaratese
Sestri L.	Pro Vercelli
Voghera	Pavia

7ª GIORNATA (6-11-1966)

Alassio	Voghera
Asti	Cuneo
Derthona	Casale
Ivrea	Imperia
Pavia	Albenga
Pro Vercelli	Gallaratese
Sanremese	Borgomanero
Sarzanese	Macobi Asti
Sestri L.	Gruppo C

8ª GIORNATA (13-11-1966)

Albenga	Alassio
Borgomanero	Pavia
Casale	Sanremese
Cuneo	Sestri L.
Gallaratese	Sarzanese
Gruppo C	Pro Vercelli
Imperia	Asti
Macobi Asti	Derthona
Voghera	Ivrea

9ª GIORNATA (20-11-1966)

Alassio	Borgomanero
Asti	Voghera
Derthona	Gallaratese
Gruppo C	Cuneo
Ivrea	Albenga
Pavia	Casale
Pro Vercelli	Sarzanese
Sanremese	Macobi Asti
Sestri L.	Imperia

10ª GIORNATA (27-11-1966)

Albenga	Asti
Borgomanero	Ivrea
Casale	Alassio
Cuneo	Pro Vercelli
Gallaratese	Sanremese
Imperia	Gruppo C
Macobi Asti	Pavia
Sarzanese	Derthona
Voghera	Sestri L.

11ª GIORNATA (4-12-1966)

Alassio	Macobi Asti
Asti	Borgomanero
Cuneo	Imperia
Derthona	Pro Vercelli
Gruppo C	Voghera
Ivrea	Casale
Pavia	Gallaratese
Sanremese	Sarzanese
Sestri L.	Albenga

12ª GIORNATA (11-12-1966)

Albenga	Gruppo C
Borgomanero	Sestri L.
Casale	Asti
Gallaratese	Alassio
Macobi Asti	Ivrea
Pro Vercelli	Imperia
Sanremese	Derthona
Sarzanese	Pavia
Voghera	Cuneo

13ª GIORNATA (18-12-1966)

Alassio	Sarzanese
Asti	Macobi Asti
Cuneo	Albenga
Gruppo C	Borgomanero
Imperia	Voghera
Ivrea	Gallaratese
Pavia	Derthona
Pro Vercelli	Sanremese
Sestri L.	Casale

14ª GIORNATA (1-1-1967)

Albenga	Imperia
Borgomanero	Cuneo
Casale	Gruppo C
Derthona	Alassio
Gallaratese	Asti
Macobi Asti	Sestri L.
Sanremese	Pavia
Sarzanese	Ivrea
Voghera	Pro Vercelli

15ª GIORNATA (8-1-1967)

Alassio	Sanremese
Asti	Sarzanese
Cuneo	Casale
Gruppo C	Macobi Asti
Imperia	Borgomanero
Ivrea	Derthona
Pro Vercelli	Pavia
Sestri L.	Gallaratese
Voghera	Albenga

16ª GIORNATA (15-1-1967)

Albenga	Pro Vercelli
Borgomanero	Voghera
Casale	Imperia
Derthona	Asti
Gallaratese	Gruppo C
Macobi Asti	Cuneo
Pavia	Alassio
Sanremese	Ivrea
Sarzanese	Sestri L.

17ª GIORNATA (22-1-1967)

Albenga	Borgomanero
Asti	Sanremese
Cuneo	Gallaratese
Gruppo C	Sarzanese
Imperia	Macobi Asti
Ivrea	Pavia
Pro Vercelli	Alassio
Sestri L.	Derthona
Voghera	Casale

La «Lancia d'oro» di golf è stata vinta da Bernardini

Biella, 13 settembre.

Si è conclusa sui campi del club «Le Betulle» di Biella la «Lancia d'oro» di golf, gara internazionale per professionisti e dilettanti.

Nella prima categoria si è imposto Bernardini con 285 punti, seguito da Hutchinson (p. 291) e, a pari merito, da Ghezzo, Bolognesi e Van Donck (p. 292). Nel dilettanti successo di Janzen con p. 303, primo punteggio lordo. Al secondo posto si è classificato Tadini con p. 303, primo punteggio netto.

Rubata a Patterson la corona di campione dei pesi massimi

New York, 13 settembre.

I «soliti ignoti» hanno rubato la corona dell'ex campione mondiale dei massimi Floy Patterson (attualmente a Londra) nella casa di suo fratello Raymond a New York. Come è noto, non esiste una corona ufficiale per i campioni mondiali dei massimi, ma Patterson ne aveva avuta una in dono dall'ex manager Cus D'Amato.

La corona rubata era tempestata di gioielli per un valore di 35.000 dollari (circa 22 milioni di lire). Oltre alla corona, i ladri hanno rubato 15 orologi d'oro del valore di oltre tre milioni di lire, gioielli, una cassaforte a muro (dal contenuto imprecisato) e l'automobile del pugile. La macchina è stata ritrovata più tardi.

La preparazione di Juventus e Torino per il campionato

La Juventus e il Torino si preparano all'esordio in campionato. I bianconeri in vista della trasferta di Bergamo con l'Atalanta; i granata in attesa di ricevere la Spal.

Per l'incontro con i nerazzurri Herlberto Herrera (se non ci fosse la questione dei reingaggi) non dovrebbe avere problemi d'inquadratura. I cinque giocatori che debbono ancora firmare il contratto non sembrano tuttavia intenzionati a creare un «caso» proprio alla vigilia del torneo.

In quanto al Torino, Rocco prova oggi in partita, a porte chiuse, la formazione da opporre alla Spal. Rispetto all'amichevole con il Napoli è previsto il recupero di Meroni ed è probabile quello di Facchin. Combin potrebbe indossare la maglia n. 7. Poletti, invece non giocherà. Bolchi, Sattolo, Pestrin, Cardillo, Mariani e il mediano varesino Dentoni, in prova al Torino, verranno inclusi stasera nella squadra. «De Martino» che gioca ad Ivrea.

Una prima riunione si era avuta a maggio

Domani il progetto di divorzio torna in commissione alla Camera

La proposta del socialista Fortuna riguarda soltanto i matrimoni celebrati con rito civile - Ma si prevedono forti ostacoli per la sua approvazione - Il dc Riccio sostiene che il divorzio modifica i Patti Lateranensi, quindi sarebbe in contrasto con la Costituzione che ha accolto il Concordato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

La commissione della Giustizia alla Camera tornerà a prendere in esame giovedì la proposta del socialista on. Fortuna perché sia introdotto anche in Italia il divorzio sia pur limitatamente a taluni casi specifici. Ma prima di affrontare la questione nel merito, la commissione dovrà risolvere un problema pregiudiziale posto dal democristiano on. Riccio: se cioè il nuovo istituto giuridico può essere ritenuto costituzionale.

L'on. Riccio sostiene che il divorzio, modificando i Patti Lateranensi, finirebbe per essere una legge in contrasto con la Costituzione che ha riconosciuto validità giuridica al Concordato fra lo Stato e la Chiesa. Qualora la commissione ritenesse valida questa tesi, il progetto sarebbe definitivamente bocciato o quanto meno — come in fondo ha proposto lo stesso on. Riccio — l'argomento verrà portato all'esame dell'assemblea soltanto perché sia dichiarato «improponibile in quanto trattasi di materia sulla quale può procedersi soltanto con legge costituzionale».

Il progetto dell'on. Fortuna sul quale giovedì, comunque, si tornerà a discutere (il tema era stato preso in esame nel maggio scorso e poi rinviato alla ripresa autunnale) prevede cinque casi di divorzio per il matrimonio celebrato soltanto con rito civile (in quanto la competenza su quello concordatario, cioè religioso ma con effetti civili, è devoluta esclusivamente alla magistratura ecclesiastica per i Patti Lateranensi):

1) se uno dei coniugi sia stato condannato all'ergastolo o ad una condanna non inferiore a 5 anni o per un reato infamante o per maltrattamenti in famiglia;

2) se uno dei coniugi sia stato prosciolto da uno di questi reati per totale infermità di mente;

3) se uno dei due coniugi abbia abbandonato il tetto coniugale per un periodo ininterrotto non inferiore a 5 anni o se vi sia stata separazione legale o di fatto da un periodo non inferiore a 5 anni;

4) se uno dei due coniugi è degente in un ospedale psichiatrico da almeno cinque anni;

5) se uno dei due coniugi, quale cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio contratto con il coniuge italiano.

La tesi con cui l'on. Riccio sostiene che il divorzio in Italia non può essere introdotto se non attraverso una legge costituzionale, per cui è prevista una particolare e complessa procedura, è impostata sui seguenti argomenti: 1) il Concordato fra lo Stato e la Chiesa ha acquistato rilevanza costituzionale ed è garantito dall'art. 7 della Costituzione; 2) le modifiche ai Patti Lateranensi possono avvenire con legge ordinaria soltanto se esista un accordo fra lo Stato e la Chiesa come prevede la Costituzione; 3) una legge adottata da una delle due parti senza consultare l'altra viola la Costituzione; 4) il principio della indissolubilità del matrimonio è generale, per cui una eventuale legge sul divorzio limitato soltanto ai matrimoni civili sarebbe ugualmente incostituzionale perché limitata soltanto a determinati cittadini, a coloro cioè che non volessero celebrare le nozze in chiesa.

La commissione che dovrà pronunciarsi su questo argomento è composta da 18 deputati dc, da 11 deputati comunisti, da 4 socialisti, da 3 liberali, da 2 socialdemocratici, 2 socialproletari, 2 missini, un monarchico, un repubblicano ed un deputato appartenente al gruppo misto. E' difficile fare delle previsioni sull'esito della votazione finale anche se molti elementi lascino supporre che il progetto dell'on. Fortuna incontrerà ostacoli, sotto il profilo delle scelte politiche, pressoché insormontabili.

Guido Guidi

A fine ottobre la manifestazione della Lega per il divorzio

Roma, 13 settembre.

In previsione della ripresa della discussione del progetto di legge Fortuna da parte della commissione Giustizia della Camera, nella sede della L.I.D. (Lega italiana per il divorzio), è stata tenuta stasera una conferenza-stampa.

L'avv. Mellini, della presidenza della Lega, ha detto che «l'eccezione di incostituzionalità», che è stata annunciata dai democristiani, nei confronti del disegno di legge dell'on. Fortuna, è «infondata perché il Concordato non vieta affatto allo Stato italiano di legiferare sul matrimonio e sul divorzio anche per i matrimoni celebrati davanti al ministro del culto cattolico».

Al termine dell'incontro, i giornalisti sono stati informati che il 30 ottobre prossimo, in Piazza del Popolo, si svolgerà la «grande manifestazione nazionale» di divorzisti annunciata nel luglio scorso.

Il ministro degli Esteri danese in visita ufficiale in Italia

Milano, 13 settembre

Il ministro degli Esteri danese, Per Haekkerup, è giunto alle 12,55 a Linate, proveniente da Copenaghen, per una visita ufficiale di quattro giorni su invito di Fanfani.

Nel tardo pomeriggio il ministro degli Esteri danese e la signora si recheranno a Venezia

Paola e Alberto sulla Costa Azzurra

I principi di Liegi fotografati a passeggio nel centro di Cagnes sur Mer dove sono giunti dopo aver trascorso una vacanza con i figli in Versilia (Telefoto «Ansa»)

A una settimana dall'uccisione di Verwoerd

Balthazar Vorster (dal passato nazista) eletto primo ministro del Sud Africa

Il nuovo «premier» (che era ministro della Giustizia) prescelto in pochi minuti: non aveva avversari - Vorster, 50 anni, durante la guerra fece parte di un gruppo filohitleriano - Si è distinto in questi anni per la durezza con la quale ha messo in pratica la politica razzista di Verwoerd

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 13 settembre.

Il ministro della Giustizia Balthazar John Vorster, di 50 anni, è stato oggi eletto all'unanimità *leader* del partito nazionalista, e quindi automaticamente *premier* della Repubblica del Sudafrica. Meno di cinque minuti sono occorsi ai maggiorenti del partito, 163 in tutto, per compiere la loro scelta ad una riunione privata nel Palazzo del Parlamento, a poca distanza dall'aula dove, qualche giorno fa, Verwoerd venne ucciso a pugnalate.

Il ministro dei Trasporti Ben Schoeman, di 61 anni, l'unico che avrebbe potuto contrastare il passo a Vorster, aveva ritirato in mattinata la sua candidatura, nell'interesse dell'unità di partito. Fuori del Palazzo del Parlamento, appena è stato dato l'annuncio dell'elezione del ministro della Giustizia, la folla ha applaudito e intonato l'inno nazionale. C'erano pochi negri.

Mentre i *leaders* dei partiti d'opposizione complimentavano il nuovo *premier*, Vorster si presentava al balcone. Parlando in *afrikaans*, la lingua boera, egli diceva: «*Mi impegno a proseguire sul cammino del dottor Verwoerd. Credo nel partito nazionalista, nei suoi principi e nella loro piena realizzazione, qualsiasi conseguenza possano avere*». Passando poi all'inglese, aggiungeva: «*Vi chiedo di essere uniti, non per me, ma per la nostra patria, il Sudafrica*». Vorster non faceva alcun riferimento ai quattordici milioni di negri. Abbracciato dalla moglie, visibilmente commosso, il neo premier scendeva poi di fronte al Parlamento. Poco dopo si recava dal presidente Charles Swart per assumere ufficialmente il suo incarico.

L'elezione di Balthazar John Vorster segna il trionfo dei figlioli prodigo sul primogenito, il ministro Schoeman. Durante l'ultima guerra, Vorster fece infatti parte della *Ossewabrandwag*, l'organizzazione fascista che il dottor Malan, allora *leader* del nazionalisti, sconfessò quando divenne chiaro che essa era strettamente implicata in tentativi di sabotaggio antibellici. Dopo il conflitto, le file del partito si riformarono, ma gli ultimi a essere perdonati furono i membri della *Ossewabrandwag*. Allorché, nel 1948, Vorster fu nominato candidato nazionalista a Brakpan, scoppiò una violenta controversia. Si attribuì a Schoeman, allora, la dichiarazione che il partito si era impegnato a non accettare come candidati gli esponenti dell'organizzazione nazista. Vorster venne sconfitto per due soli voti, ma vinse agevolmente nel 1953 a Nigel, nel Transvaal.

Fu designato vice-ministro dell'Istruzione nel '58, quando Verwoerd assunse a Strijdom come *premier*, e nel '61 divenne ministro della Giustizia. Aveva la preparazione necessaria per il dicastero, perché aveva incominciato la sua carriera come avvocato.

Vorster dovette affrontare i torbidi di Sharpeville, sporadici tentativi di sabotaggio, e la «sovversione» da parte di alcuni *leaders* del Congresso nazionale africano o del partito liberale. Seguendo l'esempio del suo predecessore, l'attuale presidente Swart, il ministro della Giustizia non esitò a sacrificare ogni apparenza democratica «alle esigenze della sicurezza». Sembrava divertirlo il fatto che durante la guerra egli era stato internato, come filonazista, proprio per questo motivo.

A Vorster va la paternità della legge che stabilisce la detenzione, fino a 90 giorni senza processo, di sospetti sovversivi. Nell'esercizio dei suoi poteri, il nuovo *premier* sudafricano si mostrò sempre duro, irremovibile.

La sua ultima proposta, non ancora approvata, è per l'interdizione dell'avvocatura ai comunisti. La sua personalità è vigorosa, il suo aspetto a volte severo. Vorster è considerato un uomo di talento, e di estrema decisione. I difficili rapporti esteri del Sudafrica hanno sempre richiesto *leaders* fiumibili oltre che capaci.

Verwoerd si stava adoprando per una politica di buon vicinato in Africa, soprattutto verso gli ex-protettorati britannici del Basutoland e Bechuanaland. Quale traccia abbia lasciato, quali istruzioni, dopo i suoi incontri personali con i loro *leaders* non si sa. Poiché Verwoerd era per il Sudafrica una figura paterna e unificatrice, Vorster ne adotterà in gran parte la politica. Ma il suo compito, almeno all'inizio, sarà più difficile di quello di Verwoerd, perché all'interno del partito nazionalista si sono di recente manifestati disaccordi. Grossi problemi attendono inoltre una soluzione: quello della Rhodesia all'esterno, dell'*apartheid* all'interno. Da molte capitali sono giunte reazioni preoccupate, soprattutto per il passato nazista di Vorster.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Vorster, nuovo primo ministro del Sud Africa (Tel. Ansa)

Assalta una banca e fugge in bicicletta

Il «colpo» a San Giorgio Lomellina, presso Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 13 settembre

Un bandito armato di pistola ha assaltato l'agenzia della Banca Provinciale Lombarda di San Giorgio Lomellina, un centro presso Vigevano. Il «colpo» ha fruttato un milione. Subito dopo l'aggressione il rapinatore è fuggito in bicicletta nella campagna circostante.

Verso le 16,15 al momento della rapina nella banca si trovava soltanto il cassiere rag. Carlo Maccario, di 28 anni, residente a San Giorgio. L'impiegato era intento alle normali operazioni di chiusura, quando si è visto di fronte un giovane dall'apparente età di 25-30 anni, di altezza inferiore alla media, il quale portava occhiali scuri.

«Non si muova», sono state le uniche parole pronunciate dallo sconosciuto, che ha puntato contro il giovane la pistola. Il Maccario ha avuto un attimo di esitazione, poi è riuscito a fuggire raggiungendo il cortile della banca, ed invocando soccorso.

Il bandito, scavalcato il banco, si è impossessato del denaro che si trovava nei cassetti: banconote da mille, cinquemila e diecimila, per oltre un milione di lire. Poi, prima che sopraggiungesse qualcuno in aiuto del Maccario, è uscito dal locale e si è allontanato in bicicletta, dirigendosi verso Ottobiano.

La banca avrebbe dovuto chiudere alle 16 ma, come di consueto, per soddisfare le operazioni dei clienti, il Maccario ne aveva protratto la chiusura di una decina di minuti. Il titolare cassiere rag. Franco Ricci, da qualche giorno è in ferie; sembra pertanto che il rapinatore fosse al corrente di questo particolare. Infatti egli ha portato a termine il «colpo» con freddezza, senza scomporsi alle grida d'aiuto dell'impiegato.

Subito dopo la rapina, avvenuta a cinquecento metri dalla caserma dei carabinieri, sono intervenuti sul luogo i militi e il comandante della compagnia dei carabinieri di Vigevano, tenente Franco Caldari. Gli inquirenti hanno disposto immediati posti di blocco sulle strade della zona. E' stata perlustrata anche la campagna circostante S. Giorgio Lomellina. Fino a tarda sera però non è stata trovata traccia del malvivente.

g. r.

Poste taglie di 5 milioni in Sardegna su due banditi

Sassari, 13 settembre.

(*a. p.*) Sul capo del fuorilegge Graziano Mesina, trentenne, evaso domenica scorsa dalle carceri di Sassari assieme allo spagnolo Miguel Atienza, è stata posta dal Ministero dell'Interno una taglia di cinque milioni, su proposta della questura di Nuoro.

A cinque milioni è stata inoltre elevata la taglia su un altro bandito, il trentaseienne Ciriaco Calvisi, da Orune, condannato dalla Corte d'Assise di Sassari a 27 anni per omicidio

Le indagini per il sindacalista ucciso a Catanzaro

L'ispettore De Simone ritorna a Roma per riferire a Taviani sul delitto Silipo

Gli sforzi degli inquirenti continuano ad urtare contro il muro dell'omertà - Tuttavia si parla di decisioni imminenti del giudice istruttore - Il sindaco di Spezzano Albanese, che si era dimesso per seguire il sen. De Luca, pare rientri nelle file del pci - Situazione confusa tra gli iscritti al partito

(Dal nostro inviato speciale)

Catanzaro, 13 settembre.

Un'altra giornata in attesa degli sviluppi finali dell'affare Silipo. E' trascorsa ma non si è verificato il fatto nuovo che è nell'aria. Al punto cui ormai è giunta l'istruttoria questa novità potrebbe essere soltanto una: il mandato di cattura contro colui che è sospettato di avere ucciso l'ex-segretario regionale del pci Luigi Silipo, colpendolo con sette colpi di pistola la notte del 1° aprile 1966, mentre apriva il portone di casa dopo una riunione di partito.

Sembra che gli elementi sinora acquisiti portino il magistrato a confermare l'ipotesi dell'assassinio a sfondo politico, come ha sostenuto il sen. De Luca nelle sue clamorose rivelazioni dopo l'espulsione dal pci. Delimitato così il campo dell'indagine, senza escludere del tutto le altre congetture (delitto passionale, di interessi, a legato alla mafia agricola), il giudice istruttore deve trovare in causale del delitto. Ed è qui che sorgono gli ostacoli. C'è un'omertà assoluta da far pensare a un tentativo di coprire il responsabile per scongiurare uno scandalo politico di maggiori proporzioni. Le voci s'accavallano, si smentiscono, riaffiorano: per esempio oggi corre con insistenza la voce che l'omicida verrà abbandonato al proprio destino. Si aggiunge però che sarà smascherato fra qualche giorno, quando «la situazione si sarà decantata».

Tra le tante spiegazioni per un delitto politico questa sera si diceva che il Silipo avesse avuto l'incarico da Roma di condurre una inchiesta sul sindacalismo di Catanzaro. Egli avrebbe raccolto i risultati delle sue indagini e le accuse contro un «campagno» in un dossier. Questo dossier sarebbe sparito, e l'assassino sarebbe la persona che lui accusava o quanto meno il mandante. Il giudice istruttore ha smentito queste voci. Non è vero che il Silipo avesse avuto incarico di condurre inchieste, non è vero che avesse smarrito un dossier. L'istruttoria, ha proseguito il magistrato, punta su altre strade in base ad alcune informazioni che ritiene veritiere.

Domani o dopodomani l'ispettore generale di P.S. dr. De Simone rientrerà definitivamente a Roma, riferirà al ministro Taviani sulle indagini per il delitto Silipo e sullo stato attuale del pci in Calabria dopo la requisitoria De Luca che ha determinato reazioni immediate legate alla suggestione del momento.

Le ragioni del locale dissenso — molto simile a quello di cui fu portavoce Ingrao all'ultimo congresso comunista — sono elencate nella carta ideologica del nuovo partito rivoluzionario che sarà fondato dagli autonomisti calabresi guidati apparentemente dal consigliere provinciale Aldo Pugliese, espulso dal pci perché amico di De Luca e per tendenze filocinesi. Nel documento, spedito fra ieri e oggi a molte sezioni comuniste italiane, il pci è accusato di imborghesimento.

Il conflitto nasce dal contrasto fra il Nord industriale ed operaio e il Sud agricolo e contadino; il pci in oltri termini sconta le sue contraddizioni, il suo moto pendolare fra la classe operaia e quella bracciantile. I tempi d'oro del comunismo in Calabria coincidono con le lotte volte per l'occupazione delle terre, quando l'apparato locale era in mano al gruppo guidato dall'on Fausto Gullo. Lo stesso gruppo cui appartenevano il sen. De Luca, Luigi Silipo, l'on Silvio Messinetti. Con le trasformazioni sociali del Paese in generale e i mutamenti sopravvenuti anche nel Sud (emigrazione al Nord e all'estero, passaggio di braccianti all'industria, ecc.) il vecchio gruppo è stato defenestrato dopo sapre battaglie dal vian dei tecnocrati giovani capeggiati dall'on. Mario Alicata.

L'autonomia proclamata giorni or sono dalla sezione di Spezzano Albanese è uno protesta che si inserisce in questa logica, anche se oggi il sindaco dott. Vittorio Vattimo, che aveva promosso la defezione, pare si sia arreso alle pressioni dell'apparato e rientrato nei ranghi del pci con qualche altro seguace. Un forte nucleo di dissidenti invece resiste sulle posizioni autonomistiche.

Lamberto Furno

Il gruppo dc alla Camera discute il piano governativo

Chiede che siano approvate le regioni e la legge urbanistica

Roma, 13 settembre

L'assemblea del gruppo dc della Camera si è riunita stamane a Montecitorio, sotto la presidenza di Zaccagnini e alla presenza di Moro, per discutere il testo unificato di programma quinquennale.

Dopo lungo dibattito, nel quale sono intervenuti lo stesso Moro, gli ex ministri Ferrari Aggradi e Pella, e il sottosegretario Donat Cattin, la assemblea ha approvato un ordine del giorno, presentato da deputati aclisti e della sinistra, nel quale si chiede che, oltre al piano, si approvino con urgenza altri tre provvedimenti essenziali: la legge sulle procedure della programmazione, la legge urbanistica e la legge per le Regioni a statuto ordinario.

Moro, in un breve discorso, ha definito il piano di sviluppo «una efficace sintesi e il punto fondamentale della politica di governo».

Deputato comunista ferito da un compagno di caccia

E' l'on. Guido Mazzoni - Colpito alle gambe, guarirà in una settimana - La disgrazia nei boschi presso Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 settembre.

(*g. c.*) L'on. Guido Mazzoni, deputato dal partito comunista italiano, è rimasto ferito, in modo lieve alle gambe, durante una battuta di caccia in un bosco nei pressi di Gambassi.

L'on. Mazzoni stava compiendo una battuta in un bosco in compagnia del sindaco di Gambassi, Costantino Campatelli e di altri amici allorché un fagiano si è levato a volo radente da un cespuglio.

Uno dei componenti della comitiva ha puntato rapidamente il fucile ed ha lasciato partire un colpo. I pallini, però, anziché raggiungere il volatile, hanno colpito l'on. Mazzoni.

Subito soccorso e trasportato a Gambassi, l'on. Mazzoni ha ricevuto le cure del medico locale che l'ha giudicato guaribile in sette giorni.

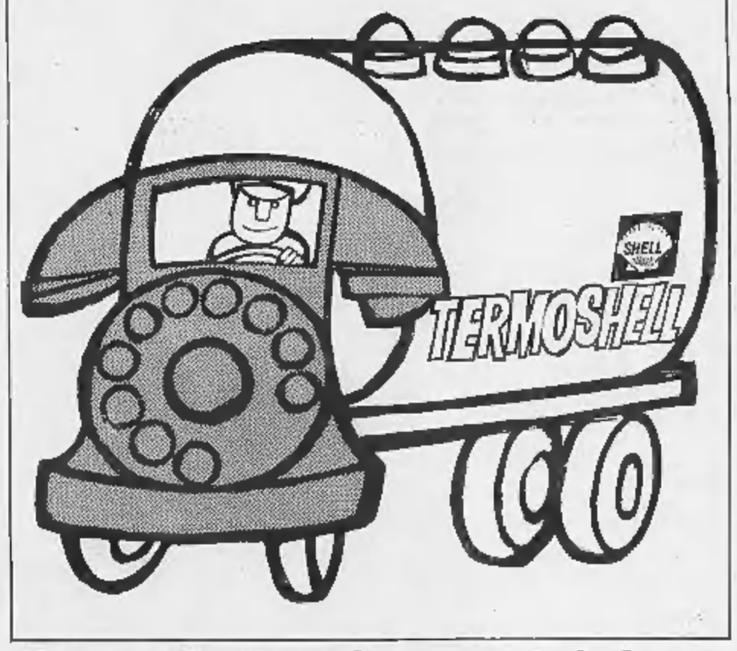
Il rinvio della leva per gli studenti

Roma, 13 settembre.

In occasione delle prossime iscrizioni all'albo accademico e scolastico 1966-'67 gli studenti della classe 1947 o precedenti cui hanno l'obbligo di rispondere ad una delle chiamate alle armi per il servizio militare di leva — che avranno luogo durante il periodo di ottobre 1966 - luglio 1967 — potranno avvalersi della particolare procedura concordata in loro favore tra i ministeri della Difesa e della Pubblica Istruzione.

Gli interessati dovranno compilare su carta legale da 400 lire la richiesta di ritardo di leva per motivi di studio e indirizzarla all'Ufficio militare di leva in caso di primo ritardo o al Distretto militare se si tratta di successivi ritardi.

Riscaldamento:
avete bisogno di un prodotto su cui poter contare?



Termoshell arriva per telefono

Cercate sotto la lettera "T" nella guida telefonica della vostra città:
troverete servizio, rendimento, anti-smog... troverete Termoshell!
Termoshell è un vero 3/5: il pregiato olio combustibile fluido per riscaldamento.
Termoshell è un prodotto di qualità,
a bassissimo punto di scorrimento e ad elevata stabilità.
E la Shell lo segue momento per momento: dalla raffineria al vostro serbatoio.

TERMOSHELL SHELL
è solo Shell

Per il vostro rifornimento telefonate ai rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnette, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 587.733
Collegno (TO) - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Tel. 794.807 - 790.125
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 28 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2792

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Ligurla, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Marenco, 12 - Tel. 2306
Casale Monferrato - C.E.A.C. - Via F. Negri, 52 - Tel. 4644
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 85 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel. 99

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2242

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/16 - Tel. 3111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetti Buscarino, 29 - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2814
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3181
Saluzzo - GONELLA Giuseppe - Via Mazzini, 10 - Tel. 2480

Novara - PETROLNAFTA - Corso XXIII Marzo, 135 - Tel. 27.188
Feriolo di Baveno - FIBOM - S.S. Sempione, 27 - Tel. 2919
Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 64.019

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 14 - Tel. 5079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292

La base respinge l'invito dei dissidenti

Ad Asti la scissione del psi rimane un episodio limitato

Il consiglio direttivo del partito era composto da 15 autonomisti e da 19 lombardiani - Di questi sette si sono dimessi, gli altri sono rimasti, pur dichiarandosi contrari all'unificazione

(Nostro servizio particolare)
Asti, 13 settembre.

Le dimissioni di alcuni dirigenti del partito socialista italiano, contrari alla unificazione con i socialdemocratici, non ha suscitato sorpresa ad Asti. Era un avvenimento scontato. Si ricorda che fin dall'anno scorso il contrasto fra « lombardiani » e « autonomisti » era così acuto che la frazione più estremista sosteneva su un giornale l'opportunità di aderire al «fronte» con i comunisti. E recentemente in Consiglio comunale, qualche socialista di estrema sinistra votava con i comunisti o si assentava al momento del voto.

Il Consiglio direttivo del psi era formato da 19 lombardiani e 15 autonomisti, ma la base del partito sembra invece costituita da una notevole maggioranza autonomista. Infatti a una richiesta di convocazione del congresso straordinario, fatta dagli autonomisti con una chiara motivazione politica, rispondevano favorevolmente il 70 per cento degli iscritti. Questa risposta — si dichiara al psi — confermava che si sarebbe verificato un capovolgimento della situazione.

Veniva intanto convocato, domenica scorsa, il Consiglio direttivo, per esaminare una proposta dei socialdemocratici per una serie di riunioni fra gruppi consiliari, segreterie provinciali, direttivi cittadini e segreterie delle federazioni giovanili dei due partiti.

Il psi doveva perciò prendere decisioni risolutive che avrebbero gettato le basi concrete per l'unificazione dei due partiti socialisti. Ed è a questo punto che sette dirigenti del psi presentavano le dimissioni: Giancarlo Fornaca consigliere comunale, Vittorio Leonida vicesegretario della federazione, Roberto Orlando segretario della federazione giovanile, Paolo Monticone, Carlo Gilardi, Giuseppe Carosso, Giorgio Turin.

In un « documento politico » i dimissionari dichiarano di *« lasciare il partito nel momento in cui esso, fondendosi col psdi abbandona l'area ideologica e politica occupata per 70 anni »*. I sette firmatari muovono critiche all'operato del governo di centro-sinistra e affermano che, insieme con i compagni che li seguiranno, s'impegnano ad operare *« per una ricomposizione del movimento di classe che apra nuove speranze e prospettive per la costruzione del socialismo in Italia »*.

Non tutti i dirigenti lombardiani hanno presentato le dimissioni. Soltanto la frazione più radicale — sette su diciannove — ha presentato le dimissioni, mentre gli altri dodici compagni di corrente, fra cui alcuni degli elementi più rappresentativi, come l'avv. Enzo Nosengo, consigliere comunale, l'assessore Carlo Moro, il segretario del partito Traverso, l'ex vice segretario Mussa, rimangono nel psi, sia pure riaffermando la loro posizione di critica verso l'unificazione.

Le dimissioni dei sette membri hanno subito modificato la composizione del Consiglio direttivo, dando la maggioranza agli autonomisti con 15 membri contro 12. Il segretario del partito dott. Traverso, lombardiano, si dimetteva dalla carica e al suo posto veniva eletto l'autonomista Ubaldo Fasolis, presidente dell'Istituto per le case popolari.

L'appello dei dimissionari ai compagni perchè seguano il loro esempio non ha avuto finora un esito notevole. Si citano nomi di componenti della federazione giovanile e di cinque o sei altri socialisti, alcuni residenti in provincia, che si sarebbero dimessi. Alla sede del psi si è certi che la grande maggioranza degli aderenti è fedele al partito e che l'episodio resterà circoscritto a un esiguo numero di dimissioni personali, già da tempo previste e scontate.

Il nuovo segretario del psi, Ubaldo Fasolis, ha intanto esaminato il « calendario di lavoro » proposto dal psdi in vista della unificazione. D'accordo con l'avv. Giuseppe Cirio, vicesindaco, e altri colleghi del Consiglio direttivo, ritiene che nel corso di questa settimana possa aversi il primo incontro previsto fra i componenti dei gruppi consiliari. Vi parteciperanno gli assessori comunali Cirio e Moro e i consiglieri Salla e Nosengo del psi; e per il psdi gli assessori Marchisio, Laveroni e i consiglieri Pontacolone e Maggiora. Del Consiglio provinciale saranno presenti, oltre all'assessore Salla che ricopre pure questa carica, il dott. Gambino per il psi e il vice-presidente della provincia Sarboraria per il psdi. **e. d.**

Ragazza inesperta uccide il padre con un'iniezione

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 13 settembre.

(p. c.) Una ragazza di 16 anni, nel tentativo di lenire le sofferenze del padre gravemente ammalato, gli ha praticato una iniezione che purtroppo è risultata mortale. La vittima è il cinquantasettenne Giovanni Girardini, residente a Tribiano, nel Lodigiano, occupato presso un'azienda agricola del luogo come mungitore.

Questa notte, verso le 0,30, il Girardini, da tempo sofferente di una grave forma di bronchite cronica ed enfisema polmonare, veniva colto da una violenta crisi respiratoria. La figlia Luigina, di 16 anni, giudicate gravi le condizioni del padre, fattosi cianotico, non ritenendo che il medico giungesse in tempo, decideva di praticare immediatamente una iniezione endomuscolare, con un preparato specifico già usato altre volte in casi del genere.

La giovane, purtroppo inesperta di iniezioni, non si accorgeva che il liquido da lei iniettato era penetrato in una vena, e pochi minuti più tardi il padre decedeva tra atroci dolori. Del tragico errore si è accorto, qualche minuto più tardi, il medico di Paullo dott. Giovanni Peretti, il cui intervento urgente era stato richiesto dai familiari del Girardini.

Conosciute le cause del decesso, la figlia del mungitore è stata colta da un violento choc.

E' in corso una inchiesta da parte dei carabinieri di Paullo, mentre il Procuratore della Repubblica di Lodi ha ordinato per domani una perizia necroscopica.

Carroll Baker dalla sarta a Roma

L'attrice americana in una « boutique » di Piazza di Spagna mentre prova un originale abito composto da una tunichetta completata da calzoncini (Telef. A.P.)

Croci al valor militare concesse a 15 partigiani caduti in Piemonte

I decreti del Capo dello Stato pubblicati sulla « Gazzetta Ufficiale » - Le decorazioni alla memoria attribuite ad eroici patrioti di Torino, Asti, Alessandria, Biella e Cuneo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 settembre.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 20 maggio 1966, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di oggi sono state concesse le seguenti croci al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

Angeleri G. Battista di Francesco, classe 1905, da Castellazzo Bormida (Alessandria) — « Studente diplomato geometra entrava nelle file partigiane e si distingueva per elevatezza di sentimenti e per altissimo senso del dovere. Nel corso di un attacco ad una autocolonna nemica dava esempio di spirito offensivo e di sprezzo del pericolo. Ferito e catturato tentava la fuga, ma nuovamente colpito e raggiunto dall'avversario, veniva trucidato. Fulgido esempio di dedizione alla causa della libertà sino al sacrificio estremo. - Ansa del Bormida, 25 aprile 1945 ».

Bellardi Carlo di Giacomo, classe 1920, da Borgomasino (Torino) — « Valoroso partigiano, nel corso di un duro rastrellamento contrassaltava arditamente con pochi suoi uomini forze avversarie preponderanti e cadeva da prode, fronte al nemico. - Quincinetto (Torino), 13 ottobre 1944 ».

Berta Mario fu Carlo, classe 1917, da Avigliana (Torino) — « Benché invalido di guerra, entrava nelle file partigiane portando in esse la sua fede ed il suo coraggio. Venuto a conoscenza che un distaccamento avversario sbarrava una importante rotabile, lo attaccava decisamente e, ferito mortalmente, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. - Grugliasco (Torino) 29-30 aprile 1945 ».

Bordetto Augusto, di Alcide, classe 1925, da Quassolo (Torino) — « Resisteva con indomito coraggio su posizione attaccata da nemico preponderante sino a che cadeva colpito a morte nell'atto di scagliare contro l'avversario le sue ultime bombe a mano. - Lessolo (Torino), 11 aprile 1945 ».

Brunetti Michele di Giuseppe, classe 1926, da Torino — « Giovanissimo, accorreva fra i primi nelle file partigiane distinguendosi in numerose azioni per ardimento ed entusiasmo. Caduto in una imboscata, immolava la sua esistenza alla causa della libertà nel tentativo di reagire anche in difesa dei suoi commilitoni. Val Luserna, 12 dicembre 1944 ».

Calesci Giuliano di Umberto, classe 1913, da Firenze — « Vice commissario di divisione, si distingueva per doti di coraggio e di combattività. Nel corso di un rastrellamento nemico, incurante del pericolo cui andava incontro, alla testa di un gruppo di partigiani attaccava e respingeva l'avversario. Colpito da una raffica di fucile mitragliatore, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. Champorcher (Aosta), 4 novembre '44 ».

Della Croce Tommaso di Giacomo, classe 1922, da Moretta (Cuneo) — « Partigiano di pura fede, si distingueva per valore e senso del dovere in numerose azioni. Nel corso di un attacco contro un autocarro avversario veniva proditoriamente colpito a morte dopo aver costretto l'equipaggio ad arrendersi. Prima di immolare la sua esistenza alla causa della libertà, incitava i commilitoni a persistere nella lotta. Ponte Po (Carignano), 15-21 novembre 1944 ».

Devietti Goccia Genesio di Giovanni, classe 1923, da Cirié (Torino) — « Partigiano di pura fede, si distingueva per spirito di iniziativa e per sprezzo del pericolo particolarmente nelle missioni di collegamento e di rifornimento. Nel corso di un violento combattimento, ingaggiato contro una forte colonna avversaria in ripiegamento, colpito a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. Cirié (Torino), 30 aprile 1945 ».

Diena Franco di Mario, classe 1923, da Torino — « Giovane partigiano, era di esempio ai commilitoni per disciplina, coraggio, dedizione, in numerosi attacchi contro forze nemiche e sabotaggi alle loro linee di comunicazione. Nel corso di una azione contro una autocolonna avversaria, si portava in posizione avanzata e scoperta per potere meglio impiegare la sua arma ma, colpito mortalmente da una raffica di mitragliatrice, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. Pancalieri (Torino), 26 settembre 1944 ».

Sula Luca di Pietro, classe 1927, da Mondovì (Cuneo) — « Giovane ed entusiasta partigiano, partecipava a diversi combattimenti distinguendosi per il suo eroismo. Nel corso di un violento attacco contro forze nemiche superiori si batteva con strenuo coraggio fin quando, colpito mortalmente in fronte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. Mondovì, 28 aprile 1945 ».

Ferrero Domenico di Battista, classe 1915, da Costigliuno Calcea (Asti). — « Partigiano distintosi in diversi combattimenti per spirito aggressivo ed attaccamento al dovere. Nel corso di un violento combattimento, alla testa dei suoi uomini, si lanciava contro una posizione avversaria tenacemente difesa. Colpito a morte da una raffica di mitragliatrice, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Cuneo, 28 aprile 1945 ». **m. b.**

Lanciano Sacino di Guglielmo, classe 1925, da Foggia. — « Partecipava alla lotta partigiana con energia e determinazione esaltate dalla morte in combattimento del fratello. In uno scontro con un reparto avversario preponderante, accettava l'impari sfida con estrema decisione finché cadeva sul campo, immolando così la sua esistenza alla causa della libertà. — S. Martino - Grossi (Valperga - Torino), 28 gennaio 1945 ».

Marrapodi Domenico di Giulio, classe 1916, da Antonimina (R. Calabria). — « Comandante di distaccamento partigiano, era di esempio ai commilitoni per coraggio e dedizione al dovere. Nel corso di un violento combattimento, alla testa dei suoi uomini, si lanciava contro una posizione avversaria tenacemente difesa. Colpito a morte da una raffica di mitragliatrice, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Cuneo, 28 aprile 1945 ».

Pellissier ha scalato il Cervino per la 300ª volta e col cattivo tempo

E ora andrà in pensione - La famosa guida alpina, cinquantacinquenne, è arrivata in vetta ieri mattina alle 11 - Il vento era così violento che, sulla cima, don Maquignaz non ha potuto celebrare la Messa - Il rientro è avvenuto in serata

La famosa guida Jean Pellissier, il «diavolo del Cervino»

della montagna e amici si stringeranno attorno a Jean Pellissier, il « diavolo del Cervino », che a 55 anni ha appeso la piccozza al chiodo e va in pensione. **i. v.**

Trasportate ad Arona le salme dei due alpinisti uccisi da un fulmine

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 13 settembre.

(g. r.) Le salme degli scalatori Cesare Lazzari e Gabriele Luoni, morti sul Monte Rosa, hanno ricevuto oggi nella cappella mortuaria del cimitero di Alagna il saluto commosso delle squadre di alpinisti e della gente alagnese prima di essere trasportate ad Arona.

Secondo il referto redatto dal medico condotto, la morte dei due giovani è stata provocata da folgorazione dovuta al fulmine. Infatti i loro corpi, rinvenuti nella tarda mattinata di ieri sul Monte Rosa da una squadra della stazione alagnese del corpo di soccorso alpino, presentano parecchi parti carbonizzate ed altre gravemente ustionate.

Ieri i corpi dei Luoni e del Lazzari affioravano sulla neve, un centinaio di metri sotto la calotta terminale della Parrot, ed erano ancora legati uno vicino all'altro. Il loro rinvenimento sul versante nord sta a confermare che i due giovani alpinisti sono morti durante la discesa verso la capanna Gnifetti.

Una terribile scarica elettrica, che è all'origine della sciagura alpinistica avvenuta nel giorno di Ferragosto, deve aver sorpreso il Lazzari ed il Luoni, mentre si trovavano a meno di un'ora di marcia dal Colle del Lys, dove avrebbero imboccato la pista che scendendo dalla punta Gnifetti, porta alla capanna Gnifetti, seguendo un facile percorso.

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 settembre.

Anche se avversato dal maltempo, Jean Pellissier è riuscito ad arrivare in vetta al Cervino stamane alle 11 e a portare a termine la sua trecentesima scalata che conclude la sua attività di guida. Non l'hanno potuto accompagnare in molti perchè nella conca del Breuil, improvvisamente, le condizioni meteorologiche erano mutate nella notte. Sulla cima, a metri 4478, doveva anche essere celebrata una Messa dal parroco alpinista di Saint Pierre, don Luigi Maquignaz: il fortissimo vento non ha permesso il rispetto del programma.

In cordata con Pellissier vi erano il dott. Carlo Bucchetta, di Torino, e la guida Ferdinando Gaspard. Come si ricorderà il dott. Bucchetta con Pellissier, effettuò la centesima scalata della vetta il 29 giugno 1947 e la duecentesima il 21 settembre 1956.

Seguiva un'altra cordata composta dalla guida Daniele Pellissier, fratello di Jean, e dal reverendo don Tessini, di Lodi. Il parroco-alpinista, don Luigi Maquignaz, formava la terza cordata con Marcello Carrel, guida del Breuil.

Il diciannovenne Mirko Minazzo ha assicurato i collegamenti radio mentre Rahi Gasperi, figlio di Leo Gasperi, ha filmato alcuni momenti dell'ascensione. « Non sempre sul Cervino riescono le scalate a comando », *si diceva oggi al Breuil e si ricordava il programma dello scorso anno per il centenario, che prevedeva parecchie manifestazioni che dovettero essere poi sospese perchè dopo una serie di bellissime giornate il Cervino si rinchiuse in una coltre impenetrabile di nubi.*

A cominciare dal tardo pomeriggio di oggi sono rientrate tutte le cordate che avevano pernottato alla capanna « Luigi di Savoia ». In serata sono scesi al Breuil anche coloro i quali sono riusciti a raggiungere la vetta. Domani sera, in un pranzo, guide del Cervino, autorità del mondo

Le operazioni di vendemmia già iniziate nell'Alessandrino

Si sta raccogliendo il dolcetto - Le previsioni sono buone (si spera di arrivare ai 4 milioni di quintali) - Ottimismo anche nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 settembre.

(f. m.) La vendemmia nella provincia di Alessandria, che occupa il quarto posto tra le province viticole italiane e il terzo fra quelle vinicole, si prospetta buona. Le previsioni sono favorevoli quasi ovunque e, in alcune zone, già hanno avuto inizio le operazioni di raccolta almeno per quanto riguarda il dolcetto, mentre per la barbera è necessario attendere una decina di giorni. Le ottime condizioni atmosferiche hanno contribuito al buon andamento della campagna e se il tempo continuerà a mantenersi al bello la produzione globale dell'uva dovrebbe sfiorare il primato del 1961 e del 1964, due annate eccezionali. Lo scorso anno il raccolto era stato di 3.151.000 quintali di uva, mentre nel '64 si erano raggiunti i 4.500.000 quintali. Quest'anno il raccolto dovrebbe toccare i 4.000.000 di quintali, con una resa in vino di circa 2 milioni e mezzo di ettolitri.

La campagna attuale non è stata funestata da malattie e si spera di ottenere un vino di alta gradazione alcoolica e di lunga conservazione. Il mercato dei vini vecchi si mantiene intanto calmo e i prezzi sono stazionari, per lo più sulla base di quelli realizzati nel 1965. Così le qualità migliori quali la freisa extra e il moscato bianco, vengono venduti rispettivamente a 10.000-11.000 l'ettolitro e 13.500-14.500 l'ettolitro. In campo regionale la provincia di Alessandria contende, come produzione vitivinicola, il primo posto alla zona di Asti, ma vi è da osservare che il nostro territorio dedica alla viticoltura una estensione lievemente superiore a quella della contigua provincia, raggiungendo da sola i 58.000 ettari. Si prevede che oltre la metà del prodotto confluirà alle cantine sociali sparse in provincia, dove le uve vengono lavorate secondo le rispettive produzioni tipiche. La giacenze di vini dello scorso anno ammontano complessivamente al 10% della produzione globale, ma non va dimenticato che il prodotto del 1965 ha lasciato alquanto a desiderare dal punto di vista qualitativo.

Asti, 13 settembre.

(v. m.) La vendemmia nell'Astigiano è ormai prossima. In questi giorni il caldo favorisce la maturazione dei grappoli e se non interverranno improvvisi cambiamenti di temperatura si dovrebbe raccogliere uva ricca di zucchero. Le previsioni per il raccolto sono buone, malgrado gli attacchi di peronospora avutisi durante la fioritura dei grappoli e a causa della grandine. Quest'anno le dodici grandinate che si sono abbattute sull'Astigiano dal maggio all'agosto scorso hanno causato danni ai vigneti per un miliardo di lire. Lo scorso anno i danni superarono i due miliardi. Quantitativamente la produzione (dei 142 mila ettari di superficie agraria, 55 mila sono costituiti dalla vite) dovrebbe aggirarsi sul totale della vendemmia dello scorso anno, che fu di 2 milioni e 212 mila quintali, pari a 2 milioni e 100 mila ettolitri di vino. La produzione più alta nell'ultimo decennio è stata registrata nel 1962, con circa 4 milioni di quintali, mentre nel 1961 il raccolto fu di appena un milione di quintali.

Per la qualità, nei prossimi giorni la Commissione tecnica della Camera di commercio di Asti formerà le graduatorie delle uve, stabilendo la gradazione minima zuccherina di ogni singola qualità. L'inizio della vendemmia quest'anno sarà anticipato rispetto allo scorso anno, in specie per quanto riguarda il moscato, la freisa e il grignolino. Per queste uve la vendemmia avrà inizio nella prossima settimana (con un anticipo di dieci giorni in confronto allo scorso anno), mentre per le altre qualità l'inizio avverrà fra il 25 e il 30 settembre.

Tutte le cantine sociali dell'Astigiano (48) sono pronte per ricevere le uve dei soci. Nel campo delle cantine sociali la situazione è particolarmente critica per quelle cantine che aderivano alla consociazione Asti-Nord. I soci sono sfiduciati e in parecchie zone i conferimenti sono per ora un'incognita.

Quattromila chierichetti al raduno nazionale di Trieste

Trieste, 13 settembre.

Quattromila chierichetti provenienti da tutta Italia converranno da domani al 16 settembre a Trieste per rendere omaggio al santuario di Monte Grisa, sull'altipiano triestino.

Alla manifestazione, organizzata dalla Federazione nazionale centri diocesani, interverranno il patriarca di Venezia e presidente della Conferenza episcopale italiana, card. Urbani, l'arcivescovo di Udine, mons. Zaffonato, il vescovo di Ferentino (Frosinone) mons. Caminada e il vescovo di Trieste mons. Santin.

L'industriale Alberto Rivetti ferito alla guida dell'auto

A Biella - Il pilota (73 anni), sembra sia stato colpito da malore - La vettura è piombata contro un muro

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 settembre.

(p. m.) Il cavaliere di Gran Croce, Guido Alberto Rivetti, di 73 anni, industriale laniero fra i più noti in campo nazionale, è stato oggi colto da un improvviso malore mentre alla guida della sua auto si recava al lavoro.

L'incidente è avvenuto a poca distanza dalla sua abitazione, in via Malta: dopo un improvviso sbandamento la vettura ha urtato contro un muro. L'industriale, a quel che risulta, avrebbe riportato una contusione al capo. Le condizioni di Guido Alberto Rivetti, che è degente nella sua villa, a tarda sera, erano sensibilmente migliorate.

Principio d'incendio su un quadrimotore in partenza da Fiumicino

Roma, 13 settembre.

Un principio d'incendio al carrello ha impedito stamane il decollo ad un quadrimotore a turboelica che stava per partire dall'aeroporto intercontinentale di Fiumicino: il velivolo ha riportato danni lievi. Si tratta di un « Britannia » della compagnia « Caledonian Airways », che partito da Londra e diretto ad Aden, aveva sostato a Roma per uno scalo tecnico, con a bordo 109 passeggeri e 7 uomini di equipaggio.

Diciottenne bocciato a scuola scompare da casa a Savigliano

E' figlio unico - Frequentava la seconda classe all'Istituto per geometri a Saluzzo - E' completamente sprovvisto di denaro

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 13 settembre.

(v. l.) Uno studente di 18 anni è scomparso da casa stamattina, dopo avere appreso il risultato negativo degli esami di riparazione. Si tratta di Fiorenzo Isaia, figlio unico, residente con i genitori in via Sanità 2, il quale aveva frequentato la seconda classe all'Istituto tecnico per geometri di Saluzzo.

Il padre Ottavio, che è impiegato alla succursale di Carmagnola della Banca di Novara, appresa la notizia della scomparsa del figlio, di carattere tranquillo e disciplinato, in preda allo sgomento ha avvertito i carabinieri di Savigliano, i quali hanno subito diramato la notizia ai colleghi della zona. Fiorenzo Isaia è un giovane timido, bruno, di corporatura atletica. E' sprovvisto di denaro.

Ragazza respinta agli esami si getta nel lago ed annega

Udine, 13 settembre.

Una studentessa di 17 anni, Milena Cella, residente a Villa di Verzegnis in provincia di Udine, presa dallo sconforto per essere stata respinta agli esami di riparazione, si è uccisa gettandosi nelle acque del laghetto di Verzegnis, vicino a Tolmezzo.

La giovane, che frequentava la prima magistrale a Tolmezzo, era stata rimandata in quattro materie. Nei giorni scorsi si era presentata agli esami di riparazione e aveva confidato ad alcune amiche che sperava di essere promossa. Purtroppo l'esito degli esami non era stato favorevole e ieri pomeriggio la giovane aveva appreso che era stata bocciata. Delusa dall'angoscia si è allontanata da casa senza neppure lasciare una lettera ai genitori i quali, allarmati, hanno avvertito i carabinieri. Le ricerche sono però risultate inutili.

Stamane il cadavere della studentessa è affiorato alla superficie del lago. Un esame medico ha accertato che la morte risaliva a quattordici ore.

Condannato un pedone che « investì » una donna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 settembre.

(g. fr.) Il pretore di Roma ha condannato a 15 mila lire di multa, per lesioni colpose, Florino Geronti, un pedone indisciplinato che, correndo, aveva « investito » e fatto cadere la signora Rita Salvi: la donna aveva subito, in conseguenza della caduta, la frattura di una gamba.

Dizionario Enciclopedico Universale

2400 pagine su due colonne
oltre 100.000 voci registrate
in appendice un atlante geografico a colori
rilegato in balacron
con sopraccoperta a colori

Lire 6500

In un solo volume il contenuto di un grande dizionario e di una grande enciclopedia.

Un dizionario
di consultazione rapida e sicura, ricchissimo di termini della lingua scritta e parlata, che insieme alla terminologia umanistica accoglie il lessico legato alla tecnica e alla scienza moderna e i termini stranieri entrati nell'uso comune.

Una enciclopedia
ricca di informazioni esaurienti sulle arti e le lettere, le scienze e le tecniche, la storia, i personaggi, le civiltà e i popoli, le istituzioni e le idee, i luoghi e i grandi fenomeni geografici e naturali.

Uno strumento moderno indispensabile per la scuola, per la famiglia, per l'ufficio.

Sansoni

CRONACHE DEI LIBRI

Sono gli affari che dettano il giudizio?

Lo «scandalo» dei premi

Mondadori ha ritirato per due anni da ogni gara i suoi autori - Per Bompiani, un «colpo pubblicitario» che rischia screditare troppi premiati - Per Feltrinelli, giurie docili alle pressioni editoriali, non tutte - Rizzoli non pensa che l'abbandono sia la strada più efficace per migliorare il sistema

Che i premi letterari — destinati, ovviamente, agli scrittori più bravi e alle opere più belle — abbiano spesso fallito il bersaglio, è innegabile. Dall'elenco dei «Nobel» mancano Tolstoi e Benedetto Croce, come Proust e García Lorca, ed il premio dell'Accademia della Crusca nel febbraio 1830 andò con tredici voti a Carlo Botta, contro — per caso! — a Giacomo Leopardi. Tutto questo, comunque, è scandaloso solo in apparenza: rispecchia la diversità di giudizio fra cronaca e storia, fra gli umori precipitosi della prima e le ben più ponderate sentenze dell'altra.

Lasciamo agli ingenui, dunque, la facile indignazione che si scatena nei nostri anni a ogni assegnazione del «Viareggio», dello «Strega», del «Campiello» e, in genere, di ogni altro premio. Ma non cadiamo neppure nell'eccesso opposto, prendendo tutto per buono e tutto assolvendo. Qualcosa non va come dovrebbe andare; e non c'è ragionamento che basti a giustificare sgradevolissimo fenomeno per cui l'importanza dei nostri premi, oggi come oggi, vien calcolata in rapporto non all'autorità delle giurie o alle scelte personali, bensì al grado di calore che raggiunge nelle polemiche, nei pettegolezzi.

Ora siamo arrivati a quella che sembra una svolta. Il gran torneo di accuse, umori e rumori è uscito dal generico proprio negli ultimissimi giorni. I fatti, i nomi, tutti. Il premio «Campiello», toccato al romanziere Bevilacqua, è sembrato l'esempio definitivo di una situazione intollerabile: e qualcuno ha chiaramente indicato nell'avvenimento la riprova che certe designazioni avverrebbero per l'influenza sia delle case editrici, sia della Confindustria. Come, poi, avverrebbe la convergenza dei due gruppi di pressione, questo non è stato detto.

Fatto sta che la denuncia si concludeva con l'invito a qualche grosso editore di astenersi in futuro da ogni gara. E che l'astensione, venerdì scorso, è stata proclamata da Arnoldo Mondadori, *«constatando che i concorsi letterari finiscono troppo spesso col premiare l'inevitabile attivismo di gruppi editoriali ed extra editoriali piuttosto che la qualità delle opere»*.

Di qui, tuoni e fulmini. E siccome nei prossimi giorni il problema verrà accesamente dibattuto, abbiamo chiesto ai maggiori impresari della nostra editoria di dire al nostro giornale le loro opinioni. Le riportiamo esattamente come le abbiamo raccolte, saltando per brevità solo qualche passo di minore importanza.

Primo di tutti, com'era giusto, Arnoldo Mondadori. Che però non ha creduto di dover aggiungere nulla a quanto è stato detto nel comunicato, e si ha cortesemente indirizzati alla direzione editoriale della Casa per ogni eventuale precisazione. Qui, alla domanda di quanto la polemica sul «Campiello» avesse influito sul proposito delle future astensioni ufficiali, ci è stato detto che quella polemica aveva *«confermato la concretezza di considerazioni»* già discusse nella Mondadori da diversi anni; e che *«la decisione era matura da tempo»*. Sicché: *«la recente decisione è stata presa semplicemente per uscire dal gioco respingendo le regole che la prassi veniva imponendo via via, tanto da fondarvi una specie di tacita intesa fra le parti»*. (Le «parti»: le case editrici).

Valentino Bompiani: *«Sono pieno di ammirazione per il colpo pubblicitario del collega Mondadori. Ancora una volta il grande Arnoldo è mostrato un maestro in questo genere. C'è poi un fatto positivo: che i funzionari della Mondadori si siano dimessi, come dicono, dalle giurie di cui facevano parte (meglio tardi che mai) e speriamo che l'esempio sia seguito negli altri casi analoghi»*.

E per quanto riguarda la Casa Bompiani?: *«Non abbiamo mai avuto né funzionari né collaboratori nelle giurie, e pertanto il problema non ci interessa. Un aspetto negativo, invece, sta nel carattere di condanna indiscriminata di tutte le giurie, con un certo discredito per gli scrittori premiati. E' ingiusto, e debbo pensare che non fosse nelle intenzioni di chi ha promosso questa polemica: i gesti clamorosi hanno sempre simili pericoli. A me sembra che il più valido contributo alla auspicata indipendenza dei premi stia piuttosto nel modo discreto e rispettoso di parteciparvi»*.

E Giangiacomo Feltrinelli: *«Certo Mondadori la deve saper lunga in materia di premi letterari. La sua lunga attività editoriale, le centinaia o forse migliaia di premi assegnati ai suoi autori gli conferiscono una autorità particolare, direi unica nell'editoria italiana. Se lo dice lui, che nelle tenzoni letterarie vincono le pressioni editoriali ed extraeditoriali, va preso sul serio. Ma a creare questa situazione chi è stato? Chi sono i corruttori, se non alcune grandi case editrici che hanno saputo collocare i propri uomini nei posti giusti? Tuttavia fare di ogni erba un fascio, è offensivo verso centinaia di intellettuali che siedono nelle giurie con onestà e coscienza»*.

Quanto al comportamento della Casa Feltrinelli: *«Continuerò a mandare ai premi i libri dei miei autori, e a criticare le giurie che si rendessero strumenti consapevoli o meno delle forze editoriali ed extraeditoriali»*.

Abbiamo, infine, chiesto a Andrea Rizzoli — più distaccato degli altri, interlocutori — se ritenga utile il gesto del collega Mondadori. Risposta: *«In via di massima direi di no, anche perché non so immaginare che cosa sia possibile fare per migliorare, ammesso che se ne avverta la necessità, le procedure finora adottate nell'aggiudicazione dei premi. Comunque, sono sempre idee per apportare ulteriori miglioramenti, ben vengano»*.

E quali siano i vantaggi, nella nostra editoria, di un'opera premiata?: *«Nella mia modesta esperienza posso ritenere che un libro premiato raggiunge una maggior diffusione fino a punte di 30 o 50 mila copie, e quindi di forse 100 mila lettori»*.

Ma non siamo che al principio. Nelle settimane che ci stanno davanti, la questione chiamerà certo altri protagonisti e susciterà altre dichiarazioni. Intanto, siamo già oltre un semplice avvio: specialmente a leggere fra le righe.

Ferdinando Giannessi

Un anticonformista proposto per il «Nobel»

Sull'esercito ed i tedeschi pungente romanzo di Böll

Protagonisti e «Fine d'un viaggio di servizio» sono due curiosi artigiani, che rifiutano d'inserirsi nella Germania del benessere

Con quello che sta accadendo non soltanto negli alti comandi della *Bundeswehr*, ma in seno all'opinione pubblica della Repubblica federale, è da credere che *Fine d'un viaggio di servizio*, il romanzo di Heinrich Böll che andrà in libreria nella prossima settimana, sarà come olio sul fuoco. Fedele al programma di azione demistificatrice, l'autore di Colonia, del quale si continua a parlare con insistenza anche in questi giorni del prossimo premio Nobel, ha scritto ora, come oggetto della sua critica, le discusse forze armate dell'èra di Erhard.

Ha fatto ciò a modo suo, senza nessuna aggressione diretta, prendendo, anzi, le cose tanto alla larga che a qualche lettore poco avvertito potranno forse sfuggire la durezza, l'acredine dell'attacco. Böll rinuncia qui più che mai ai colori forti, ai grossi marcati; la sua tendenza allo sfumato, il contorno appena visibile, al sottovoce è in quest'ultima opera accentuata; non per ciò meno cruda, sottilmente corrosiva, appare la sua denuncia di certi aspetti della realtà.

In una cittadina di provincia della Repubblica di Bonn, un anno fa si celebra un processo, più o meno alla chetichella. La stampa non è presente, il pubblico è formato da poche persone; il giudice, che proprio quel giorno chiude la sua carriera, non vuole grane; il pubblico ministero, che la carriera l'ha da cominciata, è altrettanto poco propenso a cercarsi fastidi; gli imputati, più di tornare in libertà, non desiderano.

Tutto scorre via liscio; quando si profila una difficoltà, l'intesa che lega attori, giudicanti e convenuti, la risolve rapidamente. La sentenza assolutoria è un po' come una buriata, ma lascia soddisfatti; un po' meno degli altri, forse, il lettore, preparato al colpo di scena e costretto a ricredersi con un certo sforzo.

* *

Due stipettai, Gruhl padre e figlio, un pomeriggio di settembre, in una strada di campagna, hanno cosparso di benzina una *jeep* della *Bundeswehr* e la hanno dato fuoco. Al fatto assistono parecchi spettatori, che nel processo compaiono come testimoni.

Dalle loro deposizioni risulta che i Gruhl, nel corso della loro azione, s'erano comportati in modo strano, cantando delle specie di litanie, battendo ritmicamente le loro pipe, quasi celebrassero un rito: Gruhl figlio, in particolare, che in quei giorni indossava l'uniforme di soldato e aveva quindi in consegna la *jeep* distrutta.

A poco a poco, dall'intreccio delle testimonianze, è possibile farsi un'idea del movente dell'azione, in apparenza gratuita: sul principio, essa prende consistenza quando alcuni testi parlano di persecuzione del fisco contro i Gruhl, rei di dichiarare tutte le loro entrate. Con idee troppo chiare in testa, d'una onestà offensiva, galantuomo, insomma, con più d'un pizzico di follia chisciottesca, Gruhl senior, che in altri tempi aveva dato volentieri una mano alla resistenza francese, è deciso a non integrarsi in una civiltà del benessere e lui rispetta; e considera con diffidenza le autorità che la rappresentano.

Suo figlio, che durante il servizio militare ha avuto modo di conoscere da vicino un meccanismo che gira assurdamente e pericolosamente a vuoto, lo invita alla ribellione. Quando il termine della ferma è scaduto, alla vigilia di tornare a casa, in occasione di un «viaggio di servizio» compiuto perché il contachilometri della *jeep* indichi agli ispettori una certa cifra, insieme il padre esegue il rito per più versi simbolico: il gesto inutile e coerente l'inutilità dell'oggetto che viene distrutto.

Il vecchio giudice, con quella bonomia fatta di pigrizia, rassegnazione, scetticismo, fiuta il grosso scandalo che potrebbe esplodere dal misfatto dei due eccentrici; e tira un respiro di sollievo quando un esperto convocato dalla difesa spiega che i Gruhl, con quella loro azione, hanno creato un'opera d'arte, hanno eseguito tutte le regole, appunto, un'«azione» o, come si dice, uno *happening*. La sentenza assolutoria trova un fondamento estetico e lascia contenti tutti.

* *

E' probabile che *Fine d'un viaggio di servizio* non farà delirare la critica; la struttura del racconto, con la monotona successione di testi e gli interventi del metronomo, dei magistrati non è troppo felice. Più di un lettore rimarrà anche sconcertato per la soluzione burlesca che sentirà applicata dall'esterno, come un espediente. Ma tutti troveranno confermate le qualità di Böll, disegnatore di buona mano che arriva alla satira traverso l'idillio; la discrezione che può sembrare piattezza, il suo senso del ridicolo, la volontà di andare sotto la scorza delle cose, di agire criticamente anche costruttivamente sulla in cui vive.

Giorgio Zampa

«UN DIO E I SUOI DONI», ULTIMO DELL'ANZIANA SCRITTRICE

Ivy Compton-Burnett spietata demolisce il mondo «vittoriano»

Ivy Compton-Burnett in una tipica casa «vittoriana»

Nella stroncatura più feroce, abbandona mai una discrezione misurata ed un'estrema sottigliezza di gioco

A settantaquattro anni, dopo una tranquilla vita borghese spoglia di avvenimenti vistosi, alcun episodio avventuroso, Ivy Compton-Burnett vien considerata dalla critica anglosassone come una delle maggiori figure della scena letteraria contemporanea, e forse non soltanto contemporanea. Ma, nonostante la quindicina di romanzi di suo attivo, non ha avuto sinora molta fortuna da noi.

Ora, dopo che Garzanti aveva pubblicato Fratelli e sorelle *e* I grandi e le loro famiglie, *Einaudi presenta suo terzo romanzo,* Un dio e i suoi doni. *Uscito nel 1953, ripropone scene e personaggi in certo d'obbligo per la Compton-Burnett. Siamo, come al solito, in Inghilterra, tra il 1925 e il 1936; l'ambiente è quello della buona borghesia o della piccola aristocrazia di campagna, cara più a Jane Austen.*

Ma, a distanza oltre mezzo secolo, quel mondo si è sfatto; sia disgregando perché diverse sono le strutture sociali, e soprattutto in quanto i suoi valori hanno subito un deterioramento fatale. Rimane una sorta impulso motore ma anche un elemento di corruzione; passioni avvilenti e fanno perverse; i rapporti umani vengon quasi capovolti, al punto che il servo può dire e assumere occasionalmente il bastone del comando — come accade nel libro di cui stiamo parlando per il maggiordomo Galleon, giudice severo dei suoi padroni.

Il Dio del titolo è Sir Hereward, popolare e quindi animato più che altra da motivi commerciali; i suoi «doni», ambiguamente, non risiedono tanto talento letterario, quanto piuttosto nel suo implacabile e imperioso sovrapporsi alla vita degli altri. Egocentrico e in definitiva amorale, Hereward esige che l'esistenza della cellula familiare sia un riflesso della sua volontà, una creazione non molto dissimile da quella dei suoi libri. E come un Dio egli imporrà i suoi doni anche nella vita reale, a non alianza di Giove quando sceglieva creature con cui venire per i suoi amori.

Così la scrittrice, benché spenta, avrà un figlio dalla consorte, un altro dalla futura moglie un figlio e insidierà la fidanzata di un altro figlio ancora. Egli non accetta né in morale comune, né alcuna riaffermazione di verità o di fede: la tensione drammatica del libro risiede appunto nel contrasto mai sanato tra questa sua grottesca nonnuranza e lo sforzo altri personaggi (in particolare uno dei figli) perché la verità, qualunque essa sia, venga portata in luce e ciascuno recisi senza equivoci la propria parte. Ma il Dio-Hereward tollererà mai che le sue prerogative siano scalfite.

Hereward appare certo uno dei personaggi più ricchi e complessi della Compton-Burnett, ma non soltanto qui va ricercata originalità e la novità della scrittrice. Ciò che la distingue e ne fa una personalità tutta particolare rimane la sottile tecnica, affidata a un dialogo in apparenza freddo e distaccato nel quale i personaggi si realizzano, si esprimono, e agiscono. Per il novantacinquenne per cento questo, come altri libri della Compton-Burnett, è tessuto su una rete impalpabile di parole che sono insieme gesto, segno, cifra.

Nonostante essa immerga mani in un mondo spesso sordido, la Compton-Burnett non indulge mai ad alcuna crudezza, rappresentazione né di linguaggio: nel suo universo, che sembra che la dimensione borghese si incontri con i foschi bagliori della tragedia elisabettiana, non c'è posto per alcuna intrusione brutale, per alcun compiacimento ad effetto. Viene da lei la conferma — ancor ve fosse bisogno — che grande scrittore non ha necessità dello scandalo, e che può dire una parola nuova tenendosi lontano dai clamori delle polemiche a buon mercato.

Claudio Gorlier

IVY COMPTON-BURNETT: *Un dio e i suoi doni* - Einaudi, pagine, 2000 lire.

Curiose scoperte di Carlo Ginzburg

Le «buone streghe» del Friuli

I speravano «benandanti» per proteggerli dai diavoli e salvare le messi

Il vocabolario Tommaseo-Bellini registra la voci *benandare* (sostantivo maschile permesso di continuare in un lavoro) e *benandata* (mancia che si lascia al momento di partire); ma non comprende *benandante*. La parola non si trova in altri dizionari italiani. Eppure si tratta di un termine che, diffuso nella regione del Friuli e in zone limitrofe, ebbe un'importanza non trascurabile tra il Cinque e il Seicento; e rappresenta oggi un relitto storico di grande interesse per la singolarità e irripetibilità della figura che designa. Dopo il lavoro del giovane e valente Carlo Ginzburg: *I benandanti*, c'è da credere che il vocabolo troverà accesso nei repertori linguistici e entrerà a far parte del patrimonio lessicale del

Chi erano i benandanti? Sulla scorta di documenti d'archivio inediti, Ginzburg traccia la storia del termine, dal periodo del suo pieno, preciso significato, sino a quando perde i contorni e diventa confuso per gli stessi che li dicono benandanti. Ma l'indagine è compiuta dal punto di vista filologico: me dichiara il sottotitolo dall'opera, *Ricerche sulla stregoneria e sui culti agrari tra Cinque e Seicento*, Ginzburg si muova tra folklore, storia delle religioni, etnografia, richiami alla psicanalisi e alla *Tiefenpsychologie*. Davanti a ufficiali dell'Inquisizione, a Cividale, nel marzo del 1575, un certo Paolo Gasparutto chiama «benandanti» una specie di stregoni *che* buoni, *detti vagabondi et in loro linguaggio benandanti*, i quali *impediscono il male*, mentre altri stregoni *lo fanno*.

Gli scontri avvengono in luoghi anche molto distanti tra loro; le armi dei «benandanti» consistono in mazze di finocchio, quelle degli stregoni *del diavolo* canne di sorgo.

Dalle dichiarazioni e di altri inquisiti nel tre o quattro decenni successivi, rese nella Friuli, traspaiono con chiarezza i caratteri di un culto agrario celebrato a scopo propiziatorio, per la fertilità dei campi e l'abbondanza delle messi; la fedeltà con cui essi si ripetono, prova quanto salda fossero le radici che certi miti avevano nell'animo popolare, mentre l'analogia con culti affini individuati in punti diversi dell'Europa Centrale, dalla Lituania alla Croazia, attesta l'antichità della loro origine.

* *

Per alcuni decenni le deposizioni dei «benandanti» (che in genere finiscono davanti all'inquisitore come guaritori e praticoni, esenti colpe gravi, tanto che i processi finiscono con l'essere archiviati) ripetono, varianti di carattere solo individuale, uno schema unico. Poi, vuoi per indebolimento, nella coscienza collettiva, dell'elemento mitico, vuoi per suggestione dei giudici, che tendono a eliminare distinzione tra stregoni «buoni» e «cattivi» per fare delle scontro il tradizionale *strigphisso* incontro streghe e demoni; i «benandanti» perdono loro sicurezza, il loro tono sincero (perché rispondente a istanze psichiche sempre vive, di sotto dei travestimenti fantastici), cominciano a fare ammissioni che via via diventano più gravi, fino a identificarsi con gli elementi diabolici, che avrebbero dovuto combattere.

Per loro fortuna il Sant'Uffizio, intorno al 1620, aveva avuto istruzioni di procedere con molta cautela in processi di stregoneria, modificando sostanzialmente un atteggiamento mantenuto per secoli. Villici analfabeti, semplicioni di paese, turpi mariti, zitelle isteriche, appena sentono la voce dell'inquisitore, sono disposti a confessare delitti atroci, infanticidi, fattura, atti sacrileghi, facendo d'ogni erba fascio introducendo nei loro racconti elementi che una volta appartenevano agli onesti «benandanti». L'inquisitore mette a verbale le loro dichiarazioni, ma riserva poi di verificarle; e il più delle volte fa morire il processo o assolve i disgraziati.

I «benandanti» (qualcuno dice anche *biandanti* «perché via», quando la loro anima si separa dal corpo), dimentichi degli antichi privilegi, scompaiono rapidamente bizzarra, favolosa categoria creata dalla precarietà, dalla fame, dalla paura, ma anche da una profonda comunione con la natura.

gr. z.

CARLO GINZBURG: *I benandanti* - Einaudi - pagine - Lire 2000.

La Milano intellettuale del '40 nell'ultimo racconto di Vigevani

Prossimo alla cinquantina, civilissimo scrittore, Alberto Vigevani è uno nostri pochi a godere di notorietà troppo scarsa per i loro meriti. Eppure, lavorando in pace, lontano dalle mode, Vigevani ha coltivato e irrobustito una vena di narratore acuto e gentile, togliendola certe iniziali coloriture idilliche troppo scoperte e scavando via via più a fondo nella realtà. Prova migliore di questo suo dono, finora, era stato *Le foglie di Sax Sire:* romanzo di quattro anni fa, che prima o poi molti leggeranno come una sorpresa.

L'occasione può darsi che sia venuta col romanzo uscito da poco tempo, *Un certo Remondès*, che è appunto un altro passo avanti, e dovrebbe incuriosire il pubblico sull'attività precedente del narratore. Argomento del libro: il grosso equivoco che irretisce un francese venuto fra noi alla vigilia dell'ultima guerra, e gli schiude imprevedibili prospettive sugli umori, la debolezza, i rovelli della nostra società.

Mandato dal servizio segreto di informazioni del suo paese con l'incarico di documentarsi per un rapporto sugli intellettuali italiani in quel drammatico periodo di incertezza, e sull'orientamento dei loro ideali politici verso il fascismo, il protagonista Remondès vien messo fuori strada dalla sua accortezza e dalla natura troppo idonea all'impresa.

Prudentemente evasivo, infatti, ma agevolato negli incontri gli scrittori milanesi in quanto intellettuale egli stesso e dotato di un'aggiornatissima cultura letteraria, Remondès viene scambiato per il quasi omonimo Ramon Remondès: autore di studi molto in voga su Marcel Proust. E l'equivoco, utile per l'avvio, finisce col mettere sconcertanti radici nella personalità: punto che la maschera-Remondès e il volto-Remondès rischiano di annullarsi in vicenda in un'impossibile fusione.

Questa, in breve, l'avventura. Che però nello smarrimento soggetto ha solo la carica centrale: e tira balle un'inquietissima visione della Milano di allora, coi suoi letterari e le aride discussioni chiave di ermetismo e le sofistiche smargiassate di Mistica Fascista. Unico approdo rasserenante, per il transalpino, resta l'amore di donna pubblica, innocente nella volgarità.

La storia più che mai quista il labirinto valendosi di un linguaggio fitto di richiami, illusioni, voci spazzate e sovrapposte: un mondo che il lettore può fare a di persone sino in fondo.

g. f.

ALBERTO VIGEVANI: *Un certo Remondès* - Rizzoli - pagine 228, lire

KLAUS MEHNERT

PECHINO E MOSCA

L'attenzione del mondo è rivolta a Pechino: il contrasto fra la Russia e la Cina prende aspetti sempre più vistosi, divergenze ideologiche e le tendenze di gruppo si rivelano in drammatica. Leggendo lo studio che un esperto come Klaus Mehnert ha scritto sul grande problema, ogni persona attenta potrà capire il tema di fondo dell'attuale conflitto, un conflitto che ha le sue origini solo nelle contraddizioni che un'ideologia ha fatalmente creato in sé, ma anche diversa realtà storica di due paesi.

Collana Storica diretta Giovanni Spadolini Franco Valsecchi.

pagine 566 / lire 5000

VALLECCHI EDITORE

Sono aperte le iscrizioni alle Scuole di

CARTELLONE PUBBLICITARIO E GRAFICA

VETRINISTI

AMBIENTAZIONE

E

Scuole per il conseguimento del DIPLOMA di Qualifica e Perfezionamento e tutti gli effetti giuridici dell'

E.N.A.L.C. Ente Nazionale Addestramento Commercio

Per informazioni rivolgersi al Centro Interregionale di Piazza Amedeo 17, Torino, tel. 547.353, ore 9-12 e dalle 16-20.

Salone de LA STAMPA

DELL' POLIGRAFICO DELLO Roma, 80 - Telefono 517.958

GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' ITALIA

ISTITUTI

BERTOLA SIST

TORINO

Via Pe, 8 - Telef. 542.549

Corsi recupero:

Scuola

Ginnasio

Liceo Classico e Scientifico

Magistrale

Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Ind.)

Doposcuola

Via Po, 11 - Telef. 547.573

Corsi Tecnico Professionali

Stano - dattilo - computometrie, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretarie Aziende Stat, Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti Generali Electric.

Preparaz. Impiego Ricuperati

Scuola

-Corsi diurni, preserali, serali

Collegio Convitto - Semiconvitto

CENTRO ISTRUZIONE MEDITERRANEA

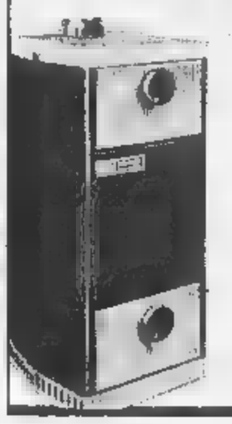
caldo e protetto

CCS - 1

col sano, costante tepore della

Warm Morning

cokmatic



Niente accensioni quotidiane: col termoregolatore Ahlmann costruito in Germania tedesca la Cokmatic non si spegne mai. E basta un giro di manopola per scegliere il calore desiderato tra diverse temperature; quella minima, ben 16 di fuoco continuo.

RISCALDAMENTO

Acquistando subito la stufa Warm Morning vi offerto in omaggio del coke metallurgico 20/40 sufficiente per circa quattro settimane di riscaldamento.

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 74,39 a 74,47 (+0,1 per cento)

Lieve ripresa dei titoli azionari Molto scambiati i Buoni del Tesoro

Dopo un'apertura vivace, i realizzi hanno ridotto al minimo i guadagni - Trattati a Milano titoli di Stato per 461 milioni di lire, a prezzi ben tenuti - Dopoborsa migliore

Milano, 13 settembre.

In apertura e nella prima parte della riunione si sono registrati miglioríe di prezzo, che raramente hanno però raggiunto l'1 per cento. E' seguita una fase di inattività, al termine della quale si è notato qualche realizzo. Chiusura calma, in cui la maggior parte delle voci ha potuto conservare solo parte dei vantaggi iniziali. L'attività sui titoli azionari è risultata ancora scarsa. Il listino, sui valori intermedi della giornata, raccoglie una prevalenza di piccoli rialzi nei titoli primari. L'indice generale azionario della «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,39 a 74,47, con un aumento dello per cento.

Nei Buoni del Tesoro, scambi molto attivi, a prezzi sostenuti. Quotazioni invariate per i settennali 5 % '66 e per i novennali 5 % '69, '70, '73 '74; in aumento per i novennali 5 % '68 (da lire 100,05 a 100,10) e 5% '71 (da 100 a 100,05).

Titoli trattati: di Stato per 461 milioni 500 mila lire, di cui 453 milioni mila lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 534 milioni 300 mila lire; azioni n. 946.750, per un valore di 2 miliardi 605 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	13	Variaz.	Titoli	13	Variaz.	Titoli	13	Variaz.	Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO			Ed. Sud 5½%	92 40	—	Obr. 55-70 7%	103 90	—	COMUNICAZIONI		
Rendita 5%	105 30	—	» 5½% '61	92 60	—	» '58 7%	103 90	—	Ferr. Meridl.	2300	—
» cont.	105 10	—	» 5½% '62 II	92 45	—	» 59 6½%	101 50	—	N.A.L.	7600	—
Redimibile 3½%	100 85	+ 0 45	» 5½% '62 V	92 40	—	» '62 5½% I	91 60	—	Terme-Nord	41	—
» cont.	100 75	+ 0 45	E.P. 5½% '62 I	92 50	—	Obr. '52 5½% 2ª	91 50	+ 0 50	SIP	2610	—
Ammort. 3½%	87 70	—	» 5½% '62 V	92 —	+ 0 50	Cas. El. 5½%	92 20	—	METALMECCANICI		
» cont.	87 60	—	» 5½% '63 Ott.	93 10	—	Mugnaini 4%	103 50	—	FIAT	2774	+ 15
Ricostruz. 5%	97 —	+ 0 30	» 5% '64 II	97 50	—	» 4% 7%	104 25	—	FIAT priv.	2196	+ 17
» cont.	96 90	+ 0 30	» Gelo 5½%	92 35	—	» 58 7%	102 —	—	Nebiolo	686	—
Ric. Fond. 5%	95 70	+ 0 20	Eni '64 6%	99 90	—	Elettrol 7%	104 —	—	Moncenisio	2500	—
Pr. R. 5% tr.	95 50	—	S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% '66	97 —	—	Ilssidar	1010	—
» 54	95 50	—	» O. P. 5%	96 50	—	» 5½% '63	91 50	—	Westinghouse	940	—
B.T.N. 5% '68	99 95	+ 0 125	» O. P. 4%	98 —	—	Vesuvio 7% '58	101 75	—	Ferraris	402	—
» » '69	99 80	— 0 10	» O. P. 3½%	92 —	—	» 7% '57	102 50	—	Dalmine	1480	+ 20
» » '70	99 90	— 0 10	M. Parchi 5%	95 —	—	» 7% 58 I	101 —	—		3100	+ 5
» » '71	99 95	+ 0 05	Mediterr. 5%	91 —	—	» 7% 58 II	101 —	—	Olivetti priv.	3313	+ 13
» » '74	100 —	—	» 5% '61	91 50	—	Eesi-Sam. 7%	104 50	—	Pirelli	364	— 1
B.T.S. 5%	99 675	— 0 025	» Obr. 5%	91 50	—	Westingh. 7%	100 —	— 1	E. Marelli		
OBBLIGAZIONI			C.I.S. Sac. 5%	99 25	—	SADE 5%	98 50	—	M. Marelli	1100	—
ENEL 5%	96 10	—	Cr. F. Sic. 5%	94 15	—	Fornara 7%	103 —	—	TESSILI		
» » '62 I	95 30	—	O.P. 5%	95 —	—	» 7% '56	103 —	—	Bergamasco	9000	—
» » '66 II	94 15	— 0 05	Cr.F. Sardo 5%	90 125	—	Aug.-Prod 5%	97 —	—	Vicentina	4310	— 12
» Ed. 5%	98 10	—	Cr.I.Sar.62 5½	92 20	—	Cant. I. 7% '48	102 50	—	Vicentina priv.	3105	+ 30
I.R.I. 5½%	99 20	—	» » 63 5½%	92 —	—	» 5½% '67	91 —	+ 3	Cotonif. Ven.	5150	— 10
» ('56) 6%	99 45	+ 0 05	» » » 64 5%	96 —	—	Cotoni 6%	100 —	—	Fisac	370	— 5
» cent. 6%	98 70	—	» » » 65 5%	95 95	—	» 6% '58	99 —	—	CHIMICI		
» ('58) 5%	99 20	— 0 40	» » » 66 6% II	96 —	— 0 95	» 5½% '60	89 60	+ 0 20	Italgas	1385	+ 22
» » '67 6%	98 50	— 0 50	C.F.R. Nap. 5%	60 60	—	» 5½% '61	92 —	—	Pacanalli	1175	— 30
» » '68 6%	99 20	—	Immobil. 5% '52	100 —	—	» 6% 61	99 90	—	Schiapparelli	5050	—
» (124) 6%			» 5½% '63	93 20	—	» 6% '64	97 —	— 0 20	Mira Lanza	37800	—
» '68 5½%	93 20	+ 0 20	» 5½% 62 a	92 15	+ 0 15	Sipel 6%	99 50	—	SAFFA	5285	+ 5
» '68 5½%	93 80	—	» 5½% 62 b	92 —	—	Cimi 6%	99 —	—	ANIC	1528	+ 8
» '61 5½%	93 —	—	» 5½% 62 c	91 80	—	Fabro 6%	99 —	—	Montecatini	1678	— 12
» '62 5½%	92 45	+ 0 25	» 5½% 63 I	91 60	—	Terni 6%	98 50	—	Montecatini	1844	+ 8
» (160) 6%	98 90	—	» 5½% 63 II	96 75	—	Ilva 6%	97 50	—	Lepetit	193	— 0 50
» '65 6%	97 40	—	» 6% 64 II	96 60	—	Esso 6%	99 75	—	Pirelli	95 75	+ 0 75
» Edison-gest.	99 90	—	» 6% 65 III	96 80	—	SIP 5%	99 10	—	S.A.R.O.M.	1025	—
» Elettrofin	110 —	—	» 6% 66 IV	96 60	— 0 15	Pelrigas 6½%	100 —	—	Cir	4050	—
» » 5½% sepol.	94 55	—	Cassa Risp. 5%	95 20	—		102 —	—	MINERARI		
» Selm 5½%	96 65	—	» O.P. 5%	95 —	—	Fargas 6%	112 —	—	Montepaso	582	— 10
Elles (III) 6%	99 25	—	Istipo rest. 5%	96 70	+ 0 10	C.Pozzi 5.7% 58	84 50	—	Talco-Grafite	16000	—
Elles (IV) 5%	94 40	—	» 5%	92 55	— 0 15	» 5.50 62	82 75	—	M. Amiata	15600	+ 150
FF. SS. 5½%	95 50	—	» Edison 5% 55	99 80	—	Ramianca 5½	91 90	—	ALIMENTARI		
» » '60	95 40	—	» » 5% 56	99 30	—	» 5.50 62	91 20	—	Rom. Zucchero	190	—
» » '65	94 —	—	» » 5% 56	98 40	—	Lanerie 5½% 59	89 30	—	Fiorio	74	—
» » '68	93 50	—	» Cattin 6%	98 50	—	» 5½% 62	89 80	—	Vanelli-Unica	302	+ 2
» 5% '68	89 80	— 0 35	» St.Mecc.8%	97 10	—	Linguaglossa 6% '57	94 —	—	Eridania	3400	+ 35
» 5% '61	89 80	—	» Sp.S.M. 4% IV	97 —	—	Cotonif. 5½	92 —	— 0 30	Motta	12475	—
» 5% '65 I	99 —	—	» Eup. 5%	98 40	—	IBM Italia 5½	90 90	+ 0 20	IMMOBILIARI		
» 5% '65 II	96 25	— 0 15	IMI XII 5%	99 80	—	IL Ess 5½ '61	91 50	—	Beni Immob.	3225	—
» 5% '68 I	96 25	+ 0 10	» XVIII 6%	99 —	—	Ts.G.S.Ber. 5½	91 375	—	Sifas		
» 5% '68 II	96 10	— 0 05	» XIX 5%	99 60	—	Autostrade 5½	92 20	—	Imm. (Napoli)		
P.S.Agr. 5% I	99 70	—	» XX 5%	99 —	+ 0 60	» 4% '65	97 35	— 0 15	Imm. Roma	1+	3 50
» » 5% II	92 80	—	» XXI 5%	93 80	—	Metta 6%	96 —	— 0 70	Gibaldini	2380	—
» » 5% III	92 50	—	» XXII 5%	89 70	— 0 25	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			Fisca	135	+ 3
» » 6% '64 I	96 60	+ 0 20	» XXIII 5%	89 70	—	Finsider 5½	93 10	—	DIVERSI		
» » 6% '64 II	96 50	—	» XXIV 5½	91 85	— 0 35	Ac. P. 5½%	189 90	—	Siam	5000	—
» » 5% '65 III	96 50	—	» spec. '64	99 50	—	Imm. Roma 5%	216	—	Acqua Potab.	1050	—
» » 5% '65 IV	96 65	—	» Cr.Mob.Ital.	96 80	—	AZIONI			C. Acqua Nom.	600	—
OO.PP. 5%	50	— 0 50	Torino '37 5%	98 50	— 0 10	ASSIC. E FINANZ.			Cartiera Ital.	1590	— 30
» » 5½%	80	—	» '52 5%	97 80	+ 0 80	Assic. Torino	7050	— 30	Cartiera Burgo	16100	— 100
» » 6%	97 05	+ 0 15	» AEM 5½ 60	91	— 1 50	Ass. Tors priv.	5500	+ 50	Fornaci Rinn.	9800	—
» » Sp.84	95 50	—	» AMP 5½ 62	92 50	—	Ass. Generali	104200	+ 400	Ellorisi	4150	—
» » Sp.85	96 80	—	Ceramica 6% '58	98 50	+ 0 50	Elem. Fiumm.	4075	—	Pirelli	5869	+ 29
OOPP ss. A 5%	97 —	— 0 05	» 5½% '61	90 50	—	STET	2830	— 10	Cartier. Pozzi	1203 50	+ 1 75
» » '66 6%	96 90	—	Fiat 6% '48	99 15	—	Interpi	3240	—	Cementeria	374 50	+ 2 50
» » Sp.86	96 20	—	Fiat 6% '58	100 20	—	Finsider	785	+ 2	Manifatture pr.	295	—
» » 6% II	96 50	—	Fiat 6% '57	99 90	—	Mediobanca	77000	+ 200	Ind. Stura	1690	—
» » 5½% III	96 40	— 0 10	Fiat 5½% '58	93 70	— 0 25	La Centrale	9140	+ 40			
» » 5% IV	96 65	—	RIV 5½%	91 70	—	Manif. Firenz.	2338	+ 3			
Ed. Petrolifi 6%	98 90	—	Pirelli 6% '62	100 50	—	Fer. Meridl.	2300	+ 5			
» » 6% '57	98 75	+ 0 40	» 5½ '67	99 —	—						
» » 6% '58	99 —	—	Oliv. '48-'63 7%	104 50	—						
» Sp. 8% '56	98 —	—	» '53 7%	104 —	—						
» Sud 6%	97 60	—									

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Il mercato azionario, ieri a Torino, non è stato molto influenzato dal forte rialzo di ieri a Wall Street. Gli scarsi vantaggi conseguiti in apertura sono stati conservati in gran parte sino al listino; qualche tentativo di ripresa a fine riunione non ha avuto seguito. La seduta è stata, come le precedenti, scarsamente attiva e svogliata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati e scarsamente trattati.

Nel dopoborsa, qualche miglioramento nelle battute conclusive. Prezzi informativi della serata: Fiat 2773-2777; Viscosa 4300-4310; Montecatini 1843-1848; Assic. Generali 104 mila 100-104.400; Edison 2847-2852.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 1.000.000 c.a.; obbligazioni per lire 13.000.000 c.a.; azioni n. 119.275, di cui 32.500 Italgas; 475 Ass. Generali, 4500 Olivetti priv., 25.500 Fiat, 5.000 Viscosa, 15.000 Montecatini.*

Le quotazioni di Milano

FINANZIARI E			
Mediobanca	76.920	Sviluppo	1143
Gim	4155	Stet *	2841
Centrale *	9122	Italcp	3208
Fiat	3270	Generali *	104.000
Assicurazioni *	2290	Ras *	40.670
Snia Priv.	2096	Immobiliare	9390
Finanz.	412,25	Attivaz.	74.100
Finanz. *	786	Ass. Ter.	7100
Breda	3920	Ass. Ter. pr.	5552
Safop	76	Ass. Mil	28.220
Sme *	2338	Ass. Mil. pr.	22.100
Generalcasse	954	Fond. Vita	23.350
Pirelli C	4520		
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1118	Ausiliare	2235
Mirtel	2360	Sip *	2619
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.850	Lanerossi *	2900
Val Tirsina	12	Chatillon	250
Olcese *	522	Rieter	362
Sn Angelo *	2911	Cascami *	5350
Cucirini *	7040	Manifatt.	809
Linificio	552	Cbatillon *	5140
Bassetti	18.445	Snia Visc. *	4295
Gutinfi *	25.100	Viscosa pr.	3063
Tibi	2650	Piccinelli	501
Unione M.	29.810	Sonklì	159
Zucchi	2015	Manif. Rf	2160
MINERARI E METALLURGICI			
Montecatini *	1708	Eurallumina	8095
Magona	1085	Breda-Fil.	1145
Metallurg. *	3835	Falck	3950
Italsider *	15.620	Falck pr.	3960
Mont.ed. *	1842	Redaelli	752
Montecatini	500	Trafil. Vaspia	856
Pelimetal *	1485	Trafil. Ital. *	363
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2770	Weslingh.	940
Fiat priv.	2195	Olivetti	3308
Saffa	686	Olivetti pr.	3306
Fabbricone	1045		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elba	2295	Magneti	1100
Elettrocarbonium	2210	Tecnom. *	1437
Orobia	2450	Alta Vda.	1795
Marelli *	650.75		
ALIMENTARI			
Saipiliati *	3248	Saffera	3024
Eridania *	3382	Motta *	12.400
Ed. Mediol.	1945	R. Zucch.	184.875
CHIMICI			
Montec. *	1520	Montecatini	1656
Saffa *	5299	Saffa	1015.50
Montecatini *	1586	G. Erba	10.040
Montecatini	195	Erba priv.	
Mont. Edis	805	Montecatini	16.700
Pirelli	96	Caffaro	204
Farmitalia	3180	Lepetit	4170
Rhiodi C. *	37.875	Lepetit pr.	5135
Siapiccola	1515	Carlo	7710
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Reale	2189	Milano C.	25.700
Immobiliare	2180	Sifai	3850
Sagi	1775	Ben Ferr	757
Imm. Sicil.	3210	Risan. R	6120
Imm. Imm. *	565		
DIVERSI			
Edison *	2845	Linoleum	194.90
Snia	58.300	Pirelli Fl. *	3868
Saffa *	16.020	I. Acqui	5251
Ginori	531	Viscosa *	372
Cir	6210	Fabbr. Ar	294
Italcem. *	15.000	Manifatt. pr.	3080
Cementir	4750	C. Acqua	596.50
Ciga Prior	205	Ve Zerbari	1050
Pozzi pr.	280,50	Sai	4142
Elicost	4220	Saiar	1755
Rinas A	950	Generali	4710

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

MERCATO MOBILIARE A TERMINE

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non ricchi di quotazione ufficiale)

TITOLI	8/9	13/9	TITOLI	8/9	13/9
BANCARI			METALMECCANICI		
Banca Ital.	35.800	35.850	Gr. Savigliano	565	565
Credito Italiano	1.430	1.805	IMMOBILIARI		
Banco di Roma	15.000	15.800			
Banco Ambrosiano	9.475	9.450	Sacie priv.	730	720
Antonveta e Italia	2.650	2.450	Imm. Palermo	0.500	0.300
Pop. di Novara	16.[illegible]	16.650	Edilnia [illegible]	2.950	2.750
Int. B. di Lavoro	[illegible]	10.800	CHIMICI		
FINANZIARI			[illegible]	910	880
Finanz. priv.	5.250	5.250	DIVERSI		
ASSICURATIVI			Ind. Torino-Milano	10.800	10.850
S. A. I.	231.000	225.000	Cost	5.400	5.100
U. S. A.	8.250	8.250	Ingic	3.450	4.300
TESSILI					
Manif. Cisperre	2.800	2.800			

Il Mec ha più oro degli Stati Uniti

Alla fine di giugno, le riserve auree dei sei Paesi della Comunità ammontavano a 14 miliardi 990 milioni di dollari; quelle americane a 13 miliardi 529 milioni

Washington, 13 settembre.

I sei Paesi della Comunità economica europea detengono, nelle loro riserve ufficiali, oro in quantità maggiore di quello detenuto dagli Stati Uniti a Forte Knox.

Il «Federal Reserve» comunica infatti che al giugno la consistenza delle scorte auree degli Stati Uniti era di 13 miliardi 528 milioni di dollari, pari a 8456 miliardi lire circa (dal 30 giugno però sono scese; al 26 agosto erano 13 miliardi milioni di dollari). Le riserve auree dei Paesi del Mec ammontavano, alla stessa data, a 14 miliardi 990 milioni, pari a 9368 miliardi di lire (valutazione dollari per oncia).

In testa alla graduatoria europea era la Francia, con 5 miliardi 26 milioni, seguita dalla Germania con 4 miliardi 310 milioni, dall'Italia con 2 miliardi 360 milioni, 730 milioni e dal Belgio con 1 miliardo milioni di dollari.

Solo la Svizzera (con 2 miliardi 845 milioni) e la Gran Bretagna (con 2 miliardi circa) presentano riserve di oro metallico di entità tale da poter rivaleggiare con la consistenza media dei Paesi del Mec: tutti gli altri Paesi del mondo hanno giacenze molto più ridotte. *(Italia)*

Più stabili i prezzi nella Comunità europea

Il rapporto mette in rilievo l'aumento della produzione in Italia e la solidità della lira

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 settembre.

Come di consueto, riprendendo l'attività stagionale, il Mec ha pubblicato stamane un rapporto sulla situazione congiunturale degli ultimi . Per la prima volta da parecchio tempo, l'analisi della tendenza all'aumento dei prezzi, tanto all'ingrosso che al , sembra suscitare particolare allarme. «Nella maggioranza dei paesi membri», si legge infatti nel documento, «*fattori stagionali e accidentali hanno determinato in giugno-luglio una stabilizzazione, o persino una diminuzione, nell'indice dei prezzi al consumo*». Tra le cause di questo atteso fenomeno viene citata una certa flessione dei prezzi molto elevati di prodotti vegetali.

L'Italia è tra i paesi in cui l'andamento dei prezzi sembra essere più soddisfacente: l'indice — secondo il Mec — è infatti stabile e quasi. Invece continuano a sussistere preoccupazioni per tendenza dei prezzi al in Germania e in Belgio. Per quel che riguarda i prezzi all'ingrosso, il rapporto di Bruxelles segnala che «*in Italia e in Francia, dove lo sviluppo congiunto rapido della produzione è stato ancora accompagnato da notevoli progressi della produttività, essi si sono mantenuti relativamente stabili*».

Buone notizie anche per il mercato del lavoro: se certe tensioni dovute a scarsità di manodopera continuano a sussistere in Germania e in Olanda, in Italia il numero dei disoccupati, sebbene sia giudicato ancora elevato, è continuato a diminuire lentamente. Sviluppo, infine, in tutti i paesi del Mec della produzione industriale. Per quanto concerne il nostro paese, il rapporto sottolinea che «*l'attività industriale, benché ostacolata dal numero elevato di perdite per conflitti di lavoro, ha registrato aumenti particolarmente vivi, determinati soprattutto dalla forte espansione della domanda di beni durevoli di consumo*».

s. d.

Annuncio ufficiale della Banca d'Inghilterra

Altre misure internazionali per la difesa della sterlina

Ampliati i crediti concessi in giugno dalle Banche centrali di 11 Paesi (compresa l'Italia) dalla Banca dei regolamenti di Basilea - L'operazione vuole garantire la sterlina da speculazioni al ribasso sui mercati dei cambi - Le precedenti sono ancora in parte inutilizzate

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 settembre.

Una nuova operazione per il rafforzamento della sterlina è stata annunciata dalla Banca d'Inghilterra. Un comunicato ufficiale rivela che sono stati ampliati i crediti a breve scadenza «*concessi di recente alla Gran Bretagna dalla Federal Reserve Bank degli Stati Uniti e altre banche centrali*». In particolare la Banca americana ha portato 750 milioni di dollari a 1 miliardo 350 milioni l'ammontare dei suoi crediti «Swap» a disposizione della Banca inglese.

Il quotidiano della di Londra, l'*Evening News*, afferma che all'operazione partecipano dodici banche, le stesse che il 13 giugno hanno stanziato grossi prestiti per la Gran Bretagna, tramite la Banca dei regolamenti internazionali di Basilea. Esse sarebbero Banche centrali di dieci paesi: Austria, Belgio, Canada, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Svezia, Svizzera e Francia (ma di questo a Londra non è stato possibile avere conferma); inoltre la Federal Reserve Bank di New York e la stessa Banca dei regolamenti internazionali di Basilea.

E' questa la quarta volta, dall'ascesa al potere dei laburisti nell'autunno del '64, che nazioni straniere compiono massiccio intervento finanziario a favore della Gran Bretagna. Insieme con il sensibile miglioramento registrato nella bilancia commerciale in agosto, e con l'ascesa di ieri a Wall Street, l'annuncio della Banca d'Inghilterra ha avuto effetto positivo sulla sterlina. Questa è salita di un sedicesimo di centesimo di dollaro a due dollari settantotto centesimi e tre quarti e conclusione. Anche la Borsa, in regresso la scorsa settimana, è stata attiva e ha registrato grossi aumenti nei principali settori.

L'annuncio della Banca d'Inghilterra sottolinea che l'ampliamento dei crediti a breve scadenza è stato dettato dal timore di svalutazione della sterlina, il cui pericolo è stato per qualche tempo allontanato. «*In relazione alla generale incertezza dei mercati di cambi internazionali negli ultimi mesi*» dice il comunicato «*si è ritenuto opportuno che crediti "Swap" tra le banche centrali fossero accresciuti in modo da fornire un largo margine di sicurezza più che sufficiente per avvenimenti imprevedibili. Come parte di questi accordi, la Banca d'Inghilterra e la Federal Bank americana hanno deciso di portare i reciproci crediti "Swap" da 750 milioni di dollari (di cui solo 300 milioni sono stati utilizzati) a 1 miliardo milioni. A parte l'ampliamento dei crediti con altre banche centrali, la Banca d'Inghilterra ha ancora a sua disposizione crediti non usati ottenuti in precedenza*».

Nei circoli finanziari britannici, l'annuncio è stato accolto molto favorevolmente, perché oltre alla sterlina significa che viene rafforzata anche la struttura dei mercati monetari in genere. Il provvedimento precede anche drammatici sviluppi alla prossima conferenza sulla liquidità internazionale in programma a Washington alla fine del mese.

Non si sa quanto ammontino con precisione i nuovi crediti per l'Inghilterra: la Federal Reserve Bank americana ha aumentato i suoi, a disposizione anche altri paesi, da 2 miliardi milioni di dollari a 4 miliardi 500 milioni.

e. c.

Le fabbriche d'auto inglesi riducono l'orario di lavoro

La BMC annuncia che per venti o trentamila operai la settimana sarà portata a quattro e tre giorni - Altre Case prendono analoghe misure - Consultazioni di Wilson e proteste dei sindacati

Londra, 13 settembre.

Alcune società automobilistiche britanniche hanno annunciato la riduzione della settimana lavorativa per migliaia operai in seguito alle restrizioni economiche attuate dal governo

La British Motor Corporation (BMC) che dà lavoro a circa 85.000 persone ha comunicato che da 20.000 a 30.000 suoi dipendenti avranno accorciata la loro settimana lavorativa, dagli attuali cinque giorni a quattro o tre giorni immediatamente.

Wilson è affrettato a discutere della decisione la BMC col ministro del Lavoro Ray Gunther. Il portavoce della BMC ha detto che il provvedimento è stato preso «*a causa della attuale situazione economica. Nessuna organizzazione può sopportare a tempo indeterminato le ripercussioni di una crisi economica nazionale e le restrizioni creditizie e altre misure che ne derivano*».

La Triumph ha reso noto che la settimana lavorativa per 5-6000 operai sarà ridotta da cinque a quattro giorni «*entro breve tempo*». «*Riteniamo prudente adottare questa riduzione* — ha detto un portavoce — *finché non avremo avuto tempo per valutare in pieno la ripercussioni delle misure deflazionistiche del governo*».

La Vauxhal Motors ha dal canto suo avvertito che non può più dare garanzie sul fatto che nell'autunno prossimo non vi sarà esuberanza di personale.

La Rover Company ha riferito che nelle proprie catene di montaggio la settimana ridotta è in atto dalla metà di agosto e continuerà.

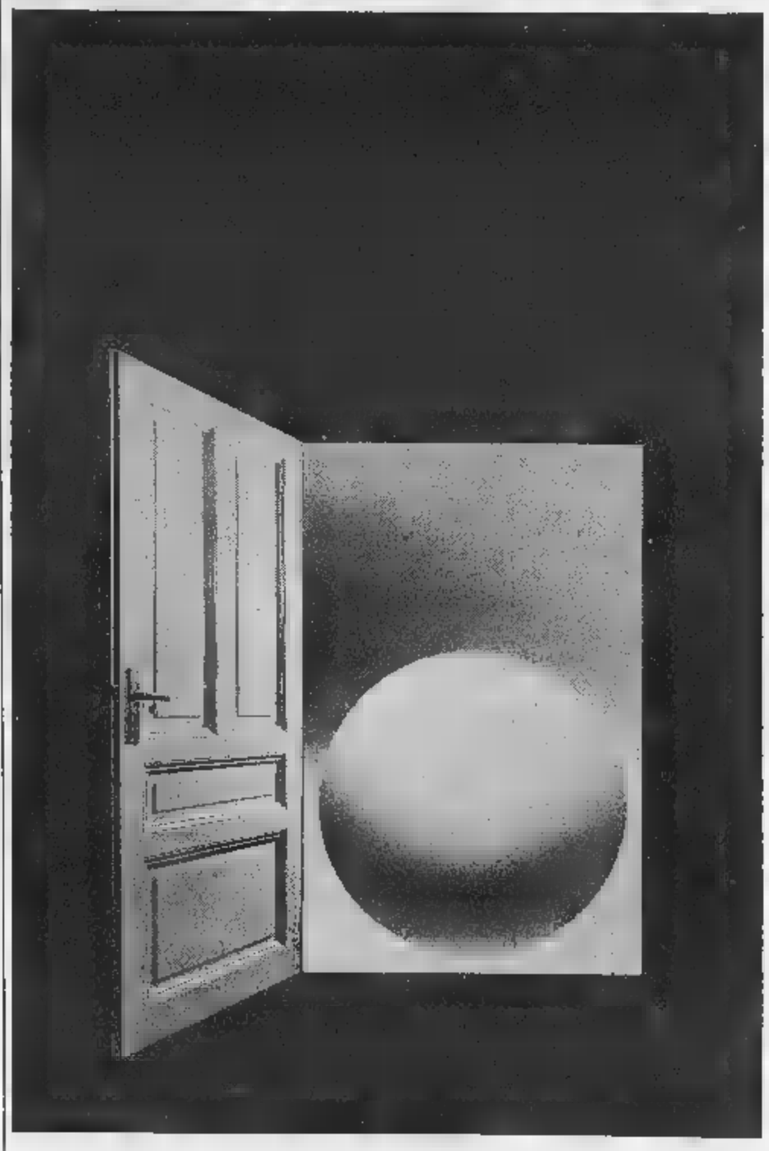
La reazione dei sindacati è stata immediata e aspra. George Evans, un funzionario del sindacato operai dell'auto ha detto: «*Noi ci batteremo contro l'esuberanza (disoccupazione) ogni possibile mezzo a nostra disposizione. Sappiamo che qualcosa sarebbe successo, ma è la sua portata che ci colpisce*». *(A. P.)*

La commerciale migliorata in Inghilterra

Ridotto il disavanzo in agosto

Londra, 13 settembre.

Il ministero del Tesoro ha annunciato oggi che in agosto il disavanzo di base tra le importazioni e le esportazioni vere e proprie è sceso a 69 milioni di sterline (720 miliardi 750 milioni lire), con una diminuzione di 46 milioni di sterline (69 miliardi e milioni di lire rispetto a luglio). Tenendo conto anche delle cosiddette esportazioni invisibili, cioè dei noli marittimi e delle assicurazioni, il disavanzo della bilancia commerciale in agosto è sceso a 15 milioni sterline (86 miliardi e 250 milioni di lire), con riduzione rispetto a luglio di 34 milioni di sterline (69 miliardi milioni lire).



UN NUOVO MONDO...NUOVE POSSIBILITÀ

ATTRAVERSO

THE STANDARD BANK

E

UNION OF WEST AFRICA

Che cosa rappresentano **130 milioni di acquirenti** nell'Africa Meridionale, Centrale Orientale e Occidentale? Quali sono i nuovi desideri suscitati da condizioni di vita diverse e redditi in aumento? Le due Banche sono in grado di rispondere a questi interrogativi. Perché non vi mettete in contatto con i loro uffici? Essi vi apriranno le porte di questi nuovi mercati che vi attendono.

Direzione: 10 Clements Lane, Londra, E.C.4, Inghilterra. Ufficio di Rappresentanza: Via Falcone 7, Milano. Tel: 803-437

PIU DI 1100 UFFICI IN TUTTA L'AFRICA MERIDIONALE, CENTRALE, ORIENTALE E OCCIDENTALE.

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura in ripresa

L'indice Dow Jones degli industriali passa da 790,59 a 795,48 - Sembra ormai vicino il ricupero della «quota 800», persa dalla Borsa americana fin dal agosto

New York, 13 settembre.

Il movimento di recupero del mercato azionario — che ieri aveva conseguito il più forte rialzo dal giugno '65 — si è oggi esteso, permettendo alla quota di registrare un discreto numero di rialzi, in genere di circa un punto. Corretti di realizzo hanno frenato l'ascesa, e molti titoli hanno chiuso al disotto massimi, mentre altri hanno subito perdite. L'indice Dow Jones dei titoli industriali sale di 4,89 punti, da 790,59 di ieri a 795,48, avvicinandosi alla quota 800 che la Borsa americana aveva perduto il 22 agosto scorso.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 795,48 (790,59); Ferroviari 195,44 (195,39); Obbligazioni int. 80,38 (80,19).

Ax. scambiate n.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid (38 1/4); and 52 5/8 (51 3/8); Bethlehem Steel 30 (30); Dupont 178 (177); Ford Motor 42 7/8 (42 7/8); General Electric 83 7/8 (83 5/4); General Motors 75 1/4 (74 1/8); IBM 319 (320 1/2); Kennecott Copper 31 1/2 (31 3/4); Standard Oil of N.J. 65 2/8 (65 5/8); U.S. Steel 39 (38 3/4); Woolworth 21 1/8 (20 1/8).

Londra: da 384,2 a 389,1

Londra, 13 settembre.

Seduta in netto rialzo, agli alla Borsa di Londra. Il miglioramento della bilancia commerciale inglese in agosto e la forte ripresa di ieri a Wall Street hanno contribuito a creare disposizioni favorevoli negli operatori.

Indice 389,1 (ieri 384,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 57 3/4 (57 3/4); Snia Viscosa priv. 41 1/2 (41 1/2); Montecatini 24 3/4 (24 1/2).

Francoforte: 97,34 (97,42)

Francoforte, 13 settembre.

Dopo una iniziale tendenza sostenuta, vendite hanno preso l'iniziativa e il listino registra una prevalenza di ribassi frazionali.

Indice 97,34 (ieri 97,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,06 (18); Fiat 17,65 (17,55); Fiat priv. 13,85 (13,55); Finsider 4,90 (4,80); Magneti Marelli 6,55 (6,50); Montecatini 11,05 (11,05); Olivetti 21,20 (21,10); Pirelli 24,30 (24,30); Snia Viscosa 27,25 (27,10).

Parigi: a 94,9

Parigi, 13 settembre.

Attraverso scambi più intensi, la seduta chiusa una maggioranza di sensibili rialzi. In aumento i valori in dollari. Deboli gli aniferi.

Indice 94,9 (ieri 94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26 (26); Pirelli 30 (n. q.); Snia Viscosa 33,50 (33,60); Fiat priv. 17,50 (17); Montecatini 14,15 (14,15).

Zurigo: 169,1 a 176,7

Zurigo, 13 settembre.

In questa prima riunione della settimana (ieri festività nazionale), il mercato ha avuto un andamento molto sostenuto

Indice 176,7 (venerdì 169,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,80 (71,80); Rumianca 13,45 (12); Italcementi 107 (107,50); Snia Viscosa 30,65 (30,65); Bastogi 16,40 (16,45); Condotte 4,25 (4,25); Fiat 19,80 (19,90)

Unione Banche Svizzere 2555 (2500); Società di Banca Svizzera 1815 (1900); Credito Svizzero 2135 (2120); Elektrowatt 1145 (1120); Interhandel 4955 (3960); Italo-Suisse 218 (201); Aare-Tessin 830 (800); Adolph Saurer 1050 (1040); Bally 1135 (1100); Brow Boveri 1475 (1415); Ciba 5070 (4775); Fischer 1120 (1100); Lonza (855); Nestlé (1895).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730 1760; dollaro Usa 621,25-625,25; franco svizzero 142,80-145,10; franco franc. 126-127,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Banconote: sterlina oro vecchio conio 6200-6500, nuovo conio 6150-6450, marengo italiano 5750-5850.

Nuovi modelli Ford presentati a Monza

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 13 settembre.

A Monza la Ford è di casa: vi ha corso parecchie gare del campionato mondiale di automobilismo sportivo, vi ha provato numerosi motori da . Forse per questi motivi la Ford Werke di Colonia, filiazione tedesca della Casa di Detroit, ha scelto proprio la pista dell'Autodromo per presentare la Taunus «12 M» nell'edizione 1967, e due nuovi modelli, la berlina «15 M» e il coupé «15 M-TS».

La gamma delle «12 M» — una berlina a 2 o 4 porte e una «giardiniera» — si presenta rinnovata nella carrozzeria, migliorata nel punto di meccanico e con un motore portato da 1200 a 1300 cmc. Lo stesso motore è stato montato sulla «15 M», mentre per il coupé è stata scelta una versione di 1500 cmc, di prestazioni più brillanti. Il primo tipo sviluppa una potenza di 65 CV SAE a 5000 giri, permettendo alla vettura di tenere una velocità di crociera di 125-130 km orari con un consumo — secondo i dati di catalogo — di 8,2 litri per 100 chilometri; la versione di un litro e mezzo eroga 75 CV in più, la veloc

Deve preparare un testo unico e definitivo

La commissione speciale per i fitti riprende domani l'esame dello sblocco

La legge, proposta dal guardasigilli Reale, deve essere approvata entro la fine dell'anno - In caso diverso si avrebbe un'altra proroga - Il comitato [illegible] gerisce [illegible] «scorrimento» [illegible] si - Il governo [illegible] fatto sapere che è contrario

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 settembre.

Per giovedì pomeriggio è convocato il comitato ristretto della commissione speciale per il problema dei fitti. Il suo presidente, il democristiano Breganze, sembra intenzionato a stringere i tempi così da poter giungere alla formulazione d'un testo unico, sulla base del progetto del guardasigilli Reale, nel giro di poche settimane. Senza un'accelerazione dei lavori, il progetto non potrebbe arrivare in porto entro il 31 dicembre 1966 ed un'altra, ennesima proroga si renderebbe inevitabile.

Non a caso, parlando oggi con i giornalisti, il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci ha espresso l'augurio «*che il comitato e la commissione procedano speditamente e fattivamente nell'approvazione del disegno di legge governativo, che è frutto di un meditato accordo tra i partiti della maggioranza*».

Gli articoli del progetto Reale sono dodici e per ciascuno di essi sono già stati presentati parecchi emendamenti. Sinora, il comitato ha elaborato solo una bozza dell'art. 1, che riguarda i fitti bloccati nel 1947, decidendo a maggioranza di proporre un ulteriore «scorrimento» di sei mesi per tutte le scadenze previste dal progetto governativo. La modifica non poteva piacere al governo che, ufficiosamente, tenne a far sapere di [illegible] contrario alla nuova proroga. Sarà interessante vedere se il comitato manterrà o no, nel testo definitivo dell'art. 1, tale proposta.

Per quanto riguarda l'articolo 2, che fissa le scadenze della proroga per le locazioni bloccate nel novembre 1963, e che verrà esaminato nella seduta di giovedì, il comitato dovrà discutere numerosi emendamenti. I liberali ne propongono la soppressione pura e semplice, per tornare subito alla piena libertà di contrattazione; i comunisti suggeriscono la proroga al 31 dicembre 1967; alcuni democristiani (tra i quali l'on. Pennacchini) suggeriscono di unificare le date di scadenza del blocco, rinviando la cessazione del blocco stesso «all'ultimo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore della presente legge in tutti i casi previsti».

Dopo la Camera, il progetto dovrà passare al Senato ed essere approvato, nello stesso testo, entro dicembre. I tempi sono piuttosto stretti: solo la concorde volontà di tutti i partiti della maggioranza potrebbe consentire di varare la nuova legge nel termine previsto.

ar. ba.

Espulsi dalla Svizzera tre italiani che facevano della propaganda comunista

Berna, 13 settembre.

(*t. f.*) Le autorità del Cantone di Berna hanno disposto l'allontanamento dal territorio elvetico di tre attivisti italiani resisi colpevoli di illecita attività propagandistica. Il trentenne Generoso Longanella, che da qualche tempo risiedeva a Berna, ha dovuto lasciare la Svizzera perchè nella sua automobile è stata rinvenuta una gran quantità di materiale [illegible] propagandistico sulla guerra nel Vietnam. Insieme alle autorità di polizia elvetiche — si apprende — hanno deciso di espellere dalla Confederazione il ventottenne Natalino Granducci e Carlo Zani [illegible] anni, entrambi residenti a Thun.

I due giovani, che dovranno lasciare il territorio svizzero entro [illegible] fine del corrente mese, erano in possesso di materiale propagandistico del partito comunista italiano. Il sindacato svizzero dei lavoratori metalmeccanici ha presentato [illegible] ricorso contro [illegible] decisione delle autorità svizzere.

Va precisato che il provvedimento di espulsione è stato adottato in base agli articoli della Costituzione secondo cui è vietato a [illegible] stranieri di svolgere nella Confederazione attività politica.

Mentre sportano una gru

Otto operai in Spagna fulminati dall'alta tensione

Madrid, [illegible] settembre.

Otto operai sono morti oggi fulminati quando la gru che stavano spostando ha urtato contro un cavo ad alta tensione.

L'incidente è avvenuto in un cantiere edile nel villaggio di Torrejon de Ardoz, presso Madrid. (*A. P.*)

Rivarolo che [illegible] una bimba sorpreso e costretto a fuggire

A S. Benigno Canavese - Il bruto aveva convinto una bambina di 9 anni a seguirlo in un campo di grano - La piccola s'è ribellata e ha gridato facendo accorrere gente

(Nostro servizio particolare)
Rivarolo Canavese, 13 sett.

(*p. l.*) Una bimba è stata insidiata da un bruto ma l'odioso tentativo non ha avuto conseguenze per la vittima: le sue grida hanno fatto accorrere genti, il maniaco è fuggito.

L'episodio è accaduto oggi pomeriggio a San Benigno Canavese, dove in via Trieste 87 abitano i coniugi Giovanni Vecchia e Maria Lupo, commercianti in foraggio. Hanno una figlia di 9 anni, Gabriella, Bionda, mite, dimostra meno della sua età.

Verso le 15 la piccola era in strada davanti a casa; giocava con altre ragazzine. Arriva un giovane in bicicletta, si ferma a guardare. E' alto [illegible] sulle, sui 17-18 anni, ha i capelli ondulati.

Ad un certo punto chiede a Gabriella se le piacciano gli uccellini. La bimba risponde [illegible] sì, allora il [illegible] propone di andarli a vedere sulla strada di Bosconero, una località poco distante dal paese. Gabriella, ingenuamente, accetta. Le altre bambine non si rendono conto dell'insidia, continuano a trastullarsi. Via Trieste è nel centro di San Benigno. Il giovane fa sedere Gabriella sul telaio della bicicletta e percorre la strada affollata. Sono in molti a vederlo, ma nessuno intuisce quello che sta per succedere.

Il giovane si dirige verso la campagna, si ferma all'altezza di una distesa di granoturco, s'inoltra tra i filari trascinando per mano la bambina. Quest'ultima s'impaurisce, comincia a piangere e a gridare. Ad un centinaio di metri c'è un contadino che lavora, più lontano ve ne sono altri. Corrono verso il bruto, che abbandona la piccola e balza sulla bicicletta. Gli inseguitori sono a piedi, impossibile raggiungerlo.

Sconvolta e tremante, Gabriella viene riportata a casa. Un medico la visita, non le riscontra segni di violenza. Il tentativo del bruto è subito segnalato ai carabinieri di Volpiano, [illegible] in base ai connotati forniti da quanti l'hanno visto passare insieme alla vittima sperano di identificarlo facilmente. Si esclude, comunque, che risieda a San Benigno.

Anziano agricoltore in fin di vita dopo un litigio fra vicini di [illegible]

La vittima ha [illegible] anni ed [illegible] di Saluggia - I parenti sostengono che è stato colpito al capo con un badile - Il feritore sarebbe [illegible] sessantaseienne, proprietario di una trattoria - Questi afferma d'essere stato aggredito e di essere riuscito a salvarsi a stento

(Dal nostro inviato speciale)
Saluggia, [illegible] settembre.

Un contadino di [illegible], forse colpito a badilate da un vicino, è ricoverato in fin di vita alla clinica neurochirurgica delle Molinette di Torino per trauma cranico: questa la drammatica conclusione di una controversia che da parecchi mesi è causa di litigi fra due famiglie della frazione S. Antonino di Saluggia.

Protagonisti della violenta [illegible] Ernesto Bobba, [illegible] anni, che abita con il figlio Battista, 40 anni, e tre figlie in una vecchia cascina alla periferia del paese; e Giovanni Miglietta, 66 anni, che da sette mesi si è trasferito con la moglie Agostina, 65 anni e la figlia Silvana, di 34, in una [illegible] vicina. Le due famiglie [illegible] unite da lontani vincoli di parentela, ma fra loro non corre buon sangue. I [illegible], contadini da sempre, non vedono di buon occhio i Miglietta, proprietari di una trattoria e di una drogheria che recentemente hanno dato in gerenza: il loro arrivo nella proprietà attigua ha provocato [illegible] giche reazioni.

Ogni più piccolo incidente era un pretesto per litigare: vivaci discussioni, [illegible] da minacce, si accendevano per un cane che abbaiava durante la notte, o per le galline che «sconfinavano» nel terreno del vicino. Ernesto Bobba rivendicava inoltre il diritto di scavare un fossato di scolo per l'acqua piovana proprio davanti alla porta d'ingresso dei Miglietta. Per sette mesi la controversia è andata avanti. Di [illegible] l'anziano agricoltore, aiutato dalle figlie, scavava il fosso [illegible] strada, davanti al portone dei vicini. Di giorno il Miglietta lo ricopriva. La vicenda avrebbe potuto continuare ancora per mesi se la notte del 4 settembre non fosse accaduto un fatto nuovo.

Quella sera Agostina Miglietta non riesce a prendere sonno. Mentre si rigira nel letto, sente strani rumori nella strada. Apre la porta e a suo dire vede Ernesto Bobba e le figlie che, con badili e picconi, scavano il fosso della discordia. Alle sue grida i vicini avrebbero risposto con un violento lancio di pietre e terra; la donna spaventata si barrica in casa. Miglior fortuna non ha il tentativo fatto dalla figlia che sarebbe stata costretta a fuggire con gli occhi pieni di sabbia.

Svegliato dai rumori, interviene il Miglietta. A questo punto le versioni sull'accaduto sono contrastanti: i Bobba sostengono che il vicino si è scagliato sul vecchio padre colpendolo a più riprese con un badile. Dal canto suo il [illegible] glietta afferma che è stato aggredito: a stento è riuscito a mettersi in salvo chiudendo il portone. Il giorno dopo i due contendenti si fanno visitare dal medico condotto che li dichiara guaribili in dieci giorni. Non vengono presentate querele.

Ieri Ernesto Bobba, che non si è mai rimesso da quella notte, si è aggravato. Colto da paresi, è stato portato alle Molinette e ricoverato in fin di vita. Le sue condizioni, anche [illegible] rapporto all'età avanzata, destano preoccupazione. I carabinieri, avvertiti dall'agente di servizio dell'ospedale, hanno interrogato [illegible] Miglietta e i familiari del Bobba. Per il momento non hanno preso alcun provvedimento.

Anche Giovanni Miglietta ieri si è sentito male. Il medico ha detto che si tratta di una congestione: conseguenza di un bicchiere di birra gelata bevuto durante la notte.

f. fo.

Giovanni Miglietta assistito dalla moglie [illegible] Saluggia

Abbiamo parlato con la donna a Sesto Fiorentino

La moglie rievoca la stranante agonia dell'uomo folgorato in sala operatoria

«Ho il diritto [illegible] sapere se mio marito è morto per una disgrazia o per l'errore di qualcuno» - Sembra che la potente scarica partita dall'apparecchio dei raggi X abbia causato [illegible] grave intossicazione del sangue - Entro un mese i risultati della perizia

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 13 settembre.

Liliana Mordini — moglie dell'uomo folgorato in camera operatoria — ci parla del marito, della sua agonia e morte. E' una donna molto civile e il suo racconto [illegible] commosso, [illegible] non c'è rancore. [illegible]co: «Ho chiesto l'intervento della Magistratura perchè ho il diritto di sapere se mio marito è morto per una disgrazia o per l'errore di qualcuno». Dice anche: «Lo abbiamo portato all'ospedale sano. Aveva una gamba rotta, ma era sano e forte. E ce lo hanno restituito...». *Non continua, sopraffatta da un ricordo troppo vecente.*

Erano sposati [illegible] quindici anni, c'è un figlio che ha tredici. Sul tavolo della cucina sta la fotografia a colori di loro tre scattata la primavera scorsa in collina. Il ragazzo in mezzo, padre e madre gli danno la [illegible]. Ulfo Mordini, nel ritratto, appare forte e vigoroso. Quarantaquattro anni, ha sempre lavorato in una ditta di traslochi di Firenze. La [illegible] casa è a Sesto Fiorentino, grosso borgo a sette chilometri dalla città.

L'uomo andava al lavoro e tornava in motoscooter. Si era portato, l'anno scorso, di comperare un'auto di seconda mano. Ma, fatti e rifatti i conti, era risultato che si sarebbe andati nei debiti. Niente auto, perciò. Il 29 agosto Ulfo Mordini rincasava in scooter, era quasi arrivato, quando è stato superato malamente da un'auto. [illegible] diretto contro il marciapiede in modo troppo brusco, è caduto e si è spezzata la gamba destra. Ricoverato al Centro traumatologico. La moglie che non si allontanava dal [illegible] letto, che si faceva in quattro per lui, ma ogni tanto lo rimproverava affettuosamente: «Se tu facessi più attenzione con

Ulfo Mordini, morto folgorato in sala operatoria

quella moto». Quaranta giorni di gesso, poi tutto sarebbe tornato [illegible] prima. Per [illegible] guarigione più perfetta i medici hanno deciso di aggiustare l'allineamento dell'osso fratturato. Chiamano questa operazione «avvitamento», ed è cosa [illegible] tutti i giorni al Centro traumatologico. Si sapeva le varie fasi dell'intervento dal quinto d'un apparecchio a raggi [illegible].

Ci dice ora la vedova Mordini: «Aspettavo in corridoio, ero tranquilla perchè mi avevano assicurato che era cosa [illegible] nulla e che mio marito non avrebbe sofferto. Un quarto d'ora dopo ho visto uscire dalla camera operatoria i medici, erano preoccupati, sembravano nervosi. Mi hanno detto [illegible] era accaduto un incidente, c'era stata una scarica elettrica, non ho saputo di più».

Poi ha visto il marito e ha gridato. Lui ha aperto gli occhi, ha fatto per rizzarsi, ma subito è ricaduto sul cuscino, vinto da uno sfinimento mortale. Era stravolto, sudato, aveva il respiro pesante.

Dice la vedova: «La gamba sinistra, colpita dalla scarica, in alcuni punti era nera. La coscia invece era bianca come il [illegible] e dura». *L'uomo urlava di dolore. Ha implorato aiuto alla moglie:* «Liliana, ma cosa mi succede? Stammi vicina». *Ma presto ha perso la ragione.* «Vaneggiava, — *dice Liliana Mordini* — e avevo il terrore che fosse impazzito».

Sembra che la potente scarica (in un apparecchio a raggi X il numero di volt [illegible] di molte decine di migliaia) abbia causato una gravissima intossicazione del sangue, che avrebbe compromesso la funzione del cervello e di altri organi. Afferma la signora Mordini che i medici non hanno più abbandonato un minuto il marito. Iniezioni, osteroclisi, analisi, cambio del sangue, rene artificiale: tutto quello che si poteva tentare è stato tentato. Ma Mordini continuava a delirare, con tragiche risate, con urla di dolore, peggiorava, sempre [illegible] dalla febbre.

Mercoledì 7 settembre gli hanno amputato la gamba sinistra all'anca. Lui non se [illegible] è [illegible] conto. Farfugliava, ma non si capiva che cosa diceva. Le sole parole comprensibili erano «Liliana» ed «Enrico», che è il nome del figlio. La moglie gli stava seduta vicino, gli tergeva il sudore, gli asciugava le lacrime, sforzava di non guardare la tenzuola, tesa dove sarebbe dovuta essere la gamba sinistra. Dice: «Giovedì notte è diventato tutto nero. E' morto venerdì mattina».

Sabato è cominciata l'inchiesta del sostituto procuratore dott. Guttadauro. In particolare dovrà essere accertato [illegible] la scarica elettrica che provocò il processo di folgorazione è stata causata da un corto circuito o dalla mancanza di «messa a terra» dell'apparecchio stesso. Due ingegneri so[illegible] incaricati della perizia e il magistrato ha fissato loro il termine di un mese. Sulla base dei risultati raccolti dai due periti, il dott. Guttadauro deciderà se avviare o no un procedimento penale. Non si può escludere che l'incidente sia dovuto a cause fortuite. In tal caso l'inchiesta non avrebbe strascichi giudiziari.

Luciano Curino

Resti [illegible]mi trovati negli scavi di Avigliana

Avigliana, 13 settembre.

Alcuni frammenti di ossa umane sono affiorati durante gli scavi che [illegible] giovane universitario di Giaveno, Bruno Portigliatti, appassionato di ricerche storiche, sta compiendo nella [illegible] Avigliana insieme ad altri suoi due amici. I resti, portati ad un Istituto dell'Università di Torino, sono stati riconosciuti per frammenti di mandibola e di altre ossa della testa oltre che della gamba. Dal loro tipo, come dall'usura dei denti, si è propensi a credere possano essere appartenute ad [illegible] uomo [illegible] mezza età. L'acidità del terreno in cui è avvenuta la scoperta rende difficili altri accertamenti se non si troveranno altre ossa e d'una certa consistenza. Il decesso dell'uomo potrebbe risalire anche soltanto ad una cinquantina d'anni fa.

Un [illegible] di nove anni scomparso da 4 giorni a Cairo Montenotte

Il ragazzo era uscito di casa sabato scorso per giocare con gli amici - Scandagliate [illegible] esito [illegible] acque del Bormida ed esplorati i pozzi della zona

Carlo Isotton, il ragazzo di 9 anni scomparso sabato

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 13 settembre

(*r. u.*) I carabinieri di [illegible] lesimo, in collaborazione [illegible] i militi della tenenza di Cairo Montenotte e molti volontari di Millesimo, sono impegnati alla ricerca di un bimbo scomparso [illegible] casa quattro giorni fa. Il ragazzo si chiama Carlo Isotton di nove anni, abitante a Millesimo.

Egli al momento [illegible]lla scomparsa indossava una camicia gialla con alcune scritte «Arrivederci Roma», pantaloni corti blu, scarpe con suola di gomma, da ginnastica e calzini bianchi. Pare che avesse con sé un cane randagio al quale era molto affezionato. Il bimbo era uscito sabato pomeriggio da casa per andare a giocare con alcuni amici. La sera i genitori lo hanno atteso invano. Iniziavano [illegible] le ricerche, dapprima [illegible] parte dei genitori e dei fratelli maggiori, a [illegible] si univano successivamente parecchi volontarosi.

Nella mattinata [illegible] domenica [illegible] la scomparsa del ragazzo veniva denunciata ai carabinieri i quali iniziavano le ricerche con la collaborazione di tutti i carabinieri dell'Alta Valle Bormida. Anche i cani poliziotto dei militi di Torino partecipavano alle ricerche, mentre i sommozzatori hanno scandagliato un lungo tratto del fiume Bormida presso l'abitato di Millesimo.

Tutti i pozzi della zona sono stati esplorati, ma finora ogni ricerca è risultata vana. Il [illegible] mandante della stazione carabinieri di Millesimo ritiene che il bimbo, nascostosi in qualche località della zona, [illegible] paura dei rimproveri dei genitori, non abbia il coraggio [illegible] ritornare a casa.

Un operaio in motoretta muore nello scontro con un'auto a Susa

(Nostro servizio particolare)
Susa, 13 settembre.

(*s. r.*) Un operaio di 22 anni in motoretta è morto cozzando in piena velocità contro un'auto francese. Si chiamava Mario Fanni, abitava a Bussoleno. L'incidente è avvenuto alle 14,30, al chilometro 61 della statale 25 del Moncenisio.

Il Fanni, dipendente di [illegible] cantiere del valico, scendeva a valle in motoretta. Al termine di una curva si spostava nella corsia di destra mentre stava sopraggiungendo una «Panard L7», guidata dall'industriale Robert Guy di Angers, 45 anni, che aveva al fianco la moglie e la figlia di 4 anni. Lo scontro è stato violentissimo. Il Fanni veniva lanciato a dieci metri di distanza. I soccorritori non hanno potuto che [illegible]tarne la morte per sfondamento del cranio e lesioni interne.

Nuova cisterna per la nebbia si arena sugli scogli ad Anzio

E' la «Cimon» di 500 tonnellate - Proveniva da Napoli ed era diretta a Livorno con un carico di catrame - Illeso l'equipaggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 settembre.

(*g. fr.*) A [illegible] banchi di nebbia che stamane avvolgevano la rada di Anzio, la nave cisterna «Cimon» di [illegible] tonnellate, con a bordo un carico di catrame, si è arenata sugli scogli.

La nave cisterna proveniente da Napoli e diretta a Livorno, subito dopo l'urto si è inclinata su un fianco. Nessun ferito [illegible] è registrato tra i nove marinai componenti l'equipaggio. Sul luogo del sinistro si è recato il comandante del porto di Anzio, per prestare i primi soccorsi ai naufraghi. Data la posizione della nave, che si trova incagliata ad appena trecento metri dalla spiaggia, la rimozione sembra alquanto laboriosa. In giornata è giunta ad Anzio un'altra nave cisterna per il trasbordo del carico.

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 23, sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 25, sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp 24, sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 23, sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio - Versilia: temp 22,5, sereno, vento leggero, mare calmo

Livorno - Sabbiadoro: temp 28, coperto, mare calmo, vento leggero.

Venezia: temp. 22, coperto, leggera brezza da nord-est, mare calmo.

Ceseratico: temp. 22, sereno, vento assente, mare calmo.

Rimini: temp. 21,2, sereno, vento assente, mare calmo.

Capri: temp. 26, sereno, vento debole, mare quasi calmo.

Como: temp. 19, coperto, lago calmo, vento assente.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	26	Pescara	16	28
Bolzano	15	25	L'Aquila	14	29
Trento	17	27	Roma	14	31
Verona	19	27	Campob.	20	26
Trieste	19	26	Bari	18	27
Venezia	19	26	Napoli	15	25
Milano	18	28	Potenza	17	27
Genova	19	26	Catanz.	19	28
Bologna	18	32	Reggio C.	15	31
Firenze	14	29	Messina	21	29
Pisa	13	27	Palermo	20	27
Ancona	22	30	Catania	15	33
Perugia	20	29	Cagliari	19	27

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso [illegible] manifestazioni temporalesche più probabili su Alpi e Prealpi; sulle regioni [illegible] centrali e meridionali sereno [illegible] a poco nuvoloso, salvo annuvolamenti temporanei su Sardegna, Alta Toscana, Umbria e Marche ove potranno aversi locali temporali. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: leggeri con possibilità di colpi di vento nelle zone temporalesche. Mari: Mar Ligure ed Alto Tirreno localmente mossi, quasi calmi i rimanenti mari.

Misterioso oggetto [illegible] visto di notte sul Tigullio dai passeggeri d'un panfilo

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita Lig., 13 sett.

(*s. b.*) Un misterioso oggetto luminoso è apparso la scorsa notte nel cielo del Tigullio dove per oltre tre ore (dalle 3,30 alle 7 di stamane) è stato scorto e fotografato da sette persone [illegible] che, undici miglia al largo, stavano navigando in panfilo a pesca di pesciani.

L'oggetto lo hanno visto l'ingegnere Alessandro Alexandri, di Milano, le due sue figlie Marion e Yvonne, la signorina Lidia Petricig e Patricia Vander e due marinai, Angelo Alocci e Stefano Palumbo, di Porto S. Stefano, che sullo yacht «Marivon III», di 25 tonnellate, erano partiti qualche ora prima dal porto di Santa Margherita.

Il «disco volante», che emanava una fortissima luce verde-azzurra al centro e gialla e rossa ai lati, si è mantenuto immobile per lunghi periodi a una notevole altezza, calcolata sui 3 mila metri, spostandosi di quando in quando a scatti con eccezionale rapidità.

Sospendendo la pesca, i sette passeggeri dello yacht hanno osservato il misterioso oggetto con un potente binocolo. Verso le 6, l'ing. Alexandri si è ricordato di avere a bordo una macchina fotografica e ha scattato allora un paio di fotografie a colori: [illegible] si sa ancora [illegible] la pellicola sia rimasta impressionata. Soltanto verso le 7 il «disco volante» è sparito.

Un tesoro di monete antiche trovato in un vaso di terracotta?

L'avrebbe recuperato una spedizione archeologica americana, subito rientrata in patria

(Dal nostro corrispondente)
Enna, 13 settembre

(*p. s.*) Un tesoro in monete d'oro, nascosto in un vaso di terracotta e interrato dal proprietario, sarebbe stato ritrovato da una spedizione archeologica americana dopo 26 secoli.

La scoperta che indubbiamente riveste un grande valore, sarebbe stata fatta dal prof. Paul W. Deussan, membro della missione statunitense archeologica dell'Università di Princeton. La spedizione, che da tempo opera per portare alla luce la città di Morgantina, nei pressi di Aidone, è diretta dal prof. Stillwell.

Egli, secondo quanto si dice, sarebbe ripartito subito per gli Stati Uniti in seguito al ritrovamento delle monete, quarantaquattro in tutto, ventidue delle quali si farebbero risalire all'epoca di Re Hierkas di Siracusa. Esse sarebbero [illegible] coniate [illegible] anni fa.

La brocca contenente le preziose monete è stata scoperta mentre [illegible] cercava [illegible] riportare alla luce la villa di un greco di Morgantina. Costui, secondo quanto si presuma, nascose il suo tesoro nella brocca per paura dei ladri.

analcoolico
CRODINO
l'aperitivo biondo
piace
per il suo gusto nuovo e raffinato
piace
per il suo colore biondo
piace
per il suo delicato profumo

Crodo va in tutto il mondo
TERME DI CRODO 1685 S.p.A. SOC.

UFFICIO COMMERCIALE PER TORINO E PIEMONTE:
TORINO - LARGO [illegible] UMBERTO 104 - TELEFONO 599.589

ULTIME NOTIZIE

Drammatica riunione alla Conferenza del Commonwealth

Frattura per la Rhodesia fra Londra e gli alleati africani?

Ostinata opposizione ai tentativi di compromesso inglesi - Il rappresentante dello Zambia abbandona la seduta e annuncia il ritorno in patria: si teme che questa nazione esca dal Commonwealth - Inviato Wilson partito per Salisbury

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 settembre.

La conferenza dei capi di governo del Commonwealth è arrivata, per quanto riguarda la crisi rhodesiana, al suo «punto di rottura». Gli sforzi del primo ministro inglese Wilson per raggiungere un compromesso hanno incontrato l'ostilità dei Paesi africani e in particolare dello Zambia. Il ministro degli Esteri Kapwewe ha stamane abbandonato la conferenza all'intervallo della colazione, annunciando la partenza per Lusaka, per colloqui con il presidente Kaunda. «*Sono disgustato*» ha dichiarato ai giornalisti. «*Non voglio aggiungere altro*».

Kapwewe appariva furente. La sua irritazione sembrava causata dalla decisione della conferenza, a cui partecipano ventidue delegazioni (ma non la Tanzania, che ha rotto i rapporti diplomatici con l'Inghilterra per via della Rhodesia), di aggiornare il dibattito rhodesiano a domani, e affrontare i maggiori problemi internazionali dal disarmo al Sud-Est asiatico. Ma lo Zambia nei giorni scorsi aveva già minacciato di lasciare il Commonwealth, trascinando forse con sé la Tanzania e il Sierra Leone, se Wilson non si fosse impegnato a usare la forza contro la Rhodesia, qualora necessario, e a non concedere l'indipendenza se non dopo l'ascesa della maggioranza negra al potere. I quotidiani inglesi parlano già oggi di un «*gentle breach*», un distacco senza troppo rumore, dello Zambia dallo storico consesso delle nazioni.

Un altro «punto morto» è stato provocato dalla ferma decisione britannica di non cedere a costo su una questione fondamentale e cioè sulla richiesta di non-riconoscimento della indipendenza della Rhodesia sino a che a Salisbury la maggioranza africana della popolazione non avrà ottenuto l'eguaglianza di diritti politici.

Il rappresentante inglese ha insistito che il suo governo non può accettare un «veto» sulla sua politica rhodesiana da parte di 17 Paesi del Commonwealth, in gran parte afro-asiatici.

Il dibattito rhodesiano è sviluppato negli ultimi giorni a Londra in un drammatico crescendo. Dopo che i delegati avevano esposto il loro punto di vista, il Primo Ministro inglese avanzava ieri una serie di proposte. Sebbene esse rimangano circondate da assoluta segretezza, si presume che poggiassero su quattro punti: 1) l'imposizione di un blocco sulle esportazioni e importazioni rhodesiane tramite le Nazioni Unite (un blocco esiste già, volontario, e non completamente effettivo); 2) la formazione di un comitato di capi di governo del Commonwealth per l'inizio di trattative con la Rhodesia; 3) la formazione di un nuovo governo a Salisbury con una rappresentanza negra, sotto la diretta supervisione del governatore britannico Sir Humphrey Gibbs; 4) l'emanazione di una nuova Costituzione con solenne impegno a concedere il potere alla maggioranza indigena in un secondo tempo.

Tali proposte sono state discusse a porte chiuse ieri pomeriggio a due riprese, senza che fosse raggiunto un accordo. Oggi, mentre Kapwewe chiedeva un «consulto» tra i capi di governo africani, il dibattito veniva rinviato a domani.

E' partito ieri alla volta di Salisbury un sottosegretario «*all'unico scopo di avvertire il governatore*», ha precisato il Ministero del Commonwealth, «disponibile», si pensa, per un colloquio eventuale con il leader «ribelle» Smith. Se si registrassero sviluppi, lo seguirebbe forse il ministro Bowden. Senonché la posizione della Rhodesia è venuta irrigidendosi nelle ultime settimane. La nomina a primo ministro del Sudafrica di Vorster potrebbe inoltre spingere Smith, che sa di avere in lui un formidabile alleato, a staccarsi dal Commonwealth proclamando la repubblica.

E' questa eventualità che rende difficile se non impossibile il compito di Wilson. La colonia della Rhodesia ha optato per l'indipendenza il novembre. Da allora gli Stati africani hanno insistito perché il governo britannico usasse contro di essa il pugno di ferro. Finora il primo Ministro è riuscito a barcamenarsi. Ma adesso che la scelta sia inevitabile. Nella sessione di stamane della conferenza ha parlato il ministro degli Esteri Brown, di cendo fra l'altro che l'Inghilterra ha anche un «ruolo europeo» da svolgere.

e. c.

Ufficiale tedesco fa gettare in mare due clandestini trovati sulla nave

L'incredibile episodio sul mercantile «Bremen», in pieno Mediterraneo - Dei due abusivi (libanesi), uno è stato salvato da pescatori greci, l'altro è disperso

Atene, 13 settembre.

Due passeggeri clandestini sono stati fatti gettare in mare dal capitano della nave da carico «Bremen», della Repubblica federale tedesca. Uno dei due naufraghi, entrambi di nazionalità libanese, è stato salvato oggi da pescatori greci al largo dell'isola di Creta. Dell'altro, nonostante le ricerche a cui partecipano unità della Marina militare greca ed aerei da ricognizione, non si sono trovate tracce.

Secondo quanto ha dichiarato il superstite, i due libanesi, di professione pescatori, si erano introdotti a bordo del «Bremen» poco prima della partenza della nave da Beirut il 7 scorso ed erano stati scoperti poche ore dopo la partenza. Il capitano della nave aveva tentato di sbarcarli ad Alessandria d'Egitto, primo scalo della nave, ma le autorità egiziane si erano opposte.

Non si sa bene per quale motivo il capitano del mercantile tedesco ha deciso due giorni dopo di liberarsi dei passeggeri clandestini facendoli gettare in mare in pieno Mediterraneo soltanto con un salvagente. Se non si troveranno tracce del naufrago disperso, il capitano potrà essere accusato di omicidio.

(A.g. Italia)

Un carabiniere ferito

Tumulti a Catania per un festival musicale

Lo spettacolo (con Mina, Villa, Modugno) è stato interrotto

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 13 settembre

Gravi incidenti sono avvenuti questa sera al Giardino Bellini in occasione dell'«Elefante d'oro», una manifestazione canora organizzata dall'assessorato regionale al turismo. L'intervento di cantanti anche di fama internazionale, quali Mina, Modugno Claudio Villa, Little Tony, Richard Anthony, il quartetto Cetra, il complesso «Equipe 84», nonché l'orchestra di Gianfranco Intra, Orietta Berti, presentatore Mike Bongiorno.

Lo spettacolo offerto al pubblico gratuitamente ha dovuto essere sospeso alle 21,45 ai primi accenni dell'finale, a causa della marea di folla intervenuta (circa trentamila persone) la quale ha rotto i cordoni della polizia, ingaggiando non pochi scontri con la stessa, distruggendo aiuole, fracassando sedie, abbattendo alberelli e cartelli segnaletici. Un finimondo.

Interi reparti della Mobile sono così intervenuti con autoblindo nel grande piazzale del Giardino Bellini insieme con forti contingenti di carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani. Per contenere la folla tumultuante è stato necessario effettuare numerosi caroselli.

Dai primi accertamenti danni al Giardino si fanno ascendere a una decina di milioni. I cantanti sono sfuggiti all'infernale sarabanda a bordo di un pullman che, scortato dalla polizia, ha potuto guadagnare l'uscita, fatto segno a manifestazioni ostili da parte di alcuni facinorosi. Nei vari tafferugli sono rimaste ferite sei persone; numerosi i contusi. Tra i feriti è il carabiniere Salvatore Russo, di 39 anni il quale, gravemente contuso al capo, è stato ricoverato in ospedale. La polizia ha operato numerosi fermi.

s. l. p.

I metalmeccanici privati precisano le loro richieste

Le trattative con la Confindustria in atmosfera distesa - Oggi gli industriali fanno conoscere le loro risposte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private sono riprese oggi con una riunione svoltasi nella sede della Confindustria. Dopo la rottura di giugno scorso, è la seconda presa di contatto tra le parti nel giro di una settimana. Il primo incontro avvenne il 6 settembre scorso; come allora, i sindacati hanno ripetuto i punti che essi considerano più importanti per la soluzione della lunga vertenza; come allora, la riunione si è svolta in una atmosfera distesa che ha dimostrato come da entrambe le parti vi sia volontà di pervenire ad un accordo.

Al mattino le parti hanno discusso sull'ordine di priorità dei punti rivendicativi da esaminare; nel pomeriggio, il negoziato è entrato nel vivo delle materie. Due i principali problemi sul tappeto: 1) eventuale introduzione di commissioni tecniche paritetiche per le vertenze in materie di qualifiche e di cottimi; 2) richiesta dei sindacati di essere consultati nel corso di variazioni di uno dei criteri fondamentali dei sistemi generali di cottimi in vigore.

Su entrambi questi punti, i sindacati hanno consegnato tesi nelle quali hanno formulato le loro richieste. Le tesi verranno esaminate domani dalla delegazione industriale. La riunione, terminata a tarda sera, è stata infatti aggiornata al pomeriggio.

A domani è stato pure rinviato l'incontro per la firma della intesa raggiunta il 25 luglio scorso tra metalmeccanici statali ed Intersind. Nel colloquio di oggi, le parti hanno precisato i punti qualificanti che compongono l'intesa. Questi punti, che i sindacati vorrebbero fossero riconosciuti anche per le aziende private, riguardano, oltre la costituzione di comitati sindacali paritari per cottimi e qualifiche e la contrattazione integrativa di tali istituti, anche la consultazione sindacale sulle innovazioni tecnologiche.

l. g.

Duri commenti tedeschi sull'atteggiamento austriaco

Ma un giornale di estrema destra attacca solo l'Italia

Bonn, 13 settembre.

Con ritardo i grandi quotidiani tedeschi si sono decisi ad occuparsi più diffusamente — e in forma anche più impegnata — di quello che sta accadendo in Alto Adige. I risultati sono abbastanza sorprendenti: un giornale come la *Suddeutsche Zeitung* di Monaco di Baviera — non sempre molto favorevole alle posizioni italiane — accusa Vienna di «*giocare a nuova cieca*» e di permettere a persone di cui «*all'interno del mondo civile qualsiasi polizia sarebbe costretta ad interessarsi*» di fare i comodi propri fino al punto di poter trasportare con tutta tranquillità esplosivi in un paese confinante. E quando poi la mortale esplosione è avvenuta — così scrive il giornale di Monaco — le autorità austriache si limitano a dire: «*Spiacevolissimi, ma degli autori manca qualsiasi traccia*».

L'ultima ondata terroristica è avvenuta a sorpresa. La *Sueddeutsche Zeitung* lo ammette senza riserve, rilevando che «un Presidente universitario di Innsbruck Norbert Burger sia il suo affezionato collaboratore Peter Kienesberger — i quali «sono soli con nove o undici» — avevano abbastanza sfrontatamente lo loro grossolane azioni e si erano piantati di quelle già portate a termine. Giungere dire il quotidiano di Monaco — *la polizia si sentirebbe in dovere di intervenire contro gente di questo specie è solo in Austria* ».

«Die Welt» non è sorpreso: è sempre la possibilità che «taluni contatti» esistano fra i terroristi che agiscono in Alto Adige e «piccoli gruppi radicali di destra della Repubblica Federale», ma insiste nel far rilevare che non solo il governo bensì la stragrande maggioranza della popolazione tedesca condannano qualsiasi forma di ricorso alla violenza nella soluzione delle controversie internazionali.

Ben diverso è l'atteggiamento assunto dal «National und Soldaten Zeitung», un settimanale edito a Monaco di Baviera e assai noto per le sue simpatie neonaziste. Secondo questo giornale, è ormai tempo di chiedere al governo di Bonn se esso è pronto a respingere le «asserzioni diffamatorie» che vengono «fatte in Italia» a proposito dei criminali gruppi nazisti.

v.

Decisa il trasferimento del comando Nato in Belgio

Lo «Shape» dovrà lasciare Parigi entro il 1° aprile 1967 - I «quattordici» Paesi dell'alleanza hanno accettato l'offerta di Bruxelles

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 settembre.

Le riserve fatte la settimana scorsa dai rappresentanti della Gran Bretagna, del Canada e del Portogallo circa la partecipazione finanziaria di quei Paesi al trasferimento dello Shape (Stato Maggiore atlantico in Europa) dalla Francia in Belgio, sono state sciolte stamane. I «quattordici» della Nato (cioè tutti gli alleati meno la Francia) hanno deciso di accettare in modo definitivo l'offerta del governo di Bruxelles, che aveva proposto la regione di Chièvres-Casteau vicino a Mons.

La decisione dei «quattordici» dovrà essere ratificata dal Consiglio dei ministri permanenti, che si riunirà domani in seduta plenaria, e il rappresentante francese potrebbe opporre il veto; ma tale eventualità viene esclusa poiché la Francia non ha più voce in capitolo, trattandosi di scegliere la sede di un comando dal quale si è volontariamente ritirata e di cui esige la partenza dal proprio territorio.

Il trasferimento avverrà dunque entro il primo aprile 1967, come vuole il generale De Gaulle. I «quattordici» hanno approvato stamane il programma di costruzione accelerata dei nuovi impianti dello Shape.

l. m.

Il pilota americano fuggito da Hanoi rivela: «I comunisti ci torturavano ogni giorno»

New York, 13 settembre.

Dieter Dengler, pilota americano di origine tedesca fuggito dalla prigionia nel Nord Vietnam, ha dichiarato oggi a una conferenza-stampa che i prigionieri venivano percossi, fatti segno a colpi di arma da fuoco e appesi tesi in giù agli alberi per torturare di indiani a firmare dichiarazioni di condanna della politica americana nel Vietnam.

Dengler venne soccorso il 20 luglio, sei mesi dopo la caduta del suo aereo durante una missione nel cielo del Nord Vietnam. Fuggito dopo sei giorni di prigionia, venne nuovamente catturato e fuggì nuovamente il 29 giugno trascorrendo 23 giorni nella giungla, fino al giorno in cui venne salvato.

«*Venivamo percossi ogni giorno* — ha raccontato — *senza alcun motivo. Ci appesero a testa in giù a un albero coprendoci il volto di formiche e lasciandoci in quella posizione per cinque ore*». Al mattino, secondo Dengler, i nordvietnamiti sparavano in direzione dei prigionieri mentre questi si recavano alle latrine. Per quanto risulta a Dengler, nessun prigioniero cedette alle pressioni nordvietnamite per firmare le dichiarazioni antiamericane. Molti tentarono invece di fuggire.

(A. P.)

Compare alla tv l'ex sacerdote fuggito in Unione Sovietica

Mosca, 13 settembre.

L'ex sacerdote americano Harold M. Koch, di 34 anni, che è fuggito in Unione Sovietica per protesta contro la guerra in Vietnam, è apparso oggi sugli schermi della tv russa per spiegare le ragioni della sua fuga.

Per essere ben sicuri che l'intervista fosse osservata dal massimo numero di telespettatori, la tv ha interrotto la ripresa di una popolarissima partita di calcio per cinque minuti per mandarla in onda.

Koch ha detto che in America «*c'è un pericolo crescente di fascismo*» e che il presidente Johnson «*non mantiene la parola data, promette pace ma non dà altro che guerra*».

Koch ha detto che la ragione per cui si è combattuto è l'interesse dei «*ricchi fabbricanti di armi*» mentre il 30 per cento degli americani non hanno denaro bastante per i bisogni fondamentali. All'intervistatore, che lo chiamava «*tovarish*», cioè compagno, Koch ha detto che intende stabilirsi nell'Urss. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

13 settembre 1966

NATI — Scalia Elena; D'Attoma Giuseppe; Maina Pierpaolo; Castagneri Giovanni; Massa Francesco; Bertolo Alberto; Capraro Barbara; Cordero Paolo; Abate Mirella; Maiora Marco; Feba Fulvio; Zanolino Raimondo; Tinelli Adriano; Cordini Mario; Prete Alessandro; Beccaris Patrizia; Ruviolo Susanna; Ruviolo Tiziana; Lovaldi Roberto; Lovaldi Andrea; Michielelli Maurizio; Pretato Loredana; Medda Valeria; Reale Andrea; Dela Pietro Margherita; Celada Ezio; Peruzzi Marcello; Sana Sandra; Cifarelli Carmela; Cauro Catia; Furfaro Antonio; Carro Mariagrazia; Leani Franco; Ferrati Dario; Gaudino Moreno; Accorsara Andrea; Bresciano Mario; Gusso Anna; Valfan Riccardo; Ferrero Anna; Scimrrone Luigi; Sciarrone Angelo; Hahn Nadia; Grego Alessandro; Fragnoni Antonio; Salvaggio Renato; Amelia Marco; Cacciabue Paolo; Fiora Gabriella; Cervato Daniela; Fontanive Roberta; Agostino Dario; Rossi Roberto; Lubbi Stefania; Rubiola Davide; Grasso Gianmarco; Coppola Maria Rosaria; Sacco Alessandra; Spanò Raimondo; Werbrouck Paolo; Candiun Oscar; Illiza Tiziana; Sabbadin Maria; Busca Andrea; Ceoria Alessandra; Marinelli Alessandro; Grimaldi Luca; Fiorio Daniele; Maggia Mario; Simonetti Simona; Raffi Andrea; Barilla Carlotta; Pantaleggio Marco; Verdina Giuseppe; Diceglia Antonella; Ilizza Alberto; Signori Claudio; Stival Flavio; Buccino Virginia; Ruffa Maria; Gambatesa Roberto; Batho Marco, Fiorio Piero; Bassano Laura; Hertero Renato; Petiti Giovanni; Pisanello Anna; Soffietti Silvia; Bonetta Dania; Sandrone Anna; Roletto Gian Michele; Pellano Maria; Barbato Adele; Deva Tiziana; Bandiera Roberto; Zignale Orietta; Mauro Ivana; Braida Massimo; Fassino Ugo.

MORTI — Gastaldi Cesarina vedova Colozza, di anni 82, nata a Quarto, pensionata, abitante in piazza Solferino 7; Pignatta Agnese, a. 69, Torino, pensionata, v. Romagnani 3; Cino Luigi, a. 76, Alessandria, pensionato, v. Pietro Cossa 77; Lario Antonio, a. 81, Ronsecco, pensionato, v. Paisiello 49; Borgoglio Adele, a. 81, Borgaretto, pensionata, v. Rivalta 28; Italo Margherita, a. 26, Vinovo, casalinga, c. Un. Sovietica 77; Amerigo Grato, a. 83, Castelnuovo, pensionato, v. Stradella 20; Busato Giacomo, a. 50, Messina, impiegato, v. G. Pomba 4; Greco Ermino, a. 60, Torino, artigiano, v. Tirreno 193/5; Ba Andrea, a. 74, Torino, pensionato, str. Valletta 309; Ahnone Carmine, a. 63, Bisceglie, pensionato, v. N. Fabrizi 80; Cappella Vincenza, a. 60, Torremaggiore, pensionata, v. Solferino 28; Mestarino Giulia in Quaglietti, a. 61, Moncalvo, casalinga, v. Pietro Giuria 10; Laul Giuseppe, a. 60, Este, operaio, v. S. Bernardino 13; Ferrero Lucia, a. 70, religiosa, c. Moncalieri 315.

Deceduti in ospedale: Cannas Maria, a. 67, Rondissone, pensionata; La Verde Salvatore, a. 59, Catania, sarto; Ilsano Marcantina, a. 73, Fagnano, pensionata; Adam Margherita in Testa, a. 49, Torino, casalinga; Salato Enrico, a. 61, Salussola, pensionato; Di Bisceglie Catullo, a. 89, Mianzè, pensionato; Cerrato Luigia ved. Reis, a. 70, S. Salvatore Mont., pensionata; Chiavarri Erminia ved. Rosazzi di Bellet, a. 78, Germignaga, casalinga; Pavesio Teresa, a. 61, Chieri, pensionata; Martelli Alfredo, a. 80, Mollena, pensionato; Ferrera Antonia, a. 87, Salmour, casalinga; Aeralni Barbarina in Atzeggi, a. 34, Alea, casalinga; Ipsa Anna, a. 89, pensionata; Signorella Domenico, a. 31, Jonadi, decoratore; Manteri Domenico, a. 57, Torino, pensionato; Martina Giovanna, a. 84, Manta, pensionata; Tomasina Angela, a. 75, Castelvecchio, pensionata; Pian Paolo, a. 59, Torino; Castantino Anna ved. Gabriele, a. 82, Foggia, pensionata; Rosetti Dalia in Pagno, a. 66, Chioggia, casalinga.

Nati 99 - Matrimoni 46 - Morti 58

Due anni or sono lasciava i suoi cari il

Comm. Giuseppe Savio
industriale

A quanti conobbero e stimarono il suo carattere buono e generoso lo ricordano con grande affetto e rimpianto la moglie, Carola, i figli dott. Carlo e Maria Angela con le famiglie. Messa di suffragio domani, giovedì alle ore 8 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

— Torino, 14 settembre 1966.

Cristianamente è mancata l'anima eletta di

Angelo Arisio

La piangono con angoscia Mamma e Papà, la figlia carissima Fabiola e Rossana e tutti i suoi cari, i funerali, mercoledì 14 corr. ore 15 da corso Taranto 8 angolo corso Giulio Cesare. La presente per ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1966.

Con tristezza infinita, si associano con affetto al dolore per la perdita del caro ANGELO

Papà, Mamma e Gino Giovannini
Emma e Aldo
Maria e Enrico
Piergiorgio, Rina e Gianni Fiori
Silvana, Rita e Orietta Giovannini
Franca, Mario, Nanda e Rina Galli
Ida e Gino Pezzana
Milena Lamotta e Mamma
Famiglia Testa
Famiglia Pierallini
Famiglia Arbarello

— Torino, 13 settembre 1966.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta «La Grafica» partecipano con vivo dolore la perdita del loro amato Titolare

Angelo Arisio

— Torino, 13 settembre 1966.

Le Famiglie Tunisich Canavotto prendono viva parte alla dolorosa scomparsa dell'amico

Angelo Arisio

— Torino, 13 settembre 1966.

Le famiglie Carrato Paulman partecipano al lutto della famiglia Giovannini per la scomparsa di

Angelo Arisio

— Torino, 13 settembre 1966.

Partecipano al dolore delle famiglie Arisio e Giovannini:
la famiglia Alessandro Zacco
la famiglia Ing. Gerardo Zacco
la famiglia Flavia Benomo.

La Famiglia Occhetti prende viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del Signor

Angelo Arisio

— Torino, 13 settembre 1966.

Mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Caldano
Antiono INCET

Ne danno annuncio la moglie Pasqualina Angelietti, i fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali seguiranno mercoledì alle ore 14,30 da via C. Cesare 171, indi la cara salma proseguirà per Buttigliera d'Asti, Servizio pullman. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1966.

Il Judo Club Biella partecipa al lutto dei famigliari per la tragica scomparsa di

Gabriele Luoni

amico, titolare della palestra biellese. cintura nera 2° Dan.

— Biella, 13 settembre 1966.

Fierino Gerla profondamente commosso partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita dell'amico

Celeste Boccardo

— Torino, 14 settembre 1966.

La Libreria Lattes partecipa al lutto per la scomparsa della Signora

Lydia Boeri ved. Lattes

— Torino, 14 settembre 1966.

In suffragio della compianta

Nelly Aurbacher ved. Fracchia

sarà celebrata una S. Messa di Trigesima venerdì 16 corr. alle ore 18 nella Parrocchia degli Angeli Custodi (via S. Quintino 37).

— Torino, 14 s[illegible] 1966.

Ricordando il

Cav. Uff. Giovanni Vigo

Messe anniversarie ore 9: 16 settembre S. Giovanni Crisi; ore 8: 15 settembre Pino e 55, Sacramento Torino, 17 settembre Ceres e S. Teresina Torino.

— Torino, 14 settembre 1966.

Indimenticabile vive sempre nel cuore di mamma e papà

Livia Pignata

Messe di suffragio: Torino, Chiesa S. Lorenzo 15 corr. ore 7, S. Maria Goretti 20 ore 7,30; Chivasso, Duomo il 16 ore 8.

— Torino, 14 settembre 1966.

1964 1966

La Famiglia affettuosamente ricorda

Giuseppina Bosco ved. Reynaudi

— Torino, 13 agosto 1966.

Giuseppe Protto

I tuoi cari ricordano.

— Torino, 14 settembre 1966.

L'Editore Garzanti esprime il suo profondo cordoglio per il lutto che colpisce la cultura italiana con la scomparsa dell'insigne studioso

Prof. Delio Cantimori

— Roma, 13 settembre [illegible].

Partecipa al lutto Giorgio Cusatelli.

Giulio Einaudi e i Collaboratori della Casa editrice partecipano con grande commozione al dolore della signora Emma per la improvvisa scomparsa di

Delio Cantimori

caro e indimenticabile amico e maestro, che per tanti anni, con la sua dottrina e la sua acuta presenza fu di sprone e di sollecitazione al lavoro di tutti

Renata e Giulio Einaudi
Franca Antonicelli
Luca Baranelli
Norberto Bobbio
Giulio Bollati
Italo Calvino
Sergio Caprioglio
Cesare Cozza
Della ed Enrico Castelnuovo
Roberto Cerati
Guido Davico Bonino
Ernesto Ferrero
Paolo Fossati
Antonio Giolitti
Giovanni Jervis
Giorgio Manganelli
Massimo Mila
Orazio Molino
Guido Neri
Daniele Ponchiroli
Angelo Maria Ripellino
Ruggiero Romano
Giantarlo Rosteni
Filippo Santoni
Paolo Sylvos
Sergio Steve
Vittoria Strada
Paolo Terni
Franco Venturi
Corrado Vivanti.

— Torino, 13 settembre 1966.

Il Consiglio direttivo della rivista «Studi storici» partecipa al lutto che ha colpito le sconsolate storiche con la scomparsa

Delio Cantimori

e rende omaggio alla memoria del maestro e dello studioso.

— Roma, 13 settembre 1966.

Gastone e Marcella Manzocrda partecipano al dolore di Emma per la scomparsa di

Delio Cantimori

— Roma, 13 settembre 1966.

L'Istituto Gramsci partecipa al lutto per la morte

Prof. Delio Cantimori

e la memoria [illegible] storico.

— Roma, 13 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Cav. Carlo Balossini
ex Direttore Istituto Federale Credito Agrario - Filiale di Asti

Ne danno il triste annuncio la sorella Margherita, la cognata Nobilina Gallarini ved. Balossini, la fedele Giovanna, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Asti il 14 settembre 1966, ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso alla Vittoria, 27. La cara salma sarà trasportata al Cimitero di Novara, con arrivo alle ore 17,30.

— Asti, 14 settembre 1966.

Si associano al dolore dei familiari Amedeo e Giovanni Torio; Angela e Guglielmo Ansaldo; Rosetta Epifani; Maria Gianì; Col. Scarzi e famiglia.

— Asti, 13 settembre 1966.

Gli Amici di redazione di «Ultimora o Sport» partecipano vivamente al dolore delle famiglie Barberis per la perdita del

Rag. Giulio Barberis

— Alessandria, 13 settembre 1966.

Noi tutti partecipiamo vivamente al dolore di Mauro e Robertino per il [illegible] del padre

Rag. Giulio Barberis

Claudio, Mimmi, Micaela, Luisa, Marinella, Cicci, Pepi, Anna, Daniela, Milli, Renzo, Paolo, Piergianni, Roberto, Gianni, Marina, Laura, Tantino, Marisilla e Reni.

— Alessandria, 13 settembre 1966.

La «Tipografia Ferrari Occella & C.» di Stefano Maggiorini e Mauro Ferraris, partecipano sinceramente al cordoglio per la repentina scomparsa del

CAV. UFF. RAG.
Giulio Barberis

— Alessandria, 13 settembre [illegible]

Profondamente addolorati annunciano l'immatura scomparsa del

CAV. UFF. RAG.
Giulio Barberis

I rappresentanti della Società Sirac
Gianfranco Balma
Paolo Berretta
Giovanni Di Maura
Rinaldo Godenzi
Tullio e Duilio Innocenti
Piero Invernizzi
Renato Manfica
Corrado Pezzoli
con le rispettive famiglie.

— Alessandria, 13 settembre 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia, le Ditte:
Landoni e C.
Bellomi e Govoni
Zalferri e Gambarini.

— Milano, 13 settembre 1966.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del Consorzio Fabbricanti Cuscinetti e della Società Marchi - I.M.I. - S.C.D. partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Antonio Poletti

che ricoprì per lunghi anni la carica di Vice Presidente della Società.

— Torino, 13 settembre 1966.

Si associano al dolore delle Famiglie:
Vito Bompani
Giovanni Dallapiccola
Gennaro De Ruberto
Carla Macchi
Mario Novasio
Renato Orlandi
Prospero Ruggeri
Fiorenzo Savio
Carlo Sicurelli.

Dopo breve malattia confortata dai Sacri Carismi è mancata ai suoi cari

Caterina Saracco n. Conella

La piangono addolorati il marito Antonino, la figlia Palmina, Carmina e nipoti. Funerali mercoledì 14 ore 9 in S. Martino Alfieri.

— Torino, 13 settembre 1966.

Dopo lungo soffrire è mancato cristianamente

Carlo Maria Vigna

Angosciata ne annuncia la sorella Alma coi cugini Gorighio, Vigna e parenti tutti. I funerali giovedì 15 ore 9 da via Carisio 3.

— Torino, 13 settembre 1966.

La sua Margherita Farinelli con la figlia Marta, addoloratissime si uniscono al grave lutto della famiglia Albertini per la immatura scomparsa della carissima

Maria Teresa Albertini

— Verbania, 12 settembre 1966.

I Colleghi degli uffici Pubblicità e Pubbliche relazioni Martini e Rossi si associano al lutto dell'amico Cav. Mario Lovero e della sua famiglia per la scomparsa della Sig.ra

Maria Ferrero ved. Bruno

— Torino, [illegible] settembre 1966.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Fassino

moglie e figli la ricordano con immutato dolore a Pinerolano. Messe 16 settembre ore 9 Salsero Salesiani, 17 settembre 8,30 Torino parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 13 settembre 1966.

1959 1966

Antonio Revelli

Vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 14 settembre 1966.

I famigliari di

Teresa Ferrero ved. Orsi

ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata giovedì 13 ottobre, ore 8, nella parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

— Torino, 13 settembre 1966.

E' mancata ai suoi cari

Lea Finzi ved. Tedeschi

Madre esemplarmente virtuosa ed affettuosa. Addolorati danno l'annuncio: la figlia Luciana con il marito Franco Valabrega e figli, Alice con il marito Ugo Sacerdote e figlio; il fratello Umberto, le sorelle Pina, Wanda, Elda e famiglie; i consuoceri Gisella ed Enrico Valabrega, Emma Sacerdote; i cognati ed i familiari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 14 partendo da via Santena 5.

— Torino, 13 settembre 1966.

Bianca e Renato De-Benedetti, con Enzo e Bruno, sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia Valabrega e Sacerdote.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa della Signora

Lea Tedeschi

gli amici:
Marisa Enrico Avigdor
Sandra Luciano Fubini
Elda Nissim Cabibi
Lucetta Rino Guastalla
Mariuccia Bruno Jarach
Liliana Augusto Levi
Elisa Levi
Elda Aldo Luzzatto
Antonietta Ugo Luzzatto
Pia Luzzatto
Erna Arturo Morolfo
Annarosa Arrigo Olivetti
Aida Olivetti
Nadella Vittorio Tedeschi
Valeria Arnaldo Todros.

— Torino, 14 settembre 1966.

Emma Lolli piange la cara amica di sempre.

Partecipano al dolore di Alice gli amici:
Anna e Giorgio Ciliberto
Marisa e Carlo D'Ardia
Angela e Franco Ferrero
Aurora e Alberto Guglielmetti
Dorella e Silvana Innocenti Torrini
Mirella e Elio Craz.

E' mancata ai suoi cari

Sisto Bertolone

La piangono la moglie Ines Dalla Mora, i figli Renato, Elio, Mariarosa, la nuora Gilda Zagato e nipoti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Zuretti 1. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1966.

Le famiglie Zegolo e Ghiardi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Sisto Bertolone

— Torino, 13 settembre [illegible].

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cattuso
anni 67
Pensionato AEM

Costernati lo piangono la moglie Lucia, i figli Piero, Paola, Giovanna, generi Dino, Giorgio, Elena, fratelli e cognati tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'estinto v. Rondissone 18.

— Torino, 13 settembre 1966.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa [illegible] profondo dolore [illegible] perdita [illegible] Socio e riposo

Francesco Cattuso

— Torino, 13 settembre 1966.

La famiglia Zordini addolorattissima, partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il caro Giangiuseppe per la perdita del papà

Primo Oliosi

— Gianna, 13 settembre 1966.

Silvana e Michele Geminati partecipano commossi al dolore degli amici Oliosi.

— Gianna, 13 settembre 1966.

La famiglia Quadretti partecipa al dolore degli amici Oliosi per la perdita del caro Papà

Primo Oliosi

— Torino, 13 settembre 1966.

Mario Castiglione, Luigi Maggiora, Aldo Marengo, Giorgio Negro, Carlo Rossetto, sinceramente addolorati prendono viva parte al lutto dell'amico Germano Benzi per la perdita della mamma signora

Caterina Genovese in Benzi

— Torino, 13 settembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Commissione Sindacale, i Funzionari dell'A.P.I. - Associazione Piccola Media Industria di Torino - partecipano al dolore del dott. Germano Benzi per la perdita della mamma signora

Caterina Genovese in Benzi

— Torino, 13 settembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cesarina Castaldi ved. Colozza

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati il figlio Ten. Col. Mario e famiglia; parenti tutti. Messa di trigesima ore 8 dell'8 ottobre Parrocchia S. Carlo.

— Torino, 13 settembre 1966.

E' mancata

Carolina Ferrero ved. Gilli

La piangono: figlio, nuora, nipotino, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Ospedale San Giovanni, via S. Massimo. La Salma proseguirà per Villaspeve d'Asti. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borghino

Lo piangono: moglie, figli, genero, nuora, fratello, sorelle, nipotini, parenti tutti. Funerali domani ore 9 da Lungo Po Antonelli 175.

— Torino, 14 settembre 1966.

Cristianamente è mancato

Carlo Maria Vigna

Angosciata ne annuncia la sorella Alma coi cugini Gorighio, Vigna e parenti tutti. I funerali giovedì 15 ore 9 da via Carisio 3.

— Torino, 13 settembre 1966.

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza dell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Adolfo Fila

Il fratello con la famiglia [illegible] i parenti ricordano il loro caro con affettuoso rimpianto. Sante Messe di suffragio si celebreranno nella Chiesa Parrocchiale di C

LA SCELTA DELLA SCUOLA PROBLEMA DI ATTUALITA'

A PRESTO, RAGAZZI!

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

STUDENTI RESPINTI
POTETE RICUPERARE L'ANNO PERDUTO

TORINO - Via Consolata,

ISTITUTO TEL. 534.637
Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange (Porta Nuova)
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
AIUTO SEGRETARIA - SEGRETARIA D'AZIENDA
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' - CONTABILITA' MECCANIZZATA
CONTRIBUTI - LINGUE
TEL. 534.637 **CENTRALE**

TORINESE
L'Istituto che ha ottenuto ai Campionati Nazionali di Dattilografia la più brillante affermazione con MANENTE Rita (16 anni), classificatasi 1ª nella « prova di precisione » 4451 battute con 1 solo errore, e 1ª nella prova di velocità categoria battute, cap CAZZULINI Adalgisa 1ª nella « prova di velocità » a 500 battute, con BARNAVA Ermelina 2ª nella velocità 450 battute.
PREPARA - SPECIALIZZA - PERFEZIONA IN:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE
TORINO — VIA CERNAIA — Tel. 540.151

PROV. ISTRUZIONE TECNICA
PIAZZA SOLFERINO, 7
TELEF. 510.535 - 531.359
SCUOLA SERALE DI OTTICA « C. RATTI »
Licenza di abilitazione all'esercizio
SCUOLA SERALE PER MECCANICI ORTOPEDICI E ERNISTI
Licenza di abilitazione all'esercizio
SCUOLA SERALE SARTORIA FEMMINILE
Qualifica di sarta-taglialetto
CORSO SERALE SPEC.NE IN COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI ACQUEDOTTI
per diplomati e diplomandi Geometri e Periti Industriali

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni il Segretariato Scuola Carlo, 16 - Telefono 541.637 - TORINO

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO,, Autorizz. Ministero Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE
O AVVIAMENTO

FONDATO NEL 1868
CIRCOLO FILOLOGICO
VIA DEL CARMINE, 13 - TELEFONO 518.768 - TORINO
LINGUE ESTERE
(francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo)
E
DIPLOMI COMMERCIALI SEGRETARIA D'AZIENDA
Sezione diurna (esclusivamente femminile)
e sezione serale (maschile e femminile)
INIZIO DEI CORSI: 3 OTTOBRE
Biblioteca - conversazione - Conferenza

methodo
ISTITUTO INTERNAZIONALE
TORINO - S. Teresa - Telefono 546.244
Organizzazione e serietà di intenti, insegnanti valore, scrupoloso svolgimento dei programmi, esclusione delle pluri-classi, assistenza scolastica completa, rette oneste, ambiente familiare, sono le caratteristiche di una scuola di fiducia
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
CORSI DI AGLI
SEGRETARIE DI AZIENDA
STENO - DATTILO - CALCOLO MECCANICO - CONTRIBUTI
LINGUE (Sezione autonoma Internazionale) CORSI DIURNI E SERALI
200 BORSE DI STUDIO

ATTORI, PRESENTATORI, ANNUNCIATORI, REGISTI (teatro, cinema, radio, televisione)
PROFESSORI D'ORCHESTRA (COMPOSITORI di musica, AUTORI di testi letterari)
CANTANTI LIRICI e MUSICA LEGGERA (preparazione selezioni concorsi di Castrocaro ecc.)
DISEGNATORI, ecc.
diverrete frequentando i CORSI PROFESSIONALI dell'
ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA
Via Lagrange, 7 - TORINO - Telefono 541.432
Autorizzato Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Turismo e Spettacolo
Fondato e diretto da CANZIO ALLEGRITI
Premio della Cultura - Presidenza del Consiglio dei Ministri
CORSI DIZIONE
per professionisti, impiegati, studenti, e per ragazzi d'ambo i sessi dai 7 ai 14 anni (preparazione per provini: cine, radio, televisione).
CORSI LIBERI DI ARTI FIGURATIVE (disegno, pittura, ecc.).

CENTOCINQUANTA POSTI GRATUITI
Istituto Mvittoria
TORINO
P. 13
Telef. 889.968
Nei sottoelencati reparti autorizzati dal
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE posti 80
SEGRETARIE CONTABILI posti 40
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM posti 30
Le iscrizioni sono aperte dei posti
A fine anno scolastico le migliori allieve vengono presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine

ISTITUTO
MAGISTRALE
RICUPERO ANNI
Presso l'ISTITUTO MAGLIANO
Corso Francia 3 - Tel. 54.28.20 - 51.73.71 - Torino
funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale e per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione.
Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto:
dalle alle 12,30 e dalle ore 15 alle

ISTITUTO ODEGLIA
SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI
Corsi diurni e serali - Lezioni prova gratuite
Dattilografia - Stenografia - Complometria - contributi
Lingue - illità generale e meccanizzata
SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA CERNAIA, 22 - TORINO - TELEFONO 537.137

COLLEGIO SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Tel. 60.679 - 683.084 - TORINO
PER STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
Il Convitto che si distingue per l'assistenza scolastica e l'ottimo trattamento

ISTITUTO PADANO
Via 107 - Tel. 657.013 - TORINO
Corsi di ricupero diurni e serali:
Medie: Idoneità II - Licenza
Ragionieri e Geometri:
Idoneità II - III - IV - V - Abilitazione
Industriali: Idoneità II - - Abilitazione
Doposcuola - Lezioni individuali
L'Istituto ha raggiunto negli esami di Idoneità presso scuole statali e parificate la media del 90 % di promossi
Per informazioni e per cambiamento di ordine di studi rivolgersi Segreteria dell'Istituto

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VENETO 21 - TORINO TELEFONO
TAGLIO E MODELLI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
SCUOLA MEDIA - MAGISTRALE RECUPERO ANNI

ISTITUTO PARIFICATO SANTA TERESA
DIURNO - PRESERALE - SERALE
Via Santa Teresa, 7 - TORINO - Telefoni: 537.844 - 511.764
SCUOLA PER SEGRETARIE
ADDETTA AGLI UFFICI AZIENDALI
(DURATA MESI 9)
SEGRETARIE D'AZIENDA
PARIFICATO (DURATA ANNI 3)
PERITI AZIENDALI
ANNI 5. SI ACCEDE ALL'UNIVERSITA'. I TITOLI HANNO LO STESSO VALORE DI QUELLI DEGLI ISTITUTI STATALI
CORSI PROFESSIONALI IMPIEGHI DIMEDIATI
LINGUE ESTERE
LE LINGUE SONO INSEGNATE DA PROFESSORI DEL POSTO
ANNI
LICENZA MEDIA - IDONEITA' E LICENZA
ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI
MECCANOGRAFICO NAZIONALE
PERFORATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA (Operatori Contabili)
OPERATORI MECCANOGRAFICI PROGRAMMATORI 1401
BORSE DI STUDIO PER I MERITEVOLI (MEDIA 8/10)

EDUCANDATO STATALE
COLLEGIO FANCIULLE
MILANO - PASSIONE, - TELEFONO 701.425 - 781.896
INTERNATO - ESTERNATO - SEMICONVITTO
Scuole interne STATALI: - MEDIE - GINNASIO - LICEO CLASSICO
Liceo Linguistico quinquennale - Corsi facoltativi di lingue - Danza classica - Ginnastica medica - Ceramica - Economia domestica - Tennis coperto e scoperto - Nuoto - Palestra attrezzatissima an per atletica

SCUOLA e LAVORO
VIA GARIBALDI 28 - TEL. 542.505
Prepara CELERMENTE ai lavori di ufficio e APPOGGIA PER L'IMPIEGO

ULTIME NOTIZIE

Drammatico dibattito alla Conferenza del

Frattura per la Rhodesia fra Londra e gli alleati africani?

Ostinata opposizione ai tentativi di compromesso inglesi - Il rappresentante dello Zambia abbandona la seduta e annuncia il ritorno in patria: si teme che questa nazione sia dal Commonwealth - Inviato di Wilson partito per Salisbury

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 settembre.

La conferenza dei capi di governo del Commonwealth è arrivata, per quanto riguarda la crisi rhodesiana, al suo «punto di rottura». Gli sforzi del primo ministro inglese Wilson per raggiungere un compromesso hanno incontrato l'ostilità dei Paesi africani e in particolare dello Zambia. Il ministro degli Esteri Kapwewe ha abbandonato la conferenza all'intervallo della colazione, annunciando la sua partenza per Lusaka, per colloqui con il presidente Kaunda. «Sono disgustato» ha dichiarato ai giornalisti. «Non voglio aggiungere altro».

Kapwewe appariva furente. La sua irritazione sembrava causata dalla decisione della conferenza, a cui partecipano ventidue delegazioni (ma non la Tanzania, che ha rotto i rapporti diplomatici con l'Inghilterra per via della Rhodesia), di aggiornare il dibattito rhodesiano a domani, e affrontare i maggiori problemi internazionali dal disarmo al Sud-Est asiatico. Ma lo Zambia nei giorni scorsi aveva già minacciato di lasciare il Commonwealth, trascinando forse con sé la Tanzania e il Sierra Leone, se Wilson non si fosse impegnato a usare la forza contro la Rhodesia, qualora necessario, e a non concedere l'indipendenza se non dopo l'accesso della maggioranza negra al potere. I quotidiani inglesi parlano già oggi di un «gentle breach», un distacco senza troppo rumore, dello Zambia dallo storico consesso delle nazioni.

Un altro «punto morto» è stato provocato dalla ferma decisione britannica di cedere a nessun costo su una questione fondamentale e cioè sulla richiesta di non-riconoscimento della indipendenza della Rhodesia sino a che a Salisbury la maggioranza africana della popolazione non avrà ottenuto l'eguaglianza di diritti politici.

Il rappresentante inglese ha insistito che il governo non può accettare un «veto» sulla sua politica rhodesiana da parte di 17 Paesi del Commonwealth, in gran parte afro-asiatici.

Il dibattito rhodesiano si è sviluppato negli ultimi giorni a Londra in un drammatico crescendo. Dopo che i delegati avevano esposto il loro punto di vista, il Primo Ministro inglese avanzava ieri una serie di proposte. Sebbene esse rimangano circondate da una fitta segretezza, si presume che poggiassero su quattro punti: 1) L'imposizione di un blocco sulle esportazioni e importazioni rhodesiane tramite le Nazioni Unite (un blocco esiste già, volontario, e non completamente effettivo); 2) la formazione di un comitato di capi di governo del Commonwealth per l'inizio di trattative con la Rhodesia; 3) la formazione di un nuovo governo a Salisbury con una rappresentanza negra, sotto la diretta supervisione del governatore britannico Sir Humphrey Gibbs; 4) l'emanazione di una nuova Costituzione con solenne impegno a concedere il potere alla maggioranza indigena in un secondo tempo.

Tali proposte sono state discusse a porte chiuse ieri pomeriggio, e due riprese, senza che fosse raggiunto un accordo. Oggi, mentre Kapwewe chiedeva un «consulto», tra i capi di governo africani, il dibattito veniva rinviato a domani.

E' partito ieri alla volta di Salisbury un sottosegretario, «all'unico scopo di riportare il governatore», ha precisato il Ministero del Commonwealth, ma «disponibile», si pensa, per un colloquio su eventuale invito del leader ribelle Smith. Se si registrassero sviluppi, lo seguirebbe forse il ministro Rowden. Senonchè la posizione della Rhodesia è ancora irrigidendosi le ultime settimane. La nomina a primo ministro del Sudafrica di Vorster potrebbe inoltre spingere Smith, che sa di avere in lui un formidabile alleato, a staccarsi dal Commonwealth proclamando la repubblica.

E' questa eventualità che rende difficile e quasi impossibile il compito di Wilson. La colonia della Rhodesia ha ottenuto per l'indipendenza il novembre scorso. Da allora gli Stati africani hanno insistito perchè il governo britannico usasse contro di essa il pugno di ferro. Finora il primo Ministro è riuscito a barcamenarsi. Ma adesso sembra che la scelta sia inevitabile. Nella sessione di stamane della conferenza ha parlato il ministro degli Esteri Brown, dicendo tra l'altro che l'Inghilterra ha anche un «ruolo europeo» da svolgere.

E. C.

Ufficiale tedesco fa gettare in mare due clandestini trovati sulla nave

L'incredibile episodio sul mercantile «Bremen», in pieno Mediterraneo - Dei due abusivi (libanesi), è stato salvato da pescatori greci, l'altro è disperso

Atene, 13 settembre.

Due passeggeri clandestini sono stati fatti gettare in mare dal capitano della nave da carico «Bremen», della Repubblica federale tedesca. Uno dei due naufraghi, entrambi di nazionalità libanese, è stato salvato oggi da pescatori greci al largo dell'isola di Creta. Dell'altro, nonostante le ricerche a cui partecipano unità della Marina militare greca ed aerei da ricognizione, non si sono trovate tracce.

Secondo quanto ha dichiarato il superstite, i due libanesi, di professione pescatori, si erano introdotti a bordo del «Bremen» poco prima della partenza della nave da Beirut il 7 scorso ed erano stati scoperti poche ore dopo la partenza. Il capitano della nave aveva tentato di sbarcarli ad Alessandria d'Egitto, primo scalo della nave, ma le autorità egiziane si opposte.

Non si sa bene per quale motivo il capitano del mercantile tedesco ha deciso due giorni dopo di liberarsi dei passeggeri clandestini facendoli gettare in mare in pieno Mediterraneo soltanto con un salvagente. Se non troveranno tracce del naufrago disperso, il capitano potrà essere accusato di omicidio.

(Ag. Italia)

Amburgo si esclude che esista il mercantile «Bremen»

Amburgo, 13 settembre.

A proposito delle gravi accuse al comandante di una nave tedesco (il quale sabato scorso avrebbe fatto gettare in due clandestini trovati a bordo), le ricerche compiute ad Amburgo non hanno permesso di accertare quale potrebbe essere la nave messa in causa. Quanto al nominativo «Bremen», fornito dal ministero greco della marina mercantile precisa che nessun mercantile tedesco di questo nome è iscritto nel registro del «Lloyd».

La società petrolifera «Esso» di Amburgo possiede una petroliera chiamata «Esso Bremen» di 31.740 tonnellate, attualmente nel Mediterraneo; ma il capitano di tale unità, interpellato per radio, ha escluso che a bordo fossero stati trovati passeggeri clandestini.

(Ansa)

Un carabiniere ferito

Tumulti a Catania per un festival musicale

Lo spettacolo (con Mina, Villa, Modugno) è stato interrotto

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 13 settembre

Gravi incidenti sono avvenuti questa sera al Giardino Bellini in occasione dell'Elefante d'oro, una manifestazione canora organizzata dall'assessorato regionale al turismo con l'intervento di cantanti anche di fama internazionale, quali Mina, Modugno Claudio Villa Little Tony, Richard Anthony, il quartetto Cetra, il complesso «Equipe 84», nonchè l'orchestra di Gianfranco Intra, Orietta Berti; presentatore Mike Bongiorno.

Lo spettacolo offerto al pubblico gratuitamente ha dovuto essere sospeso alle 21,45 ai primi accenni dell'inizio, a causa della marea di folla intervenuta (circa trentamila persone) la quale ha rotto i cordoni della polizia, ingaggiando non pochi scontri con la stessa, distruggendo aiuole, fracassando sedie, abbattendo alberelli e cartelli segnaletici. Un finimondo.

Interi reparti della Mobile sono così intervenuti con autoblindo nel grande piazzale del Giardino Bellini insieme con forti contingenti di carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani. Per contenere la folla tumultuante è stato necessario effettuare numerosi caroselli.

Da prime accertamenti, danni al Giardino si fanno ascendere a una decina di milioni. I cantanti sono sfuggiti all'infernale sarabanda a bordo di due pullman che, scortati dalla polizia, sono potuti guadagnare l'uscita, fatto segno a manifestazioni ostili da parte di alcuni facinorosi. Nei vari tafferugli sono rimaste ferite sei persone; numerosi i contusi. Tra i feriti è il carabiniere Salvatore Russo, di 39 anni, il quale, gravemente contuso al capo è stato ricoverato in ospedale. La polizia ha operato numerosi fermi.

s. l. p.

I metalmeccanici privati precisano le loro richieste

Le trattative con la Confindustria in atmosfera distesa - Oggi gli industriali fanno le loro risposte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private sono riprese oggi con una riunione svoltasi nella sede della Confindustria. Dopo la rottura del giugno scorso, è la seconda presa di contatto tra le parti nel giro di una settimana. Il primo incontro avvenne il 6 settembre scorso; come allora, i sindacati hanno ripetuto i punti che essi considerano più importanti per la soluzione della lunga vertenza; come allora, la riunione si è svolta in una atmosfera distesa che ha dimostrato come da entrambe le parti vi sia volontà di pervenire ad un accordo.

Al mattino le parti hanno discusso sull'ordine di priorità dei punti rivendicativi da esaminare; nel pomeriggio, il negoziato è entrato nel vivo delle materie. Due i principali problemi sul tappeto: 1) eventuale introduzione di commissioni tecniche paritetiche per le vertenze in materia di qualifiche e di cottimi; 2) richiesta dei sindacati di essere consultati nel corso di variazioni di dei criteri fondamentali dei sistemi generali cottimi in vigore.

Su entrambi questi punti, i sindacati hanno consegnato le nelle quali hanno formulato le loro richieste. Le tesi verranno esaminate domani dalla delegazione industriale. La riunione, terminata a tarda sera, è stata infatti aggiornata al pomeriggio.

A domani è stato pure rinviato l'incontro per la firma della intesa raggiunta il 26 luglio scorso tra metalmeccanici statali ed Intersid. Nel colloquio di oggi, le parti hanno precisato i punti qualificanti che compongono l'intesa. Questi punti, che i sindacati vorrebbero fossero recepiti anche per le aziende private, riguardano, oltre la costituzione di comitati sindacali paritari per cottimi e qualifiche e la contrattazione integrativa di tali istituti, anche la consultazione sindacale sulle innovazioni tecnologiche.

l. g.

Duri commenti tedeschi sull'atteggiamento austriaco

Un giornale estrema destra attacca solo l'Italia

Bonn, 13 settembre.

Con ritardo i grandi quotidiani tedeschi si sono decisi ad occuparsi più diffusamente — e in forma anche più impegnata — di quello che sta accadendo in Alto Adige. I risultati sono abbastanza sorprendenti: un giornale come la *Suddeutsche Zeitung* di Monaco di Baviera — non sempre molto favorevole alle posizioni italiane — accusa Vienna di «gravare a mani cieche» e di permettere a persone di cui «all'interno del mondo civile qualsiasi polizia sarebbe costretta ad intervenire» di fare i comodi propri fino al punto di poter trasportare con tutta tranquillità esplosivi in un paese confinante. E quando poi la mortale esplosione è avvenuta — così scrive il giornale di Monaco — le autorità austriache si limitano a dire: *Spiacevolissimo, un degli autori manca qualsiasi traccia».*

L'ultima ondata terroristica non è avvenuta a sorpresa. La *Suddeutsche Zeitung* ammette senza riserve, rilevando che sia l'assistente universitario di Innsbruck Norbert Burger sia il suo sfegatato collaboratore Peter Kienesberger — i quali *sono noti non per le loro idee* — avevano annunciato sfrontatamente le loro prossime azioni e si erano giustiti di quelle già portate a termine. Ora *Quick* due il quotidiano di Monaco — *la polizia si sentirebbe in dovere di intervenire contro gente di questa specie: solo in Austria no».*

«Die Welt» non si sente di negare la possibilità che «taluni contatti» esistano fra i terroristi che agiscono in Alto Adige e piccoli gruppi radicali di destra della Repubblica Federale», ma insiste nel far rilevare che non solo il governo bensì la stragrande maggioranza della popolazione tedesca condannano qualsiasi forma di ricorso alla violenza nella soluzione delle controversie internazionali.

Ben diverso è l'atteggiamento assunto dal «National und Soldaten Zeitung», un settimanale edito a Monaco di Baviera e assai noto per le sue simpatie neonaziste. Secondo questo giornale, è ormai tempo di chiedere al governo di Bonn se esso è pronto a respingere le «asserzioni diffamatorie» che vengono «fatte in Italia» a proposito dei criminali gruppi nazisti.

v.

Decisa il trasferimento del comando Nato in Belgio

Lo «Shape» dovrà lasciare Parigi entro il 1° aprile 1967 - I «quattordici» Paesi dell'alleanza hanno accettato l'offerta di Bruxelles

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 settembre.

Le riserve fatte la settimana scorsa dai rappresentanti della Gran Bretagna, del Canada e del Portogallo circa la partecipazione finanziaria di quei Paesi al trasferimento dello Shape (Stato Maggiore atlantico in Europa) dalla Francia in Belgio, sono state sciolte stamane. I «quattordici» della Nato (cioè tutti gli alleati meno la Francia) hanno deciso di accettare in modo definitivo l'offerta del governo di Bruxelles, che aveva proposto la regione di Chièvres-Casteau, vicino a Mons.

La decisione dei «quattordici» dovrà essere ratificata dal Consiglio dei ministri permanenti, che si riunirà domani in seduta plenaria, e il rappresentante francese potrebbe opporre il veto; ma tale eventualità viene esclusa, poichè la Francia non ha più in capitolo, trattandosi di scegliere la sede di un comando lasciato dal quale si è volontariamente ritirata e dal cui esige la partenza dal proprio territorio.

Il trasferimento avverrà dunque entro il primo aprile 1967, come vuole il generale De Gaulle. I «quattordici» hanno approvato stamane il programma di costruzione accelerata dei nuovi impianti dello Shape.

l. m.

Il pilota americano fuggito da Hanoi rivela: «I comunisti ci torturavano ogni giorno»

New York, 13 settembre.

Dieter Dengler, il pilota americano di origine tedesca fuggito dalla prigionia nel Nord Vietnam, ha dichiarato oggi a una conferenza-stampa che i prigionieri venivano percossi, fatti segno a colpi di arma da fuoco e appesi tesa giù agli alberi per tentare di indurli a firmare dichiarazioni di condanna della politica americana nel Vietnam.

Dengler venne soccorso il 20 luglio, sei mesi dopo la cattura del suo aereo durante una missione nel cielo del Nord Vietnam. Fuggito dopo sei giorni di prigionia, venne nuovamente catturato e fuggì nuovamente il 29 giugno trascorrendo 23 giorni nella giungla, fino al giorno in cui venne salvato.

«Venivamo percossi ogni giorno — ha raccontato — senza alcun motivo. Ci appesero a testa in giù a un albero coprendoci il volto di formiche e lasciandoci in quella posizione per cinque ore». Al mattino, secondo Dengler, i nordvietnamiti sparavano in direzione dei prigionieri mentre questi si recavano alle latrine. Per quanto risulta a Dengler, nessun prigioniero cedette alle pressioni nordvietnamite per firmare le dichiarazioni antiamericane. Molti tentarono invece di fuggire.

(A. P.)

Compare alla tv russa l'ex sacerdote americano fuggito in Unione Sovietica

Mosca, 13 settembre.

L'ex sacerdote americano Harold M. Koch, di 34 anni, che è fuggito in Unione Sovietica per protesta contro la guerra in Vietnam, è apparso oggi sugli schermi della tv russa per spiegare le ragioni della sua fuga.

Per essere ben sicuri che l'intervista fosse osservata dal massimo numero di telespettatori, la tv ha interrotto la ripresa di una popolarissima partita di calcio per cinque minuti per mandarla in onda.

Koch ha detto che in America «c'è un pericolo crescente di fascismo» e che il presidente Johnson «non mantiene le sue parole data, promette pace ma non dà altro che guerra».

Koch ha detto che la ragione per cui si combatte è l'interesse dei «ricchi fabbricanti di armi» mentre il 30 per cento degli americani non hanno denaro bastante per i bisogni fondamentali. All'intervistatore, che lo chiamava «tovarich», cioè compagno, Koch ha detto che intende stabilirsi nell'Urss.

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 settembre 1966

NATI — Sesto Elena; D'Antonna Giuseppe; Maina Pierpaolo; Castagneri Giovanni; Mazzon Francesco; Bertola Alberto; Capeuro Barbara; Cardero Paolo; Abate Mirella; Maiera Marco; Frisa Fulvio; Zanolino Raimondo; Tinelli Adriano; Centini Mario; Prete Alessandro; Beccaris Patrizia; Raviola Susanna; Raviola Tiziana; Lovaldi Roberto; Lovaldi Andrea; Richiardi Maurizio; Preiata Loredana; Medda Valeria; Reali Andrea; Dela Pierre Margherita; Celoria Ezio; Perudi Marcello; Sana Sandra; Ciferelli Carmelo; Capeu Catia; Furfaro Antonio; Carna Mariagrazia; Leoni Franco; Parrali Dario; Rosolino Moreno; Arcararre Adorea; Breschiano Mario; Guza Anna; Vallan Riccardo; Ferrero Anna; Sciarrone Luigi; Sciarrone Angelo; Robba Nadia; Iorgo Alessandra; Fragomeni Antonio; Salvaggio Renato; Amerio Marco; Carriabue Paolo; Fusca Gabriella; Cervata Daniela; Pantuviso Roberta; Agostino Daria; Rossi Roberto; Lalli Stefano; Robiola Davide; Grasso Gianmarco; Cupiola Maria Rosaria; Sacco Alessandro; Spano Raimondo; Werbrueck Paolo; Candiun Oscar; Hora Tiziana; Sabbadin Maria; Rusca Andrea; Doveia Alessandra; Marinelli Alessandro; Grimaldi Luca; Piazio Davide; Maggia Mario; Simonetti Simona; Ratti Andrea; Barilla Caterina; Paolangeli Marco; Verdino Giuseppe; Biscia Antonella; Riva Alberto; Signori Claudio; Stival Flavio; Raccato Virginia; Ratto Maria; Gambatese Roberto; Balbo Marco, Ciarie Piero; Bassano Laura; Bertero Renato; Politi Giovanni; Fiasanella Anna; Soffietti Silvia; Ronzella Dania; Sandrone Anna; Rolella Gian Michele; Pallano Maria; Herbuia Adele; Deva Tiziana; Bandiera Roberto; Zignale Orazio; Mauro Ivano; Bruido Massimo; Fassino Ugo.

MORTI — Gastaldi Cesarina vedova Colazza, di anni 82, nata a Quarto, pensionata, abitante in piazza Solferino 7; Pagnella Agnese, a. 49, Torino, pensionata, v. Bonnagnoi 3; Fasso Luigi, a. 76, Alessandria, pensionato, v. Pietro Cossa 77; Lario Antonio, a. 81, Ronsecco, pensionato, v. Palatella 40; Borgogno Adele, a. 81, Borgaretto, pensionata, v. Rivalta 25; Reiffo Margherita, a. 26, Vinovo, casalinga, v. Un. Sovietica 77; Amerigo Grato, a. 83, Castelnuovo, pensionato, v. Stradella 29; Donato Giacomo, a. 50, Messina, impiegato, v. G. Pumba 4; Greco Fiorino, a. 60, Torino, artigiano, v. Tirreno 143-5; Re Andrea, a. 74, Torino, pensionato, str. Valletto 302; Aimone Carmine, a. 63, Bisceglie, pensionato, v. N. Fabrizi; Coppola Vincenzo, a. 69, Torremaggiore, pensionato, v. Sobrero 28; Mestarino Giulia in Quaglietti, a. 61, Moncalvo, casalinga, v. Pietro Giuria 10; Lusi Giuseppe, a. 50, Este, operaio, v. S. Bernardino 13; Ferreto Lucia, a. 70, religiosa, v. Monceltieri 315.

Deceduti in ospedale: Cannone Mario, a. Rondissone, pensionato; La Verde Salvatore, a. 59, Catania, parto; Bruno Marianna, a. 73, Foglizzo, pensionata; Adam Margherita in Toso, a. 48, Torino, casalinga; Solito Enrico, a. 61, Salassa, pensionato; Di Biaggio Catalina, a. 58, Corato; Giustalla Antonio, a. 83, Ulzio, pensionato; Cerrato Luigia ved. Bota, a. S. Salvatore Mont., pensionata; Chiavassi Erminia ved. Bolsanari di Bellei, a. 78, Germagnano, casalinga; Parrelo Teresa, a. 61, Chieri, pensionata; Martelli Alfredo, a. 80, Mellerina, pensionato; Ferrero Antonia, a. 87, Balmour, casalinga; Arrabit Barbarina in Arseggni, a. 34, Ales, casalinga; Ipsa Anna, a. 69, pensionata; Signorile Domenico, a. 51, Jonadi, decoratore; Montea Domenico, a. 57, Torino, pensionato; Martino Giovanna, a. 84, Manta, pensionata; Tomasina Angela, a. 75, Castelvecchio, pensionata; Fino Paolo, a. 70, Torino; Costantino Anna ved. Gabriele, a. 82, Foggia, pensionata; Rosatti Dalla in Pagan, a. Chioggia, casalinga.

Nati 99 - Matrimoni 44 - Morti 58

Due anni or sono i suoi cari il

Comm. Giuseppe Savio

Industriale

A quanti conobbero e stimarono il suo carattere buono e generoso lo ricordano con grande affetto e rimpianto la moglie, Carola, i figli dott. Carlo e Maria Angela con le famiglie. Messa di suffragio domani giovedì alle ore 8 nella Gran Madre di Dio.

— Torino, 14 settembre 1965.

Cristianamente è mancata l'anima eletta di

Angelo Arisio

Lo piangono con angoscia Mamma e Papà, la figlia carissima Fulvia e Rosanna e tutti i suoi cari. I funerali, mercoledì 14 corr. ore 15, da corso Taranto 3 angolo corso Giulio Cesare. La presente per ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1966.

Con tristezza infinita, si associano con affetto al dolore per la perdita del Caro ANGELO

Pepè, Mamma e Gino Giovannini
Emma e Aldo
Maria e Enrico
Pierangelo, Rina e Gianni Fiori
Silvana, Rita e Oreste Giovannini
Franco, Dario, Nanda e Rina Gallida e Gino Pezzana
Luciana Cerrato e Mamma
Famiglia Testa
Famiglia Piervittori
Famiglia Arbarello.

— Torino, 13 settembre 1966.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta «La Grafica» partecipano con viva dolore la perdita del loro amato Titolare

Angelo Arisio

— Torino, 13 settembre 1966.

La Famiglia Tuccelli Caumetto prendono vivo parte alla dolorosa scomparsa dell'amico

Angelo Arisio

— Torino, 13 settembre 1966.

La famiglie Cerrato Pessione partecipano al lutto della famiglia Giovannini per la scomparsa di

Angelo Arisio

— Torino, 13 settembre 1966.

Partecipano al dolore delle famiglie Arisio e Giovannini.
la famiglia Alessandro Zucco
la famiglia ing. Gerardo Zucco
la famiglia Flavio Bonomo.

La Famiglia Occhetti prende viva parte al dolore dei congiunti per la immatura scomparsa del Signor

Angelo Arisio

— Torino, 13 1966.

Mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Caldano

Ansiano INCET

Ne danno annuncio la moglie Pasqualina Agagliati, i fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali seguiranno mercoledì alle ore 14,30 da c.so G. Cesare 171, indi la cara salma proseguirà per Bulligliano d'Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1966.

Il Judo Club Biella partecipa al lutto dei familiari per la tragica scomparsa di

Gabriele Luoni

amico, fratello della palestra biellese, cintura nera 2° Dan.

— Biella, 13 settembre 1966.

Fiorina Gaeta profondamente commossa partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita dell'amico

Celeste Boccardo

— Torino, 14 settembre 1966.

La Libreria Lattes partecipa al lutto per la scomparsa della Signora

Lydia Boeri ved. Lattes

— Torino, 14 1966.

In suffragio della compianta

Nelly Aurbacher ved. Fracchia

sarà celebrata una S. Messa di Trigesima venerdì 16 corr. alle ore 18 nella Parrocchia degli Angeli Custodi (via S. Quintino 37).

— Torino, 14 settembre 1966.

Ricordando il

Cav. Uff. Giovanni Vigo

Messe anniversarie ore 9: 16 settembre S. Giovanni Ciriè; ore 8: 15 settembre Pino e 55. Sacramento Torino, 17 settembre Ceres e S. Teresio Torino

— Torino, 14 settembre

Indimenticabile vive sempre nel cuore di mamma e papà

Livia Pignata

Messa in suffragio: Torino, Chiesa S. Lorenzo 15 corr. ore 7, S. Maria Ausiliatrice 20 ore 7,30; Chivasso, Duomo il 16 ore 8.

— Torino, 14 settembre 1966

1964 1966

La Famiglia affettuosamente ricorda

Giuseppina Bosco ved. Reynaudi

— Torino, 13 agosto 1966.

Giuseppe Protto

I tuoi cari mamari ricordano.

— Torino, 14 settembre 1966.

L'Editore Garzanti esprime il suo profondo cordoglio per il lutto che colpisce la cultura italiana con la scomparsa dell'insigne studioso

Prof. Delio Cantimori

— Milano, 13 settembre 1966.

Partecipa al lutto **Giorgio Cusatelli.**

Giulio Einaudi e i Collaboratori della Casa editrice partecipano con grande commozione al dolore della signora Emma per la improvvisa scomparsa di

Delio Cantimori

raro e indimenticabile amico e maestro, che per tanti anni, con la sua dottrina e la sua acuta presenza fu ispirazione e di sollecitazione al lavoro di tutti

Renato e Giulio Einaudi
Franco Antonicelli
Luca Baranelli
Norberto Bobbio
Giulio Bollati
Italo Calvino
Sergio Caprioglio
Cesare Cases
Delio ed Enrico Castelnuovo
Roberto Cerati
Guido Davico Bonino
Ernesto Ferrero
Paolo Fossati
Antonio Gioliti
Giovanni Jervis
Giorgio Manganelli
Massimo Mila
Oreste Molina
Guido Neri
Daniele Ponchiroli
Angelo Maria Ripellino
Ruggero Romano
Giancarlo Rostagni
Filippo Sentieri
Paolo Spriano
Sergio Steve
Vittoria Strada
Paolo Terni
Franco Venturi
Corrado Vivanti.

— Torino, 13 settembre 1966.

Il Comitato direttivo della rivista «Studi storici» partecipa al lutto che ha colpito le scienze storiche con la scomparsa di

Delio Cantimori

e rende omaggio alla memoria del maestro e dello studioso.

— Roma, 13 settembre 1966.

Gastone e Marcella Manaccorda partecipano al dolore di Emma per la scomparsa di

Delio Cantimori

— Roma, 13 settembre 1966.

L'Istituto Gramsci partecipa al lutto per la morte del

Prof. Delio Cantimori

e onora la memoria dell'illustre storico.

— Roma, 13 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Cav. Carlo Balossini

Direttore Istituto Federale Credito Agrario - Filiale di Asti

Ne danno il triste annuncio la sorella Margherita, la cognata Nobilina Gallidini ved. Balossini, la fedele Giovanna, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Asti il 14 settembre 1966, ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso alla Vittoria, 27. La cara salma sarà trasportata al Cimitero di Novara, con arrivo alle ore 17,30.

— Asti, 14 settembre 1966.

Si associano al dolore dei familiari: Amedeo e Giovanni Torta; Angela e Guglielmo Anselmo; Rosetta Enriotti; Maria Gioni Col. Scurel e famiglia.

— Asti, 13 settembre

Gli Amici di redazione di «Ultimora e Sport» partecipano vivamente al dolore della famiglia Barberis per la perdita del

Rag. Giulio Barberis

— Alessandria, 13 settembre 1966.

Noi tutti partecipiamo vivamente al dolore di Mauro e Robertino per la morte del padre

Rag. Giulio Barberis

Claudio, Mimmi, Micaela, Luisa, Margherita, Cleri, Pepi, Anna, Daniele, Milli, Renzo, Paolo, Piergianni, Roberta, Gianni, Marina, Laura, Tonino, Marisella e Rosi.

— Alessandria, 13 settembre 1966.

La «Tipografia Ferrari Occella & C.» di Stefano Mogazzini e Mauro Ferraris, partecipano sinceramente al cordoglio per la repentina scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Giulio Barberis

— Alessandria, 13 settembre 1966.

Profondamente addolorati annunciano l'immatura scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Giulio Barberis

I rappresentanti della Società Grai
Gianfranco Balma
Paolo Berzetta
Giovanni Di Mauro
Rinaldo Godenzi
Tullio e Duilio Innocenti
Piero Invernizzi
Renato Mantica
Corrado Pezzatti

con le rispettive famiglie.

— Alessandria, 13 settembre 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia, le Ditte:

Landoni e C.
Bellosi e Govani
Zolfanelli e Gambarini.

— Milano, 13 settembre 1966.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del Consorzio Fabbricanti Cosmetici e delle Società Macchi - I.M.I. - S.C.D. partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Antonio Poletti

che ricoprì per lunghi anni la carica di Vice Presidente della Società.

— Torino, 13 settembre 1966.

Si uniscono al dolore della Famiglia:

Vito Bompani
Giovanni Dallapiccola
Gennaro De Ruberlis
Carlo Macchi
Mario Novasio
Renato Orlandi
Prospero Ruggeri
Florenzo Savio
Carlo Siccardi.

Dopo breve malattia confortata dai Sacri Conforti è mancata ai suoi cari

Caterina Saracco n. Conella

La piangono addolorati: il marito Antonino, le figlie Palmina, Gemma e nipoti. Funerali mercoledì 14 ore 9 in S. Martino Alfieri.

— Torino, 13 settembre 1966.

Dopo lunga sofferta è mancato cristianamente

Carlo Maria Vigna

Angosciata le annuncia la sorella Alma coi cugini Carlotto, Vigna e parenti tutti. I funerali giovedì 15 ore 9 da via Carisio 3.

— Torino, 13 settembre 1966.

La zia Margherita Farinelli con la figlia Marta, addolorassime si uniscono al grave lutto della famiglia Albertini per la immatura scomparsa della carissima

Maria Teresa Albertini

— Verbania, 12 settembre

I Colleghi degli uffici Pubblicità e Pubbliche relazioni della Martini & Rossi si associano al lutto dell'amico Cav. Mario Lovero e della sua famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Ferrero ved. Bruno

— Torino, 12 settembre 1966.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Fassino

moglie e figli lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. Messe 16 settembre ore 9 Sauzzo e 17 settembre 8,30 Torino parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 13 settembre 1966.

1959 1966

Antonio Revelli

Vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 14 settembre 1966.

I famigliari di

Teresa Ferrero ved. Orsi

ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 13 ottobre, ore 8, nella parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

— Torino, 13 settembre 1966.

E' mancata ai suoi cari

Lea Finzi ved. Tedeschi

Madre esemplarmente unitissima ed affettuosa. Addolorati danno l'annuncio le figlie Luciana con il marito Franco Valabrega e figli, Alba con il marito Ugo Sacerdote e figlie; il fratello Umberto, le sorelle Pina, Wanda, Elda e famiglie; i consuoceri Gisella ed Enrico Valabrega, Emma Sacerdote; i cognati ed i familiari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 14 partendo da via Santiena 5.

— Torino, 14 settembre

Bianca e Renato De Benedetti, con Enzo e Bruno, sono affettuosamente vicini al dolore delle famiglie Valabrega e Sacerdote.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa della Signora

Lea Tedeschi

gli amici:

Marisa Enrico Avigdor
Sandra Luciano Fubini
Elda Nissim Gabbai
Lucetta Rino Guastalla
Mariuccia Bruno Jarach
Liliana Augusto Levi
Elisa Levi
Elda Aldo Luzzatto
Antonietta Ugo Luzzatto
Pia Luzzatto
Ena Arturo Merolio
Annarosa Arrigo Olivetti
Aldo Olivetti
Nedelia Vittorio Tedeschi
Valeria Arnaldo Todros.

— Torino, 14 settembre 1966.

Emma Lolli piange la cara amica di sempre.

Partecipano al dolore di Alice gli amici:

Anna e Giorgio Cilliberto
Marisa e Carlo
Angela e Franco Ferrero
Aurora e Alberto Guglielmetti
Dorotea e Silvano Innocenti Torrini
Mirella e Elio Orza.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente spirata la

BARONESSA

Erminia Roissard di Bellet nata Chiazzari

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli Ermanno e Costanzo Luigi con la consorte Ottavia Invrea e figlia Aurelia, cognati, nipoti e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento alla Rev. Suor Rosa dell'Ospedale Gradenigo, che amorevolmente l'assistette.

— Torino, 14 settembre 1966.

Direzione, Funzionari e Personale tutto del Banco di Roma prendono viva parte al dolore del Vice Direttore Barone Costanzo Roissard di Bellet per la perdita della MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Sisto Bertolone

Lo piangono la moglie Ines Dalla Mora, i figli Renato, Elio, Mariateresa, la nuora Gilda Zagato e nipoti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Zuretti 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1966.

La famiglie Zagato e Gilardi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Sisto Bertolone

— Torino, 13 settembre

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cattuso

anni 67

Pensionato ATM

Costernati lo piangono la moglie Lucia, i figli Piero, Paolo, Giovanna, generi Dino, Giorgio, Elena, fratelli e cognati tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'estinto v. Randizone 18.

— Torino, 13 settembre 1966.

Il Gruppo Alpini A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio e ripete

Francesco Cattuso

— Torino, 13 settembre 1966.

La famiglia Zardini addolorattissima, partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il caro Giangiuseppe per la perdita del papà

Primo Oliosi

— Giaveno, 13 settembre 1966.

Silvana e Michele Geminatti partecipano commossi al dolore degli amici Oliosi.

— Giaveno, 13 settembre 1966.

La famiglia Quadrelli partecipa al dolore degli amici Oliosi per la perdita del caro Papà

Primo Oliosi

— Torino, 13 settembre 1966.

Mario Caviglione, Luigi Magliora, Aldo Marenga, Giorgio Negro, Carlo Rossetto, sinceramente addolorati prendono viva parte al lutto dell'amico Germano Benzi per la perdita della mamma signora

Caterina Genovese in Benzi

— Torino, 13 settembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Commissione Sindacale, i Funzionari dell'A.P.I. - Associazione Piccole Medie Industrie di Torino - partecipano al dolore del dott. Germano Benzi per la perdita della mamma signora

Caterina Genovese in Benzi

— Torino, 13 settembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cesarina Castaldi ved. Colozza

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati il figlio Ten. Col. Marco e famigliari parenti tutti. Messe di trigesimo ore 8 dell'8 ottobre Parrocchia S.

LA SCELTA DELLA SCUOLA PROBLEMA DI ATTUALITA'

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino, Telefono 546.271, 545.645.

STUDENTI RESPINTI
POTETE RICUPERARE L'ANNO PERDUTO

TORINO - Via Consolata, 1 bis - Tel. 544.976

ISTITUTO TEL. 534.637
Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange (Porta Nuova)
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
AIUTO SEGRETARIA • SEGRETARIA D'AZIENDA
STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA • CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' • CONTABILITA' MECCANIZZATA
PAGHE E CONTRIBUTI • LINGUE
TEL. 534.637 **CENTRALE**

DATTILOGRAFICO TORINESE
L'Istituto che ha ottenuto ai Campionati Nazionali di Dattilografia la più brillante affermazione con MANENTE Rita (18 anni), classificatasi 1ª nella « prova di precisione » 4451 battute con 1 solo errore, e 1ª nella prova di velocità categoria 450 battute, cap CAZZULINI Adalgisa 1ª nella « prova di velocità » a 500 battute, con BARNAVA Ernestina 2ª nella velocità 450 battute.
PREPARA - SPECIALIZZA - PERFEZIONA IN:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE
TORINO — VIA CERNAIA 40 — Tel. 540.151

CONSORZIO PROV. ISTRUZIONE TECNICA
PIAZZA SOLFERINO, 7
TELEF. 510.538 - 531.359
SCUOLA SERALE DI OTTICA « G. RATTI »
Licenza di abilitazione all'esercizio
SCUOLA SERALE PER MECCANICI ORTOPEDICI E ERNISTI
Licenza di abilitazione all'esercizio
SCUOLA DIURNA E SERALE DI SARTORIA FEMMINILE
Qualifica di Sarta-tagliatrice
CORSO SERALE DI SPEC.NE IN COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI ACQUEDOTTI
per diplomati e diplomandi Geometri e Periti industriali

methodo ISTITUTO INTERNAZIONALE
TORINO - Via S. Teresa 20 - Telefono 546.244
Organizzazione e serietà di intenti, insegnanti di valore, scrupoloso svolgimento dei programmi, esclusione delle pluri-classi, assistenza scolastica completa, rette oneste, ambiente familiare, sono le caratteristiche di una scuola di fiducia
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
SEGRETARIE DI AZIENDA
STENO - DATTILO - CALCOLO MECCANICO - PAGHE CONTRIBUTI
LINGUE (Sezione autonoma internazionale) CORSI DIURNI E SERALI
200 BORSE DI STUDIO

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
SCUOLA MEDIA - MAGISTRALE RECUPERO ANNI

EDUCANDATO STATALE
COLLEGIO DELLE FANCIULLE
MILANO - VIA PASSIONE, 12 - TELEFONO 701.425 - 781.896
INTERNATO - ESTERNATO - SEMICONVITTO
Scuole interne STATALI: ELEMENTARI - MEDIE - GINNASIO - LICEO CLASSICO
Liceo Linguistico quinquennale - Corsi facoltativi di lingue - Danza classica - Ginnastica medica - Ceramica - Economia domestica - Tennis coperto e scoperto - Nuoto - Palestra attrezzatissima anche per atletica

A PRESTO, RAGAZZI!

ISTITUTO MAGISTRALE
RICUPERO ANNI
Presso l'ISTITUTO POGLIANI
Corso Francia 3 - Tel. 54.28.20 - 51.73.71 - Torino
funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale e per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione.
Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto:
dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21

ISTITUTO OREGLIA
SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI
Corsi diurni e serali - Lezioni di prova gratuite
Dattilografia - Stenografia - Comptometria - Paghe contributi
Lingue - Contabilità generale e meccanizzata
SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA CERNAIA, 22 - TORINO - TELEFONO 537.157

COLLEGIO SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Tel. 60.679 - 683.084 - TORINO
PER STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
Il Convitto che si distingue per l'assistenza scolastica e l'ottimo trattamento

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Tel. 657.013 - TORINO
Corsi di ricupero diurni e serali:
Medie: Idoneità II - Licenza
Ragionieri e Geometri:
Idoneità II - III - IV - V - Abilitazione
Industriali: Idoneità II - III - Abilitazione
Doposcuola - Lezioni individuali
L'Istituto ha raggiunto negli esami di Idoneità presso scuole statali e parificate la media del 90 % di promossi
Per informazioni e per cambiamento di ordine di studi rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 551.617 - TORINO
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO,, Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

FONDATO NEL 1868
CIRCOLO FILOLOGICO
VIA DEL CARMINE, 13 - TELEFONO 518.768 - TORINO
LINGUE ESTERE
(francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo)
CORSI NORMALI E CELERI
MATERIE COMMERCIALI SEGRETARIA D'AZIENDA
Sezione diurna (esclusivamente femminile) e sezione serale (maschile e femminile)
INIZIO DEI CORSI: 3 OTTOBRE
Biblioteca - Sale di conversazione - Conferenze

ATTORI, PRESENTATORI, ANNUNCIATORI, REGISTI (teatro, cinema, radio, televisione)
PROFESSORI D'ORCHESTRA (COMPOSITORI di musica, AUTORI di testi letterari)
CANTANTI LIRICI e di MUSICA LEGGERA (preparazione alle selezioni dei concorsi di Castrocaro ecc.)
DISEGNATORI, PITTORI ecc.
diventerete frequentando i CORSI PROFESSIONALI dell'
ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA
Via Lagrange, 7 - TORINO - Telefono 541.432
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Turismo e Spettacolo
Fondato e diretto da CANZIO ALLEGRITI
Premio della Cultura - Presidenza del Consiglio dei Ministri
CORSI SPECIALI DI DIZIONE
per professionisti, impiegati, studenti, e per ragazzi d'ambo i sessi dai 7 ai 14 anni (preparazione per provini: cine, radio, televisione).
CORSI LIBERI DI ARTI FIGURATIVE (disegno, pittura, ecc.).

SCUOLA e LAVORO
VIA GARIBALDI 28 - TEL. 542.505
Prepara CELERMENTE ai lavori di ufficio e APPOGGIA PER L'IMPIEGO

CENTOCINQUANTA POSTI GRATUITI
istituto Mvittoria
TORINO
P. Vittorio 13
Telef. 889.968
Nei sottoelencati reparti autorizzati dal Ministero del Lavoro
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE posti 80
SEGRETARIE CONTABILI posti 40
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM posti 30
Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti
A fine anno scolastico le migliori allieve vengono presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine

ISTITUTO PARIFICATO SANTA TERESA
DIURNO - PRESERALE - SERALE
Via Santa Teresa, 7 - TORINO - Telefoni: 537.844 - 511.764
SCUOLA PER SEGRETARIE
ADDETTA AGLI UFFICI AZIENDALI
(DURATA MESI 9)
SEGRETARIE D'AZIENDA
PARIFICATO (DURATA ANNI 3)
PERITI AZIENDALI
ANNI 5. SI ACCEDE ALL'UNIVERSITA'. I TITOLI HANNO LO STESSO VALORE DI QUELLI DEGLI ISTITUTI STATALI
CORSI PROFESSIONALI IMPIEGHI DIDIEDIATI
CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
LINGUE ESTERE
LE LINGUE SONO INSEGNATE DA PROFESSORI DEL POSTO
RICUPERO ANNI STUDI
LICENZA MEDIA - IDONEITA' E LICENZA ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI
CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
PERFORATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA (Operatori Contabili)
OPERATORI MECCANOGRAFICI PROGRAMMATORI 1401
BORSE DI STUDIO PER I MERITEVOLI (MEDIA 8/10)

LA SCELTA DELLA SCUOLA

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3
Telef. 542.820 - 517.371

Corsi accelerati diurni preserali e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Istituto Tecnico Industriale *(idoneità alla II classe)*
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla continua e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già la Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, o inserirsi, ringiovanendo anni di studio, nell'Istituto Tecnico Industriale, oppure conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

L'Istituto provvede alle pratiche onde ottenere il rinvio del servizio militare e gli assegni familiari per gli studenti che ne abbiano diritto, al rilascio dei biglietti a riduzione, tranviari o ferroviari, diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da rendere il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione o della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA
DALLE ORE 8 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 21

Riconosciuta dal Ministero di Pubblica Istruzione
Oversea School of English
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
CORSO INTENSIVO BIENNALE DI 3 ORE TUTTE LE MATTINE (9-12)
1° anno per principianti; 2° anno per la preparazione ai diplomi delle Università di Cambridge o Michigan
Dal 1° ottobre inizio di tutti i corsi compresi i preserali e serali
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 543.985

Scuola "COMPTOMETER"
comunica di avere trasferito i propri locali da Via Cavour 1 in
PIAZZA CARLO FELICE 80
Oltre ai suoi già affermati corsi di: COMPTOMETER, STENOGRAFIA, DATTILOGRAFIA, COMPUTISTERIA, PAGHE E CONTRIBUTI inizia nuovi corsi di: OPERATRICI SU MACCHINE PERFORATRICI IBM, CONTABILITA' MECCANIZZATA SU MACCHINA AUDIT, PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI CONSULENTE DEL LAVORO, CALCOLO MECCANICO SU OLIVETTI, INGLESE, FRANCESE.
Informazioni e prenotazioni telefonare 518.270

STUDI all'ESTERO
UNA VASTA SCELTA DI COLLEGI - SCUOLE DI LINGUE - ISTITUTI PARIFICATI
SVIZZERA - INGHILTERRA - GERMANIA - FRANCIA - SPAGNA
Informazioni e prospetti:
ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE - VIA MANIN 3 - MILANO - TELEFONO 65 04 24

SCUOLA di SERA e PRESERALE
Medie - Ragionieri - Geometri - Periti Ind. ecc.
Preserali (ore 17,30 - 20,30)
e Serali (ore 20,15 - 23,05)
Conseguimento celere licenze - Diplomi
VIA CONSOLATA 1 bis - Tel. 544.976
(ANGOLO VIA GARIBALDI)

the **ENGLISH CENTRE**
CORSI D'INGLESE DIURNI E SERALI COL METODO SHENKER E PROFESSORI INGLESI

Via Assietta 17 (ang. corso Re Umberto), tel. 544.458. Anche a Londra (25 Oxford Street, W. 1.), Roma, Milano, Genova.
La nostra organizzazione annovera fra i suoi allievi le più importanti Ditte e Società italiane e straniere.

Dopo la Licenza Media...
- GINNASIO - LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO

presso
ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
Assoluta serietà - Assistenza
Classi non numerose - Doposcuola
TORINO - Via delle Rosine, 18 - Tel. 82.821
(possibilità sistemazione Convitto attiguo)

Fondazione dei Centri Europei di Lingua e Cultura
EUROCENTRO
L'Italiano per stranieri
CENTRO ITALO SVIZZERO
Tedesco, francese, inglese, spagnolo, russo, svedese, neerlandese - Corsi completi di preparazione linguistica e culturale in un ambiente internazionale - Diploma di Perito Linguistico.
PIAZZA MARIA TERESA, 3 — TELEFONO 87.77.80 - 87.84.18

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene
BERLITZ
Lezioni private e collettive
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni
VIA SANTA TERESA 3 (Grattacielo)
TORINO - TELEFONO n. 553.970

LIBRI DI TESTO per tutte le scuole
ATLANTI
DIZIONARI
LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA, 22
TELEF. 535.463 - 547.044

Linguist Club
inglese
francese
tedesco
russo
spagnolo
LABORATORIO LINGUISTICO
VIA BARBAROUX 2 (ang. piazza Castello) - TEL. 547.082
ORARIO SEGRETERIA: 10-12; 15,30-21

PER I VOSTRI FIGLI UNA
SCUOLA MEDIA
(CON VALORE LEGALE DEGLI STUDI)
IN UN AMBIENTE SERENO E FAMILIARE E CON LE GARANZIE DELL'ENTE PUBBLICO:
EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO 13 - TORINO - TELEF. 583.490
DOPO LA MEDIA CORSO TRIENNALE PER SEGRETARI DIREZIONALI
CONVITTO E PENSIONATO FEMMINILI:
ALL'INTERNO MAGISTRALE E LICEO SCIENTIFICO STATALI

«L'arte e la scienza sono libere

La scuola privata ha una funzione di grande importanza che offre anche un notevole contributo finanziario alla Nazione sotto forma di risparmio da parte del ministero della Pubblica Istruzione di centinaia di miliardi, senza sovvertire l'ordine e le funzioni della scuola di Stato

«L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento; Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato». Questo dice esattamente il dettato costituzionale italiano.

La Carta delle Nazioni Unite, all'art. 22, comma 3 precisa: «I genitori hanno il diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai propri figli», il che rafforza — anche se non dovrebbe esisterne la necessità — l'art. 33 della nostra Costituzione.

Ho espressamente scritto «anche se non dovrebbe», proprio perché questa necessità è divenuta, specie in questi ultimi tempi, estremamente palese, perché si sta travisando il vero, autentico, irrefutabile significato della frase «l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento».

L'affermata «libertà di insegnamento» è scivolata su di un terreno accidentato, avvolto in una nebulosità che conduce facilmente agli equivoci, per cui «la legge nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedano la parità» dovrebbe limitarsi ad assicurare alle stesse la piena libertà di azione ed agli alunni un trattamento equipollente a quello degli alunni delle scuole statali, senza interferire nei programmi.

E perché questo? — Perché la scuola privata, più mobile, per sua stessa natura, più aderente alle necessità della vita economica del Paese, possa adeguarsi continuamente a queste necessità che non sono statiche, ma mutano con l'evolversi dei tempi.

L'alternativa delle tre scuole — statale, laica e confessionale — deve essere in funzione della libera scelta da parte del cittadino e non presentare alcuna diversificazione, che, altrimenti, fa diritto sacrosanto della libertà di scelta finisce con l'essere, più o meno larvatamente, compromesso.

Il problema posto dalla Costituzione è talmente aperto agli ideali di democrazia e libertà che misconoscerlo o mimetizzarne la portata significa perdere il senso — anche dal punto di vista politico e da quello dell'attività — della strutturazione e delle finalità che essa — Costituzione — intendeva stabilire nei confronti della scuola privata.

Né, d'altro canto, può essere ignorata la forza in sé stessa, quale contributo vitalismo alla scuola di Stato, e quella numerica della scuola privata: nella sola Torino e Provincia esistono 61 Istituti che svolgono programmi ministeriali e ben 300 scuole che addestrano e specializzano i futuri lavoratori nelle varie branche del lavoro di cui la Nazione necessita per il suo sviluppo industriale.

Educare, istruire, preparare: tre verbi dal significato gigantesco che uniti in un tutto coniano il termine «educazione», divenuto il problema principe che agita il nostro secolo. Per risolverlo non si può rovesciare con la forza ogni tentativo di miglioramento, né lo si può ancorare a schemi fissi e standardizzati che, approntati da un singolo ed imposti a tutti, finiscono anche con il ledere i principi di libertà dell'individuo.

La scuola privata, che è sempre stata all'avanguardia dell'iniziativa in campo educativo, deve quindi essere lasciata completamente libera — nei limiti del lecito, dell'onesto — di muoversi in quelle direzioni che il mondo di oggi impone.

Si andrà fra poco sulla Luna, si gira ormai negli spazi celesti come attorno al profilo terrestre, ma l'educazione dell'uomo è rimasta, sotto molti aspetti, ancorata alla terra, specie nel nostro Paese, appunto perché si stanno travisando quei principi di libertà, sanciti dalla Costituzione.

La scuola privata ha una funzione di grande importanza che offre anche un notevole contributo finanziario alla Nazione, sotto forma di risparmio da parte del ministero della Pubblica Istruzione di centinaia di miliardi, senza sovvertire l'ordine e le funzioni della scuola di Stato.

Non desideriamo esaltare la scuola privata; diciamo onestamente che esistono scuole buone e cattive in tutti e tre i settori della scuola italiana — statale, laica, confessionale —. Ma con la libera scelta dei programmi, la scuola privata laica e confessionale sono le sole che possono autodisciplinarsi e moralizzarsi con minor spreco di tempo. Infatti, se il programma sarà valido e condurrà a risultati positivi, «quel tipo» di scuola, avrà successo, se sarà insufficiente, automaticamente la scuola cadrà.

Questo è avvenuto ed avviene in tutti i Paesi del mondo; la maggioranza delle scuole di risonanza internazionale sono private ed il loro successo deriva appunto dalla metodologia a carattere di «unicità» e dai programmi approntati senza alcuna interferenza.

In Francia, la lotta per la tutela dell'insegnamento non statale ha assunto, in questi ultimi tempi, toni ben chiari, se non addirittura drammatici. Nel convegno nazionale — un convegno che pongo all'attenzione dei lettori, perché si attui anche in Italia — delle «Associations de Parents d'Elèves de l'Enseignement Libre» (A.P.E.L.), potentissime, che raccolgono oltre 800 mila famiglie, tenutosi a Nantes si sono ribadite le annose questioni dell'insegnamento libero ed ufficiale e chiariti i motivi di attrito, che sono stati sinteticizzati da uno fra i più autorevoli partecipanti, in questo modo: «Le A.P.E.L. desiderano collaborare con i servizi pubblici, ma esse vogliono far rispettare il carattere specifico dei loro istituti».

E' stata inoltre messa in discussione la denominazione di «scuola privata» che dovrebbe — secondo l'A.P.E.L. — essere mutata in «Scuola Libera», appunto perché il termine «privato» offre la possibilità di una sottesa interpretazione discriminatoria. «Le A.P.E.L., come le definisce il Senatore Prélot, sono una organizzazione di difesa degli interessi particolari delle famiglie».

Il «parere delle famiglie» è cosa veramente essenziale! Il proprio parere la famiglia esprime quando si indirizza verso uno dei tre tipi di scuola esistenti in Italia, ma non sempre corrisponde alla realtà. Si decide in termini di convenienza, di possibilità, addirittura in termini di vicinanza, con un criterio quindi, in fondo, di «comodità» più o meno esteriori, e con il criterio dei timbri più o meno numerosi, più o meno validi apposti sui diplomi, non con «criterio di realizzazione pratica».

Nessun diploma o attestato

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI «TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI zona industriale Bruino - Orbassano mq 800 magazzini coperti, 10 camere, mq 3000 terreno cintato. Telefonare ore ufficio 902-667.

AFFITTO a coniugi referenziati due camere cucina termo zona Michelotti telefonare 889.226. A67170

AFFITTO laboratorio mq. 55 Madonna Campagna e cucetta. Telefonare 250-128 pomeriggio.

AFFITTO vendo rifugio Gran Paco attrezzato 80 letti. Colli, Cesana 8777.

AMMOBILIATO indipendente salotto, camera, cucina, bagno, terrazzo, affittasi, Telefonare 772.204.

AMMOBILIATO signorile tre eventualmente quattro camere servizi affittasi. Telefonare 517-939.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autoturgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà. Ditta Chiavetta, tel. 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903 A82832

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A79177

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 676-361 Quarante. 2001

BARRIERA Milano affittansi magazzini mq 100 - 200 pianoterra riscaldati ampi luminosi con ingresso carraio uso ufficio deposito industria silenziosa. Telefonare 851-709.

BASSO fabbricato interno cortile adiacenze chiesa S. Rita affittasi per magazzino oppure laboratorio non rumoroso, mq 80 con servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198.

CAMERA cucina servizi borriera Casale affitto. Tel. 279-909, 235-000.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-543, ore 15-18.

CONDOVE affittasi alloggio nuovo vuoto panoramico ascensore fermo centrale due camere letto soggiorno cucina servizi cantina garage. Telefonare 963-129. 1001

CROCETTA affittasi uso ufficio 5 camere grande ingresso bagno. Telefonare 590-240. O382

CROCETTA affittansi 3 belle camere cucina, bagno. Telefono 595.100.

GRUGLIASCO affittasi officina mq. 90 luminosissima, lettaia, volendo alloggio, giardino. Telef. 336-995, 338-467. 2001

LEINI', alloggi spaziosi panoramici 1-2 tinello 18.000 - 25.000. Telefonare 998-212. A85047

LOCALE su corso zona Mirafiori mq. 1200; volendo altri 500 sottostanti indipendenti affittasi. Tel. 66[illegible]

LUMINOSO locale 250 mq ingresso carraio uffici affittasi. Telef. 596-968.

LOCALI nuovi luminosi ufficio servizi fronte via Venchi Unica, affittasi subito industria silenziosa mq. 350-150. Telefonare 797-161. A86206

PIAZZA Statuto affitto ultimo piano, due camere cucina servizi. Telefonare 546-439. O432

PIED-A-TERRE ammobilito indipendente, conveniente riservatezza. Elio, Ormea 34. O396

PIOSSASCO affittasi villetta panoramica centrale 2 alloggi moderni. Tel. 904-031. 1001

POIRINO su provinciale affitto capannone mq. 120 vastissimo cortile, alloggio con giardino. Telefonare 750-626. A85830

TERRENO cintato mq. 300 corso Novara proprietario affitta. Telefonare 510-758. A85816

VICINANZA Gran Madre affittasi negozio. Telefonare 84-837.

VICINANZE Dogana affittasi magazzino mq 500 circa ampio luminoso pianoterra riscaldato uso ufficio deposito laboratorio. Telef. 670-543.

ZONA alto Canavese affittesi casa. Telef. 0124-6512 ore ufficio.

ZONA Mercati Nuovi affittasi negozio vuoto libero subito. Telef. 670-543.

20.000 mensili affittasi 4 camere cucinino nuovi, comuna Brandizzo. Telef. 597-329. 1001

34.000 e 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI DA 3-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-426. O315

18.000 alloggetto camera cucina veranda, Cavoretto. Telef. 877-629.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi ottobre alloggio ammobiliato vicinissimo mare comodità moderna. Telefonare 546-108.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, collegio «Alma Mater», Manzoni 14, tel. 40-801. Ogni tipo ricupero anni, limitatissimo numero allievi. Preparazione accuratissima.

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografia, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore, Retta minima. Via Vagnone 7, tel. 488-994. O659

BERLITZ School: apre le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private, Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesse scuole pubbliche, private. Cso Vittorio Emanuele II 86, tel. 518-383. A64678

GRATUITAMENTE presso l'Istituto Impera corsi di stenografia e dattilografia sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso S. Martino 2, Tel. 518-974.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 496-994. O513

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, Tel. 889-968. 25517

PETTINATRICE, estetista, manicure, diventerete; lavoro assicurato, Delmonda, Via Parini 10. Tel. 540-346.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A signorina impiegata affittasi comode ammobiliate. Telef. 547.178.

A 35.000 vitto compreso affittasi camera ammobiliata 2 letti centrale. Telefonare 652-877. A85288

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutti i confort. Tel. 655-740.

AFFITTO bellissima matrimoniale ammobiliata volendo lettini cucina. Portanuova. Telefonare 516-428.

BELLE ammobiliate libertà volendo matrimoniali, Stazione Dora. Telefonare 289-816. A85745

PIED-A-TERRE anche sola camera ammobiliata bagno assolutamente indipendente anche zona non centrale cercasi. Scrivere precisando località affitto: «Pubblicità Stampa 8347 — Torino». A85770

VIA Beccaria affittasi pied-a-terre ammobiliato camera e servizi. Telefonare 547.857. A87188

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE 25enne esperienza contabilità generale paghe contributi trattative agenti corrispondenza contabilità clienti spedizioni, offresi. Telefonare 539-260.

A.A. VENTOTTENNE V ragioneria pratico lavori ufficio ai spedizione offresi. Telefonare 535-640.

A. VENTENNE, contabile, militesente, 1° impiego, studente serale IV ragioneria, impiegherebbesi presso ditta o ufficio commerciale. Telefonare mattinata 297-929.

A effettiva esperienza pluriennale specializzazioni contabilità magazzino contabilità industriale doti organizzative e comando offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A87250

ABILE commesso, presenza, media cultura, occuperebbesi, serio ditta. Telefonare 396.547. A87184

ABILE contabile primanotista pratica quinquennale lavori ufficio vari offresi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A87124

ABILE primanotista pratica contabilità generale lavoro autonomo, scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A87124

AIUTO contabile pratica qualsiasi lavoro ufficio, massima serietà, referenze, occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino».

AD azienda seria offresi ventiquattrenne diplomata quinquennale esperienza ufficio, pratica contabilità corrispondenza cusse steno-dattilo Audit per mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino». A87068

AFRICA trasferirebbesi tecnico edilizia esperienza cantiere amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino».

ASSICURAZIONI espertissimo trattazione liquidazione sinistri responsabilità civile ora pensionato esaminerebbe proposte attività anche saltuario, modiche pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 2001

ATTIVO trentenne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

BELLA presenza 30enne pratica ufficio dattilostenopatente auto trattamento clientela offresi possibilmente zona Francia, Rivoli. Telefonare 337-164 ore pasti. A87145

BIELLESE referenziato esperienza decennale tecnica, commerciale meccanica tessili, incremento azienda, pratica magazzino, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: Pubblimercato 142/L Biella. 25736

CENTRALINISTA grande invalido guerra decennale esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino».

COMMESSA pratica abbigliamento occuperebbesi anche sola pomeriggio o lavoro decoroso. Telefonare 592-569. 25911

CHIMICO laureato esperienza ricerca, programmazione, direzione industriale, esaminerebbe adeguate offerte prospettate da piccola e media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

COMMESSA negozio elettrodomestici offresi pomeriggio. Tel. 742-026.

CONTABILE primanotista capace lavoro autonomo quinquennale esperienza scopo miglioramento impiegherebbesi presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A87124

DATTILOGRAFA precisissima 400 battute minuto pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A86521

DATTILOGRAFA primo impiego offresi miti pretese. Telef. 290.635.

DATTILOGRAFA 18enne 2° impiego pratica lavori ufficio e contabilità libera subito preferibilmente zone Mirafiori, Lingotto, Nizza. Telefonare 663-425. A85758

DATTILOGRAFA licenza liceale 2° impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 47 — Torino». 2001

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, steno-dattilo e contabilità offresi. Telefonare 721.417. A87360

DICIANNOVENNE ragioniera stenodattilografa prima impiego offresi. Telefonare 252.155. A87309

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio dattilografa offresi serie ditta. Telefonare a 378-563.

DICIASSETTENNE licenza commerciale bella presenza offresi primo impiego. Telefonare 699-804.

DICIASSETTENNE steno - dattilografa offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

DICIASSETTENNE 1° impiego stenodattilo offresi. Telef. 878-707.

DICIOTTENNE computista commerciale buona conoscenza francese inglese dattilografia completerebbe, primo impiego, offresi. Tel. 330-024.

DICIOTTENNE licenza commerciale steno-dattilografo primo impiego occuperebbesi subito miti pretese. Telefonare 278-490. A86674

DICIOTTENNE 2° impiego, stenodattilo, pacho contributi offresi subito. Tel. 487-661. A87211

DIPLOMATA, bella presenza, attivo, dinamica occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 275.452. A87427

DIPLOMATA economia domestica e stenodattilo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 724-472.

DIPLOMATO geometra ottimi voti offresi primo impiego. Tel. 737-509.

DIPLOMATO modellista tagliatore millesenario esperienza quinquennale occuperebbesi presso ditta confezioni femminili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A86760

DISTINTA signora, colta, referenziatissima madrelingua francese, occuperebbesi giornata, pomeriggio custodia bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A87317

EDUCATRICE scuola Materna, diciannovenne, 4° Istituto Magistrale, offresi esito privato o casa signorile. Telefonare 232.940. A87417

(Continua a pag. 17)

PROBLEMA DI ATTUALITA'

e libero ne è l'insegnamento»

è valido — sia che esso provenga dallo Stato o dalla scuola privata — se l'individuo in possesso di tale certificato non manifesta la sua reale capacità a dimostra che «quel diploma» è valido. — E' quindi l'individuo che valorizza i certificati di studio di cui entra in possesso (e la cui platora e la cui variabilità nelle dicitura crea nel nostro Paese somma confusione) e non viceversa.

Non c'è Ente, Azienda, Industria che assuma il personale esclusivamente in base al titolo; il titolo, può essere, se mai, una specie di «apertura» a determinate carriere che si raggiungono però, in conclusione, con i concorsi e le prove relative. Se si fallisce alle prove, il titolo non ha più alcun valore, né legale, né materiale. E' quindi la preparazione che conta e la preparazione deriva da un buon programma che a sua volta elimina tutte le speculazioni commerciali ed avventuristiche.

E' una cosa così inpalissa, che ci si stupisce, alle volte, che i genitori — male informanti non per loro colpa, ma per colpa di quella specie di «attaccamento al pezzo di carta» che è stato loro inculcato — rincorrino ad avviare i loro figli verso studi specialistici che conducono a carriere redditizie, reali ed immediate, per indirizzarli verso la standardizzazione che crea, a sua volta, la disoccupazione per eccesso di «standardizzati» su ci si consente il bisticcio.

Il nostro è un Paese che non ha risorse naturali tali estese da consentire la «standardizzazione» in campo educativo; è un Paese che necessita di «specializzazioni», specializzazioni nuove, in continua metamorfosi. La vera libertà nell'insegnamento potrebbe consentire questa «mutabilità» nei programmi e l'orientamento verso nuove discipline imposte dal Mercato, una espressione che può apparire brutale, perché sembrerebbe escludere ogni ideale, mentre, invece, nella sua essenza vera, contingente, irrefutabile, comprende l'ideale che ogni individuo costruisce nel suo intimo, poiché è dalla facilità d'inserimento nella società che lo stesso, non sentendosi uno spostato od un disadattato, può meglio concepire il suo ideale di vita e quegli ideali più ampi che riguardano la collettività.

In America, la scuola è intesa come «lo strumento democratico più efficace; per cui gli scopi principali che essa deve raggiungere sono quelli di formare, nel massimo rispetto della personalità, socialmente e moralmente il cittadino e di sviluppare le attitudini e le capacità dell'individuo». Si arriva all'eccesso nella specializzazione; in effetti, mentre una simile scuola non può dare quel bagaglio culturale generale e quella formazione intellettiva che si pretende nel nostro Paese, serve però a valorizzare le attitudini personali: l'individuo, come entità a sé stante, è tenuto costantemente presente e le sue capacità costituiscono il fattore determinante nella scelta del tipo di scuola.

Qui, spesso, se si chiede ad un ragazzo perché è entrato in quel determinato ordine di studi, ci si sente rispondere: «Ma, così, perché lo fanno tutti». Ed è una risposta che riempie di tristezza. Mi si potrà obbiettare: gli USA sono una nazione ricca, il nostro è un Paese povero. E risponderò subito all'osservazione chiarendo che anche in America «esiste il problema — ed è il più grave che gli americani debbano risolvere nei prossimi anni — dello svantaggio dei poveri nel processo educativo», come incisivamente ha scritto Felice Froio su questo stesso giornale, dopo una lunga ed accurata inchiesta svolta negli Stati Uniti.

Si è riscontrata anche laggiù «la stretta correlazione fra povertà e basso livello culturale», come riferisce il rapporto Kennedy del 1963 per il quale era stato presentato un programma atto a «potenziare le possibilità di istruzione di ogni cittadino a prescindere dalla sua età, razza, religione, dal suo sesso o dai risultati ottenuti nel corso degli studi». Ed è stato anche riscontrato che «nel periodo che va dai 18 ai 24 anni, il 20% dei giovani con soli otto anni di studio è senza lavoro». Ma poiché in America non esiste alcuna differenziazione fra scuola statale e privata, il finanziamento per l'istruzione proviene da diverse fonti — Stato, industria, commercio e tasse locali —, ed è soprattutto orientato verso il singolo.

La borsa di studio assegnata non obbliga l'individuo a frequentare esclusivamente la scuola statale, ma gli permette la più ampia e libera scelta.

Questo sistema consente di ovviare ad ogni e qualsiasi forma di speculazione. Non è la scuola che è sovvenzionata — salvo per le sue eventuali attrezzature particolari — ma è la persona che spende la sua borsa dove meglio preferisce o in quell'ordine di studi che meglio gli si confà. Ne è quindi direttamente responsabile, ché se i suoi risultati non raggiungono i minimi prestabiliti la borsa viene ritirata.

Questo sistema, se applicato in Italia, condurrebbe a rendere veramente valido ed efficace l'art. 33 della nostra Costituzione. Non solo, ma farebbe sì che quelle pecche di cui si accusa — non sempre disinteressatamente — la scuola privata verrebbero automaticamente a cessare, giacché ogni istituto cercherebbe di migliorare continuamente onde essere oggetto della scelta da parte dei genitori e degli studenti.

Evi Corrado Gazzaniga

Linguist Club
inglese
francese
tedesco
russo
spagnolo
LABORATORIO LINGUISTICO
VIA BARBAROUX 2 (ang. piazza Castello) - TEL. 547.082
ORARIO SEGRETERIA: 10-12; 15,30-21

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI e GEOMETRI
Via Giuseppe Verdi, 23 - TORINO - Tel. 877.115 - 882.401
Sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª Ragionieri e Geometri — tutte con valore legale — per l'anno scolastico 1966-67 (47° della fondazione dell'Istituto).
ORARIO DI LEZIONE: Sezioni diurne parificate: orario rigorosamente antimeridiano.
Sezione parificata serale: inizio lezioni ore 19.
BORSE DI STUDIO per merito per tutte le classi.
ASSEGNI DI STUDIO per studenti lavoratori per la classe 1ª Istituto Tecnico Serale.
SERVIZI SPECIALI: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni - Mensa - Consulenza medico-pedagogica - Centro linguistico - Tirocinio professionale e bancario - Circolo sportivo - Agevolazioni per trasporti ferroviari e urbani.
SEDE DI ESAMI DI STATO di Abilitazione Tecnica.
Orario Segreteria: 8-13 e 15-22.

L'ISTITUTO
MAFFEI
NEL CENTESIMOTERZO ANNO DALLA FONDAZIONE
GEOMETRI, RAGIONIERI
Piazza San Carlo, 182 - Tel. 545.434 - 555.151
SCUOLA MEDIA
Via Mazzini, 60 - Tel. 878.568 - 878.569
SCUOLA ELEMENTARE
Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 531-488 - 531-819
Segreteria telefonica automatica funzionante anche nelle ore in cui gli uffici sono chiusi n. 545.434
LA SCUOLA ALLA SOGLIA DI CASA
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera
SCUOLA ELEMENTARE — I bimbi vengono prelevati dai nostri pullman alla mattina al portone di casa, si fermano a scuola fino alla sera, negli intervalli delle lezioni e del doposcuola pranzano, fanno merenda e giocano nel cortile della scuola assistiti dalle maestre ed alla sera, coi compiti fatti e le lezioni studiate, vengono riaccompagnati fino al portone di casa.
SCUOLA MEDIA — Come per le elementari i ragazzi, prelevati dai nostri pullman, giungono a scuola alle 9 ed impiegano il loro tempo alternando le lezioni in classe alla ricreazione, al tempo del pranzo e della merenda ed al doposcuola in cui eseguono i compiti sotto la guida di insegnanti specializzati.
Corso per GEOMETRI e RAGIONIERI
IN SEGUITO ALLE RECENTISSIME disposizioni ministeriali possono iscriversi alla prima geometri o ragionieri, oltre ai licenziati dalla Scuola Media, anche i giovani in possesso della licenza di Avviamento.
Gabinetti scientifici, palestra, laboratori di agraria costruzioni topografia merceologia scienze fisica sono gli strumenti di cui si valgono i professori dell'Istituto Maffei per istruire ed educare i giovani.
L'Istituto MAFFEI
educa i figli dei Torinesi dal 1864

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE ARTI GRAFICHE
«G. VIGLIARDI PARAVIA» TORINO
CORSI TRIENNALI DIURNI:
TIPOCOMPOSITORE - TIPOIMPRESSORE - FOTOGRAFO GENERICO
Diploma di qualifica professionale
Corsi serali per le Arti Grafiche: per tutte le specializzazioni
Certificato professionale riconosciuto dal contratto di lavoro
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi: VIA DEL CARMINE 14 - TEL. 519.361 - 534.914

SCUOLA ELEMENTARE
con annessa
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
F. OFFIDANI
Via G. Verdi, 25 - TORINO - Tel. 882.401 - 877.116
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scol. 1966-67 (47° dalla fondazione della Scuola)
SERVIZI SPECIALI: Doposcuola integrato gratuito - Insegnamento bilingue - Mensa - Trasporto allievi - Consulenza medico-pedagogica - Circolo sportivo ricreativo
ESAMI IN SEDE con valore legale
ISCRIZIONE CONSENTITA agli alunni abitanti in QUALSIASI ZONA DI TORINO

ISTITUTO IMPERA
CORSI GRATUITI
Sovvenzionati dal Minist. del Lavoro
• STENOGRAFIA
• DATTILOGRAFIA
CORSI COLLETTIVI A RETTE RIDOTTE
• STENO - DATTILO CALCOLO
• DIVISUMMA - PAGHE
• COMPTOMETRIA PRATICA COMMERCIALE
• CONTABILITA' SU AUDIT
CORSI CELERI
• STENOGRAFIA LAMPO con SPEEDWRITING
• INGLESE FACILE col BRITISH RAPID METHOD
Borse di studio
AI MERITEVOLI IN
• CALCOLO MECCANICO
• DATTILOGRAFIA
• STENOGRAFIA
• PAGHE E CONTRIBUTI
TORINO - Corso San Martino, 2 - Tel. 518.974

PERITI INDUSTRIALI
L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SAN SECONDO
Via San Secondo, 51 - TORINO - Telefoni: 585.376 - 596.802
SEDE DI ESAMI DI STATO
oltre i corsi normali PARIFICATI DIURNI e SERALI effettua le iscrizioni per: LICENZA MEDIA (corso accelerato)
DISEGNATORI MECCANICI
SALDATORI ELETTRICI

ISTITUTO
CAIROLI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - TELEF. 87.88.37
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI PER RADIOTECNICI RIPARATORI TV - DISEGNATORI MECCANICI
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante la prova d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

THE BRITISH INSTITUTE
CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51.12.38 - TORINO
Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano
La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 29 settembre: tutti i corsi avranno inizio il 3 ottobre. Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte. Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa.
Corsi pomeridiani per ragazzi.
CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI
GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

GINNASIO - LICEO (Accelerati)
PER RICUPERO ANNI
autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto TITO LIVIO
TORINO - VIA GARIBALDI 28 - TELEF. 542.505

ISTITUTO DIOCLEZIANO
RECUPERO ANNI
Elementari - Scuole Medie - Istituti Tecnici per Ragionieri - Geometri e Periti. Istituto Magistrale - Segretariato d'Azienda - Stenografia - Dattilografia - Calcolo Meccanico - Lingue - Paghe e contributi - Doposcuola.
Corso Mediterraneo 68 - Tel. 591.244

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

ESPERIENZA quinquennale programmazione produzione contabilità industriale ottime referenze offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ». A87250

ESPERTISSIMA amministrazione aziende, contabilità generale, prima nota, bilanci, revisioni conti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A86089

ESPERTO tenuta contabilità paghe contributi lunga esperienza ottime referenze offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ». A87230

ESTETISTA diplomata offresi occupazione profumeria, acconciature, istituto. Telefonare 723-150, pasti.

EX geometra catastale offresi per rilievi pratiche catastali successioni divisioni. Telefonare 720-146.

EX-INDOSSATRICE trentenne studi classici accuperebbesi public relations, segretaria fiducia, viaggi. Passaporto 1598067 P. Farmaposta Torchiorolo, Brindisi. A84778

GEOMETRA svolta pratica presso studio tecnico conoscenza disegno meccanico patente auto offresi. Telefonare 782-826. A87111

GEOMETRA 26enne, libero subito, impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti Luciano, via Martiniana 18, Torino.

GIOVANE studi superiori conoscenza tedesco patentato militesente offresi impiego libero subito. Tel. 683-152.

GIOVANE ventunenne volenteroso, diploma dattilografia, patentato B offresi subito primo impiego. Telefonare 516-711. A87059

GRAFICO pubblicitario, buon creatore, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ».

IMPIEGATA pratica decennale lavori ufficio fatturista macchine Friden-I.B.M. completmetrista offresi, ottime referenze. Telefonare 472.490.

IMPIEGATA stenodattilografa lunga pratica corrispondenze impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare [illegible]. A87057

IMPIEGATA ventennale esperienza lavori ufficio, fatturazioni, corrispondenza, lavori al segretario in genere, referenziata, offresi. Telef. 251,861

IMPIEGATA ventenne offresi mezza giornata. Tel. 854-826, 278-214 ore pasti. A87356

IMPIEGATA ventunenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 231,292.

IMPIEGHEREBBESI subito stenodattilografa) ragioniere II impiego diciottenne. Telefonare 338-344.

ISTRUTTORE guida esperto offresi. Telefonare 546-657. A86805

LAVORI vari ufficio fatturazione registrazione schede paghe contributi signorina 33enne offresi piccola media ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ».

MAESTRA elementare occuperebbesi presso istituto privato prossimo anno scolastico. Telefonare 275,452.

MAESTRA elementare occuperebbesi presso scuola privata. Tel. 581-577.

MAESTRA universitaria ottimo francese impiegherebbesi famiglia o scuola privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8497 — Torino ». A87209

MAGAZZINIERE organizzatore lavoro, pratico spedizioni, movimenti contabili occuperebbesi. Tel. 673-357

OFFRESI impiegata diplomatissima con qualifica di contabile primo impiego. Telefonare 213-465.

PAGHE e contributi, dattilo, computometer 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2119 — Torino ». A87305

PENSIONATO autista offresi privato ditta mansioni fiducia senza auto 1500 disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A87313

PENSIONATO cinquantottenne presenza offresi per piccolo impiego mansioni fiducia. Telefonare 745.242.

PERITO chimico, militesente, offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2129 — Torino ». A87377

PERITO chimico quinquennale esperienza conduzione impianti petrolchimici esamineresbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1629 — Torino» A85553

PERITO chimico referenziato quadrienniale esperienza impianti chimici industriali con mansioni di responsabilità offresi Torino nel vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino». A86665

PERITO elettrotecnico, 24enne, militesente, impiegherebbesi, presso seria ditta o azienda. Tel. 344-026.

PERITO industriale libero sera pomeriggio offresi lavori ufficio. Telefonare 695-220. 2001

PERITO meccanico, neo-diplomato, con esperienza di lavoro, esamineresbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8496 — Torino ».

PERITO meccanico universitario ottimo francese impiegherebbesi presso azienda e scuole private. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8487 — Torino ». A87209

PRATICISSIMA paghe contributi, cerca lavoro mezza giornata o qualche ora al giorno. Telefonare mattino 323-504. 2001

QUINDICENNE stenografia, dattilografia calcolo meccanico offresi primo impiego. Telefonare 665,685.

QUINDICENNE 1° impiego offresi dattilo steno comptometer paghe. Telefonare 253-198. A87065

RAGIONIERA diplomata sessione estiva pratica contabilità meccanizzata corrispondente francese, referenziata cerca impiego. Tel. 690-751.

RAGIONIERA neodiplomata diciannovenne offresi. Telefonare ore 11-12, 16-17, 966-280, Alpignano.

RAGIONIERE universitario 20enne pratica uffici cerca impiego. Telefonare 686.560. A87172

RAGIONIERE ventitrenne militesolto primo impiego offresi ovunque. Telefonare 376.896. A87270

SEDICENNE dattilografa bella presenza offresi presso seria ditta. Telefonare 794-006, ore 13-14, 20-21.

RAGIONIERE 35enne esperienza triennale partita doppia patentato referenziato cerca sistemazione. Telefonare 547-646. A86833

SEDICENNE licenza professionale 1° impiego offresi. Telef. 851-274 dalle 9 alle 13. 1001

SEDICENNE primo impiego diploma commerciali e tecniche pratica operazioni bancarie offresi subito possibilmente ramo industria. Telefonare 250-331 ore pasti.

SEDICENNE stenodattilografa, comptometrista, primo impiego offresi. Telefonare al 214.282. A87405

SEDICENNE stenodattilografo, contabile meno d'opera, perforatrice-meccanografica, primo impiego offresi, seria ditta. Telef. 342-713, ore 12-16.

SEDICENNE 3° anno disegnatore volenti miti pretese offresi ramo apprendista. Telefonare 736-162.

SEGRETARIA corrispondente inglese anche tecnico conoscenze francese pratica import export ai lavori ufficio stenodattilografa ottima referenze offresi pomeriggio. Telefonare 501-852. A87304

SEGRETARIA esperienza quinquennale veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 327-658.

SIGNORA quarantenne decennale esperienza contabile offresi seria ditta. Tel 279-093 ore pasti.

SIGNORA trentacinquenne presenza pratica decennale contabilità paghe contributi esperta banche patente e mezzo proprio disposta trasferirsi occuperebbesi presso seria Ditta, mansioni direttive. Telef. 517-962.

SIGNORA 28enne lunga esperienza lavori ufficio magazzino spedizioni Industria metalmeccanica, carico scarico magazzino su macchina Remington, contabilità magazzino deposito, resi, conto lavorazione, comptometrista, offresi scopo miglioramento. Telefonare 292-159, ore 13-14, 19-20.

SIGNORINA 17 anni, Contabile d'Azienda vendita, offresi « seria Ditta. Telefonare 671,411 ore pasti.

STENODATTILO, futurista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi pomeriggio. Tel. 327-843.

STENODATTILOGRAFA non primo impiego offresi. Telefono 270-876.

STENODATTILOGRAFA sedicenne offresi seria ditta 2° impiego ottime referenze. Tel. 332-228.

TECNICO boschivo documentata esperienza abbattimento utilizzazione alle fasi lattiflegie offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ».

UNIVERSITARIO serio volenteroso dattilografo libero offresi preferenza se impiego fisso, residenza Torino. Scrivere: L. Pennelli, Sostegno 59. A86935

VENTENNE contabile d'Azienda conoscenza tedesco, paghe, contributi, dattilo, offresi, libera subito. Telefonare 396.129. A87389

VENTENNE, licenza commerciale, più IV ragioneria occuperebbesi anche mezza giornata onde poter terminare studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2110 — Torino ».

VENTENNE ragioniera, computista commerciale, steno-dattilografia, offresi 2° impiego. Telef. 80.405.

VENTENNE stenodattilografa esperta lavori ufficio offresi. Tel. 372-197.

VENTICINQUENNE, esperienza campagne pubblicitarie, collaborazioni televisive, referenziata offresi. Telefonare 775-518. 1001

VENTICINQUENNE volenteroso istruzione media superiore II ragioneria offresi impiego magazziniere, manovali fiducia, referenze. Tel. 486-523.

VENTIDUENNE, diplomato corrispondente commerciale, inglese, francese, offresi primo impiego. Telefonare pomeriggio 878-657.

VENTIDUENNE, militesolto, dattilografia, pratica magazzino, offresi qualsiasi impiego. Tel. 383-243.

VENTISEIENNE disegnatore particolarista qualificato 2° impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino».

VENTISETTENNE diplomata scuola media superiore e steno-dattilografia, pratica lavoro ufficio, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ».

VENTISETTENNE pratica lavori ufficio e magazzino libera subito. Telefono 272-095. 1001

VENTUNENNE militesente patentato versatile per qualsiasi lavoro, con promozione al 5° anno geometri impiegherebbesi presso seria ditta edile o altra genere. Telef. 722.900.

VENTUNENNE 2° impiego stenodattilo, spagnolo, idoneità III ragioneria impiegherebbesi telefonare 583.885.

VERNICI tecnico 37enne diplomato lunga esperienza esamineresbe ottime offerte di impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ». A87301

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento libero a turno e pomeriggio primaria società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 39 1° piano. O237

A.A.A. ASSUMIAMO 18-27enni, statura media, massima moralità, desiderosi guadagnare subito minimo 2000 giornaliere, più 90.000 stipendio dopo periodo prova, non legate vendita più premi, carriera. Presentarsi mercoledì corso Massimo d'Azeglio 78. O522

A.A.A. SIGNORE, signorine 18-30enni desiderose guadagnare subito minimo 2000 giornaliere, più 90.000 stipendio dopo periodo prova, non legate vendita, più premi, carriera, importante azienda offre seria sistemazione. Presentarsi mercoledì corso Massimo d'Azeglio 78.

AD elementi già occupati disposti collaborare alcune ore al giorno offriamo possibilità guadagno con facile attività organizzata. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi giovedì 15 ore 15-18 via Avogadro 6, 1° piano. O330

ASSUMIAMO ambosessi 18-27enni statura media massima moralità desiderosi guadagnare subito L. 2000 giornaliere non legati vendita più premi. Presentarsi mattino 9-12 Galleria 5, Federico 6.

CANTANTI richiama voci nuova per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo; ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

ASSUMONSI due dattilografe veloci telefonare 546.898 orario ufficio Lopreside. A87241

AZIENDA metalmeccanica sede Regina Margherita assumerebbe provetta steno dattilografa pratica lavori ufficio amministrativo. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1652 — Torino ». AB5833

**AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER POTENZIAMENTO UFFICIO ACQUISTI UN PERITO INDUSTRIALE ESPERTO COSTRUZIONI CARPENTERIA ET DUE ELEMENTI PRATICI APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI VARI SETTORE MECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO PRECISANDO TITOLO STUDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2059 — TORINO ».

CASA Cosmetici assume venditrici, presenza, auto, visite clientela Piemonte. Telefonare 81.833. A87383

CERCASI cantanti orchestra per festival. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ».

CERCASI insegnante diplomato per nuova istituzione scuola guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ». 1001

CERCASI signora o signorina Torino Biella Novara per presentare a famiglie ultime novità per la casa. Stipendio provvigioni, assicurasi presenza, serietà, [illegible] di parola. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FILIALE Torino Società Mondiale elettrodomestici assume per il settore propaganda distinto personale femminile, corso preparatorio retribuzione fisso. Manoscritvere referenziande a: « Pubblicità Stampa 50 — Torino ». D333

GRANDE industria assume diplomato trentenne disposto viaggiare per sollecitazione crediti clientela primaria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino» .

IMPORTANTE azienda torinese cerca impiegato ufficio corrispondenza Italia. Richiedesi conoscenza dattilografia ed esperienza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1658 — Torino ». A85835

IMPORTANTE Ditta d'arredamento cerca ragioniere anche prima impiego. Telefonare 511-894.

MEDIA industria Grugliasco cerca stenodattilografa pratica ufficio corrispondenza francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1663 — Torino ». A85837

SIGNORINA corrispondente commerciale francese, inglese perfetti massimo ventenne cerca importante casa editrice, ottimo trattamento, ambiente signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 667 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano assoluta conoscenza inglese francese cerca subito industria capolinea tram 19 Madonna Campagna. Telefonare 553-710 ore 13,30-14,30 20-21. A87084

STUDIO legale cerca segretaria stenodattilografa anche prima impiego volonterosa bella presenza massima ventenne buon stipendio. Telefonare 534.105 ore ufficio. A87283

UFFICIO vendite cerca signorina apprendista contabile. Telef. 753.991.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA trentenne, pratico città, provincia, esperienza, fiducia, offresi subito. Telefonare 280.366.

A. TORINESE trentenne referenziato auto pomeriggio libera offresi esattore oppure altre mansioni. Telefonare 690-667. A85994

A mezza giornata offresi pulizia scale uffici, lavori generici. Telef. 552.966.

A piombista specializzato offresi mezza giornata. Telefonare 552.966.

ABILE autista, patente B, pratico Torino e dintorni offresi, pratico anche guida FIAT. Telef. 257-520.

ABILE cuoco, House-keeper media età conoscenza lingue, massima serietà, offresi a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2113 — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico 46enne, ottima conoscenza disegno, offresi per montaggio e manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE 1ª trancialura e materie plastiche offresi turno mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8511 — Torino ». A86959

ALESUARISTA lrezatore occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2132 — Torino ».

ANTENNISTA installatore radio-tv, offresi a ditta. Telefonare 377-923.

APPUNTATO carabinieri 44enne pensionato piemontese residente Torino, cerca lavoro mansioni fiducia quale fattorino banca o altro complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8494 — Torino ». A87238

AUTISTA con patente D pubblica pratico città e dintorni libera subito offresi. Tel. 661-788.

AUTISTA D giornata offresi con mezzo. Tel. 391-186.

AUTISTA D-E quarantenne piemontese, libero subito offresi. Telefono 891-317. A86945

AUTISTA patente C offresi. Via Lamarmora 5, Venaria, Carlone Giuseppe. A85941

AUTISTA patente C, pratico città e dintorni offresi a ditta o privato. Telefonare 570.370. A87263

AUTISTA patente D libero subito offresi oppure con 124 propria. Telefonare 323.745. A87264

AUTISTA patente E, offresi a seria Ditta. Lines o locale, libero subito. Telefonare 253-391. A85752

AUTISTA torinese 34enne praticissimo furgoncini. Offresi pratico trasporto giornali o cellofane espressi. Telefonare 741.203. A87253

AUTISTA trentaduenne pratico città, referenziato offresi per scuolabus, istituti vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ». A87193

AUTISTA 30enne torinese patente E.E. pratico autopullman, autocisterne, Torino e provincia, offresi Ditta. Telefonare 723.675. A87408

AUTISTA 40enne patente C libero subito offresi ditta o private. Telefonare 851.535. A87327

AUTISTA 47enne patente D-E libero offresi oppure ditta o private. Telefonare 766-740.

CAMERIERE barista disposto trasferirsi offresi Spina, via Lucento 137.

CINQUANTAQUATTRENNE referenziato solo libera presenza serietà offresi subito diurno qualsiasi mansione fiducia. Telefonare 540-222.

COLLAUDATORE tracciatore libero subito occuperebbesi con iniziale o dipendenza di persona esperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino». 2001

COMMESSA, magazziniere, lavoro decoroso offresi giovane belle presenza. Telef. 484-712 oppure 482-162 ore pasti. A87144

CONIUGATO 34enne patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 363-975.

COPPIA media autista, moglie guardarobiera, referenziati, offresi casa signorile. Telefonare 253.785.

CUOCA offresi giornata casa signorile. Scrivere Cravero Gloria, via Ormea 123, Torino. A87337

CUOCA offresi ovunque istituto, pensione, ospedale, lungo esperienza, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ». A87335

CUOCO referenziato libero subito offresi ovunque. Telefonare 682.441.

CUOCO rientrato dalla stagione offresi disposto trasferirsi. Tel. 851.730

CUOCO 11 offresi etb 55 rivolgersi presso Paramio, via Vanchiglia 14, Torino, quarto piano. A87271

DICIANNOVENNE pratico riparazione auto con patente. Offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 283.978.

DICIASSETTENNE praticissimo, offresi fattorino, patente A. Telefonare 630-103 ore pasti.

DICIOTTENNE compositore tipografo esperienza triennale occuperebbesi mezza giornata causa studio. Telefonare 799.801. A87183

DICIOTTENNE tecnico radiomontatore offresi. Tel. 270.526.

DICIOTTENNE 11 impiego, presenza attiva offresi aiuto commessa abbigliamento o magazzino. Telefonare 287-915. A87149

DISTINTA quarantenne IV magistrale pratica, assisterebbe anche mezza giornata persona anziana, possibilità buona retribuzione, possibilmente zona centrale oppure lavoro decoroso giornaliero. Telefonare 592-672. A85364

DOMESTICO bravo cucina libero subito offresi a piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A85612

DONNA anziana, sola, sana, bisognosa compagnia, offresi in cambio alloggio, modeste condizioni per piccoli lavori domestici. Telefonare 581-909. A87089

EBANISTA restauratore antichità occuperebbesi serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8484 — Torino ». A81197

ESPERTA governo casa lunga esperienze referenze controllabili offresi persona sola primi ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

FALEGNAME anche a mano offresi. Tel. 690-701.

FATTORINO autista B giovane offresi subito. Telef. 882-531.

FATTORINO motofurgone Ape pratica città offresi ditta private. Telefonare 885.080. A87357

FATTORINO patente A libero, offresi telefonare 587.270. A87272

GIOVANE offresi lavori domestici a famiglia insegnante disposta preparare esami scuola media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ». A86353

GIOVANE operaio addetto presse ed macchine, lavori officina, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A87159

GIOVANE 19 anni bobinatore macchine elettriche offresi. Tel. 81.624.

SESSANTADUENNE pensionato offresi benzinaio o guardiano notturno autorimessa. Telefonare 669.934.

SIGNORA cerca lavori non pesanti, oppure assistenza infermi, dama compagnia. Telefonare 554.363.

SIGNORA farebbe lavori facili anche per ditta a domicilio. Telefonare 232-573. 1001

SIGNORA offresi ore pomeridiane accudire bambine e stire. Referenziata. Telefonare 687-926. 2001

SIGNORA piemontese quarantacinquenne con figlio ventenne cerca portineria, referenziata. Tel. 686-430

SIGNORA 28enne piementese presenza offresi commessa. Tel. 775-468

SIGNORA 33enne offresi tuttofare dalle 9 alle 15. Telef. 513-237.

SIGNORA 35enne, moralità, presenza, cultura, occuperebbesi custodia bambini o compagnia persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ».

CAMERIERE e commis per ristorante cercasi, Presentarsi, p. Castello 115.

CERCANSI camioncini 615, Leoncino per consegne città e provincia, garanzia di lavoro cautelando. Telefonare 852-662. 25813

CERCASI apprendista operaio idraulico bruciatorista. Presentarsi San Massimo 33/E. A86821

CERCASI bambinaio puericultrice bimbo anno 1 e mezzo, referenziata. Ottimo retribuzione. Telef. 593-106.

CERCASI cameriere 17-18enne dinamico, serio, aiuto sala ristorante. Rivolgersi Albergo Corona Grossa, Cirié. 2001

CERCASI camerieri baristi e cassiere. Presentarsi giovedì 15 c. m. ore 15-17, corso Francia 151.

CERCASI donna governo neonata e piccoli lavori domestici. Tel. 727-458.

CERCASI lamieristi ed aggiustatori stampisti veramente capaci. Telefonare 662-229. A86420

CUOCA e cameriera referenziatissime cercasi subito, Ints, portici Barbaroux 4.

CUOCO ed cameriera giovani pratici comunità familiare cercansi. Telefonare 515-307 pomeriggio sera.

FRESATORI provetti attrezzatore cerca officina meccanica Belmasco. Telefonare 329-593. 2000

IMPORTANTE industria meccanica in Mercatieri cerca tornitore, aggiustatori meccanici stampisti e pratici imbutitore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino ».

IMPRESA cerca provetti meccanici per riparazione e manutenzione macchinario pesante stradale e autocarri Diesel. Disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8490 — Torino ».

INDUSTRIA SALOTTI CERCA MACCHINISTE E APPRENDISTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8319 — TORINO ».

QUINDICENNE per commissioni cercasi subito, Ints, portici Barbaroux 4.

SOCIETA' IN TORINO ASSUME UN ALESUARISTA PER MACCHINA MANDRINO VERTICALE, UN AGGIUSTATORE MONTATORE PRIMA, UN FRESATORE E UN TORNITORE SECONDA, UN SALDATORE ATTREZZI MECCANICI. TEL. 372.309.

STIRATRICE PROVETTA cerca LAVASECCO CENTRALISSIMO. TELEFONARE 878.261. A87332

TUTTOFARE fisso capace cucina, quarantenne, referenziata, coniugi soli cercansi. Telefonare 542.322.

TUTTOFARE giornata referenziata cercasi. Presentarsi Ferrero, via Pozzo Strada 21. A87260

TUTTOFARE giovane referenziata cerca abita a giornata ore 8-20. Telefonare 389.425. A87424

TUTTOFARE referenziate fisse amante bambini 60.000 mensili cercasi. Telefonare 673.806. 1001

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158 autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compro vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche inalitinate festive. S.p.A. Arteto, corso Principe Eugenio 9, via Berlette 133. O379

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes colder, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berline 850, 500, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permuta, garanzia, Agnelli 22, tel. 322-493.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ultime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000, Austin A40 380.000, Taunus 12M familiare '63 550.000, Citroen DS19 '62 380.000, Flavia coupé '63 1.150.000, Flavia berlina '62 500.000, NSU Prinz '63 360.000, Opel Kadett Caravan '65 750.000, Opel Kadett coupé da 750.000 a 750.000. Opel Rekord lusso 1700 '64 850.000. Lunghe rateazioni con minima anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 450.000, Rekord 4 porte '62 450.000, rateate anche senza anticipo; aperte giorni festivi. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. O164

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1800 coupé iniezione nuova. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493 aperto festivi.

KARMAN Ghia 1200 ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114.

MERCEDES Benz service vende ottimo clienti: 190 D 1965, 250 S cambio automatico, 220 SEb 1960, coupé 2600 Alfa 1965, Flaminio 2800. Telefonare 51-50 Cuneo. 24998

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O374

NIENTE anticipo rivolgendovi in Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU, NSU uniche solide veloci economiche. Provatele! Corso Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita senza cambiali.

OPEL, Opel, Opel, Opel! Massano, via Susa 25, vendita, assistenza.

OPEL prenota nuovi modelli Record. Autorimessa 3000, corso Traiano 14. O493

ORECCHIA di Scavarda, nuova sede, corso Regina 292 dispone di una bella Flavia nera, 16 mesi, km 33.000. Telefonare 772-751.

ORMIG 40 1 come nuova privata vende. Telef. 779-581 ore pasti.

PRIVATI! Occasioni garantite con piccoli anticipi: 500, 600, 1100, Apple, giardiniere, Bianchina furgoncino, Dauphine, Giulietta TI, Flavia. Corso Francia 343. O675

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodastefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO vende Fiat 500 sei mesi bianca. Telefonare 320-325.

PRIVATO vende Fiat 750 anno 1964 come nuova. Telefonare 583-582.

PRIVATO vende pulmino 850 semestrale. Telef. 902-287 Chieri, via Mulini. 1001

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta. Telefonare 677.290. A87219

PROVENIENZA sequestro società finanziaria vende 530.000 Fiat 850 anno 1965. Tel. 542-834, 530-445.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 124 Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, multipla, belvedere, corso Moncalieri 18.

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 special, Volkswagen, 500 giardiniera, 1400 A B, 1500, altre bellissime occasioni, facilitazioni. Corso Corsica 5.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O374

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel piazza Adriano 11, Telefonare 759-924, 779-647. 0164

VENDO rateizzo 1500 Fiat guida destra, Giulietta sprint. Telef. 502-330.

VENDO 850 bianca otto mesi quattromila chilometri. Telef. 399-015.

VENDO 850 grigia sette mesi. Telefonare ore pasti 785-514. 2001

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hoflinger, pronte consegne, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1. T. 383-772.

VOLKSWAGEN 1500 S vettura, 1500 familiari, 1200 Carman Ghia, Fiat 1100, 600, 1800 km 30 10 mesi perfettissime vendo. Sebastopoli 227.

124 mesi 4 privato a privato 1 milione. Telefonare 535-622 ore 13-14.

600 fine '59 ottima 175.000. Telefonare 682-316 ore di lavoro.

1100 R semestrale vendesi a privato. Telefonare 362-235. A87136

1500 unico proprietario, bellissimo 1300 '62 come nuova, garantiti vendo rateizzando. Corso Corsica 5.

20.000 anticipo 15.000 mensili, 500, 600, 1100, Mirafiori 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Maroni Vespa motofurgoncini Ape, Cambi, rateazioni, ricambi originali. Unione Sovietica, 169. 0165

LAMBRETTA Moto Parilla. Regalimo patente. Occasioni. Agenzia Ronco. Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

PRIVATO vende Ape ultimo tipo vera occasione. Telefonare 668-821.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440. O480

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. TEDI in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A. 10.000 scalpi metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Marco Polo 19 bis.

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. 0412

AFFARONE bellissima camera letto 5 parte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. 0412

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno), traversia il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del Mobile campore posatere da 135.000 in poi, cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lunedì 9 angolo Cattolengo, telefono 238-705. O436

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0305

BELLISSIMA sala inglese, super automatico Borletti vendesi. Tel. 885-614.

GRANDIOSA vostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Frencia 280, Issiglio 74.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Cassco, 5. Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 6. Telefonare 531-107. 0370

MOBILI componibili svedesi, ripiani, scrivania. Risparmiere acquistando direttamente: strada Pronda II, telefono 796-412. A85236

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280. Issiglio 74. 0171

MOBILIFICIO Orap 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 129.000, altri famose pollatore 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO sbalorditivamente allettue svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 5.

MOBILIFICIO Settimo Torinese, via Milano 1, causa trasferimento locali, eccezionale svendita di realizzo. Telefonare 562-396. O527

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati ultravioletti ecc. Sanitari Rota 241-256.

PELLICCE visone sturissimo, selvaggio, pastello, Blu, canadesi, leopardi, ocelotti, giaguaro bellissimi, lontre Alaska, persiani, castori. Telefonare 389-429. A87424

RISPARMIERETE acquistando saletti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O370

SVENDITA totale, con poca spesa vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. 0435

VENDESI sala pranzo inglese o specchiera ingresso. Telefonare 373.846.

GIOVANE operaio offresi come fresatore e addetto altre macchine anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8466 — Torino ».

GIOVANE 22enne con patente C offresi per qualsiasi lavoro. Telefono 657-107. A86951

INFERMIERA offresi diurna anche mezza giornata. Telefonare 471.880.

INFERMIERE esperto offresi ospedali o privati. Telefonare 882-035.

MANOVALE edile praticissimo. Offresi, a qualunque impresa sofranto in Torino. Telefonare 51-162.

MARESCIALLO carabinieri 54enne pensionato offresi archivista esattore sorvegliante custode stabilimento od altri incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ». A86913

NEO aggiustatore meccanico tornitore 18enne miglior offerta. 11 aggiustatori scuola Inapli San Mauro offresi. Scrivere: Gigliotti Italo, via San Mauro 53, Settimo. 2001

OFFRESI meccanico militesente. Telefonare 294-597. A86585

OFFRESI mezza età quattro ore mattino referenziate. Tel. 882-225.

OFFRESI mezza giornata lavori o commissioni mia propria. Telefonare 282-789 ore pasti.

OFFRESI signorina diciannovenne pratica presse meccaniche. Telefonare 735-397 dalle 11 alle 12.

OFFRESI tornitore e fresatore 2ª perfetta conoscenza disegno. Libero subito. Telefonare 539.129.

OPERAIA pensionata bella presenza cerca mezza giornata lavoro di fabbrica magazzino negozio o presso persona sola lavori casalinghi. Telef. 878-540 pomeriggio.

OPERAIO abile montaggio e smontaggio torni presse cumperebbesi. Tel. 342-909. 2001

OPERAIO tipografo compositore III categoria offresi. Telef. 322.516.

PANTOGRAFISTA fresatore stampi materie plastiche offresi ore serali. Telefonare 515.234. A87400

PENSIONATA abilissima cucito e stiro occuperebbesi come guardarobiera anche mezza giornata. Telef. 374.606.

PENSIONATO attivo, serio cerca lavoro decoroso, di fiducia anche saltuario. Telefonare 758-787.

PENSIONATO carabiniere 60enne, attualmente esattore presso nota Ditta offresi mansione fiducia anche mezza giornata praticissimo Torino, referenziato. Scrivere a: Domina Giuseppe via dei Pioppi 28 o telefonare ore pasti 260-947.

PENSIONATO invalido 42enne offresi magazziniere oppure lavori leggeri. Telefonare 292.805. A87173

PENSIONATO invalido 52enne offresi ufficio legale commerciale fattorino incarico fiducia 4 ore 5 ore giornaliere. Telef. ore pasti 276-770.

PIEMONTESE offresi pulizie scale. Telefonare 689-275. A87338

PIEMONTESE ventitreenne licenza commerciale, dinamico, attivo, referenziato, esperto guida e meccanica auto, offresi come fattorino, magazziniere o posto fiducia. Tel. 783.947.

PORTIERE referenziato offresi per Stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ».

QUARANTENNE bella presenza referenziate offresi per pulizia uffici. Telefonare 534-227. A87034

RAGAZZO volenteroso pratico offresi per autoriparazioni. Tel. 721-629.

RETTIFICATORE di 1ª in attrezzatura con lunga esperienza. Offresi a seria ditta. Telef. ore pasti 590.370.

SARTA commessa, abilissima in misure e creazioni modelli, offresi presso boutique o negozio. Telefonare 395-885 ore pasti.

SEDICENNE veneto volenteroso macchinista impressore pratico tipografia offresi. Telefonare 786-464.

SESSANTENNE capo officina esperto in attrezzature stampi e lavorazioni meccaniche occuperebbesi energico referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2126 — Torino ».

SIGNORINA esperto applicazione galvanica media età energica, con attitudine al disegno, a produzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2113 — Torino ».

SIGNORINA offresi governo bambini a ore o giornata. Telef. 377.354.

SIGNORINA 22enne offresi come commessa negozio di stoffe o mercerie. Tel. 260-327. A87069

TIPOGRAFO compositore et impressore esperienza quinquennale offresi. Telefonare 489-813 ore pasti.

TORNITORE qualificato cercasi offresi primo turno 6-14, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2114 — Torino ». A87110

TRENTENNE offresi operaio generico fattorino, con patente, praticissimo città e Ditte per lavoro fisso. Telefonare 730.759. A87344

VENTIDUENNE offresi fattorino qualsiasi lavoro solo pomeriggio. Telefonare 387-328 sera.

VENTIDUENNE patente B pratico città libero subito offresi. Tel. 336.802.

VENTUNENNE militesente patente Ape, pratico officina, referenze, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 684.625. A87218

VOLONTEROSA tuttofare offresi a ore. Rivolgersi: Mola, via Quarti 16.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. calze confezioni cerca personale femminile. Presentarsi Bianchi, Stampatori 9.

ABILISSIME lavoranti ed aiutanti sarta cerca Bruno, via Roma 11.

ADDETTO presso, giovane robusto, pratico anche torni revolver, cercasi. Telefonare 80.155. A87364

AGGIUSTATORI e fresatori per reparto stampi cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi: Riber, strada Antica None, Beinasco.

AGGIUSTATORI. fresatori, alesatrista 1ª categoria cercasi. Telefonare 361-833. A87096

AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA E ADDETTI BANCO 3ª CATEGORIA MASSIMO SCENI ELEVA PER MONTAGGIO MACCHINE GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 3 BIS, PRIMO PIANO; GIOVEDI' 15.9 DALLE 15 ALLE 19. 1001

AIUTANTE infermiera cercasi servizio interno Casa cura Mater, via Villa Regina 14. A86819

AIUTO montatore termosifoni cercasi, Telefonare 594-662.

ALFA Romeo officina autorizzata autoriparazioni cerca abile collaudatore meccanico massima discrezione, età Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino ». A87420

AMBOSESSI assumiamo dinamici belle presenze propaganda vendita. Telefonare 724-953. A85147

APPRENDISTI tornitori assume industria meccanica regione Borgo, costruzione attrezzature. Tel. 241.031.

ASSUMIAMO venditrici articoli scuola a domicilio. Telefonare 335-834.

AUTORIMESSA assume pensionato praticissimo posteggiatore notturno abitante Mirafiori. Telef. 351-513.

BULLDOZZERISTA e aplista veramente capaci, buono stipendio assumonsi. Telefonare 306-755 Galleano.

CAFFE' Casalegno, Largo Orbassano 75, cerca aiuto barista ed apprendista.

CAMERIERA cerca signora sola, possibilmente con patente auto. Telefonare 758-938. O432

CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi massimo stipendio. Tel. 342-062. A87121

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici. Presentarsi Massari 232. Telefonare 213-535. 2001

CERCASI sportondista cameriere o cameriere per ristorante. Presentarsi via Mollis 35, tel 375-818.

CERCASI elettricista specializzato lavori civili. Telef. 655-481 ore pasti.

CERCASI operai provetti idraulici. Telefonare 372.629. 1001

CERCASI operaio bobinatore con pratico collegio quadri elettrici. Telefonare 386.662. 1001

CERCASI per tutto l'anno garzone macellaio con referenze, ottimo impiego, vitto ed alloggio, per negozio Courmaycur, Telefonare 82-262 dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.

CERCASI personale ambosessi per facile lavoro, ottimo guadagno, Moncalieri via S. Quintino 24. A87392

CERCASI pettinatrice finita, brava, ottima paga, Telefonare 510.667 mezzogiorno centralissimo. A87386

CERCASI ragazze sedici-diciassettenne da laboratorio Ellografico. Telefonare 542-427. A87393

CERCASI ragazzo pratico, meniere ristorante centrale, Mazzini 13, Torino. A87384

CERCASI ragazzo per commissioni alimentari, C.so Rosselli 41, Torino.

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista, Decio Cavalli, Verdi 5. Telefono 519.972. A87315

CERCASI ragazze 15-16 anni pratico bar, Telefonare 547.284.

CERCASI ragazzo 18 anni per bar, Caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino.

CERCASI signorina per due bambini fisse referenziate. Telefonare 531.267 521.880. A87280

CERCASI stiratrici a mano biancheria uomo seria. Telef. 682-363.

CERCASI subito abile pattinatrice. Telefonare 757-220. 25912

CERCASI via Nizza ragazza giovane referenziata ottimo trattamento. Telefonare 678.458. A87361

**IMPORTANTE INDUSTRIA PRESSOFUSIONE ASSUME PER OFFICINA STAMPI: ABILISSIMI FRESATORI, PANTOGRAFISTI, TORNITORI DA ADIBIRE ALLA ALESATRICE, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE. OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 2117 — TORINO». A87127

INDUSTRIA SALOTTI CERCA OPERAI TAPPEZZIERI E APPRENDISTI. SCRIVERE: « PUBLICITA' STAMPA 8319 — TORINO ».

MACCHINISTA offset, prima categoria, cercasi da litografia in Torino. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 35 — Torino ». 1001

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee, confezioniste serie, rimagliatrici piatto, sperondiste. Corso Vinzaglio 11. A82551

MECCANICO auto esperto/simo retenziato cercasi. Autorimessa Tassiere, tel. 557-134. O420

MEDICA assume personale femminile stipendio fisso facile lavoro. Giolitti 23. A87368

NOTA pasticceria cerca apprendisti e aiuto pasticciere di ambaressi. Telef. 481-738. A87163

OFFICINA meccanica ricerca tornitori ed aggiustatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8499 — Torino ».

PAGO massimo tuttofare referenziata veramente abile pulizie per alloggio signorile sposi impiegati. Tel. 884-276 dopo ore 20.

PENSIONATO o diciottenne munito patente cerca industria dolciaria per magazziniere imballatore. Presentarsi: via Cagliari 15. 1001

30.000 assumiamo settimanali signore signorine facile lavoro propaganda Via Massena 7, Artex.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI pubblicità introdotti alberghi ristoranti ai vari settori merceologici Torino Liguria editore cerca per notissime pubblicazioni, buona provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

AZIENDA commercio olii combustibili nafta per riscaldamento, offre alto trattamento provvigionale ad agenti veramente introdotti presso privati ed industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

DITTA introdotta Piemonte acquisterebbe direttamente fabbricanti apparecchi illuminazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 34 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti assume direttamente consumatore rappresentanti. Pubblimar 131-11 Biella.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITASI gatta bianca rossa, mancia a chi ne dà notizia. Telefonare 80-605. A84018

50.000 in un negozio calzature l'8 settembre sono a disposizione del proprietario. 2001

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Alberina 1. O429

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vende la sua autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A. RICCARDINO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905/75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL 63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Mirafiori 13, tel. 390-063.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME grotto lungo, Tigretta ribaltabile come nuova, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo vendo permuta rateizzo via Nizza 133. O368

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500, 3700; 600, 4200; 1100, 5400. Telefonare 81-609. A82037

A. AUTOCARROZZERIA Lecce mode ricondizionate a prezzi modicissimi via Refrancore 6 (traversa via Borgaro). A83268

A. AUTOMOBILI garantite vendiamo cambiamo rateizzando prezzi da 80 mila a 570.000, corso Cosenza 22 e corso Agnelli 98 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI Ariston, senza anzianità, patenti, anche Mini Minor. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. CORSO Belgio 179: 1100 D, familiare, 1300, 1500, 1400 B '58, furgone 600. O286

A. CORSO Belgio 179, via Saorgio 37 vendiamo permutiamo rateizzando Fiat, Lancia, Alfa.

**